IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

"EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 165
GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL CENTRODESTRA E L'INCHIESTA P3

Palazzo Chigi cede: Cosentino si dimette da sottosegretario

«Colpa di Fini». Ma resta alla guida del Pdl campano
Nelle carte il nome in codice di Berlusconi (Cesare)

Nicola Cosentino

ROMA Nicola Cosentino, travolto dall'inchiesta sull'eolico in Sardegna e sulla cosiddetta P3, si è dimesso da sottosegretario all'Economia. La decisione arriva dopo un vertice a Palazzo Chigi con Silvio Berlusconi e con lo stato maggiore del Pdl. Cosentino, continuerà a ricoprire la carica di coordinatore del Pdl in Campania, attacca Gianfranco Fini: «Le accuse sono infondate. Io però devo tutelare il governo e lascio il mio posto. Quanto sta succedendo è colpa soprattutto di Fini, che cerca il potere». Intanto dalle carte dell'inchiesta spunta il nome "Cesare": sarebbe quello in codice per indicare Berlusconi.

● **Andreani**, **Corda**, **D'Aprile**, **Palomba** *a pagina 5*

CRISI MORALE

DI SCANDALO IN SCANDALO L'ITALIA RISCHIA IL CROLLO

di FERDINANDO CAMON

Straordinario contrasto: da una parte i blitz contro la mafia, la camorra e la 'ndrangheta si fanno sempre più frequenti, dall'altra la corruzione intorno all'area governativa tocca vertici paurosi. Nei giorni scorsi sono stati impiegati tremila carabinieri e poliziotti in Calabria (quindi contro la 'ndrangheta) e in Lombardia (contro infiltrazioni nel Nord Italia, ingenuamente ritenuto immune da presenza criminale). Sono stati sequestrati beni di varia natura, case, azioni, depositi bancari. Quindici arresti a Milano. È stato arrestato anche il direttore dell'Asl di Pavia. Ci sarebbe da sperare in un esito positivo della lotta alla malavita, e resterebbe da decidere a chi attribuire il merito: forse a Maroni, che spinge a indagare sempre e non si ferma mai, un ministro seminascosto, poco presenzialista, mai chiacchierato.

Maroni fa parte del governo, e dunque il governo ricaverebbe lustro e consenso. Ma, e anche i lettori di destra saranno d'accordo, le cose non vanno così: le inchieste sulla corruzione speronano il governo ogni giorno, erodono il consenso, iniettano il dubbio anche nei cittadini che l'han votato. La corruzione appare sempre più estesa, sempre più penetrante, e ormai arriva così in alto che più in alto non si può: l'inchiesta sui guadagni illeciti dalle pale eoliche in Sardegna coinvolge un fondatore del partito al governo e un sottosegretario. E nuove intercettazioni fan sentire dialoghi che fanno rabbrividire, su chi far eleggere governatore della Campania. Quando gli intrallazzi per favorire un primo candidato falliscono, subentrano gli intrallazzi per boicottare il secondo, squalificandolo con dossier sulla frequentazione di transessuali. Emergono sospetti sullo spostamento di una causa civile da una sede giudiziaria a un'altra.

● *Segue a pagina 5*

I COMMENTI AL CONCERTO E ALLO STORICO INCONTRO DEI TRE PRESIDENTI. IN CROAZIA MUGUGNI SUL "MITO DELL'ESODO"

«Grazie a Muti. Adesso guardiamo avanti»

Il sindaco Dipiazza: «Ogni critica spazzata dai 10mila presenti. Menia? Lo comprendo»

VISITA A UDINE

Napolitano: «Coesione o il Paese si perde»

Honsell esalta il Friuli: non appiattiteci su Trieste

BALLICO A PAGINA 4

MANOVRA

Tremonti: l'austerità ormai è necessaria

Intanto le Regioni si dividono sui tagli

A PAGINA 6

INCIDENTE

Aereo militare precipita nello Ionio

Salvo il pilota udinese lanciatosi col paracadute

A PAGINA 7

La stretta di mano dei tre Presidenti a Muti a fine concerto; a destra l'Albo d'onore all'ex Balkan con i messaggi autografi di Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic

TRIESTE Il giorno dopo il concerto diretto da Muti e l'incontro dei tre presidenti, Trieste stila bilanci e guarda avanti. Positive le reazioni in città e oltreconfine, tranne le polemiche croate sull'esodo. Il sindaco Dipiazza: «Ogni critica spazzata dai 10mila presenti in piazza Unità. Menia? Un puro, lo comprendo».

● **Babich**, **Giani**, **Marsanich** e **Ziani** *alle pagine 2 e 3*

DOPO L'EMOZIONE DI PIAZZA DELL'UNITÀ

TRIESTE NON DISPERDA LE NOTE DELL'ARMONIA

di PAOLO RUMIZ

Alla fine mi son fatto una birra. Lunga, fresca, paglierina, liberatrice. Mentre il *neverin* - a musica finita - faceva tremare il palcoscenico e volare in mare pezzi di spartito, mentre il popolo triestino si spargeva felice per i moli e le rive, me la sono scolata in un sorso solo, alla salute di quelli che avevano scelto di non venire. Alla faccia loro, era andato tutto bene, la tensione di mesi si era sciolta in un atto di bellezza assoluta, c'era stata in un momento persino la voglia di piangere. Ma era chiaro fin dall'inizio che qualcuno non avrebbe sopportato che Trieste si arrendesse alla commozione e alla bellezza.

Pareva un sogno. Le bandiere dei nemici di ieri che garrivano al vento. Le trombe e i tamburi dei loro inni nazionali che rimbombavano tra prefettura e palazzo del Lloyd. Un roboante *Fratelli d'Italia* sparato al mare e alle colline grazie agli ottoni e alle grancasse straniere. Il *requiem* struggente sulle sofferenze del confine orientale. Il buon gusto dei tre presidenti di tacere e lasciar spazio alla sola musica. La felicità di Muti di aver guidato un battaglione di fantastici ragazzi. E poi quel temporale, arrivato a fine concerto come un segno, un imprevisto ultimo movimento del capolavoro di Cherubini.

Ho bevuto, dicevo, agli assenti. Al torvo manipolo di chi non vuole che piazza Unità si scrolli di dosso un passato nefasto. C'era una tempesta di segni e di simboli che si agitava nel cielo di Trieste l'altra sera. Muti dirigeva i suoi trecentosessanta ragazzi nel punto esatto in cui nel 1914 era approdato il feretro di Franz Ferdinand assassinato a Sarajevo, atto d'inizio della Grande guerra.

● *Segue a pagina 4*

Cultura
A Gorizia il premio "Sergio Amidei"

La follia nazista "anticipata" negli incubi del cinema tedesco

di UGO CASIRAGHI

L'Espressionismo, il fantastico, i fantasmi, le sinfonie dell'orrore, gli automi, i vampiri, i mostri. Il cinema tedesco dal 1918 al 1933, dalla fine della Grande Guerra all'ascesa del nazismo, contiene questo e altro. È un periodo storico sovente rispolverato in rassegne culturali e mantiene sempre una sua attualità.

Ma è proprio vero che il cinema tedesco di quel quindicennio, nonostante tutte le sue obliquità, costituì il filo diretto verso l'abisso della dittatura?

● *A pagina 24*

IL CONSIGLIO REGIONALE RIVEDE IL REGIME SUI CARBURANTI

Benzina agevolata, arriva lo sconto fisso

A Trieste e Gorizia 13 cent in meno al litro; a Muggia, Grado e in altri 11 centri isontini solo 8

CONEGLIANO, PROPOSTO A UNA STUDENTESSA. SACCONI: «ISPEZIONE»

Posto da commessa a 200 euro al mese

TREVISO La proposta è da brividi: 200 euro al mese, straordinari compresi, per un posto da commessa in un negozio di biancheria intima. È accaduto nel cuore del ricco Nordest, a Conegliano Veneto, a una ragazza di vent'anni, maturità classica e voglia di lavorare. Il padre della giovane, scandalizzato, ha deciso di rendere nota l'offerta fatta alla figlia, denunciando l'assurdo compenso propostole. L'episodio ha suscitato lo sdegno del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, tra l'altro originario proprio di Conegliano: «Quanto successo è odioso e illegale, ho ordinato un'ispezione».

● *A pagina 7*

Il pieno di "agevolata"

TRIESTE In arrivo il nuovo regime di agevolazioni sui carburanti, varato all'unanimità dalla competente commissione del Consiglio regionale. Lo sconto diventa fisso; ma mentre triestini e goriziani si troveranno con un contributo di 13 centesimi al litro per la benzina, gli automobilisti residenti a Muggia, Grado e in altri 11 centri dell'Isontino dovranno accontentarsi di una riduzione minore: solo 8 cent/litro.

● **Urizio** *a pagina 11*

"Comune del Carso", chiesto il referendum

L'iniziativa "secessionista" è partita ufficialmente. Presentata anche una proposta di legge

TRIESTE I "secessionisti del Carso" sono tornati. Dopo oltre un anno di lavoro a fari spenti, hanno annunciato ieri ufficialmente l'avvenuta consegna alla Regione della richiesta di referendum consultivo sulla costituzione del nuovo Comune del Carso. Una realtà autonoma che - stando alla loro ipotesi progettuale - andrebbe a includere l'area oggi coincidente con le circoscrizioni Altipiano Est (competente da Basovizza a Opicina) e Altipiano Ovest (da Prosecco a Santa Croce) del Comune di Trieste ma non solo. Già, perché la nuova creatura amministrativa ideata dal relativo Comitato promotore sarebbe destinata a inglobare interamente anche i Comuni di Sgonico e di Monrupino.

Il quadrivio di Opicina

● **Unterweger** *a pagina 15*

Il caso
Sanzione di 50 euro

Lascia l'immondizia in strada, multata dai vigili nascosti dietro il cassonetto

TRIESTE L'"operazione" è scattata all'alba in via della Torretta, in Cavana. Due vigili in borghese si sono nascosti dietro al cassonetto delle immondizie in attesa del momento buono. Sono scattati quando V.G., 46 anni, è arrivata tenendo due sacchetti puzzolenti di "scovazze" e li ha appoggiati per terra. «Cosa sta facendo? È vietato abbandonare i sacchetti delle immondizie. Prego, favorisca i documenti». Ci mancava poco che la donna, ancora assonnata, alzasse le mani in segno di resa. Per V.G. sono iniziati i guai. Non solo è stata costretta a depositare "i corpi di reato" nel cassonetto, ma è stata multata: 50 euro.

● *A pagina 17*

DOPO IL CONCERTO DELL'AMICIZIA

Il concerto "Le vie dell'Amicizia" in piazza Unità, diretto dal maestro Riccardo Muti, cui hanno assistito circa 10mila persone. L'organizzazione è stata curata dal Comune di Trieste che ha speso meno di 100mila euro

«Il sindaco merita il plauso dell'intero Parlamento»

TRIESTE «Roberto Dipiazza merita il plauso non solo della città, ma dell'intero Parlamento». Isidoro Gottardo (*nella foto*), coordinatore regionale del Pdl, "porta" il concerto di Muti a Montecitorio. E lo fa, intervenendo in aula, ringraziando il sindaco di Trieste. E sottolineando il peso dell'evento che ha fatto meditare «ancora una volta su un passato dolorosissimo ma che in nome della Patria contribuisce a fornire un progetto di vita nuova che si concretizza con il grande progetto dell'Europa». Il presidente di turno della Camera, Rocco Buttiglione, ringrazia a sua volta.

Dipiazza: «Ho pianto, per la seconda volta nella vita Le assenze politiche? Oscurate dai 10mila in piazza»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ho pianto due volte in vita mia. Quando è morta mia sorella e quando il Maestro ha diretto i tre inni nazionali». Confida d'essersi sciolto in lacrime nella "sua" piazza Unità «più bella che mai». E ammette d'aver atteso con un filo d'ansia, dopo averlo "tormentato" (seppur a fin di bene), il Presidente Giorgio Napolitano: «Non sapevo come mi avrebbe accolto...». Ma, all'indomani della "liberazione" di Trieste «dalla gabbia del Novecento», nonostante abbia fatto le 3 brindando con «un ottimo Sauvignon» in compagnia dei massimi vertici della Rai e del governatore carinziano Gerhard Doerfler, Roberto Dipiazza sprizza gioia e orgoglio: «La gioia e l'orgoglio che i triestini provano per quello che abbiamo fatto. Non dimentichiamocelo: la politica è una cosa, i cittadini un'altra, come dimostrano i 10mila in piazza». E allora, leggendo in tempo reale la valanga di sms e mail di ringraziamenti e complimenti, il sindaco di Trieste minimizza le dissonanze, le polemiche, l'ex Narodni Dom affollato e il monumento all'esodo quasi deserto, le assenze clamorose del "suo" centrodestra. Ancora, promettendo la cittadinanza onoraria allo «straordinario» Riccardo Muti, rivelando il terrore per l'allerta meteo della Capitaneria di porto «arrivato alle 20.30» e confidando d'aver speso meno di 200mila euro per il concerto evento, scherza su se stesso: «Ma come potete chiedermi se mi sono sentito abbandonato dai miei? Io mi sono sentito il protagonista. Più del presidente...».

Sindaco, rivivendo la sua giornata di martedì, qual è stato il momento più "caldo"?

Quando ho incontrato, alla Sissa, il Presidente Napolitano. Non sapevo come mi avrebbe accolto: abbiamo avuto diversi scambi di idee nelle ultime settimane. Ma, quando mi ha visto, mi ha sorriso. E la strada si è spianata.

Temeva che Napolitano fosse irritato? Perché?

L'ho trattato alla pari. E un sindaco non può farlo. Ma, quand'è successo, mi trovavo in auto in Sardegna. E ci tenevo tanto al concerto e all'incontro dei tre presidenti.

E invece tutto rischiava di saltare. Ha avuto paura?

No. Io oso sempre. Stavolta, però, ho osato un po' di più perché mi rivolgevo al Presidente della Repubblica.

Ma che gli ha detto?

Che gli assenti hanno sempre torto. Napolitano, però, è stato decisivo: è tutto merito suo se ce l'abbiamo fatta. E io l'ho ringraziato e lo ringrazio ancora.

Vi siete sentiti spesso?

Una decina di volte con il consigliere Carlo Guelfi. E con il Presidente parecchie, forse sei.

Il problema era quello dei luoghi.

I luoghi, com'è giusto che sia, sono stati scelti dalle diplomazie. Non dal sindaco che, invece, ha organizzato il concerto, con il palco, le 5600 sedie, gli inviti, la logistica.

Quanto è costato, a proposito?

Meno di 200mila euro. La Fondazione CrTrieste, e ringrazio Massimo Paniccia, ha stanziato 100mila euro. Il Comune ne ha messi 100mila euro ma non li abbiamo nemmeno spesi tutti.

Torniamo ai luoghi scelti e alle conseguenti polemiche. Roberto Menia, contestandoli, ha sbagliato?

Menia è un puro. Crede nei suoi valori, nel dramma vissuto dalla sua famiglia, e va rispettato.

Ma se l'aspettava tanta gente all'ex Narodni dom e pochissima al monumento dell'esodo?

Sono due simboli molto diversi. Il monumento di piazza Libertà - e Menia, su questo, ha ragione - non rappresenta il dramma di queste terre. Ma, ribadisco, è stata una scelta delle diplomazie.

La mediazione porta la firma di Lucio Toth e Milos Budin. Lei la conosceva?

Me l'ha comunicata il Presidente con cui ero in contatto costante. Ma non ho ritenuto giusto intromettermi: non era compito mio.

Il presidente sloveno Danilo Türk ha frenato su un gesto simbolico più forte: l'omaggio alle Foibe. Che ne pensa?

Penso che i 360 giovani sul palco rappresentano il futuro e, ormai, leggono sui libri di storia i drammi di queste terre. Noi abbiamo lavorato per tirare fuori Trieste dalla gabbia in cui si è intrappolata nel Novecento e penso che Trieste, finalmente, si sia tirata fuori.

L'ha colpita l'assenza degli esuli in piazza Libertà?

Mi ripeto. È un aspetto ininfluente rispetto ai 10mila in piazza Unità: la serata è stato un successo e, a fronte di ciò, il resto passa in secondo piano.

Incluse le assenze nel centrodestra triestino? Non si è sentito abbandonato dai suoi?

Mi sono sentito il protagonista della manifestazione.

Si è sentito, magari, l'alfiere di una destra moderna e libera dal passato?

Mi sono sentito, come sindaco, il protagonista. In certi momenti più dello stesso Presidente... Ma, come dice Walter Godina, il mio ego è strabordante. (ndr)

Alla Sissa, comunque, si è scusato per la sua «esuberanza» con Napolitano.

Era giusto scusarsi. E poi, a me, il Presidente sta molto simpatico. Ha la battuta prontissima.

Un esempio?

Eravamo a cena e io sedevo al tavolo con i tre presidenti, il prefetto, il sottosegretario Alfredo Mantica e il governatore Renzo Tondo. Ma, con il loro permesso, mi alzavo in continuazione.

E perché?

Temevo per il maltempo. Alle 20.30 la Capitaneria ci ha segnalato una buriana in arrivo per due ore dopo. Poi, complice il mio arcinoto fattore "C", ce l'abbiamo fatta. Comunque, tornando alla cena, a un certo punto ho invitato i tre presidenti ad affacciarsi sul balcone: il colpo d'occhio era incredibile.

E i tre?

Sono venuti. Ma, prima, Napolitano ha ironizzato: «Non è che i balconi portino tanto bene».

Poi, c'è stato il concerto. E lei ha pianto.

Sì, quando sono stati eseguiti gli inni.

Piange spesso?

Solo per la morte di mia sorella. Non sono il sindaco Gianni Bartoli ribattezzato Gianni "lacrima"...

E il maestro Muti?

Straordinario, signorile, magnetico, affascinante. Proporrò al Consiglio comunale di dargli la cittadinanza onoraria a settembre. Lo ringrazio ancora. Come ringrazio la moglie, la signora Cristina, eccezionale: mi ha restituito il biglietto in prima fila perché lei, ai concerti, sta sempre alla consolle. E ringrazio di cuore il sovrintendente del Ravenna Festival Antonio De Rosa.

A cena, però, non è andato con Muti...

Mi hanno invitato, c'era anche Bruno Vespa, ma purtroppo non sono ubiquo. Mi sono fermato in piazza Unità dove c'era il presidente Rai Galimberti, il direttore Mazza e le tavolate felici di triestini.

Riassumendo. La giornata di martedì entrerà nei libri di storia?

Non lo so se ci entrerà. Ma sicuramente resterà stampata nella mia memoria e in quella dei 10mila che ieri hanno riempito piazza Unità.

E Dipiazza entrerà nei libri di storia?

Ma io sono già nella storia! Non c'è mai stato un sindaco che sia rimasto in carica nove anni a Trieste. Riccardo Illy è durato otto anni.

Tra un anno, però, che fa? Si candida alla presidenza del Porto o magari, sull'onda del successo di martedì, alla Farnesina?

Devo ammettere che mi sto innamorando della politica. Quasi quasi, dopo aver fatto sempre l'amministratore, inizio a far politica...

La stretta di mano tra Giorgio Napolitano e il sindaco Roberto Dipiazza

> «I giovani sul palco sono il futuro e leggono sui libri di storia i drammi di queste terre Noi abbiamo lavorato per tirare fuori Trieste dalla gabbia del '900»

> «Mentre eravamo a cena ho invitato i presidenti ad affacciarsi al balcone perché il colpo d'occhio era incredibile Napolitano ha scherzato: «Non è che i balconi portino tanto bene»»

I RETROSCENA

Il desiderio del maestro: «Rifacciamolo a Lubiana e Zagabria»

Ma il soprintendente del Ravenna Festival frena: «Abbiamo concluso trionfalmente, ma adesso siamo stanchissimi...»

TRIESTE Cose che si dicono a cena. Ma che nella loro spontaneità raccontano molto di sentimenti e desideri: «Vorrei ripetere questo concerto a Lubiana e a Zagabria». Riccardo Muti, dopo la tensione e l'entusiasmo del concerto appena concluso in tanta gloria, lo dice a tavola, in un momento di estroversa felicità. A un tavolo diverso, dove siede la Rai, si contratta intanto la cessione alle tv slovena e croata del filmato dell'evento che Raiuno manderà in onda il 29 luglio in seconda serata, con la conduzione di Bruno Vespa. Le cene erano separate, in Prefettura il Quirinale con i presidenti Napolitano, Türk e Josipovic, i rispettivi staff, il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Poropat, il rettore Francesco Peroni e il direttore della Sissa, Stefano Fantoni. Dall'altra, ai Duchi d'Aosta, la cena di Muti col Ravenna Festival e ospiti sloveni e croati.

È dunque possibile che si replichi, coi 360 giovani musicisti di tre Paesi, in un pellegrinaggio di musicali amicizie? «Al momento non abbiamo nemmeno lontanamente pensato alla destinazione del prossimo concerto delle "Vie dell'amicizia" - raffredda il soprintendente del Ravenna Festival, Antonio De Rosa -, abbiamo concluso trionfalmente il nostro festival, e siamo felicissimi per la chiusura straordinaria che ha avuto a Trieste: ci portiamo Trieste nel cuore, e torniamo a casa col cuore leggero, abbiamo percepito una grande atmosfera di partecipazione, e anche di commozione. Ma l'anno scorso siamo andati a Sarajevo, quest'anno da voi... adesso siamo solo stanchissimi, non c'è proprio alcuna idea di che cosa potremo fare e dove l'anno prossimo».

L'emozione è stata grande non solo sul versante politico. Lo staff di Muti, e la moglie Cristina che è la creativa e instancabile organizzatrice, erano spossati per la tensione. Muti ha sorpreso tutti quando alla fine ha chiamato sul palco i tre presidenti, avvertendo che era una cosa irrituale. E lo era. Le decine di sorveglianti in borghese, con occhi sparati sulla folla e dappertutto, attenti al passo di ognuno, a ogni volar di foglia, e quelli dei due presidenti stranieri (armati i croati) avranno subìto l'effetto di straordinari flussi di adrenalina: tre presidenti sul palco per la prima volta insieme, di schiena a una folla di 10mila persone.

Il protocollo (anche quello del Maestro) prevedeva in origine un passo diverso. La discesa dal palco di se stesso, per salutare i tre vertici nazionali. Aveva fatto la stessa cosa con Napolitano nel concerto all'Aquila dopo il terremoto. In quel caso il presidente aveva scelto di propria iniziativa di salire sul palco. Stavolta era un concerto più speciale del solito e dunque l'etichetta e la sicurezza sono state rallegrate da un momento di spontanea generosità. Che ha mandato in visibilio i ragazzi. Appena i presidenti si sono allontanati, ovazione-bis per Muti: dal suo esercito di giovani. *(g.z.)*

La protesta dei poliziotti costretti «a una sauna in giacca e cravatta»

TRIESTE «Ottusità organizzativa da Medioevo». Arrabbiati i sindacati di polizia Siulp, Sap, Silp per la Cgil e Ugl polizia di Stato. Hanno fatto la sauna in piedi, dicono, «vestiti in giacca e cravatta sotto il sole cocente a 35° o forse più, a presidiare punti della città e della provincia dove lo stesso Capo dello Stato non li vede, perché ben mimetizzati dalle disposizioni dei dirigenti che li avvisano di non farsi notare. L'arretratezza delle disposizioni - protestano i poliziotti chiedendo che cosa importi al Presidente se vestono l'uniforme, magari in maniche corte - preferisce far disidratare un essere umano piuttosto che assumersi la responsabilità di decidere nel rispetto della salute e integrità della persona, che deve inutilmente "morire di caldo però ben vestita"». E senza generi di conforto. «I poliziotti - chiude la nota - si sacrificano sempre, spesso maltrattati e mal pagati, ma un po' di considerazione umana in più farebbe veramente comodo».

QUI LUBIANA

«Un gesto simbolico senza precedenti»

LUBIANA Foto e servizi sulle prime pagine di tutti i quotidiani, collegamenti in diretta da Trieste nei telegiornali nazionali di prima e seconda serata: lo storico incontro dei presidenti Napolitano, Türk e Josipovic, e in particolare la loro visita a due dei luoghi simbolo delle tragedie del passato, il Narodni dom e il moumento dedicato all'Esodo, hanno avuto ampia eco sui media sloveni. All'evento è stato dedicato molto più spazio di quanto era lecito aspettarsi dagli articoli che erano apparsi alla vigilia dell'appuntamento triestino. Il principale quotidiano sloveno, il Delo, ha dedicato all'incontro più di metà della prima pagina. Nel commento, firmato dal corrispondente Tone Hocevar, si rileva come Napolitano e Türk hanno compiuto un gesto senza precedenti, un atto simbolico che può diventare l'inizio di una nuova epoca. Sentire la "Zdravljica" (l'inno sloveno, n.d.r.) in Piazza Unità, scrive ancora il giornale, è stato un momento che ha fatto passare in secondo piano le analisi politiche e anche le possibili critiche dell'evento. «È stato fatto uno sforzo per guardare avanti senza dimenticare il male del passato», conclude Hocevar il suo commento.

«L'incontro triestino un passo verso la riconciliazione» è invece il titolo che all'avvenimento dedica il quotidiano Dnevnik. Nel lungo articolo in seconda pagina (in prima c'è una grande foto con didascalia) vengono riportati anche i pareri di coloro che si dicono scettici sulla portata dell'evento, come quello dell'esponente della minoranza slovena Sam Pahor e dello storico triestino Joze Pirjevec. Quest'ultimo è soddisfatto della visita di Napolitano al Narodni dom – è la prima volta che un presidente italiano riconosce in questo modo i crimini del fascismo – ma teme che si possa strumentalizzare la presenza di Türk e Josipovic al monumento dedicato agli esuli. Il giornale riporta a parte le dediche dei capi di stato nel Libro dei ricordi all'ex Balkan. Foto su tre colonne e titolo di apertura in prima pagina – «I presidenti a Trieste per la riconciliazione» - anche sul quotidiano Vecer di Maribor. «I presidenti hanno voltato una nuova pagina della storia», è invece il titolo in prima della Primorske Novice di Capodistria. Più forte ancora il titolo nelle pagine interne: «Omaggio dei tre presidenti al simbolo della slovenità», con riferimento al Narodni Dom. Nel commento, Davorin Koron si chiede tuttavia quanto il gesto dei tre presidenti sarà fatto proprio dai cittadini dei tre Paesi. Spesso le generazioni più giovani vengono invitate a costruire un futuro di tolleranza, ma a volte lo si fa con molte riserve, rileva il commentatore. All'incontro dei tre presidenti e al Concerto dell'amicizia i telegiornali e i giornali radio hanno dedicato martedì sera ampi servizi di apertura. Pur rilevando anche le voci degli scettici il principale telegiornale della sera di TV Slovenia ha dato all' evento un'impronta positiva.

Franco Babich

QUI ZAGABRIA

«Il mito sbagliato dei 350mila esuli»

ZAGABRIA Se la vigilia mediatica in Croazia è stata quasi piatta, i principali mezzi d'informazione croati si sono rifatti il giorno dopo lo storico avvenimento triestino. Giornali, radio e televisioni hanno sostenuto in coro l' importanza del primo incontro fra i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia, parlando di riconciliazione, ferite del passato suturate e del futuro da percorrere assieme nel l'Unione europea. Quello che non è andato giù a singoli media è stata la presenza del presidente croato Ivo Josipovic alla cerimonia di deposizione di una corona ai piedi del monumento che ricorda i 350 mila esuli istriani, fiumani e dalmati. Il quotidiano Novi List di Fiume, a firma di Denis Romac, ha parlato di gaffe del Pantovcak, la sede del presidente della Repubblica, ovvero del Quirinale croato. Stando a Romac, Josipovic ha accettato in modo acritico il mito dei 350 mila italiani, costretti ad andarsene dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. «Comportandosi in questo modo – si legge nell'articolo – il capo dello Stato ha approvato le cifre gonfiate che negli ultimi anni hanno contribuito a creare il mito degli italiani cacciati dalle coste orientali dell'Adriatico». Descrivendo il monumento in piazza Libertà, Romac parla degli stemmi di Istria, Fiume e Dalmazia, rilevando che lo stemma fiumano – l'aquila con una testa decapitata – è lo stesso di quello che campeggiava nella città quarnerina all'epoca dell'Italia fascista. Anche il polese Glas Istre non ha dimenticato la sempiterna questione dei numeri, facendo presente che le fonti italiane sostengono ci siano stati da 200 mila a 410 mila esuli, mentre le fonti croate sono dell' avviso che si possa parlare al massimo di 200 mila persone, croati e sloveni inclusi.. La Hina, l' agenzia di stampa croata, ha anche dato spazio ad una dichiarazione del deputato connazionale e presidente dell' Unione Italiana, Furio Radin (presente a Trieste), il quale ha detto che l' evento triestino ha un valore simbolico eccezionale ed è proteso verso il comune destino europeo di Italia, Slovenia e Croazia.

Andrea Marsanich

DOPO IL CONCERTO DELL'AMICIZIA

Lucio Toth: «Ho chiesto agli esuli se volevano questo evento. La risposta è stata sì»

Milos Budin: «La consapevolezza del significato di questa giornata maturerà con il tempo»

«Nello spartito di Muti una svolta vera»

I Presidenti a Trieste, cresce il desiderio di cambiare pagina. Antonione: voglia di "normalità"

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il fiato sospeso c'era, eccome. Non solo per il temporale in arrivo. Quirinale, Ravenna festival, amministratori, silenziosi tessitori della tela intitolata a Muti e ai tre presidenti hanno tremato fino all'ultimo. Paura di parole dal sen fuggite, di imprevedibili proteste, timore sottopelle di una Trieste percepita come scontrosa e, per i noti motivi, forse anche rabbiosa. Il giorno dopo, dopo la musica, è tutta un'altra musica. La folla straripante al concerto «Le vie dell'amicizia» in piazza Unità ha messo nell'urna il suo voto. E prendendone atto tutti guardano seriamente al domani.

«La città è stata molto contenta, aveva bisogno di un momento catartico per uscire dal suo tunnel, ha scoperto il piacere di sentirsi "normale"» afferma Roberto Antonione, il senatore più in familiarità col presidente Giorgio Napolitano, ideatore dell'Agenzia per i Balcani che avrà sede a Trieste, e di recente incaricato dal governo di dare nuovo impulso alle attività dell'Ince. «Non è stata una ritualità - aggiunge -, ma sarebbe stato un evento impossibile senza la spinta emozionale, irrazionale, che diventa contagiosa. Adesso può cambiare l'atteggiamento dell'opinione pubblica, cosa che facilita la collaborazione tra Italia, Slovenia e Croazia anche su temi concreti, e nell'interesse di tutti».

Altrettanto convinta la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat: «Si sono percepiti l'assoluta novità, il grande sforzo della politica di riconoscere i diritti violati da entrambe le parti, un cambiamento (dopo anni di tentativi falliti) che dice a noi amministratori, di centrodestra e centrosinistra: non possiamo fermarci qui, si chiude un periodo, se ne apre un altro. E la politica deve assumersi questa responsabilità, dare una mano al cambiamento di mentalità. Muti è stato carismatico, non sarebbe stata la stessa cosa con incontri formali in Prefettura, questi sono eventi che modificano la cultura del cittadino, fanno crescere un pensiero diverso». Contenta e grata, Poropat, anche della telefonata che alle 22, sull'onda dell'entusiasmo, il sindaco Dipiazza le aveva fatto per comunicarle la notizia appena avuta dal Quirinale: era fatta, i tre presidenti sarebbero arrivati. Un gesto di amicizia anche questo.

Più meditato, per il peso delle decisioni che si portano sulle spalle, i pensieri dei due «diplomatici aggiunti», il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, **Lucio Toth**, e l'ex senatore **Milos Budin**, che hanno suggerito come pareggiare la sosta dei presidenti ai siti della memoria. «L'aspetto positivo travalica quello negativo - dice Toth -, e per negativo intendo che quando si hanno contenziosi lunghi e in parte non risolti (beni abbandonati, minoranze) fare un'azione di riconciliazione rischia di bruciare la possibilità di ulteriori negoziazioni. Ma viceversa un nuovo clima potrebbe anche agevolarle». Il secondo pensiero è prevalso: «Non voglio - dice Toth - che questi problemi mantengano il blocco fra Trieste e il suo entroterra, e tra l'Italia e i Paesi dell'Adriatico. Il Quirinale era seccato per queste pressioni. E poi il Paese deve poter commerciare, e avere una cultura comune: non abbiamo in comune tanta musica?».

Dietro le quinte, altre pressioni. «Mi dicevano: perché non fare il concerto all'Arena di Pola? O nella piazza di Zara? Ma è matura Pola? È matura Zara? No. Trieste invece sì, gli italiani sono più avanti. Noi non abbiamo fatto come gli sloveni, non siamo andati ai monumenti, abbiamo fatto piuttosto la fila per i biglietti. Al convegno nazionale di Rimini io ho posto la domanda agli esuli: lo facciamo il concerto o no? La risposta è stata sì. Motivazione: per risolvere il problema dei pellegrinaggi in tutti i luoghi della memoria». L'Anvg ha fatto un sondaggio d'opinione in città alla vigilia dell'evento. Lo presenterà domani Renzo Codarin, responsabile provinciale dell'associazione.

«Secondo me la consapevolezza del significato di questa giornata maturerà in città col tempo, il tempo lo consoliderà, si capirà a fondo la sua importanza - dice Budin -, la cosa sostanziale è che questo incontro dei presidenti è avvenuto dopo anni di tentativi falliti, promesse, impegni mancati. Se è stato difficile conciliare le posizioni? La data del 13 luglio (anniversario dell'incendio all'ex hotel Balkan) è stata una coincidenza. Una casualità non casuale, in fondo. Che ha dato a Trieste un momento di passaggio nel pacifico processo di costruzione del futuro».

A sinistra, il maestro Riccardo Muti dirige l'orchestra giovanile. Sopra, una veduta di piazza Unità stracolma di gente: i posti a sedere erano 5600

Quella piazza stracolma che amplifica le critiche a Menia

L'assenza del sottosegretario continua a far discutere. Dal Pd un elogio al sindaco che «guarda avanti»

Roberto Menia

TRIESTE All'assente, Roberto Menia, si continua a dar torto, specie dopo una piazza stracolma. «Lo ha detto Dipiazza - afferma Antonione - e io sono con lui». Poropat: «Ha perso una grande occasione, come rappresentante delle istituzioni penso che una riflessione la debba fare, al di là dei suoi sentimenti personali, per un atteggiamento irrazionale non si può fermare la storia. Menia è stato superato dalla gente, e questa è un'altra riflessione che dovrà fare».

«Trieste vive se aperta, muore se rinchiusa: oggi ha qualche ragione di più di fiducia - commenta il segretario provinciale Pd, Roberto Cosolini -, stona in questo quadro positivo l'atteggiamento di una parte della destra triestina che proprio non riesce a superare la dimensione, su cui è prosperata, della contrapposizione nazionalistica e non esita di fatto a riproporla: sono del resto gli stessi esponenti sempre assenti in Risiera e comunque pronti a prendere le distanze dal sindaco quando questi ha saputo interpretare la Trieste che vuole guardare avanti. Dopo giornate come questa cresce però la speranza che tutti coloro che hanno alimentato da più parti la contrapposizione dei nazionalismi non possano più condizionare il destino della nostra comunità».

Per Sergio Lupieri, consigliere regionale Pd, «non si è sentita assolutamente la mancanza del sottosegretario Menia al concerto di Muti, anche perché la negatività così esplicitata dalle sue dichiarazioni non è stata raccolta nemmeno dalla sua gente: c'è da chiedersi se ne rappresenti ancora la sensibilità. L'assenza di Menia ha forse avuto qualche significato solo per lui, in quanto la moltitudine presente ha dato dimostrazione di grande civiltà e consenso. Applausi, entusiasmo e positività - conclude Lupieri - hanno caratterizzato un evento che, rispettoso del passato, si rivolge al futuro e diventa un pezzo di storia da consegnare alle prossime generazioni». *(g. z.)*

LA VISITA
A UDINE

E il governatore veneto Zaia applaude le parole sulle autonomie locali
«Sempre di più ci riconosciamo nel pensiero del Capo dello Stato»

Napolitano: ridurre il debito, dovere di tutti

Monito dopo il «momento importante» di Trieste. «Coesione nazionale, o il Paese si perde»

di MARCO BALLICO

UDINE «Ieri, a Trieste, è stato un momento importante». La giornata storica dei tre presidenti nel capoluogo regionale è ancora viva nel pensiero quando Giorgio Napolitano arriva a Udine, incontra il sindaco Furio Honsell e il presidente della Provincia Pietro Fontanini, visita la mostra del Tiepolo e il monumento ai caduti e rilancia, in Friuli, la «lungimiranza» della Costituzione sul tema delle autonomie. Ricorda il principio fondamentale della coesione nazionale. E rileva la «responsabilità collettiva» della riduzione del debito pubblico.

È il dopo-Trieste, pagina nuova per la città. Napolitano arriva a Udine alle 10, parla con Honsell un quarto d'ora in via riservata, entra in sala Ajace, stringe le mani agli assessori schierati, prima di un intervento di una decina di minuti a braccio. Un forte richiamo, in una situazione post crisi, partendo dall'esempio Friuli della ricostruzione dopo il sisma del 1976, alla responsabilità comune anti-debito. «Nessuna parte politica - spiegava ieri il Capo dello Stato - può sottrarsi alla responsabilità collettiva di consolidare il bilancio pubblico riducendo il debito che abbiamo accumulato e che è un pesante fardello sulle nostre spalle». Un debito, ha proseguito Napolitano, «che schiaccia le finanze dello Stato e impedisce la ripresa».

Giorgio Napolitano a Udine

L'incontro con Honsell e il ricordo della ricostruzione post '76 «Un esempio per superare la crisi»

Citando la visita alla Sissa di martedì, il presidente della Repubblica non trascura un passaggio sulle necessità di approvare la riforma dell'ordinamento universitario all'esame del Senato e di investire nella ricerca scientifica, «sollecitando allo stesso tempo interventi privati nello stesso settore». Quindi, le parole sulla coesione nazionale, «senza la quale l'Italia si perderebbe nel fiume della globalizzazione», e sulla Costituzione, in particolare in risposta alla sollecitazione del presidente del consiglio comunale Daniele Cortolezzis che sottolinea il tema "urgente" della difesa dell'autonomia delle rappresentanze politiche nelle amministrazioni locali, «prime e più vicina organizzazione democratica dello Stato nei confronti dei cittadini, che oggi vediamo soggetta a un progressivo disconoscimento».

Secondo Napolitano, proprio sulle autonomie, «la Costituzione è stata lungimirante: sono saldate nello stesso articolo la inscindibilità della nazione italiana e la promozione delle autonomie». Due principi, ha insistito il presidente, «profondamente attuali sviluppati con le Regioni a statuto speciale, nate con la stessa Costituzione, e le Regioni a statuto ordinario del 1970». Oggi, ha aggiunto Napolitano, «si deve proseguire sulla strada tracciata perché l'unità nazionale si può promuovere facendo conoscere la Costituzione e rafforzando le autonomie. Io sono profondamente impegnato nella difesa dei valori costituzionali. Ma, piuttosto che usare l'espressione "difendere la Costituzione", amo dire che è necessario far vivere e attuare la Costituzione, e attuare anche il nuovo Titolo V che ha segnato la strada per uno sviluppo pure in senso federalistico del principio autonomistico che trovò già forma felice nella prima formulazione della Carta».

Infine, di fronte a Honsell, la sottolineatura sull'«importanza decisiva» dei Comuni, «le istituzioni più vicine ai cittadini e ai loro bisogni». «Si riveda ciò che è necessario, si garantisca il massimo di semplificazione nell'articolazione del nostro Stato, con la raccomandazione di salvare i vari livelli di autonomia regionale e locale». Parole che, a margine, vengono approvate dal presidente leghista del Veneto Luca Zaia: «Sempre di più ci riconosciamo nel pensiero e nelle parole del capo dello Stato, che anche oggi ha dato un segnale importante sulla prospettiva di rafforzamento e sviluppo delle autonomie nel nostro Paese, così come indicato dai padri fondatori nella Costituzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 luglio 2010 è stata di 43.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DIETRO LE QUINTE DELL'INCONTRO

Il "manifesto" pro-Friuli del sindaco: non appiattiteci su Trieste

L'ex rettore in sintonia con il presidente della Provincia Fontanini solo sulla difesa della lingua Friulana

UDINE Ci sono circa 400 persone dietro le transenne ad aspettare il presidente. I bambini non capiscono, guardano curiosi. Qualche anziano signore in bicicletta lancia un "mandi" al "president". Non è un bagno di folla, non ci sono del resto che pochi attimi per vedere Giorgio Napolitano che entra ed esce dai palazzi che contano della città. Nel primo, Palazzo d'Aronco, sede del Comune di Udine, il sindaco Honsell lancia un forte messaggio pro Udine e pro Friuli, «troppo spesso rappresentati in modo sfuocato, superficialmente appiattito sul capoluogo regionale Trieste o su un generico Nordest».

Honsell interviene con forza sostenendo la storia di una città «medaglia d'oro per la Lotta di Liberazione, che fu movimento di un popolo unito» e ricordando la Zona Libera della Carnia, «che si diede leggi anticipatrici della nostra Costituzione». Una Udine, ha proseguito Honsell ricordando il caso di Eluana Englaro, «salda nel promuovere i diritti civili, da Loris Fortuna all'impegno recente per attuare, come da sentenze, l'articolo 32 della Costituzione a favore di un padre e a una figlia».

Il Presidente della Repubblica visita la mostra del Tiepolo

E ancora, «una popolazione che ha un altissimo senso dello Stato italiano. Stiamo vivendo una recessione economica grave, sono molti i cassintegrati e coloro che hanno perso il lavoro». Di fronte a questa situazione, l'amministrazione udinese «applica i tre principi europei di Lisbona: inclusione sociale, sostenibilità e conoscenza. Perché la diversità e gli ultimi sono per noi un patrimonio. Per uscire dalla recessione - ha proseguito l'ex rettore - si deve soprattutto investire in conoscenza, formazione dei lavoratori, ricerca e innovazione. L'opposto della logica attuale che vede il lavoro come costo da ridurre, taglia welfare, istruzione e cultura e costringe gli enti locali a diminuire i servizi».

Non manca un riferimento alla legge 482, quella che tutela le lingue minoritarie, lo stesso che fa anche Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine un'ora dopo - a seguire la visita in Castello alla mostra di Giambattista Tiepolo "Fra scherzo e capriccio" - ospitando il Capo dello Stato a Palazzo Belgrado, lì dove il presidente del consiglio Marco Quai, emozionatissimo, ripete a voce alta il discorso come a un passo dall'orale di maturità.

Un incontro, quello in Provincia, preceduto da una rapida "merenda" con Fontanini: Napolitano assaggia e promuove gli strucchi delle Valli del Natisone. E un appello, quello all'attenzione per le minoranze, che il Capo dello Stato, sottolineando positivamente l'orgoglio con cui i friulani difendono la loro identità, la lingua parlata e quella scritta, accoglie: «Su queste basi possiamo consolidare le fondamenta della nostra unità nazionale. Forse non è facile trovare un altro luogo come il Friuli in cui sono così strettamente coniugati i sentimenti di identità regionale e di italianità».

Fontanini non dimentica di "sconsigliare" l'abolizione delle province e Napolitano, pure su questo, condivide: «Non fermiamoci alle sigle, qui colpisce la ricchezza e la profondità del valore di rappresentanza della provincia di Udine, quadro di riferimento di un gran numero di comuni in un Friuli non più terra di confine ma epicentro di una zona europea di cooperazione di cui fa parte anche la Slovenia e che si arricchirà con l'ingresso della Croazia nella Ue». A fianco, ad ascoltare, anche Renzo Tondo.

Che applaude: «Napolitano è molto attento, significativamente aperto alle istanze del territorio».

m.b.

All'appuntamento col Presidente guidando la "Panda"

UDINE Il sindaco di Udine, Furio Honsell *(nella foto)*, si sposta quotidianamente in Panda e ha utilizzato l'utilitaria del Comune anche ieri per recarsi agli appuntamenti con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «È una scelta che ho fatto già un anno fa - spiega Honsell - in linea con le esigenze di riduzione dei costi, dei consumi energetici e dell'inquinamento ambientale». La Panda attualmente in uso da parte di Honsell è in prestito, in attesa dell'arrivo della Panda Diesel che diventerà la macchina ufficiale per gli spostamenti del sindaco.

DALLA PRIMA

Trieste non disperda le note dell'armonia

La folla incantata sotto il Comune calpestava le stesse pietre dove Mussolini nel 1938 aveva proclamato le leggi razziali da un palco a forma di torretta di sommergibile, premessa nefasta della seconda guerra mondiale.

Era fatale che costoro rifiutassero la gioventù e la bellezza in nome di un ostinato e livido rancore. Meglio, molto meglio per loro l'osceno spettacolo notturno dei giovani allo sbando, perduti tra avanzi e bottiglie rotte, intontiti di musica-spazzatura in quella stessa piazza, degradata da troppe estati a immondezzaio di Trieste. Su questo essi non hanno avuto mai niente da ridire, perché era meglio che la città non sapesse che la sua piazza maggiore era costruita per l'armonia e non per la dissonanza o il frastuono.

Gli assenti, si diceva. Non erano assenti qualunque. Erano gran parte della giunta comunale. L'espressione di una strana banda dove c'è chi non sopporta gli inni nazionali stranieri e chi odia persino l'inno italiano. Una coalizione che non si sa quale rapporto abbia con una città che in queste ore li ha ampiamente superati in lungimiranza. Una giunta che non avrebbe mai organizzato e nemmeno concepito un evento simile. E giusto che si sappia: questo concerto che ha dato visibilità enorme a Trieste è avvenuto NONOSTANTE la giunta che la governa.

Inutile girarci attorno. Martedì sera si è compiuto un atto di esorcismo, teso a liberare Trieste e i suoi vicini stranieri dalla zavorra delle loro nere memorie. Muti ne è stato il gran sacerdote, lo sciamano. È arrivato, vestito di nero, non si sa se arcangelo o Belfagor, e in un cielo che si preparava al temporale ha compiuto l'atto che finora nessuno aveva avuto il coraggio di compiere. Era questa magia che si temeva, non l'episodio marginale delle corone d'alloro, e l'esorcismo fa male assai a chi è posseduto.

Ho visto tanti trepidare, persino piangere di gioia, già nei giorni della vigilia. Erano quelli che avevano aspettato inutilmente per decenni un evento simile. Quelli che in silenzio, ignorati e spesso osteggiati, avevano lavorato nel loro piccolo per abbattere le barriere fisiche e mentali che impediscono alla città di volare. Quelli che non ci speravano più, ormai. Quelli che fino a ieri hanno guardato annichiliti alla sistematica umiliazione dell'identità stessa di Trieste, della sua anima plurale, mediterranea e centro-europea. Trieste tradita, aggredita nella sua diversità e nel ruolo di capitale a Nordest.

Ma la musica di fratellanza ha fatto male al piccolo sinedrio degli scribi e degli azzeccagarbugli che da più di cinquant'anni vivono di rendita sulla mancata soluzione dei nodi della memoria. Quelli per cui chiedere scusa significa "genuflettersi", e suonare inni altrui "calare le brache". Li conosco bene, dei morti non gliene importa niente. Gli importano le loro "careghe". Dicono da anni le stesse cose. Fingono di ringhiarsi a vicenda tra Italia Slovenia e Croazia, ma in realtà si fiutano perché hanno in comune una grande paura: che il confine sparisca, perché senza il confine sarebbero spazzati via. Per questo lo evocano con accanimento terapeutico, anni dopo la sua morte clinica.

Il concerto di Muti con i tre presidenti, di spalle, in prima fila

Era inevitabile, in questo gioco, che a spezzare il maleficio fossero non degli indigeni ma dei forestieri. Parlo di Muti e di sua moglie, e soprattutto di quest'ultima, che è il vero motore del Ravenna Festival. So quanto ci hanno creduto e quanto hanno trepidato per le tensioni della vigilia. Ho visto nascere questo concerto, crescere e articolarsi giorno per giorno dal semplice desiderio di recitare un *requiem* per coloro che avevano sofferto in queste terre. E oggi, davanti alla grande catarsi, posso dire che se Trieste avesse un decimo del coraggio e dell'entusiasmo espresso da questa coppia, volerebbe alto.

Ma il concerto dell'amicizia guidato dal Grande Sciamano è stato anche una chiamata alle armi, una mobilitazione, un appello a tutti coloro che conoscono il nesso perfido tra l'ibernazione di memorie irrisolte e l'impossibilità di ridare a Trieste il ruolo che ebbe negli anni grandi del mare e dei commerci. Ora abbiamo la possibilità di andare oltre e di lasciare agli storici e non ai soliti necrofili il compito di chiarire il passato. La *lectio magistralis* dei giovani sul podio - commoventi e indistinguibili per nazione - è stata proprio questa.

Il sindaco - lasciato solo dalla sua maggioranza - ha avuto un bel ruolo propulsore. Appena ha capito cosa si stava preparando - era ancora inverno - è partito travolgendo ogni ostacolo. Con logica mercantile, dirà qualcuno. Ma che importa. Meglio un mercante che un politico necrofilo. Nello stesso tempo, a propiziare l'evento, hanno lavorato anche parte del mondo degli esuli e delle organizzazioni slovene di casa nostra, con un'azione di diplomazia sommersa che ha smussato gli spigoli e scongiurato irrigidimenti di parte. Anche loro hanno capito che era ora di andare oltre.

Le forze dell'ordine sono andate a meraviglia, non hanno eccessivamente blindato un evento che richiedeva partecipazione popolare per riuscire, e hanno reso poco visibile l'apparato di protezione dei tre capi di Stato. Hanno capito che le transenne - usate in modo troppo rigido - avrebbero avuto poco a che fare con un concerto costruito per abbattere barriere. Anche grazie a questo, martedì sera ha vinto l'armonia. Sarebbe stato il colmo di trovare a Trieste - 65 anni dopo l'ultima guerra - difficoltà maggiori che in Bosnia - terra di ferite ben più fresche - nell'analogo concerto del luglio 2009.

Era felice Muti dopo il concerto. Felice di aver diretto dei giovani appassionati e di averli preparati nella trasferta preliminare in terra di Ravenna. Lì qualcuno mi ha fatto notare che le violiniste portavano sul collo il segno di un piccolo callo dovuto al contatto continuo con lo strumento. Ecco: quella trascurabile imperfezione era in realtà il simbolo di un connubio ideale tra disciplina e bellezza. Bellezza antica e incontaminata, nel Paese delle veline dove tutto è in vendita.

Sono passate ore, ma il golfo è ancora pieno di quella musica e di quel canto. A pensarci, non so che cosa abbiamo fatto per meritarci tutto questo. Poco o niente. Ora è tempo di lavorare per essere all'altezza di questo dono e perché questa eco non si disperda. Quel palcoscenico sul lato del mare e non del palazzo era il segno di un capovolgimento nella lettura della città, del ripensamento di una piazza che ora ci appare più nobile e persino più grande.

Un giorno vi racconterò come è nata l'idea di questa trasferta. Per ora resta il messaggio. «Venga da noi, abbiamo così bisogno di armonia...», disse una sarajevese quando vide Muti a spasso per la sua città nell'aprile dello scorso anno. Lui rispose: «Cara signora, se ci fosse armonia ovunque, io non avrei più un lavoro». Significativa, indirettamente: il mio mestiere è proprio quello di colmare i vuoti di concordia. È questa la *mission* del Maestro, ed è questo il senso, da anni, della grande serata finale del Ravenna Festival. In Armenia, Libano, Bosnia o New York Ground Zero che sia.

Trieste è andata oltre le aspettative, e l'eco del suo lungo applauso è sceso come una pioggia benedetta dopo una siccità interminabile.

Paolo Rumiz

CENTRODESTRA
LE INCHIESTE

Dopo un vertice a Palazzo Chigi con il premier, il sottosegretario lascia ma mantiene il ruolo di coordinatore del Pdl campano

Cosentino si dimette dal governo e accusa Fini

«Vuole il potere». Salta la mozione di sfiducia calendarizzata dal presidente della Camera

di NICOLA CORDA

ROMA Nicola Cosentino lascia. Berlusconi ha sollecitato le sue dimissioni al termine di un incontro a Palazzo Chigi alla presenza dei vertici del Pdl. Più che l'inchiesta contro il clan dei Casalesi per la quale aveva addirittura ricevuto una richiesta di arresto, ha potuto il pressing dei finiani che avevano minacciato di votare la mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni e che sarebbe stata esaminata la prossima settimana.

«Lascio per tutelare il governo ma le accuse sono infondate», scrive Cosentino, che si dimette da sottosegretario all'Economia, ma non da coordinatore regionale della Campania del Pdl. Berlusconi condivide la decisione e gli conferma l'incarico di partito ritenendolo «estraneo alle accuse» che in questo caso riguardavano l'attività di dossieraggio contro il governatore Caldoro.

«Nessuno mi ha chiesto di dimettermi e nessuna paura della mozione di sfiducia», dice ai cronisti il sottosegretario. Ma non lascia in maniera indolore e lancia accuse durissime contro Fini e i suoi uomini: «Risibile che voglia far passare le sue decisioni come se derivassero da una sorta di tensione morale verso la legalità quando si tratta soltanto di un tentativo, anche assai scoperto, di ottenere il potere nel partito tramite Bocchino» si legge in una nota.

Il premier Berlusconi con l'ex sottosegretario Cosentino

L'attacco riguarda anche la decisione del presidente della Camera che aveva messo in calendario la mozione di sfiducia già mercoledì 21 luglio, in contrasto con la posizione dei capigruppo del centrodestra. Accuse che «lasciano indifferente» Fini che invece considera le dimissioni «un atto indispensabile e doveroso di correttezza istituzionale, per potersi meglio difendere in sede giudiziaria». Anche Bocchino, chiamato in causa, ringrazia Berlusconi «per aver ascoltato il grido d'allarme sui danni che la permanenza al governo del sottosegretario, stava arrecando». Dalle accuse lanciate da Cosentino insieme all'intenzione di «dedicarsi al partito in Campania», l'impressione è quella che la guerra dei finiani non sia però terminata con le sue dimissioni e che tra poco torneranno all'attacco per estrometterlo anche dall'incarico di partito. Al vertice di Palazzo Chigi ha partecipato anche Denis Verdini, pure lui indagato, sia in uno dei filoni dell'inchiesta sulla "cricca" sia nelle ultime vicende dell'eolico sardo e della "mini loggia" segreta nota anche come P3.

«Non ho sentito nessuno che chiede le sue dimissioni e per me la questione non è stata mai aperta» sostiene La Russa che con Verdini ricopre la carica di coordinatore nazionale del partito. È il terzo esponente del governo costretto a lasciare, segnala il Pd che con Enrico Letta considera l'esecutivo «ormai alle corde». Le dimissioni non bastano alla capogruppo Anna Finocchiaro che insiste nel chiedere che Berlusconi riferisca in aula, per «fare piena chiarezza sulla questione politica che resta aperta». «Era ora» dice Di Pietro che invita ora la Camera a votare la richiesta d'arresto per Cosentino e il governo a dimettersi in blocco perché «il mandante dei piduisti è l'inquilino di Palazzo Chigi». Di gesto di ragionevolezza parla invece il leader dell'Udc Casini che si rammarica che Cosentino abbia aspettato la mozione di sfiducia. Le dimissioni del sottosegretario rendono ovviamente inutile il voto sulla mozione. Ne resta una simile che riguarda un altro sottosegretario, Giacomo Caliendo.

RETROSCENA

Quanto potrà resistere Palazzo Chigi terremotato dai giudici e dai finiani?

di ANDREA PALOMBI

ROMA Non si arresta l'emorragia del governo Berlusconi. Con Cosentino sale a tre il numero dei membri dell'esecutivo costretti alle dimissioni in appena due mesi. E tutto fa pensare che non sia finita qui. Ad altissimo rischio resta infatti la posizione del sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, sempre più nel mirino dei pm che indagano sulla P3, e contro cui continua a pendere la mozione presentata dal Pd alla Camera che ne chiede le dimissioni.

Sarà votata mercoledì 21 e potrebbe rappresentare un nuovo, insidioso passaggio per il governo. Ma chissà che prima di quella data non si assista all'ennesimo colloquio con Berlusconi e conseguente «decisione autonoma» del sottosegretario di dimettersi.

Molto dipenderà, anche in questo caso, da ciò che decideranno di fare i finiani. Ma i segnali che si colgono in queste ore non sono certo rassicuranti per la maggioranza berlusconiana. Lo stesso Fini ha ribadito ieri che la politica deve essere durissima contro chi dimostra di non avere un'etica pubblica. E sul sito della fondazione finiana "Fare futuro" il direttore Filippo Rossi va giù duro. Si chiede dove siano finiti quelli che parlavano dei valori di destra, di «legge e ordine», quelli che dicono di stare dalla parte delle forze dell'ordine. «Cosa direbbero oggi Falcone e Borsellino sulle intercettazioni? O sulle varie cricche che stanno infestando la politica italiana? E di "Mangano eroe", cosa direbbero "Giovanni e Paolo"? Chiedetevelo prima di mettere ancora le loro facce sui vostri manifesti».

Certo, fin qui il drappello dei finiani ha mostrato di poter imporre le proprie scelte a Pdl e governo. È successo per Brancher, è successo per Cosentino, sta succedendo per le intercettazioni dove Berlusconi è stato costretto a ingoiare molte delle modifiche chieste proprio dai finiani.

Ora bisognerà vedere cosa decideranno di fare su Caliendo, ma certo se la posizione del sottosegretario dovesse aggravarsi sul piano giudiziario è facile prevedere un nuovo scontro. Senza contare i guai che nel frattempo si accumulano sulle spalle dei governatori Pdl di Sardegna e Lombardia, Cappellacci e Formigoni. Resta la domanda di fondo che ormai tutti si pongono nei palazzi della politica: quanto potrà resistere un governo travolto dagli scandali?

MAGISTRATURA

L'Anm: le toghe coinvolte facciano un passo indietro

Palamara: «Non vogliamo essere accomunati a situazioni che non ci appartengono»

ROMA La questione morale sollevata dagli sviluppi dell'inchiesta sulla associazione segreta costituita da Flavio Carboni scuote le toghe. «I magistrati facciano un passo indietro» chiede senza mezzi termini l'Anm, che già nei giorni scorsi aveva commentato con preoccupazione il coinvolgimento nel procedimento della procura di Roma di nomi importanti del sistema giudiziario. Il tema della deontologia di chi indaga e giudica sta provocando forte fibrillazione anche al Csm: ieri il vicepresidente Nicola Mancino, dopo la richiesta di un plenum, ha bloccato i tentativi di intervento di alcuni consiglieri precisando che l'ultima parola sugli argomenti all'ordine del giorno spetta al Presidente della Repubblica.

L'Anm considera centrale la questione morale e, proprio per questo, chiede un «segnale forte» per ridare credibilità all'intero mondo giudiziario. «Bisogna avere la capacità e il coraggio di farsi da parte e liberare l'istituzione da ogni ombra di sospetto» ha detto il segretario Giuseppe Cascini. Per i magistrati finiti nell'inchiesta «c'è la presunzione di innocenza, la disciplinare, il primo grado, l'appello e la Cassazione con tutte le tutele, ma noi abbiamo il dovere di dare risposte chiare e prendere le distanze». Per Cascini «il tentativo di sottovalutare la gravità della vicenda è una linea pericolosa perché questa ha le caratteristiche analoghe a quelle degli anni ottanta. Le differenze riguardano solo aspetti più grotteschi e poco istituzionali anche rispetto alla loggia P2 ma il rischio maggiore è proprio quello di sottovalutare la gravità del fenomeno. I fatti che emergono sono chiarissimi, per questo noi abbiamo espresso subito la nostra indignazione».

Protesta Renato Borzone, difensore di Flavio Carboni: «Le dichiarazioni dell'Anm sono stupefacenti e rischiano di realizzare una grave interferenza nella giurisdizione. Nel dare un giudizio sommario sulla vicenda processuale su cui domani (oggi ndr) si pronuncerà il tribunale del riesame suscita grave preoccupazione che si esprimano giudizi sulla fondatezza e gravità della vicenda, istituendo paragoni, peraltro fuori luogo, con episodi passati alla vigilia di scadenze giurisdizionali».

L'Anm ribadisce la necessità di contrastare «con ogni mezzo qualsiasi forma di contiguità a poteri politici o affaristici e di opacità nei comportamenti». «Non vogliamo essere accomunati a situazioni che non ci appartengono. Siamo pronti a dare risposte rapide per sgomberare il campo e affrontare in maniera chiara la questione morale» sottolinea il presidente Luca Palamara. Per il sindacato delle toghe «è inaccettabile che trapeli l'immagine di una magistratura contigua a gruppi lobbistici e impegnata in impropri interventi volti a influire sull'assegnazione di affari e di incarichi prestigiosi». Sulla questione morale, il nuovo Csm è chiamato a giocare «un ruolo determinante», osserva il sindacato delle toghe.

Nicola Mancino

Dentro il Csm attuale il clima è teso, dopo le notizie dei contatti tra Pasquale Lombardi ed alcuni consiglieri. Quando ieri Livio Pepino (Magistratura democratica) ha chiesto di mettere in calendario una seduta sull'argomento, Mancino ha assicurato l'immediato invio della richiesta a Napolitano ma poi è stato irremovibile: «Su questo non apro alcun dibattito. L'argomento non è all' ordine del giorno».

Mancino ha detto che non è stata aperta alcuna pratica sui rapporti tra consiglieri e Lombardi «perché mai nessuna richiesta è arrivata alla segreteria generale». Pepino in un documento ricorda di aver chiesto in più occasioni che si parlasse in plenum degli strani rapporti tra consiglieri e persone inquisite e di regole deontologiche ma di non aver avuto risposta. Il comitato di presidenza ha autorizzato la prima commissione a valutare la posizione del presidente della Corte di Appello di Milano, Alfonso Marra (il cui nome compare in intercettazioni dell'inchiesta relative alle pressioni sul consiglieri del Csm per favorire la sua nomina) ai fini di una sua eventuale incompatibilità ambientale.

NOVITÀ DA ATTI E INTERCETTAZIONI

Spunta il nome di "Cesare" riferito a Berlusconi La P3 lavorò per "tutelare" la lista Formigoni

di NATALIA ANDREANI e ANNALISA D'APRILE

ROMA Il nome di Silvio Berlusconi non compare nelle carte dell'inchiesta sulla P3. Ma nelle quindicimila pagine di atti e intercettazioni ricorre per decine di volte il nome di "Cesare": «pseudonimo - annotano i carabinieri nell'informativa - utilizzato dai soggetti per riferirsi al presidente del Consiglio». E nuovi particolari mettono sempre più in difficoltà anche il governatore della Lombardia Roberto Formigoni. Secondo i carabinieri il gruppo Carboni «agì su suo mandato» nella vicenda delle liste elettorali. Il portavoce del governatore smentisce.

A "Cesare", stando ai colloqui telefonici riportati dai magistrati nell'ordinanza di custodia cautelare per il faccendiere Flavio Carboni, il giudice tributarista Pasquale Lombardo e l'ex assessore al comune di Napoli, Arcangelo Martino, gli indagati riferivano ogni cosa. "Cesare" sarebbe stato puntualmente informato sugli sviluppi dei progetti del sodalizio. E avrebbe saputo tanto delle manovre per pilotare il verdetto della Consulta sul Lodo Alfano, quanto delle trame ai danni del candidato alla presidenza della Regione Campania, Stefano Caldoro.

"Cesare" rimane sempre in secondo piano. Ma è come se fosse sempre presente. Il 16 settembre ne parlano Carboni e Martino nel corso di una discussione sulle nomine in Campania. «Tu devi chiedere a Verdini qual è la strada», incalza Martino.

«Ecco, siccome domani una delle persone che vedrò è proprio lui ed è quello che mi proponevo di fare...E ci deve dare una mano insieme a Marcello il quale parla anche a nome del.. Di Cesare, capito?» replica Carboni.

«Mio cugino Cesare vuole sapere», dice invece Martino il 30 settembre del 2009, mentre il gruppo è indaffarato nella ricerca di giudici amici alla Corte Costituzionale che deve decidere sui ricorsi contro il Lodo Alfano. Il 2 ottobre a pronunciare il nome in codice affibbiato al premier è il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino, l'onorevole nei guai con la camorra che vuole scalzare Caldoro. «Io la settimana prossima mi incontro con Cesare», dice Cosentino a Lombardi. «Lui è rimasto contento per quello che gli stiamo facendo per il 6 (giorno in cui risulta fissata l'udienza per il Lodo, ndr) e allora giustamente ci deve dare qualche cosa...».

Cosentino, indagato per violazione della legge Anselmi sulle associazioni segrete assieme agli arrestati e ai parlamentari del Pdl Denis Verdini e Marcello Dell'Utri, non è l'unico esponente di governo finito sotto inchiesta.

Flavio Carboni

Il governatore Formigoni

Compromessa appare anche la posizione del sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, al quale i sodali chiedono di attivarsi per mandare un'ispezione ai giudici milanesi rei di avere estromesso la Lista Formigoni dalla competizione elettorale.

Lo scrivono, nero su bianco, gli stessi investigatori. «Altri personaggi vicini al gruppo, che prendono parte alle riunioni nel corso delle quali vengono impostate le principali operazioni o che paiono fornire il loro contributo alle attività di interferenza, sono individuabili nei giudici Miller Arcibaldo e Martone Antonio (il primo capo degli ispettori di via Arenula, il secondo avvocato generale in Cassazione, ndr) e nel sottosegretario alla giustizia, Caliendo Giacomo».

DALLA PRIMA

Di scandalo in scandalo l'Italia rischia il crollo

La Legge è uguale per tutti è uno slogan, non una realtà. La causa vede come contendenti la Mondadori e lo Stato, in ballo ci sono 400 miliardi. Apprendiamo di accordi segreti per far approvare il Lodo Alfano. Mentre noi cercavamo di capire cosa ci fosse di legittimo e cosa d'illegittimo nel Lodo, convinti che da lì dipendesse la sua approvazione o la sua bocciatura, i potenti si davano da fare per strappare voti agli altissimi magistrati che dovevano votarlo: legittimità o illegittimità per loro era una questione di mercato. I costituzionalisti ci garantiscono che in democrazia le teste o si contano o si tagliano, e che in Italia si contano. A monte di quel "si contano" spunta adesso un "si comprano". È uno scandalo dopo l'altro. È vero che sui Vangeli sta scritto *oportet ut scandala eveniant* (che non significa «è bene che gli scandali accadano», ma «è inevitabile che accadano»). Una democrazia convive con gli scandali. Gli scandali sono il virus che, aggredendo l'organismo dello Stato, lo costringe a crearsi gli anticorpi. Uno Stato senza anticorpi crolla al primo attacco. Ma questa convivenza con gli scandali funziona quando gli scandali sono distanziati: se cono continui, l'organismo non fa in tempo a crearsi gli anticorpi, ma crolla sotto la sfiducia del popolo. Gli anticorpi dovrebbero essere le forze dell'ordine, ma proprio in contemporanea veniva una notizia disperante: il meglio del meglio delle forze speciali, il Corpo dei Ros, veniva tirato dentro reati di droga: il generale comandante avrebbe non combattuto ma organizzato i traffici di droga, per poi mostrare di conoscerli e per questa conoscenza avanzare in carriera. I potenti non servono lo Stato, ma se ne servono. Li eleggiamo, e si comportano come nostra controparte. Incriminati, sfilano in tv con arroganza: non c'è senso della vergogna. Siamo una società senza etica. La crisi economica va insieme con la crisi morale. Nella crisi economica siamo messi male come tutta l'Europa, ma nella crisi morale siamo primi assoluti. Non usciremo dalla prima se non usciamo dalla seconda.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

CONTI PUBBLICI

Oggi a Palazzo Madama il maxi-emendamento
Scuola, perdite a fine carriera da 29mila a 42mila euro

Manovra, test fiducia. Tremonti: austerità necessaria

La Finocchiaro del Pd: blindatura intollerabile, pagano tanto i cittadini più deboli

di VINDICE LECIS

ROMA Oggi il Senato voterà la fiducia sul maxiemendamento alla manovra economica da 24,9 miliardi. Restano confermati i tagli a Regioni ed enti locali, il blocco dei contratti e degli stipendi, l'aumento dell'età pensionabile per le donne nel pubblico impiego. «L'austerità è una necessità che significa solidarietà e responsabilità» commenta il ministro Tremonti e la manovra è stata un «cambiamento rispetto al passato». Ma la fiducia «è intollerabile» e la manovra «fa pagare tanto anche sotto il profilo dei diritto sociali ai cittadini più deboli» commenta Anna Finocchiaro presidente dei senatori del Pd. «Pagano solo i lavoratori» afferma Guglielmo Epifani, segretario della Cgil che per oggi ha organizzato due presidi davanti al Senato e alla Camera.

I punti centrali della manovra riguardano il blocco dei contratti, turn over e aumenti degli stipendi degli statali. Nella scuola le perdite a fine carriera saranno da 29mila a 42mila euro per lavoratore. Tagli di 8,5 miliardi in due anni alle Regioni (4 quest'anno e 4,5 nel 2011) individuati dalla conferenza Stato-Regioni. Eliminati 4 miliardi di trasferimenti ai Comuni e 800 milioni alle Province. La Scia (segnalazione certificata di inizio attività) sostituirà ogni autorizzazione o licenza per l'avvio di un'impresa. Sul fronte previdenziale si stabilisce che le donne nella pubblica amministrazione andranno in pensione a 65 anni dal 2012. Dal 2015, invece, l'età anagrafica collegata alle aspettative di vita ritarderà progressivamente la possibilità di lasciare il lavoro. Sulle quote latte è stato prorogato al 31 dicembre il pagamento della rata delle multe, così come chiedeva la Lega, sconfessando il ministro Galan che parla di arroganza.

Sul fronte ambientale, esteso all'autorizzazione paesaggistico-territoriale il silenzio assenso della conferenza dei servizi: vale a dire la possibilità di costruzioni, anche per attività pericolose o di media centri commerciali, a ridosso delle aree di pregio con una semplice autorizzazione. Inoltre entro il 31 dicembre chi ha un fabbricato non censito dovrà denunciarlo e farlo accatastare: le cosiddette case fantasma, in gran parte costruite abusivamente.

I cittadini abruzzesi colpiti dal terremoto avranno dieci anni per la restituzione dei tributi a partire dal 2011. Fissato a 5000 euro il tetto per i pagamenti in contanti e l'obbligo di fattura telematica oltre i 3000 euro. Per quanto riguarda le imprese, l'accertamento fiscale sarà esecutivo nei due mesi successivi all'atto della notifica. Tagli del 10% alle buste paga di ministri e sottosegretari che non siano membri del Parlamento e sforbiciata del 10% sui ministeri. In arrivo aumenti delle tasse processuali e una stangata nel settore assicurativo che porterà un gettito di 264 milioni l'anno. Cresce il costo del pedaggio austostradale.

Si estendono intanto le proteste. Oltre ai presidi odierni della Cgil, la Fita-Cna, proclama il fermo nazionale dell'autostrasporto. Il sindacato di polizia Siap esprime «profonda insoddisfazione ai tagli alla sicurezza». Domani e il 17 mobilitazione nazionale del Pd.

Le misure al voto

P.A. Stop rinnovo contratti, aumenti degli stipendi e turn-over ad eccezione di poliziotti, vigili del fuoco ed enti di ricerca

PROFESSORI E MAGISTRATI Bloccati gli automatismi stipendiali per il personale non contrattualizzato. 61,3 milioni per assunzioni di giovani magistrati

MINISTERI Sforbiciata del 10%. Giro di vite sulle auto blu

STANGATA ASSICURAZIONI Atteso un incremento di gettito di 264 milioni l'anno

PROCESSI Mini-aumenti delle tasse processuali

COSTI POLITICA Taglio del 10% alle buste paghe di ministri e sottosegretari non parlamentari

PARTITI Si riducono i rimborsi elettorali

MANAGER P.A. Taglio del 5% sugli stipendi oltre 90.000 è ridotta del 5%, quella che supera i 150mila il 10%

PENSIONI DONNE P.A. A 65 anni dal 2012. Dal 2015 età anagrafica collegata all'aspettativa di vita

CELEBRAZIONI Arrivano 160 milioni in due anni

INVALIDI Al 74% la soglia per gli assegni. 250 mila verifiche Inps

REGIONI Tagli per 8,5 miliardi. Meno 4 miliardi per i Comuni e meno 800 milioni per le Province

LOTTA EVASIONE I comuni che collaboreranno incasseranno il 33% dei tributi statali rientrati

ROMA CAPITALE 550 milioni tra Tesoro, aumento tasse imbarco e addizionale comunale Irpef, e risorse per i comuni commissariati

TAGLIA-ENTI Soppressi tra gli altri l'Ente teatrale italiano e quello per la Montagna, l'Isae

TASSE ABRUZZO Sospensione per le imprese fino al 20 dicembre. I cittadini pagheranno dal 2011

CASE FANTASMA Entro il 31 dicembre 2010 chi ha un fabbricato non censito dovrà denunciarlo e farlo accatastare

REDDITOMETRO Nuovi indicatori per risalire dal tenore di vita al reddito guadagnato

TRACCIABILITÀ Tetto a 5.000 euro per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica oltre i 3.000

QUOTE LATTE Proroga al 31 dicembre il pagamento delle multe

ANSA-CENTIMETRI

Giulio Tremonti

CONFERENZA AGGIORNATA AD OGGI

Le Regioni si spaccano Errani: «Cerchiamo una posizione comune»

di MARINA NEMETH

ROMA Fumata nera dalla Conferenza delle Regioni riunita ieri dal presidente Vasco Errani per discutere la posizione dei governatori sulla proposta di riconsegna delle deleghe al governo a fronte dei sacrifici richiesti dalla manovra economica. Tagli per oltre 8 miliardi che, a giudizio di Errani, «Non possono gravare all'80 per cento sulle Regioni e le autonomie locali e che colpiranno servizi fondamentali per cittadini e imprese».

La discussione riprenderà oggi a Roma, nella sede di via Parigi. Ma le distanze per un accordo che dovrebbe portare alla designazione della delegazione regionale che parteciperà alla Commissione straordinaria Governo -. Regioni-Autonomie locali per verificare i costi di funzionamento delle autonomie locali, sembrano lontane.

Dopo un pomeriggio nella canicola romana, i governatori del Veneto, Luca Zaia, e quello del Piemonte, Roberto Cota, si sfilano all'assalto dei cronisti ribadendo cose già note. Ovvero il secco no all'ipotesi di una restituzione delle deleghe. «Un atteggiamento sbagliato», secondo Zaia. «Un muro contro muro che con paga» dice Cota, aggiungendo che «l'emendamento approvato dal relatore della Manovra, Antonio Azzolini, va nella direzione giusta, ovvero effettuare più tagli orizzontali e premiare gli enti virtuosi». «Per come formulato - ribatte però Errani - non risolve in alcun modo il problema sostanziale rappresentato dai mancati trasferimenti, che colpiranno servizi fondamentali».

Vasco Errani

Si profila dunque una netta frattura fra la gran parte delle regioni del Nord e quelle del Centro-Sud. Confermata anche dalla posizione del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che l'altro ieri a Trieste ha espresso la sua contrarietà alla proposta di una restituzione delle deleghe al governo.

Il governatore della Puglia Nichi Vendola approfitta della calca intorno ai presidenti delle Regioni del Nord per filarsela in sordina senza rilasciare dichiarazioni. Segno eloquente di una spaccatura all'interno della Conferenza che oggi si cercherà di ricomporre. «Valuteremo ancora l'esito dell' incontro con il presidente Berlusconi sulla Manovra - chiosa Errani - e soprattutto come muoverci alla vigilia della fiducia che il Senato si appresta a votare sul provvedimento. Il clima comunque è quello della discussione».

Chi insiste per «una soluzione di buon senso» è Renata Polverini, neo governatore del Lazio. "Stiamo lavorando - dice fiduciosa - perché si arrivi ad un documento unitario e condiviso. L'unità della Conferenza è un valore e va mantenuta».

E chiaro però che il nodo è la restituzione delle deleghe. «Un gesto molto forte, ammette la Polverini, e di difficile applicazione» anche se nega che sulla questione di debba parlare di divisioni: «Credo che nessuno di noi si voglia spogliare del ruolo che ha. Anzi, stiamo chiedendo a tutti di svolgere più servizi per i cittadini».

EMENDAMENTI

La finiana Bongiorno presenta 5 richieste

Giulia Bongiorno

COMMISSIONE GIUSTIZIA ALLA CAMERA

Intercettazioni, il governo chiede 48 ore

Si allungano i tempi. Oltre 600 proposte di modifica presentate

ROMA L'appuntamento in commissione Giustizia della Camera è per le 14. La folla di cronisti attende quello che da giorni viene definito «il momento della verità»: quando il governo dà il parere sugli emendamenti. In particolare tutti vogliono sapere quello che il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo dirà dei cinque emendamenti presentati martedì al ddl intercettazioni da Giulia Bongiorno, presidente della commissione e relatrice del testo.

Emendamenti che di fatto si integrano con i sei firmati dai capigruppo di Pdl e Lega in commissione, Enrico Costa e Matteo Brigandì, ma che toccano alcuni dei punti più caldi del provvedimento come le intercettazioni ambientali e le sanzioni agli editori.

Caliendo però è in ritardo e quando arriva, trafelato e accaldato, spiazza tutti: il governo, dice, ha bisogno di più tempo per esaminare le oltre 600 proposte di modifica depositate, pertanto chiede un rinvio di 48 ore. «Non ne sapevo nulla - ammette un tecnico solitamente ben informato della maggioranza - si vede che hanno deciso all'ultimo momento...».

All'opposizione non gli sembra vero. Il Pd apprezza. L'Udc con Roberto Rao chiede perchè a questo punto «non si rinvii tutto a settembre». Così facendo, afferma, si eviterebbe di «strozzare il dibattito in commissione». La Lega non commenta.

Il leader Idv Antonio Di Pietro taglia corto: sarebbe meglio comunque ritirarlo. Alla fine, la richiesta di slittamento passa all'unanimità. Il momento del voto si sposta così a martedì 20 luglio. La Bongiorno parla di «decisione saggia». Caliendo spiega: «Serve più tempo per un approfondire, altrimenti avrei dovuto dare parere contrario. Con il Guardasigilli ora potremmo esaminare con attenzione tutte le proposte di modifica».

Fin qui la cronaca. La vera ragione che avrebbe spinto il governo a rallentare i tempi, si spiega, sarebbe il tentativo di trovare la "quadra". Una volta per tutte. Obiettivo: puntare a un'integrazione tra gli emendamenti di Costa e quelli della Bongiorno per rendere il testo il più "potabile" possibile per il Quirinale. La vera partita, infatti, i berlusconiani continuerebbero a giocarla non solo con i finiani, ma anche - in prospettiva - con il Colle. In un momento così complesso per la politica, con le inchieste che incombono e con ministri e sottosegretari che si dimettono, almeno il capitolo "intercettazioni" si cercherà di chiuderlo nel modo più indolore possibile.

Nell'opposizione si sperava che il rinvio fosse in realtà il primo di una lunga serie che avrebbe portato poi all'abbandono progressivo del testo su «un binario morto». Ma i berlusconiani negano decisamente l'ipotesi. «Non siamo arrivati in terza lettura - assicura uno di loro - per rinunciare a tutto. Chi lo sostiene non ha capito nulla». »E vero che il Colle potrebbe anche non firmare - osserva un altro - ma, a parte il fatto che stiamo tentando di evitarlo raccogliendo i suggerimenti che ci dà, vorrei ricordare che il capo dello Stato può non firmare il testo solo se risulti palesemente incostituzionale e potrebbe farlo solo una volta«. »No, sulle intercettazioni - assicura - andiamo avanti«.

Caliendo, dopo aver incontrato a lungo la Bongiorno alla Camera, torna a via Arenula e lì si chiude per quasi tutto il pomeriggio con i tecnici del ministero. Non si esclude, infatti che il governo possa formulare nuovi emendamenti che raccolgano non solo le istanze dei finiani, ma anche alcuni suggerimenti dell'opposizione. Senza contare lo studio di alcune questioni di inammissibilità che potrebbero riguardare sia gli emendamenti della Bongiorno, sia quelli di Costa.

In più, si osserva ancora nel Pdl, è meglio che si affronti il tema intercettazioni a dimissioni di Nicola Cosentino avvenute («una miccia in meno che brucia«). La decisione di Fini di calendarizzare la mozione in Aula nonostante il 'no dei capigruppo di Pdl e Lega, Fabrizio Cicchitto e Marco Reguzzoni, non aveva contribuito esattamente a rasserenare il clima.

Rai, Santoro scrive a Masi: «Se salta Annozero grave danno»

ROMA Rai, è caos su Annozero e slittano le nomine dirigenziali che avevano reso rovente il clima politico in questi giorni, tra cui l'annunciata ipotesi di sostituzione del direttore di Rainews24 Corradino Mineo. Il cda riunitosi ieri, ha rinviato l'intero pacchetto delle nomine che avrebbero dovuto essere approvate, così come il via libera ai piani di produzione e trasmissione, lo strumento operativo che serve per dare il via libera alle trasmissioni in palinsesto. E anche se Viali Mazzini fa sapere che verranno approvati la prossima settimana, resta l'affaire Michele Santoro tutto da definire: il conduttore si è rivolto con una lettera al dg Rai, annullando lo spazio per una transazione: «Dobbiamo andare in onda la prossima stagione. Non c'è tempo per trovare alcun accordo». Immediata la risposta di Masi: «i palinsesti sono proposti al cda esclusivamente dal direttore generale in base a considerazioni di merito specifico». Insomma un muro contro muro e sembra difficile poter immaginare qualsiasi tipo di soluzione consensuale. «La mancata messa in onda» di Annozero, scrive Santoro sarebbe «un grave danno per il servizio pubblico e mi costringerebbe a impiegare tutte le energie per difendere diritti miei, dei miei collaboratori e degli spettatori».

L'ANALISI

Federalismo fiscale con "rendiconto" del governatore

di FRANCESCO JORI

Come sarà, in cosa consisterà, quali risorse distribuirà il federalismo fiscale prossimo venturo? La relazione presentata dal governo al Parlamento, sulla scorta del lavoro elaborato dalla commissione tecnica presieduta da Luca Antonini, sta tuttora lavorando sul delicato capitolo dei costi standard da stabilire per i servizi erogati dalle Regioni. Rispetto a un capitolo di spesa che già oggi supera i 100 miliardi di euro, si sta cercando di rompere la barriera dei deficit informativi esistenti e di mettere a punto strumenti certi, in collaborazione con la Conferenza Stato-Regioni. Tra i nuovi strumenti cui si pensa di fare ricorso, rientra il cosiddetto "inventario di fine mandato": una dichiarazione certificata che costituirebbe uno strumento di rendicontazione d'uscita del presidente della Regione, in pratica una "dichiarazione dei saldi prodotti" dal governatore uscente, da far approvare in consiglio regionale sei mesi prima delle elezioni regionali; uno strumento che servirebbe per informare gli elettori sulle reali condizioni della spesa sanitaria nella loro regione.

Ma il punto principale è che il federalismo fiscale riesca ad attivare un processo progressivo di responsabilizzazione; ci si può arrivare attraverso l'effetto combinato dei costi standard, e della razionalizzazione delle attuali fonti principali di gettito. E un processo, spiega la relazione, che può essere realizzato a invarianza complessiva di pressione fiscale, fermo restando l'obiettivo del recupero dell'evasione. C'è anche il capitolo del federalismo municipale, per il quale il piano governativo prevede una prima fase in cui verrà attribuita ai Comuni tutti oggi statali inerenti al comparto territoriale e immobiliare (ad esempio, le imposte di registro, le imposte ipotecarie e catastali, l'Irpef sugli immobili). In una fase successiva, gli attuali tributi statali e municipali che a vario titolo e forma insistono sul comparto immobiliare potrebbero essere concentrati in un unico titolo di prelievo, da attivarsi su iniziativa dei singoli Comuni sulla base di una preventiva verifica del consenso popolare. A fronte di una pletora di tributi, la relazione valuta che se ne potrebbero concentrare da 17 a 24, attuando così una notevole semplifica. Verrebbe comunque esclusa dalla tassazione la prima casa, e si introdurrebbe una cedolare secca sugli affitti. Rispetto alla situazione attuale, l'onere fiscale complessivo resterebbe comunque assolutamente invariato, salvo un prevedibile e rilevante recupero di evasione fiscale, e gradualmente verrebbero a cessare i trasferimenti statali.

Per assicurare un'applicazione graduale della riforma, al posto dei trasferimenti erariali soppressi verrebbe istituito un fondo perequativo, gestito dalla Conferenza Stato-Città, con il coinvolgimento delle Regioni; e il suo ammontare sarebbe destinato a decrescere annualmente. Da rilevare che il gettito fiscale già proprio dei Comuni è pari a circa 10 miliardi, e che i trasferimenti statali ai Comuni sono attualmente pari a circa 15 miliardi. Il Parlamento dal canto suo sta mettendo a punto provvedimenti per garantire la partecipazione dei Comuni all'accertamento e al contrasto dell'evasione, e per aggiornare il catasto, con l'istituzione dell'anagrafe immobiliare integrata.

La relazione del governo chiude con una forte sottolineatura sui vantaggi del federalismo fiscale, negando che esso comporti un costo: al contrario, il costo ci sarebbe conservando l'asseto attuale, con le tante distorsioni nella spesa pubblica. Una garanzia, in particolare: «Le competenze amministrative e politiche che sono state e sono la fonte dei costi messi a carico del pubblico bilancio sono già state trasferite, e non se ne prevede affatto l'ulteriore incremento; di conseguenza, il federalismo non può costare più di quello che già costa attualmente; esso è l'unico modo che abbiamo per razionalizzare e controllare in modo efficace una parte vasta della finanza pubblica italiana». (2 – fine)

COMINCIATI GLI INTERROGATORI DI ALCUNI DEGLI ARRESTATI NELL'OPERAZIONE "CRIMINE"

Gli affari della «mafia lombarda»: appalti e traffici illeciti di rifiuti

di PAOLO CARLETTI

ROMA Sono cominciati ieri gli interrogatori di garanzia di alcune delle persone arrestate nell'operazione «crimine» condotta dalle Direzioni distrettuali antimafia di Milano e Reggio Calabria. Un blitz di portata eccezionale che per la prima volta - dopo tanti anni di sospetti e polemiche - ha portato alla luce affari e misfatti delle 'ndrine che operano in Lombardia e in particolare a Milano. 300 le persone raggiunte da ordine di custodia cautelare in carcere (180 a Milano, 120 in Calabria), tra cui spicca "il capo dei capi" come l'ha chiamato ieri il ministro degli Interni Maroni, cioè Domenico Oppedisano, ottantenne boss sconosciuto a tutti, che dallo scorso anno era però colui che muoveva i fili. Un personaggio che ci riporta alla mafia antica, quella dei Riina, del pane e cipolla, dei pizzini e dei giri nel paese a bordo del Motoape.

Ma un video in mano ai carabinieri svela il vero volto del quel vecchio, autentico capobastone che dalla Calabria comandava tutti i traffici ora al centro dell'inchiesta. Il Gip della Procura di Milano ha cominciato gli interrogatori ieri, Reggio comincia oggi. Il lavoro si annuncia duro, i filoni sono numerosi, nella rete sono finiti tanti pesci piccoli (tra cui una parte dei 500 affiliati di Milano), ma anche

Le cosche in Lombardia

La mappa dei clan in base agli ultimi rapporti dello Sco, dei Ros e della guardia di Finanza

De Stefano
Trovato
Pesce-Bellocco
Coco Trovato
De Stefano
Mancuso
Paviglianiti- Curinga
Morabito-Falzea
SONDRIO
Bellocco
Facchineri-Bellocco
Mazzaferro
Morabito-Mazzaferro
LECCO
VARESE
COMO
BERGAMO
Facchineri-Bellocco
Oliverio
Novella-Gallace
Rispoli
Barbaro-Papalia
Monza
MILANO
BRESCIA
Arena-Nicoscia
LODI
MANTOVA
CREMONA
PAVIA
Imerti-Condello
Pizzata-Neri
Mazzaferro
Agresta
Garreffa
Grande Aracri
Ferrazzo
Piromalli
Fonte: www.milanomafia.com
ANSA-CENTIMETRI

politici del Nord cooptati nell'organizzazione e collegamenti necessari per poter accedere al potere economico. Appalti, traffico illecito di rifiuti, tra cui anche amianto, acquisto di aziende in crisi, e infine gli appalti miliardari di Expo 2015 a Milano. Il vero «babà», come avrebbero detto i loro colleghi camorristi. Ma un omicidio commesso nel 2008, vittima il boss Carmelo Novella incaricato dalla 'ndrangheta di «coprire» il Nord ha «spaiato» le carte. Novella aveva spinte autonomiste, e dalla Calabria non gliel'hanno perdonata. Due pallettoni in faccia e subito sostituito. Così gli affari del Nord sono tornati sotto la regia diretta degli uomini di Oppedisano.

I politici coinvolti - almeno per ora - non sono di primissimo piano, anche se nelle loro zone conosciutissimi.

E' il caso di Carlo Antonio Chiriaco, direttore dell'Asl di Pavia, in carcere, che è accusato di aver «incanalato a favore di Giancarlo Abelli - vice-coordinatore del Pdl, non indagato - i voti dei boss Pino Neri e Cosimo Barranca, entrambi trapiantati a Pavia». Ruolo centrale pare averlo l'ex segretario provinciale milanese dell'udeur Antonio Oliverio, la cui importanza nell'inchiesta fa il paio con quella dell'imprenditore Ivano Perego, prima presidente della Perego Strade poi della Perego Contractor, considerato prestanome del boss Salvatore Strangio. Aziende di grande stazza nel movimento terra. La procura sta indagando anche sul filone dello sversamento di rifiuti pericolosi negli scavi effettuati dalla Perego in numerosi cantieri. Secondo il pm Ilda Boccassini, titolare dell'inchiesta, è la dimostrazione della svolta imprenditrice della 'ndrangheta.

Sviluppi ce ne saranno, intanto la politica si interroga.

Soprattutto chi appena sei mesi fa sollecitò il prefetto di Milano e il sindaco Moratti a prendere contromisure contro le infiltrazioni della 'ndrangheta, ricevendo in risposta sorrisetti e anche qualche sberleffo.

IL CASO

Offerta di un posto da commessa con la paga di 200 euro al mese

Proposto a una giovane diplomata da un negozio di intimo a Conegliano Il ministro Sacconi invia gli ispettori

TREVISO È arrivato sul tavolo del Ministro Sacconi il caso della giovane di 20 anni di Conegliano Veneto, maturità classica e voglia di lavorare, che si è sentita proporre un posto da commessa a 200 euro al mese, straordinari compresi. Un'episodio, portato alla luce dalla denuncia del padre della ragazza, che il ministro del Lavoro ha definito «odioso e illegale» e sul quale sarà avviata una ispezione.

La vicenda risale a qualche giorno fa, quando la giovane decide di cercare un lavoro. Anche nel ricco Nordest in questi mesi la crisi ha picchiato duro, l'indice della disoccupazione desta preoccupazione, ma certo la ragazza non si aspettava di ricevere come proposta una retribuzione pari a meno di dieci euro al giorno. Questo però accade quando, dopo essersi recata in una agenzia di lavoro interinale e aver superato un prima selezione fra una quindicina di candidate, le viene offerto un posto da commessa in un negozio di abbigliamento intimo della città: lavoro a tempo pieno per sei giorni su sette a 200 euro netti al mese e, in caso di bisogno, disponibilità a fermarsi a anche un pò di più. Un'offerta valida per i primi tre mesi, poi si vedrà. Non le è servita una laurea in economia per capire che era una proposta da fame. Delusa, la ventenne è tornata a casa e ha raccontato tutto al padre, un dirigente d'azienda.

Quando la notizia si è diffusa la reazione di commercianti, sindacalisti e degli stessi operatori delle società di ricerca e offerta di lavoro è stata unanime: un contratto del genere è fuori legge. Forse un caso isolato, Ma pur sempre un campanello d'allarme che non va sottovalutato. «Spero che questo caso non sia il sintomo del ritorno ad una pratica in uso nei laboratori tessili negli anni '90 - sottolinea il segretario della Filcams Cgil di Treviso, Luigi Tasinato - quando versavano ai dipendenti lo stipendio previsto in contanti e se ne facevano restituire immediatamente una parte». Per il segretario della Camera del Lavoro Paolino Barbiero, «se è vero, è un fatto gravissimo, anche se fosse un fatto isolato. È doveroso andare a fondo».

Barbiero ricorda i doveri delle agenzie private e, auspicando l'intervento di Sacconi. dice: «non basta minimizzare e parlare di caso limite, spesso i casi isolati, quando diventano frequenti, contribuiscono a creare una tendenza, nella fattispecie molto pericolosa». In serata, l'annuncio degli ispettori fatto dal ministro del Lavoro: «Se vera, questa denuncia, rappresenta un'ipotesi non solo odiosa ma soprattutto illegale L'episodio - sottolinea Sacconi - si colloca in quel più ampio fenomeno delle illegalità nel lavoro che il Governo sta contrastando attraverso l'integrazione tra i Servizi ispettivi propri e degli enti previdenziali e nuove linee di collaborazione con l' Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza. Nel caso specifico provvederemo immediatamente a svolgere una specifica attività ispettiva».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Degrassi ved. Russignan (Viola)

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIA, DANNY, il genero FRANCO, la nuora ELIDE, il nipote ANDREA, il fratello LUCIANO, le cognate LIDA e MIRA, nipoti, un grazie particolare a SILVANA, FRANCO, GIORDANO, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2010

Partecipano al dolore:
- UCCI, NINO PESARO e famiglia

Trieste, 15 luglio 2010

Serenamente si è spenta

Norma Ardetti ved. Vatovec

Ne dà il triste annuncio la figlia SILVANA, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento alla sig.ra LAURA e famiglia, e alla Cdr "Rene".

I funerali si svolgeranno venerdì 16 luglio, alle ore 10.00 in via Costalunga.

Per suo desiderio non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 luglio 2010

†

Ci ha lasciato

Rosario Gruppuso

Lo annuncia il figlio CLAUDIO, famigliari e amici.

Lo saluteremo sabato 17, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2010

Ciao

Rosario

famiglia VISINTIN.

Trieste, 15 luglio 2010

Vicini al caro CLAUDIO:
gli amici TEO, ROBERTA, BARBARA, DANIELA, VANESSA, FABIANA e IRENE.

Trieste, 15 luglio 2010

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Alice Paulin ved. Generali

Addolorati lo annunciano i figli LUCIANO e RENATA unitamente ai parenti e amici tutti.

Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 luglio 2010

Ciao

Dottoressa

I nipoti adottivi.

Trieste, 15 luglio 2010

Livio Sega

Partecipano al dolore:
- ONOFRIO, NIDIA, ALESSANDRO e SUSANNA;
- MARINA, NINO e famiglia.

Trieste, 15 luglio 2010

I ANNIVERSARIO

Giuliana Mattiassich Sartor

Mamma, la tua mancanza è un vuoto incolmabile, ma la tua presenza soave vive con noi.

Sei sempre il nostro dolce angelo

Il marito BRUNO, le figlie LUCI e GABRIELLA con PIERPAOLO, la nipotina ARIANNA

Trieste, 15 luglio 2010

IN BREVE

TRUFFA COLOSSALE

Cani fantasma venduti on line Oltre 17mila truffati in Italia

ROMA Oltre 17 mila truffati in tutta Italia, 1.282 solo a Roma. Sono questi i "numeri" di una colossale truffa on line messa a segno da un'organizzazione con sede in Camerun che si avvaleva dei "servizi" di alcuni internet point italiani. La truffa, scoperta dall'Aidaa, ha consentito ai truffatori di incassare complessivamente oltre 400 mila euro, denaro trasferito direttamente in Camerun. La truffa parte con la pubblicazione di annunci civetta su siti internet con i quali si promette di regalare cani di piccola taglia e di razza pregiata (come yorkshire, chihuahua e pincher) e che hanno un costo medio di circa mille euro. Ma i cani promessi sono in Camerun e potranno venire in Italia solo attraverso un viaggio aereo per il quale si chiede al destinatario del cane circa 200 euro per il trasporto. Una volta inviati i soldi, l'acquirente riceve la notizia che la bestiola si troverebbe in stallo di volta in volta in un qualche aeroporto europeo. Dunque, sono necessari altri soldi per sbloccarlo. Soldi persi, comunque, visto che i cani non esistono. Alcune persone hanno subodorato la truffa e avvertito l'Aidaa «che ha operato una serie di accertamenti - ha detto il presidente Aidaa Lorenzo Croce - e fatto scoprire l'organizzazione».

L'HARRIER AV8 ERA PARTITO DALLA BASE DI GROTTAGLIE

Cade aereo nello Ionio, salvo pilota udinese

Porta il velivolo in avaria alto mare poi si lancia con il paracadute: nessun danno

ROMA Un aereo da caccia della Marina militare italiana è precipitato ieri in mare, al largo delle coste calabresi, durante un esercitazione: il pilota, un udinese, l'unico occupante del velivolo, si è salvato lanciandosi con il paracadute. È stato recuperato da un peschereccio e le sue condizioni sono «buone».

L'incidente è avvenuto intorno alle 10.30. Due Harrier AV8 erano decollati dalla base aerea della Marina militare di Grottaglie (Taranto), dove stavano facendo rientro al termine di una attività addestrativa programmata nello Ionio, quando all'improvviso uno dei due velivoli ha cominciato ad avere problemi. A bordo il capitano di corvetta Sigfrido Chiandussi, di Udine, comandante dello stesso Gruppaer, vale a dire il Gruppo Aeromobili della Marina di stanza a Grottaglie.

Secondo quanto riferiscono allo Stato maggiore della Forza armata, Chiandussi si è prima accertato che l'aereo non costituisse un pericolo per le persone nè per le cose (ed infatti si è inabissato al largo delle coste di Corigliano Calabro) poi si è lanciato con il paracadute.

L'allarme è scattato immediatamente e così la macchina dei soccorsi: subito sono stati allertati due elicotteri AB212 del 4/o gruppo di Grottaglie per le operazioni di soccorso, ma la missione è stata annullata perchè nel frattempo Chiandussi era già stato localizzato e recuperato da un peschereccio che incrociava nella zona dell'incidente. L'ufficiale è stato quindi trasferito su una motovedetta della Guardia costiera e condotto a Corigliano Calabro, dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Sta bene.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento, ma le prime informazioni consentono alla Forza armata di parlare fin d'ora di un «inconveniente tecnico». Allo stato viene dunque escluso l'errore umano, tenuto anche conto della grande esperienza di «Ziggy» Chiandussi, un pilota con moltissime ore di volo e diverse missioni alle spalle. Tra queste anche Enduring Freedom, la guerra al terrorismo internazionale in Afghanistan: decollava tutti i giorni con il suo Harrier dalla portaerei Garibaldi e, per questa sua attività, ha perfino ricevuto una medaglia dall'allora presidente degli Usa, George W. Bush. Dunque, un pilota dai nervi saldi, come avrebbe dimostrato anche ieri: ha infatti abbandonato il velivolo in difficoltà solo in mare aperto, quando era sicuro che non avrebbe costituito un pericolo per nessuno .

Un aereo AV8 simile a quello precipitato in mare in Calabria

Scossi ma consapevoli della fortuna toccata al figlio i genitori di Chiandussi. «Il rischio c'è sempre», commenta con voce ferma il padre, Franco, mentre la mamma Giannina dice di non avere ancora avuto il tempo di capacitarsi dell'accaduto. «Ne sappiamo poco anche noi» ripetono: sono stati avvisati dell'incidente da un amico di Sigfrido, che ha telefonato di stare tranquilli, perché tutto era andato nel migliore dei modi. «Abbiamo visto la tv, non sappiamo altro; il collega di Sigfrido ci ha detto che non serve partire e ci ha giurato che nostro figlio sta bene ed è già tornato al lavoro».

IMPERIA: STUDENTE NEI GUAI

Tenta violenza su 3 donne: «Alla bellezza non resisto»

IMPERIA «Non pensavo di aver fatto nulla di male. È solo che... quando vedo una ragazza carina, non riesco proprio a resisterle». Poche parole con le quali ieri uno studente imperiese di 17 anni ha cercato di giustificare, davanti al comandante della Stazione dei Carabinieri di Vallecrosia, i tre tentativi di stupro (due dei quali accertati) messi a segno ai danni di due donne di 31 e 35 anni e nei confronti di un'adolescente, tra i 13 e 16 anni, che i militari stanno ancora cercando. Saranno stati il caldo oppure un'improvvisa tempesta ormonale, fatto sta che il ragazzino, incensurato e di buona famiglia, nel giro di poche ore è praticamente entrato a far parte del guinness dei primati. A scatenare in lui quello che a tutti gli effetti è definibile come un raptus di follia sarebbero state le forme particolarmente gradevoli e accattivanti dell'adolescente, la prima ad essere stata adescata, che lui stesso ha definito «una fighissima, con la minigonna». Promosso al terzo anno di scuola superiore, il diciassettenne è ora accusato di tentata violenza sessuale aggravata e continuata.

Arrivata a Al Arish la nave libica per Gaza

GERUSALEMME Il cargo libico Amalthea, con a bordo attivisti filopalestinesi e un carico di 2.000 tonnellate di aiuti per la Striscia di Gaza sotto blocco navale israeliano, è entrato nelle acque territoriali dell'Egitto ed è arrivata nel porto di El Arish, nel Sinai, una cinquantina di chilometri a sud-ovest della Striscia, dove è atteso. Lo ha riferito la tv di stato egiziana e lo ha confermato a Tripoli la Fondazione Gheddafi, che aveva noleggiato la nave battente bandiera moldava. Gli aiuti alimentari dovrebbero essere scaricati oggi. Il capo dell'autorità portuale di Al Arish ha indicato che le medicine e i passeggeri della nave entreranno a Gaza passando per il valico di Rafah mentre le derrate alimentari verranno trasportate attraverso il valico di Awja.

In precedenza il ministro degli esteri del Cairo, Ahmad Abul Gheit, aveva dichiarato, secondo quando riferito dall'agenzia di stampa Mena, che il suo paese aveva accettato la richiesta del cargo di attraccare proprio in quel porto. Sembra così concludersi senza le temute violenze una vicenda che ancora prima di sabato scorso aveva mobilitato la diplomazia internazionale. Già diverse ore prima dell'annuncio della Tv egiziana, i segnali che giungevano da Israele erano comunque ispirati a un cauto ottimismo.Un portavoce militare aveva detto che unità della marina stavano seguendo costantemente i movimenti della nave.

Afghanistan, uccisi dodici soldati Isaf

KABUL Uno scenario peggiore delle previsioni, si sta disegnando in Afghanistan a pochi giorni dalla Conferenza internazionale di Kabul, per la nuova dura offensiva dei talebani che in due giorni è costata la vita a 12 soldati della Coalizione internazionale e ad una ventina di civili afghani. Il nuovo «tunnel della morte» per i militari della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) è cominciato quando un soldato afghano ha ucciso tre compagni britannici della sua pattuglia alla periferia di Lashkar Gah, capoluogo della provincia meridionale di Helmand.

Ed è continuata con i tre militari uccisi in un attacco dei talebani al quartier generale della polizia per l'ordine pubblico a Kandahar, sviluppandosi poi con la morte di due uomini dell'Isaf in attentati isolati, e con lo scoppio di un ordigno artigianale che ha ucciso ieri in un sol colpo quattro soldati nel sud. Questo cruento elenco di morti tra i militari è accompagnato da un'altra più ampia, anche se meno clamorosa, lista di vittime civili in Helmand, Kandahar e Ghazni che definisce l'emergenza a cui deve far fronte il generale David Petraeus, successore di Stanley McChrystal alla guida di Isaf e forze Usa in Afghanistan.

Philip Morris accusata di sfruttamento di minori

NEW YORK Di rogne la Philip Morris nel giro degli anni ne ha avute tante, ma una situazione imbarazzante come quella emersa nelle ultime ore mette nuovamente a prova l'immagine del gigante americano del fumo. Un rapporto circolato ieri ha rivelato che la Philip Morris impiega anche bambini di dieci anni nelle coltivazioni di tabacco in Kazakistan. Una pratica non soltanto illegale per la giovanissima età dei bambini ma anche perchè il tipo di lavoro mette a rischio la loro salute. E' stata l'organizzazione internazionale Human Rights Watch a far sapere delle odiose pratiche della Philip Morris in Kazakistan. Il gigante del tabacco è dovuto correre ai ripari per arginare i danni d'immagine. La Philip Morris si è difesa dicendo che solamente una piccolissima parte della sua produzione mondiale di tabacco proviene dal Kazakistan. «La Philip Morris rimane fermamente contraria all'impiego di forza lavoro minorenne», ha dichiarato ieri Peter Nixon, portavoce della multinazionale americana. Ma le parole dell'azienda non hanno convinto lo Human Rights Watch. In Kazakistan questa organizzazione ha avvicinato decine di persone che raccolgono il tabacco per conto della Philip Morris e molte di queste sono risultate essere immigrati da paesi asiatici limitrofi che vengono qui a trovare lavoro. Dalla loro inchieste è emerso che almeno 72 bambini lavorano nei campi di tabacco nella zona di Enbekshikazakh.

Fianona 3, il progetto va avanti Gli ambientalisti: no al carbone

Il deputato Kajin: «Posti di lavoro, ma territorio a rischio»

ALBONA La centrale termoelettrica Fianona 3 a carbone non è più solo uno spauracchio ma un progetto ben definito che il governo intende attuare per far fronte alla crescente domanda di energia elettrica nel Paese. La dichiarazione del presidente della direzione dell'Ente elettroenergetico di stato Leo Begovic rilasciata a Fiume, lascia pochissimo spazio ai dubbi. Ha annunciato infatti che nel 2011 verranno banditi i concorsi pubblici per la costruzione di una nuova idrocentrale nell'area ragusea e di una termocentrale a carbone. Sebbene abbia evitato di precisare l'esatta collocazione di questo secondo impianto, tutte le indiscrezioni convergono sul sito di Fianona dove già esiste l'infrastruttura per lo scarico del carbone dalle navi e gli impianti per il trasporto nelle caldaie delle due centrali in funzione. Nelle intenzioni del governo, entro il 2015 «Fianona 3» dovrebbe prendere il posto della vecchia Fianona 1 diventata ormai una caffettiera fumante e destinata allo smantellamento. La nuova centrale della potenza pari a 500 Megawatt, per un investimento di 800 milioni di euro, sarà in grado di coprire il 15% del fabbisogno energetico della Croazia.

L'annuncio di Leo Begovic sui tempi previsti per la realizzazione di «Fianona 3» ha innescato immediate reazioni politiche e ambientalistiche. Il deputato istriano Damir Kajin afferma che una terza centrale a carbone trasformerà il territorio albonese in paesaggio lunare senza vita. «Sul progetto devono venir interpellati gli abitanti del luogo tramite referendum», afferma

Damir Kajin

Kajin ,secondo il quale oltre ai tanti aspetti negativi «Fianona 3» ne avrebbe anche uno positivo. Vale a dire l'apertura di centinaia di posti di lavoro e il rilancio economico dell' Istria.

Contro il progetto si sono da tempo schierati gli ambientalisti e gran parte dell'opinione pubblica.

I TEMPI

Il prossimo anno i bandi pubblici per gli appalti, centrale operativa già nel 2015

Una terza centrale termoelettrica verrebbe accettata qualora fosse alimentata a gas. E a proposito viene indicato il metanodotto magistrale Pola-Karlovac che passa nelle vicinanze di Fianona e che porta nell' interno del paese il gas degli enormi giacimenti sottomarini al largo di Pola sfruttati congiuntamente dalla croata Ina e dall'italiana Eni. Un' altra sorgente di gas sarebbe il futuro rigassificatore dell'alto Adriatico, un progetto di cui si continua a parlare. E a favore del gas si è schierato anche il presidente dell' Associazione civica Ladonja Plinio Cuccurin che accusa «il potere locale» di aver rinunciato ad esercitare un ruolo attivo in merito, accettando passivamente i diktat che arrivano da Zagabria. C'è chi interpreta questo clima di rassegnazione come un non dichiarato «baratto» tra l' Istria e il governo: Zagabria appoggia i progetti di sviluppo istriani in cambio di una resistenza non troppo forte al progetto della Fianona 3.

C'è però un altro ostacolo sul cammino che dovrebbe portare alla nuova centrale. Ci riferiamo al piano dell'Unione europea di ridurre del 20% le emissioni dei gas a effetto serra entro il 2020,nel rispetto del Protocollo di Kyoto.Un imperativo che vincolerà anche la Croazia visto che nel frattempo verrà sicuramente accolta nella Ue. (p.r.)

La centrale termoelettrica Fianona 1 prossima alla chiusura

Dalmazia «rischiosa» per i turisti serbi

Rissa dopo un tamponamento a Vodice. In allarme le organizzazioni di Belgrado

di ANDREA MARSANICH

SPALATO Tranquilli e sicuri in Istria e Quarnero, molto meno in Dalmazia. È il destino dei turisti serbi che, a 15 anni dalla fine della guerra fra le forze armate croate e gli indipendentisti dell'ex Krajina di Knin, decidono di tornare in Croazia, per trascorrere le vacanze lungo le coste adriatiche. Giorni fa a Vodice, nella contea di Sebenico, un villeggiante serbo è stato aggredito e picchiato da un giovane del posto, dopo che i due avevano bisticciato in un parcheggio. Il belgradese era alla guida di una macchina con targhe serbe e ha quasi urtato uno scooter guidato dal giovane dalmata. I due hanno preso a litigare, quindi il croato ha colpito l'automobilista urlandogli: «Andatevene a casa, serbi, qui non siete i benvenuti». A raccontare l'episodio ai mass media serbi è stata la cugina dell'aggredito, Milka L, 61 anni, di Belgrado.

«Abbiamo atteso 20 anni prima di venire in Croazia, convinti dai tanti manifesti pubblicitari che in Serbia promettono vacanze da sogno nel vicino Paese adriatico – ha raccontato la donna al quotidiano serbo Press – siamo stati invece trattati male, fatti segno di minacce e costretti ad andarcene in fretta e furia da Vodice, presi dalla paura che potesse andare anche peggio. Non andrò mai più in Croazia».

Il noto sociologo croato, Zarko Puhovski, in prima fila nel battersi per i diritti umani e delle minoranze nazionali, ha parlato di porcata, di atteggiamento xenofobo, che deve essere condannato senza riserve dalle massime autorità croate.

«Purtroppo incidenti del genere avverranno anche in futuro, in quanto sta aumentando il numero di serbi che decidono di trascorrere le ferie in Croazia. Purtroppo le ferite belliche non sono ancora del tutto rimarginate ed anzi in talune aree le tensioni sono ancora molto forti». Savo Strbac, presidente dell'organizzazione non governativa serba Veritas, ha invitato i suoi connazionali a non venire più in vacanza in Croazia: «Simili episodi si ripetono purtroppo di anno in anno – ha asserito – non vedo perché noi dovremmo spendere fior di quattrini nei centri balneari croati e poi venir trattati in questo modo. La situazione peggiore riguarda Zara e Sebenico. Sono zone in cui i profughi serbi, dopo essere ritornati ed aver ricostruito le loro case grazie ai soldi stanziati dal governo croato, si vedono distrutti i loro beni dagli hooligan croati, sempre pronti a depredare e incendiare gli averi serbi». Il ministro croato del Turismo, Damir Bajs, si è detto molto dispiaciuto degli incidenti che vedono coinvolti vacanzieri serbi ed ha invitato le forze dell'ordine a fare il loro dovere e a garantire la sicurezza a tutti coloro che decidono di trascorrere un periodo di riposo in Croazia. Come già detto, il territorio istroquarnerino (risparmiato dalle vicende belliche) risulta esente da eccessi a sfondo nazionalistico antiserbo. Anche in questa stagione estiva non è raro notare a Fiume, Pola, Abbazia o Parenzo, auto con targhe di Belgrado, Novi Sad o di altre località della Serbia, segno di una normalizzazione che in Dalmazia è ancora lontana.

TRE APPUNTAMENTI

Folkest a Capodistria: Frank Zappa, Caraibi e i suoni della Sila

CAPODISTRIA Anche quest'anno, Folkest – che si articola nel mese di luglio in una serie di concerti nel Friuli Venezia Giulia, in Slovenia e in Austria – farà tappa a Capodistria. Il primo dei tre appuntamenti musicali capodistriani è previsto per domani. Sarà un tributo a Frank Zappa, nel 70.esimo della sua nascita. In piazza Carpaccio, si esibiranno i componenti della mitica band dell'artista prematuramente scomparso nel 1993. Tra il 1964 ed il 1974 si chiamavano "Mothers of Invention". Oggi, un po' invecchiati, ma con immutato talento, si sono ribattezzati "The Grand Mothers Re: Invented", ovvero le nonne reinventate. Il concerto avrà inizio alle 21.30. Sabato, sempre alle 21.30, in piazza Carpaccio, sarà la volta dei Systema Solar, un gruppo proveniente dalla Colombia. I membri del gruppo portano con sé sonorità diverse e nelle vibrazioni afrocaraibiche hanno trovato un mare di possibilità per esprimere la forza e la potenza della musica colombiana. Il gruppo dà vita ad uno spettacolo audio-visuale originale che hanno chiamato "Berbenautika", ispirandosi alla tradizione della cultura musicale colombiana e delle feste popolari. È un mix di musica afro-caraibica e folcloristica colombiana come il porro, la cumbia, il fandango, la champeta, fuse con la molteplicità degli stili di oggi: hip hop, house, techno, breakbeat, breakdance, scratching e video dal vivo. La tre giorni di Folkest a Capodistria, si concluderà mercoledì 21 luglio a Crevatini, come sempre all'estivo della locale Comunità degli italiani. A presentarsi al pubblico sarà una formazione che arriva dall'Italia. Il gruppo Antiche Ferrovie Calabro-Lucane è nato nel 2009 su un progetto di Ettore Castagna, musicista e ricercatore nonché protagonista di precedenti importanti esperienze in ambito etno-acustico. Il gruppo si fonda sulla suggestione del viaggio periferico, rurale, minore delle littorine, i treni a scartamento ridotto delle ferrovie regionali calabro-lucane eseguendo un repertorio affascinante e poco conosciuto che è quello delle montagne al centro della Calabria: dallo Zomero, alle Serre, alla Sila. Gli strumenti sono quelli del mondo contadino e pastorale di quest'area: zampogna a chiave, ciaramella, lira, chitarra battente, rullante e grancassa. Anche questo concerto avrà inizio alle 21.30. Per Folkest, questa è' la diciottesima edizione che si svolge anche a Capodistria. I concerti sono organizzati con il patrocinio della locale Comunità autogestita della nazionalità italiana.

Frank Zappa in una posa storica

Continua in 22.a pagina

IL GRUPPO DELL'AD PROFUMO NOMINA I 151 RESPONSABILI DI AREA PER LA RETE COMMERCIALE NEL PAESE

Unicredit, ecco la squadra del Nordest

In prima linea Paolo Zambelli Bais, Lucio Izzi e Alberto Zappa. A Trieste arriva Gianfranco Di Staso

di SERGIO CARLIN

MILANO Paolo Zambelli Bais, Lucio Izzi e Alberto Zappa: è la prima linea della squadra manageriale che guiderà la rete di UniCredit nel Nord-Est dal prossimo primo novembre. Data a partire dalla quale la riorganizzazione "One4C" dell'istituto, progetto meglio noto come Bancone, entrerà in vigore dopo che il prossimo consiglio di amministrazione (il 3 agosto) l'approverà definitivamente. UniCredit ha infatti nominato i 151 manager che, per area territoriale di competenza, gestiranno il business della banca e, passando per i tre responsabili divisionali (Piergiorgio Peluso alla guida del Corporate&Investment Banking e Dario Prunotto al Private), risponderanno al Country Chairman per l'Italia Gabriele Piccini, che è anche responsabile ad interim della divisione Retail.

Zambelli Bais, cadorino di nascita e attualmente direttore commerciale del Triveneto-Est di UniCredit Banca, assumerà, sempre nel Triveneto-Est, la carica di direttore esecutivo del network Famiglie e Pmi (con fatturato fino a 50 milioni di euro), con Gianfranco Di Staso, originario di Manfredonia e ora responsabile UniCredit Banca della gestione commerciale clienti personal banking a Bologna, a fargli da direttore commerciale nella zona di Trieste e Gorizia.

Alessandro Profumo

I direttori esecutivi di area (10 in tutto) avranno infatti il compito di coordinare e supervisionare ben 112 direttori commerciali. Uomini "di macchina" che si divideranno fra le 4.200 filiali che il gruppo UniCredit ha in tutta la Penisola e che si adopereranno per concretizzare, come ha commentato ieri Piccini, lo spirito del Bancone. Ovvero "focalizzarsi verso i clienti ed essere più vicini ai territori" attraverso un iter della concessione del credito che prevede che quasi il 90% delle decisioni vengano assunte direttamente sul territorio. Senza che la pratica finisca, per intendersi, a Piazza Cordusio. Oltre a Di Staso, sotto Zambelli Bais, ci saranno Alberto Zanon a Udine, Silvana Bogo a Pordenone, Gino Garbin a Venezia e Giuliano Mognol a Belluno. Paolo Figini, Renzo Chervatin e Laura Lovisa saranno i direttori commerciali rispettivamente delle sotto-aree Treviso, Treviso Est e Treviso Ovest.

Lucio Izzi e Alberto Zappa, invece, assumeranno la guida a Nord-Est dei network Corporate-Investment Banking (dedicato alle imprese con fatturato annuo superiore ai 50 mln), il primo e Private Banking (clienti con patrimoni superiori ai 500mila euro), il secondo. Zappa, nato a Sondrio, è ora direttore commerciale Emilia Ovest di UniCredit Banca mentre Izzi, abruzzese di nascita è attualmente responsabile della nuova Area Torino di UniCredit Corporate e supervisionerà, a sua volta, su Andrea Burchi (Triveneto Occidentale), Roberto Cassanelli (Triveneto Centrale) e Massimo Carraro (Triveneto Orientale). Il team nordestino sarà completato infine dal genovese Claudio Rigo, area manager, nominato a fine maggio, che, in maniera trasversale (non per business), rappresenterà la banca sul territorio.

Per rafforzare ulteriormente i suoi ratios patrimoniali, nel frattempo Piazza Cordusio ha lanciato un bond perpetuo (senza scadenza) "Tier 1" per un importo pari a 500 mln. Il titolo, emesso in mattinata e andato subito a ruba (prezzato nel primo pomeriggio con una raccolta ordini per 1,2 mld), dovrebbe corrispondere una cedola del 9,375%, più bassa rispetto al 9,5% indicato in fase preliminare. Il coupon sarà fisso per i primi dieci anni e, con una maggiorazione di 100 punti base, diventerà variabile se UniCredit non eserciterà l'opzione "callable" (ritiro). Il bond (emissione curata da JP Morgan, Credit Suisse e dalla stessa UniCredit) sarà rimborsato in anticipo, anche prima della "call" del 2020, nel caso in cui le regole di Basilea 3 non consentiranno in futuro alle banche di includere questo strumento nel computo della base capitale.

INFLAZIONE +1,3%

Prezzi "freddi" a luglio. Spesa meno cara

ROMA L'inflazione a giugno rallenta ancora, su base annua scende all'1,3% dall'1,4% di maggio e a livello mensile rimane addirittura ferma. L'Istat conferma così le stime diffuse due settimane fa, aggiungendo che i prezzi dei prodotti che finiscono nel carrello della spesa, gli acquisti di tutti i giorni, hanno subito una frenata netta, non superando l'1,6%, dall'2,1% del mese precedente. Si tratta del tasso più basso dall'inizio del 2010, un ribasso su cui ha pesato la decelerazione dei prezzi della benzina. Ma l'Italia non fa eccezione, anche in Eurolandia l'inflazione segna una battuta d'arresto, fermandosi all'1,4%, dall'1,6% di maggio.

Se l'energia è stata protagonista dell'infiammata dei prezzi nei mesi precedenti, oggi è, invece, artefice della decelerazione. Per le quotazioni della verde si interrompe, infatti, la lunga serie di aumenti a doppia cifra: a giugno l'incremento non ha superato la soglia del 6,9% dal 15,9% di maggio, registrando perfino una flessione su base congiunturale (-1,9%). Così anche il gasolio per autotrazione (13,3% da 17,1% di maggio sull'anno,-1,1% sul mese). In generale, i beni energetici, hanno segnato un calo dello 0,5% su base mensile e una frenata su base annua, scendendo a +2,9% dal +5,7%.

Spesa al mercato

A contenere l'inflazione ha contribuito anche il capitolo degli alimentari (-0,2% sull'anno, nulla sul mese), con forti riduzioni tendenziali per la frutta fresca, -6,6% (+0,4% sul mese), la verdura fresca, -2%, (-0,8% sul mese), il latte, -1,5% (+0,2% su mese) e la pasta, -1,2% (-0,2% sul mese). Ecco che il conto della spesa quotidiana, fatta sopratutto di cibo e carburanti scende: il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza monitorato dall'Istat si ferma all'1,6% annuo, di cinque punti percentuali inferiore rispetto a maggio.

Sono, invece, ancora una volta i trasporti a sostenere la dinamica dei prezzi, almeno su base annua (+3,7% tendenziale, -0,3% congiunturale). Trascinano il rialzo i biglietti del treno (+9,6% su anno) e le assicurazioni sui veicoli (+7,7% su anno).

Riguardo alle spese tipiche del periodo feriale, i pacchetti vacanza tutto compreso risultano più convenienti rispetto allo scorso anno (-0,6%), ma più salati rispetto a maggio (+6,7%).

Secondo i consumatori, però, i dati sull'inflazione non sono positivi, anzi «destano preoccupazioni». Per Federconsumatori e Adusbef, un tasso all'1,3% comporta «ricadute di 390 euro annui a famiglia».

L'ACCORDO ATTRAVERSO LA JOINT SINERGIE ITALIANE

Ascopiave, patto di ferro con Gazprom

Siglato un contratto per la fornitura di 500 milioni di metri cubi di gas

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Ascopiave prova a gonfiare i muscoli chiudendo, tramite Sinergie Italiane, una nuova intesa con Gazprom. Dopo aver perso la partita su Iris Gorizia, andata al duo AcegasAps e Eni. E aspettando che il gruppo Linea Group Holding (Lgh) formuli la proposta di integrazione agli omologhi patavino-triestini, la compagnia guidata da Gildo Salton preme dunque sul versante dell'approvvigionamento del gas. Non direttamente, ma attraverso appunto Sinergie Italiane, joint venture tra multiutilities di cui la società trevigiana con il 27,6% è uno dei soci di riferimenti, ed esprime inoltre l'amministratore delegato, Flavio Battista. Sinergie Italiane ha comunicato ieri di aver chiuso un contratto con Gazprom per l'acquisto di 500 milioni di metri cubi di gas naturale. Con questo accordo la fornitura complessiva annua da parte del primo estrattore mondiale allo shipper italiano passa a circa 1,5 miliardi di metri cubi annui. Mentre gli accordi vengono prolungati al 2021. L'intesa con il colosso russo rappresenta, infatti, soprattutto per Ascopiave, un'importante movimento di "risalita" nella filiera del gas, consentendo una minor dipendenza nei confronti di Eni, anche in vista di processi aggregativi.

La nuova fornitura va ad aggiungersi a quella sottoscritta nel corso del mese di agosto 2009 e che prevedeva la consegna su base "take or pay" (clausola che obbliga l'acquirente a corrispondere comunque il prezzo di una quantità minima di gas prevista dal contratto, anche nell' eventualità che non ritiri tale gas) di circa 1 Miliardo di metri cubi all'anno per i primi 3 anni e circa 500 Milioni di metri cubi nei successivi 7 anni. Questa intesa commerciale, afferma il presidente di Ascopiave Gildo Salton, "determina un ulteriore rafforzamento del ruolo di protagonista che il nostro Gruppo vuole giocare in ambito nazionale ed internazionale ed è perfettamente coerente con gli obiettivi strategici di integrazione nelle "fasi a monte" nella filiera del gas. Riteniamo peraltro che questo tipo di iniziative possano dare ulteriore stimolo ai processi aggregativi che stiamo perseguendo con successo e con vigore da alcuni anni".

Gildo Salton

Sinergie Italiane ha lo scopo di creare un sistema comune di approvvigionamento che consenta l'ottenimento di importanti efficienze nei processi di acquisizione della materia prima, sostenendo i percorsi espansivi dei soci nel business di riferimento. Nel 2010 il gas acquistato da Sinergie Italiane sarà di 4,5 miliardi euro, di cui 3,5 ai singoli soci, mentre il perimetro dovrebbe raggiungere quota 5 miliardi di metri cubi annui dal 2011. La compagnia si avvia a chiudere il secondo anno di attività, il 30 settembre 2010, con un fatturato di oltre un miliardo di euro. L'ulteriore quantità approvvigionata consente, inoltre, di stabilizzare il portafoglio "lasciando uno spazio comunque significativo per ulteriori opportunità in un contesto nazionale ed europeo che sembra tendere ad una situazione di maggior liquidità" aggiunge Battista.

"Sinergie Italiane – prosegue - sta consolidando la propria presenza sui mercati nazionali ed internazionali confermandosi operatore dinamico e competitivo, come ha dimostrato in occasione dell'assegnazione del primo slot di rigassificazione spot presso il terminale LNG di Rovigo e con la successiva importazione di GNL proveniente dalla Guinea Equatoriale".

Morandini: le Pmi soffrono, ripresa legata all'export

Il presidente della Cassa del Fvg: «Sofferenze in aumento. Pronti a sostenere le aziende dinamiche»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «L'export italiano potrebbe segnare una significativa crescita pari all'8% entro la fine dell'anno» annuncia una previsione dell'Ice che potrebbe portare a una crescita di un punto e mezzo del Pil, ma Giuseppe Morandini, presidente Cassa di Risparmio del Fvg e presidente del Consorzio Formindustria, proprio nella sua doppia veste di imprenditore (ed ex vice di Confindustria per le Pmi) e al vertice di una banca del territorio invita alla cautela. «Non entro nel merito di chi vede segnali di ripresa, dico solo che è autorizzato a parlare chi ha almeno il 70% di fatturato legato all'export». E ancora «guardiamo alla fotografia del lavoro di banca e impresa per vedere bene cosa sta accadendo».

Morandini, dalle sue parole si capisce che questa crisi non sta affatto finendo, cosa sta succedendo con le aziende?

Ci sono segnali contrastanti e per me c'è un numero del sistema bancario che fotografa bene le difficoltà di fare banca e fare impresa. Parlo delle sofferenze, dei crediti concessi che non si riescono a recuperare. Siamo passati dal 3,5% dell'ultimo trimestre del 2009 che era un dato già impegnativo a un 4,8% del primo trimestre 2010.

Da molte parti però c'è l'invito alla fiducia e molti "guru" economici intravedono segnali di ripresa. Anche l'Ice prevede una significativa crescita dell'export.

Sento parlare anch'io di ripresa, non entro nel merito con chi vede i segnali, in compenso mi sono fatto una convinzione personale. È autorizzato a parlare di ripresa chi ha una grande percentuale di fatturato legato all'export. Se uno ha almeno il 70% è credibile altrimenti non parliamo. E parlo di un imprenditore che ha agganciato i volumi, poi per i margini è un altra cosa visto che le vendite sono riprese ma i margini no.

Se ne parla vuol dire che qualcuno in Italia e nel Friuli Venezia Giulia ha agganciato questi segnali di ripresa.

Sì, qualcuno c'è, e la convinzione me la sono fatta sul campo, non serve vedere dati o bilanci. Ho guardato negli occhi gli imprenditori. Mi sento un po' con tutti e alcuni che hanno raggiunto più o meno quel 70 di export all'estero c'è.

Chi sta soffrendo invece?

Le Pmi, quelle piccole legate al mercato interno. Ma quelli che si aspettano volumi in questo momento hanno a che fare con il caro estinto che ci ha dato tante soddisfazioni ma non c'è più.

E cosa sta facendo in questa situazione il sistema bancario?

Anche in Cassa di Risparmio del Fvg ci siamo riuniti e ho detto a tutti: ragazzi, chiudete gli occhi sui bilanci 2009, guardateli meno, ma puntate sui budget 2010, 2011 e 2012. Non usate lo specchietto retrovisore, guardate piuttosto ai prossimi 2/3 anni e alla capacità dell'imprenditore di generare cassa. In quel caso la banca starà vicino all'impresa.

Come vede la situazione in Friuli Venezia Giulia?

Dieci giorni fa ero al Consorzio Friuli Innovazione, mi hanno fatto vedere uno studio statistico sulle parole più usate ultimamente nella comunicazione industriale e riportate sui media: ricerca, innovazione, internazionalizzazione e aggregazione.

Cosa intende dire?

Che se queste parole escono nella comunicazione vuol dire che questi valori ci sono in questa regione.

Ma basta questo per riprendere il cammino della crescita?

Ci mancano giusto le vitamine per mettere in pratica questi valori. E per farlo ci devono credere gli imprenditori, i sindacati e le banche. Ma alla fine ci deve credere anche la politica.

E secondo lei la politica ha capito?

A parole sì, poi bisogna giudicare i fatti. Se ci sarà una botta alla burocrazia, se ci sarà uno sblocco sulle autorizzazioni per far partire i progetti che molti privati hanno finanziato. Mi basterebbe vedere che partano alcune grandi opere come la Terza corsia o il Portovecchio a Trieste. Questi due grandi cantieri farebbero fare un salto di qualità: questo è credere nel futuro.

SI RIACCENDE LA TENSIONE NELLA FABBRICA CAMPANA

Tre operai licenziati a Melfi. Fiom sul piede di guerra

Telecom sospende i tagli dopo un summit con il governo: si tratta fino a fine luglio. Bernabé: congelate le procedure

ROMA Tre operai del reparto montaggio dello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat - dove si produce la Punto Evo - sono stati licenziati dall'azienda, che li ha sospesi giovedì scorso con l'accusa di aver ostacolato il percorso di un carrello robotizzato durante un corteo interno. Il blocco del carrello robotizzato, secondo l'azienda, impediva ad altri operai, che non partecipavano allo sciopero e al corteo interno, di lavorare. Dei tre operai di Melfi, uno ha già ricevuto ieri, attraverso un telegramma, la comunicazione del licenziamento; gli altri due, che sono delegati della Fiom, non hanno ancora ricevuto finora alcuna comunicazione, ma i dirigenti della loro organizzazione sono sicuri del provvedimento. La Fiom impugnerà i provvedimenti, ha annunciato il segretario Maurizio Landini. In segno di protesta i tre operai licenziati sono saliti sulla "Porta Venosina", un antico monumento situato a Melfi, nel centro storico. Il provvedimento arriva il giorno dopo la comunicazione del licenziamento di Pino Capozzi 2, il delegato Fiom di Mirafiori licenziato dalla Fiat per uso sindacale dell'e-mail aziendale. Emanuele De Nicola, segretario regionale della Basilicata della Fiom, ha annunciato che la manifestazione in programma venerdì prossimo - con sciopero di otto ore anche nelle fabbriche dell'indotto - si svolgerà non più a Potenza ma proprio a Melfi.

La protesta degli operai

TELECOM Su Telecom «è stata raggiunta una intesa per ritirare le procedure di messa in mobilità e di licenziamento dei lavoratori»: lo ha annunciato il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, aggiungendo che fino al 30 luglio le parti tratteranno e poi si tireranno le somme. Il governo, Telecom Italia e le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori hanno deciso che si apre tra azienda e sindacati un intenso negoziato sullo sviluppo industriale del gruppo e sulle conseguenti ricadute sui livelli occupazionali con l'obiettivo di verificare entro il 30 luglio le condizioni per un accordo. «A fronte dell'importante disponibilità del governo di trovare gli strumenti per attenuare l'impatto sociale delle procedure e a fronte della disponibilità sindacale di avviare un negoziato da chiudere entro 15 giorni - ha spiegato l'ad Bernabè - Telecom ha dato la propria disponibilità a congelare le procedure. Si tratta di un passo avanti che dovrà trovare una conclusione entro il 30 luglio».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ASPENDOS	da Hampton Roads a A.F. Servola	ore 02.00
DIRHAMI	a Molo VII	ore 08.00
CMA CGM RAVEL	a Molo VII	ore 09.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 25	ore 10.55
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
MARJA	a Molo VII	ore 19.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 25	ore 21.00

IN PARTENZA

MARJA	da Molo VII	ore 01.00
PATRIA	da Frigomar	ore 07.00
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Rovigno	ore 17.00
RAVENNA	da orm.15 per Durres	ore 18.00
CDRY WHITE	da A.F.Servola	ore 20.00
SAFFET BEY	da orm.47 per Cesme	ore 20.00
MALINSKA	da orm. 12 per ordini	ore 21.00
JOLIE STAR	da Med.. Con. per Marghera	ore 21.00
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 21.00

FTSE ITALIA

-0,227%
21303,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,922	30,667	Marengo Francese	162,167	190,469
Argento (per Kg.)	387,343	459,647	Marengo Belga	162,167	190,469
Sterlina (v.C)	211,747	234,988	Marengo Austriaco	162,167	190,469
Sterlina (n.C)	211,747	234,988	20 Marchi	212,109	237,570
Sterlina (post.74)	211,747	234,988	20 Dollari St.Gaude	924,458	027,749
Marengo Italiano	165,266	194,188	Krugerrand	924,458	022,585
Marengo Svizzero	162,167	190,469			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1573,87	0,408	Londra	5253,52	-0,332	Stoccolma	330,11	0,170
Bruxelles -bel 20	2522,12	0,233	Madrid Ibex 35	10278,5	0,185	Tokio Nikkey	9795,24	2,705
Dj Euro Stoxx	261,12	0,042	Nasdaq Comp (prov.)	2255,11	0,583	Toronto (prov.)	11663,0	-0,085
Dj Euro Stoxx 50	2738,96	0,050	New York (prov.)	10372,9	0,095	Vienna Atx	2392,40	0,337
Francoforte	6209,76	0,301	Oslo-top25	324,32	-0,950	Zurigo Smi	6332,28	0,535
Helsinki	6517,11	-0,022	Seul Kospi 200	229,27	1,384			
Johannesburg	25048,8	0,812	Singapore Straits T	2952,81	0,823			

CAMBI

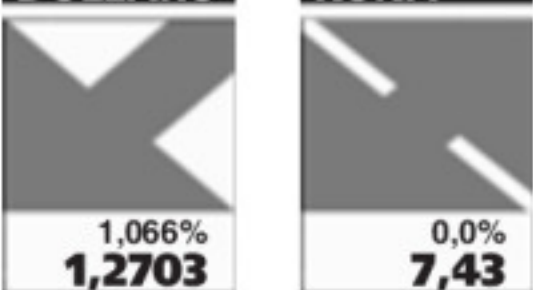
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2703	Dollaro Canadese	1,3157	Rand Sudafricano	9,5960	Dollaro Singapore	1,7478
Yen Giapponese	112,490	Dollaro Australiano	1,4405	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9612
Sterlina Inglese	0,8343	Fiorino Ungherese	278,020	Dollaro Hong Kong	9,8744	Real Brasiliano	2,2331
Franco Svizzero	1,3428	Corona Ceca	25,4700	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,1416
Corona Svedese	9,4118	Zloty Polacco	4,0662	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9260	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4502	Dollaro Neozeland.	1,7697	Leu Rumeno	4,2578		

DOLLARO

1,066%
1,2703

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,183	1,190	-0,59
Acea	8,485	8,540	-0,64
Acegas-aps	4,430	4,450	-0,45
Acotel	51,79	52,28	-0,94
Acq. Potab.	1,597	1,610	-0,81
Acsm-agam	0,9780	0,9800	-0,20
Actelios	2,985	2,975	0,34
Aedes	0,2070	0,2070	0,00
Aedes 14 W	0,0619	0,0610	1,48
Aeffe	0,3295	0,3220	2,33
Aerop. Firenze	12,250	12,220	0,25
Aicon	0,2830	0,2890	-2,08
Alerion	0,5805	0,5790	0,26
Amplifon	4,065	4,050	0,37
Ansaldo Sts	11,650	11,670	-0,17
Antichi Pellettieri	0,5790	0,5800	-0,17
Apulia Prontopr.	0,4180	0,4165	0,36
Arena	0,0282	0,0283	-0,35
Arkimedica	0,5000	0,4975	0,50
Ascopiave	1,570	1,579	-0,57
Astaldi	4,440	4,420	0,45
Atlantia	15,540	15,710	-1,08
Auto To-mi	10,480	10,570	-0,85
Autogrill	10,480	10,470	0,10
Autostrade M.	22,31	22,70	-1,72
Azimut H.	6,810	6,940	-1,87
B&c Speakers	2,940	2,930	0,34
B. Carige	1,681	1,699	-1,06
B. Carige Risp	2,610	2,670	-2,25
B. Desio	4,040	4,030	0,25
B. Desio R Nc	3,840	3,850	-0,26
B. Finnat	0,5510	0,5595	-1,52
B. Generali	8,220	8,245	-0,30
B. Ifis	5,365	5,320	0,85
B. Intermobiliare	4,170	4,165	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,700	2,737	-1,37
B. Popolare	4,803	4,830	-0,57
B. Popolare 10 W	0,0142	0,0149	-4,70
B. Profilo	0,5080	0,5195	-2,21
B. Sard. R Nc	9,845	9,840	0,05
B.P. E.Romagna	9,225	9,250	-0,27
B.P. Etruria E L.	3,300	3,322	-0,68
B.P. Milano	3,780	3,800	-0,53
B.P. Sondrio	6,980	7,015	-0,50
B.P. Spoleto	4,270	4,300	-0,70
Basicnet	2,890	2,825	2,30
Bastogi	1,810	1,750	3,43
Bb Biotech	41,90	41,45	1,09
Bco Santander	10,060	10,020	0,40
Bee Team	0,3535	0,3635	-2,75
Beghelli	0,6475	0,6435	0,62
Benetton	5,800	5,755	0,78
Beni Stabili	0,6155	0,6265	-1,76
Best Union Co.	1,241	1,235	0,49
Bialetti	0,4260	0,4330	-1,62
Biancamano	1,386	1,383	0,22
Biesse	5,040	5,060	-0,40
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	2,000	2,000	0,00
Bon. Ferraresi	30,29	29,64	2,19
Borgosesia	0,9895	1,0000	-1,05
Borgosesia Rnc	1,107	1,092	1,37
Brembo	5,200	5,245	-0,86
Brioschi	0,1740	0,1756	-0,91
Bulgari	6,165	6,205	-0,64
Buone Società	0,5000	0,5000	0,00
Buongiorno Spa	0,8560	0,8600	-0,47
Buzzi Unicem	8,265	8,370	-1,25
Buzzi Unicem R Nc	4,825	4,832	-0,16
C. Artigiano	1,440	1,440	0,00
C. Bergam.	23,00	22,93	0,31
C. Valtellinese	3,915	3,950	-0,89
Cad It	4,188	4,268	-1,87
Cairo Comm.	2,410	2,410	0,00
Caleffi	1,035	1,050	-1,43
Caltagirone	2,130	2,147	-0,81
Caltagirone Ed.	1,825	1,834	-0,49
Cam-fin.	0,2695	0,2710	-0,55
Camfin 11 W	0,0373	0,0390	-4,36
Campari	4,298	4,290	0,17
Cape Live	0,3200	0,3240	-1,23
Carraro	2,408	2,402	0,21
Cattolica Ass.	21,67	21,79	-0,55
Cdc	1,899	1,885	0,74
Cell Therapeutics	0,3500	0,3345	4,63
Cembre	4,980	4,900	1,63
Cementir Hold	2,315	2,315	0,00
Cent. Latte To	2,460	2,460	0,00
Chl	0,1311	0,1345	-2,53
Cia	0,3090	0,3080	0,32
Ciccolella	0,7435	0,7540	-1,39
Cir	1,457	1,463	-0,41
Class	0,4950	0,4895	1,12
Cobra	1,368	1,369	-0,07
Cofide	0,6785	0,6710	1,12
Cogeme	0,5645	0,5425	4,06
Conafi Prestitò	0,8360	0,8280	0,97
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3195	0,3195	0,00
Credem	4,938	4,960	-0,45
Crespi	0,1650	0,1650	0,00
Csp	0,9455	0,9500	-0,47
D'amico	1,132	1,132	0,00
Dada	4,617	4,438	4,06
Damiani	0,8880	0,8900	-0,22
Danieli	15,160	15,110	0,33
Danieli R Nc	7,875	8,025	-1,87
Datalogic	3,855	3,822	0,85
De' Longhi	3,640	3,600	1,11
Dea Capital	1,221	1,225	-0,33
Diasorin	29,70	29,91	-0,70
Digital Bros	1,315	1,358	-3,17
Digital M. Techn.	14,090	14,200	-0,77
Dmail Gr.	4,067	4,067	0,00
Ed. Espresso	1,536	1,541	-0,32
Edison	0,9385	0,9475	-0,95
Edison R	1,269	1,264	0,40
Eems	1,480	1,490	-0,67
El.En	11,400	11,300	0,88
Elica	1,634	1,610	1,49
Emak	4,000	4,000	0,00
Enel	3,735	3,725	0,27
Enervit	1,320	1,320	0,00
Engineering I.I.	21,10	20,48	3,03
Eni	15,860	15,840	0,13
Erg	10,250	10,360	-1,06
Erg Renew	0,8240	0,8425	-2,20
Ergy Capital	0,6230	0,6400	-2,66
Ergycapital 11 W	0,0824	0,0859	-4,07
Esprinet	7,150	7,180	-0,42
Eurotech	1,995	2,005	-0,50
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,730	14,710	0,14
Exor Priv	10,710	10,890	-1,65
Exor Risp	11,510	11,680	-1,46
Exprivia	0,8945	0,9145	-2,19
Fastweb	12,370	12,450	-0,64
Fiat	9,380	9,315	0,70
Fiat Priv	5,445	5,495	-0,91
Fiat R Nc	5,765	5,810	-0,77
Fidia	3,697	3,697	0,00
Fiera Milano	4,300	4,218	1,96
Finarte C.Aste	0,1265	0,1330	-4,89
Finmecc.	8,865	9,020	-1,72
Fnm	0,5305	0,5200	2,02
Fondiaria-sai	8,280	8,235	0,55
Fondiaria-sai R Nc	4,945	4,930	0,30
Fullsix	1,130	1,130	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1030	0,0860	19,77
Gabetti Prop. S.	0,3860	0,3610	6,93
Gasplus	5,190	5,200	-0,19
Gefran	2,325	2,330	-0,21
Gemina	0,5405	0,5425	-0,37
Gemina R Nc	1,370	1,370	0,00
Generali	15,550	15,520	0,19
Geox	3,950	3,935	0,38
Gewiss	4,215	4,210	0,12
Grandi Viaggi	0,8745	0,8745	0,00
Granitifiandre	2,930	2,950	-0,68
Greenvision A.	6,060	6,245	-2,96
Gruppo Coin	5,735	5,500	4,27
Gruppo Minerali M.	4,800	4,960	-3,23
Hera	1,420	1,411	0,64
Il Sole 24 Ore	1,343	1,342	0,07
Ima	14,100	14,060	0,28
Imm. Grande Dis.	1,151	1,167	-1,37
Immsi	0,7510	0,7550	-0,53
Impregilo	1,993	1,975	0,91
Impregilo R Nc	8,260	8,260	0,00
Indesit Comp.	9,695	9,780	-0,87
Indesit R Nc	7,600	7,590	0,13
Industria E Inn	1,950	1,970	-1,02
Intek	0,4500	0,4495	0,11
Intek 05-08 W	0,0390	0,0436	-10,55
Intek R Nc	0,7495	0,7495	0,00
Interpump	4,200	4,128	1,76
Interpump 12 W	0,4900	0,4720	3,81
Intesa Sanp. R Nc	1,852	1,854	-0,11
Intesa Sanpaolo	2,467	2,485	-0,70
Inv. E Svil. 12 W	0,0089	0,0090	-1,11
Invest. E Svil.	0,0612	0,0609	0,49
Irce	1,380	1,360	1,47
Iren	1,285	1,294	-0,70
Isagro	2,950	2,900	1,72
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,285	3,285	0,00
Italcementi	6,365	6,395	-0,47
Italcementi R Nc	3,587	3,600	-0,35
Italmobiliare	22,80	23,21	-1,77
Italmobiliare R Nc	16,070	16,300	-1,41
Iwbank	1,559	1,558	0,06
Juventus Fc	0,8125	0,8035	1,12
K.R. Energy 12 W	0,0265	0,0300	-11,67
K.R.Energy	0,0749	0,0775	-3,35
Kerself	4,402	4,503	-2,22
Kinexia	2,480	2,390	3,77
Kme Group	0,2865	0,2920	-1,88
Kme Group 06-11 W	0,0115	0,0120	-4,17
Kme Group 09-11 W	0,0105	0,0105	0,00
Kme Group Rsp	0,5070	0,5050	0,40
La Doria	1,939	1,939	0,00
Landi Renzo	3,325	3,288	1,14
Lazio	0,3060	0,3060	0,00
Lottomatica	10,850	10,730	1,12
Luxottica	19,640	20,03	-1,95
Maire Tecnimont	2,648	2,748	-3,64
Management E C	0,1590	0,1547	2,78
Marcolin	2,715	2,680	1,31
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,930	6,980	-0,72
Mediacontech	2,880	2,848	1,14
Mediaset	4,770	4,755	0,32
Mediobanca	6,700	6,700	0,00
Mediobanca 11 W	0,0316	0,0323	-2,17
Mediolanum	3,445	3,450	-0,14
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridiana Fly	0,1233	0,1018	21,12
Meridie	0,3920	0,4130	-5,08
Meridie 11 W	0,0120	0,0120	0,00
Mid Industry Cap	10,200	10,390	-1,83
Milano Ass	1,439	1,446	-0,48
Milano Ass R Nc	1,623	1,593	1,88
Mittel	3,353	3,438	-2,47
Molmed	0,7060	0,7435	-5,04
Mondadori	2,555	2,545	0,39
Mondo Home E.	0,1339	0,1350	-0,81
Mondo Tv	6,595	6,600	-0,08
Monrif	0,4340	0,4385	-1,03
Monte Paschi Si	0,9780	0,9835	-0,56
Montefibre	0,1650	0,1630	1,23
Montefibre R Nc	0,3795	0,3800	-0,13
Monti Ascensori	1,160	1,170	-0,85
Mutuionline	5,195	5,000	3,90
Nice	3,030	3,030	0,00
Noemalife	6,175	6,175	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3670	0,3580	2,51
Panariagroup I.C.	1,800	1,800	0,00
Parmalat	1,971	1,960	0,56
Parmalat 15 W	0,9660	0,9550	1,15
Piaggio	1,974	2,015	-2,03
Pierrel	3,850	3,815	0,92
Pierrel 12 W	0,2400	0,2400	0,00
Pininfarina	1,850	1,852	-0,11
Piquadro	1,400	1,400	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4580	0,4660	-1,72
Pirelli & C R.E.	0,3690	0,3630	1,65
Pirelli & C.	0,4830	0,4860	-0,62
Poligr. Ed.	0,4685	0,4680	0,11
Poligrafica S.F.	10,230	10,390	-1,54
Poltrona Frau	0,7600	0,7495	1,40
Pramac	1,278	1,290	-0,93
Premafin	0,9200	0,9290	-0,97
Premuda	0,7170	0,7000	2,43
Prima Ind.	7,300	7,180	1,67
Prima Ind. 13 W	1,800	2,000	-10,00
Prysmian	12,670	12,740	-0,55
R. Ginori 1735	0,0507	0,0509	-0,39
Ratti	0,1764	0,1800	-2,00
Rcf	0,7850	0,7790	0,77
Rcs Mediag. R Nc	0,6300	0,6370	-1,10
Rcs Mediagroup	0,9530	0,9630	-1,04
Rdb	1,990	1,990	0,00
Recordati	5,900	5,965	-1,09
Reno De Medici	0,1928	0,1940	-0,62
Reply	16,300	16,300	0,00
Retelit	0,3580	0,3650	-1,92
Retelit 11 W	0,0700	0,0700	0,00
Ricchetti	0,4240	0,4600	-7,83
Richard Ginori 11 W	0,0180	0,0180	0,00
Risanamento	0,3700	0,3710	-0,27
Roma A.S.	0,9100	0,9290	-2,05
Rosss	1,635	1,780	-8,15
S.S.B.T. - Screen S	0,5880	0,5885	-0,08
Sabaf	17,620	17,490	0,74
Sadi Serv.Ind.	0,4460	0,4565	-2,30
Saes G.	5,740	5,750	-0,17
Saes G. R Nc	4,285	4,287	-0,06
Safilo Group	8,300	8,075	2,79
Saipem	26,94	27,26	-1,17
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,645	1,679	-2,03
Sat	9,635	9,400	2,50
Save	6,740	6,750	-0,15
Seat P. G.	0,1386	0,1399	-0,93
Seat Pg R	1,051	1,051	0,00
Servizi Italia	5,060	5,170	-2,13
Sias	7,295	7,325	-0,41
Snai	2,675	2,660	0,56
Snam Rete Gas	3,520	3,510	0,28
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,090	2,095	-0,24
Sol	4,480	4,400	1,82
Sopaf	0,0631	0,0620	1,77
Sorin	1,390	1,418	-1,97
Stefanel	5,610	4,690	19,62
Stefanel R	170,00	170,00	0,00
Stmicroelectr.	6,925	6,745	2,67
Tamburi Inv.	1,323	1,350	-2,00
Tas	10,400	10,200	1,96
Tel. I. Media R Nc	0,3610	0,4000	-9,75
Telecom I. Media	0,1845	0,1849	-0,22
Telecom Italia	0,9685	0,9730	-0,46
Telecom Italia R	0,7395	0,7430	-0,47
Tenaris	15,260	15,290	-0,20
Terna	3,092	3,080	0,41
Ternienergia	3,397	3,455	-1,66
Tesmec	0,6000	0,5950	0,84
Tiscali	0,1184	0,1176	0,68
Tiscali 14 W	0,0027	0,0027	0,00
Tod's	55,14	55,32	-0,33
Toscana Finanza	1,473	1,473	0,00
Trevi	12,100	12,140	-0,33
Txt E-solutions	5,650	5,680	-0,53
Ubi Banca	8,040	8,115	-0,92
Ubi Banca 11 W	0,0150	0,0153	-1,96
Uni Land	0,6370	0,6300	1,11
Unicredito	2,065	2,083	-0,84
Unicredito R	2,320	2,370	-2,11
Unipol	0,5765	0,5635	2,31
Unipol Priv	0,3765	0,3705	1,62
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,000	4,178	-4,25
Vianini I.	1,334	1,334	0,00
Vianini L.	4,090	4,060	0,74
Vittoria	3,650	3,690	-1,08
Yoox	6,310	6,235	1,20
Yorkville Bhn	0,0874	0,0885	-1,24
Zignago Vetro	4,200	4,150	1,20
Zucchi	0,5200	0,5180	0,39
Zucchi R Nc	0,5115	0,5100	0,29
DIRITTI			
Ergy Capital Axa	0,0105	0,0174	-39,66
Ricchetti Axa	0,0660	0,0793	-16,77
Stefanel Axa	2,195	1,379	59,17

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,459	0,96
Allianz Az.It. L	19,860	1,21
Allianz Az.It. T	19,526	1,21
Allianz Az.Ita. All Star	4,087	0,62
Anm It.	14,964	1,35
Arca Az.It.	19,115	1,33
Bim Az.It.	6,659	1,03
Bim Az.Small Cap It.	6,816	0,68
Bnl Az It. Pmi	5,050	1,32
Bnl Az.It.	16,778	1,42
Bpvi Az.It. A	4,619	1,25
Bpvi Az.It. B	4,626	1,25
Carige Az.It. A	5,090	1,25
Eurizon Az.It. 130/30	16,165	1,33
Eurizon Az.Pmi It.	4,525	0,78
Eurizon F.Az.It.	11,533	1,32
Euromob. Az.It.	19,085	1,23
Fondersel It.	18,129	1,11
Fondersel P.M.I.	15,087	0,75
Fondit. Eq. It. R	10,742	1,36
Fondit. Eq. It. T	10,851	1,36
Gestielle It. Cl.A	12,151	1,33
Gestielle It. Cl.B	12,492	1,33
Gestnord Az.It.	9,932	1,24
Imi It.	21,379	1,38
Interf.Equity It.	8,383	1,4
Leonardo Ita Opportunity	8,481	1,12
Norvega Az.It. Cl.A	6,056	1,22
Norvega Az.It. Cl.B	6,112	1,38
Optima Az.It.	5,387	1,32
Optima Small Caps It.	5,435	0,7
Pioneer Az.Crescita	12,653	1,4
Prima Geo It. A	13,139	1,19
Prima Geo It. Y	13,533	1,2
Sai It.	16,472	1,25
Symphonia S. Az.It.	10,343	1,12
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,545	0,71
Synergia Az.It.	5,664	1,16
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,516	0,71
Ubi Pra. Az.It.	4,792	1,42
Zenit Az.Cl.I	8,865	0,96
Zenit Az.Cl.R	8,737	0,96
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,505	1,88
Agora Equity	3,976	1,4
Alto Az.	13,973	1,67
Amundi Az.Qeuro	12,236	1,65
Anm Euroland	4,346	1,64
Banco Posta Az.Euro	4,338	1,69
Epsilon Qequity	4,394	1,67
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,838	1,55
Eurizon F.Az.Euro	13,040	1,61
Intra Az.Area Euro	5,512	1,27
Prima Geo Euro A	6,100	1,46
Prima Geo Euro Y	6,302	1,48
Symphonia S. Az.Euro	5,398	1,58
Ubi Pra. Az.Etico	4,869	1,59
Ubi Pra. Az.Euro	5,419	1,48
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,193	1,62
Allianz Az.Europa T	15,988	1,62
Allianz Multieuropa	6,923	0,7
Amundi Europe Equity	4,151	0,87
Anm Anima Europa	3,896	1,54
Anm Europa	12,684	1,63
Anm Iniziativa Europa	6,650	1,46
Arca Az.Europa	9,192	1,59
Bim Az.Europa	9,380	1,63
Bnl Az.Euro Crescita	11,837	1,61
Bnl Az.Europa Div	2,752	1,4
Bpvi Az.Europa A	3,794	1,8
Bpvi Az.Europa B	3,798	1,8
Carige Az.Europa A	5,336	1,64
Consultinvest Az.	8,515	1,67
Epsilon Qvalue	5,250	1,72
Eurizon Az.Europamult	5,538	1,15
Eurizon Az.Pmi Europa	8,047	1,31
Eurizon F.Az.Europa	8,051	1,53
Euromob. Europe E. F.	13,433	1,4
Fms-equity Europe	8,732	1,46
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,098	1,63
Fondersel Europa	12,908	1,63
Fondit. Eq. Europe R	8,917	1,57
Fondit. Eq. Europe T	9,006	1,57
Gestielle Europa Cl.A	6,817	1,53
Gestielle Europa Cl.B	6,996	1,55
Gestnord Az.Europa	8,238	1,39
Imi Europe	18,152	1,71
Interf.Equity Europe	5,838	2,15
Investitori Europa	4,914	1,49
Mc G.Fdf Europa A	6,269	1,18
Mc G.Fdf Europa B	3,548	1,14
Nextam Part. Az.Europa	4,874	1,18
Norvega Az.Europa Cl.A	4,495	1,26
Norvega Az.Europa Cl.B	4,562	1,27
Optima Az.Europa	2,865	1,6
Pepite	3,468	1,49
Pioneer Az.Europa	14,194	1,48
Pioneer Az.Val. Europa D	6,632	1,58
Prima Geo Euro Pmi A	19,631	1,17
Prima Geo Euro Pmi Y	20,272	1,17
Prima Geo Europa A	10,665	1,38
Prima Geo Europa Y	11,025	1,39
Ras Lux Equity Europe	39,207	1,54
Sai Europa	9,993	1,47
Sopramo Az.Eu 50	3,790	1,64
Symphonia Ms Europa	5,357	0,71
Synergia Az.Europa	5,893	1,64
Talento Comp.Europa	117,780	0,83
Ubi Pra. Az.Europa	5,655	1,56
Unibanca Az.Europa	5,947	1,55
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,257	0,58
Allianz Az.Amer. T	13,140	0,58
Allianz Multiamer.	5,076	0,06
Alto Amer. Az.	4,459	0,5
Amundi Usa Equity	4,110	0,15
Anm Americhe	8,766	0,56
Anm Anima Amer.	3,989	1,58
Arca Az.Amer.	16,203	0,66
Bim Az.Usa	5,966	1,36
Bnl Az.Amer.	14,758	1,09
Carige Az.Amer. A	2,438	1,12
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,069	1,63
Eurizon F.Az.Amer.	8,562	0,68
Fms-equity Usa	7,909	0,23
Fondersel Amer.	9,630	-0,04
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,567	0,91
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,652	0,91
Gestielle Amer. Cl.A	7,573	0,72
Gestielle Amer. Cl.B	7,788	0,72
Gestnord Az.Amer.	10,901	0,74
Imi West	17,428	0,68
Interf.Eq. Usa H	4,897	1,37
Interf.Eq.Usa	5,263	0,82
Investitori Amer.	3,595	0,78
Mc G.Fdf Amer. A	5,162	0,37
Mc G.Fdf Amer. B	4,055	0,37
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,829	1,03
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,902	1,04
Optima Az.Amer.	4,041	0,57
Pioneer Az.Am.	6,534	0,97
Prima Geo Amer. A	4,242	0,5
Prima Geo Amer. Y	4,381	0,48
Sai Amer.	11,552	1,48
Sopramo Az.Su 500	3,823	1,22
Symphonia Ms Amer.	3,935	0,72
Synergia Az.Usa	6,285	1,26
Talento Comp.Amer.	81,456	-0,53
Ubi Pra. Az.Usa	3,970	0,76
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,172	-0,58
Allianz Az.Pacif. T	5,073	-0,59
Allianz Multipacif.	6,794	-0,34
Alto Pacif. Az.	5,708	-0,8
Amundi Pacific Equity	4,725	-0,17
Anm Anima Asia	6,050	-0,46
Anm Pacif.	4,836	-0,56
Arca Az.Far East	5,540	-0,52
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,511	-0,77
Eurizon F.Az.Pacif.	3,844	-0,67
Fms-equity Asia	8,649	-0,32
Fondersel Oriente	6,908	-0,33
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,679	-0,46
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,712	-0,46
Fondit. Eq. Jap. R	2,593	-0,31
Fondit. Eq. Jap. T	2,619	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.A	12,029	-0,46
Gestielle Pacif. Cl.B	12,361	-0,45
Gestnord Az.Pacif.	6,951	-0,69
Imi East	6,070	-0,52
Interf.Eq. Jap. H	2,112	-0,28
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,250	-0,59
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,598	-0,28
Interf.Equity Jap.	2,669	-0,41
Investitori Far East	4,868	-0,47
Mc G.Fdf Asia A	6,546	0,12
Mc G.Fdf Asia B	3,663	-0,97
Norvega Az.Asia Cl.A	4,905	0,04
Norvega Az.Asia Cl.B	4,989	0,04
Optima Az.Far East	3,279	-0,52
Pioneer Az.Area Pacif	3,626	-0,36
Prima Geo Asia A	6,338	-0,41
Prima Geo Asia Y	6,570	-0,39
Sai Fdf Pacif.	3,338	0,09
Sopramo Az.Giap 225	2,864	-0,1
Symphonia Ms Asia	5,222	-0,21
Talento Comp.Asia	106,267	-0,36
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,196	-0,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,185	-0,29
Allianz Az Paesi Emer T	9,060	-0,3
Amundi Global Emerg. Eq	5,015	-0,26
Anm Anima Emerging Mkts	9,664	-0,3
Anm Emerging Mkts Equity	7,041	0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	9,544	-0,03
Bnl Az.Emerg.	9,290	-0,41
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,938	-0,1
Fms-equity Gl Em Mkt	12,330	-0,19
Fms-equity New World	16,330	-0,57
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,954	-0,26
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,075	-0,27
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,474	-0,1
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,928	-0,09
Gestnord Az.Paesi Em.	9,309	-0,05
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,083	0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,761	-0,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,099	-0,19
Pepite Bric	3,892	-0,15
Pioneer Az.Paesi Em.	10,712	-0,07
Prima Geo Paesiem. A	5,778	-0,21
Prima Geo Paesiem. Y	5,982	-0,22
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,943	0,22
Symphonia Ms P. Emer.	12,796	0,11
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,329	-0,06
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,983	0,78
Allianz Az.Glob T	2,931	0,79
Allianz Multi90	3,619	0,17
Alto Int. Az.	4,141	0,61
Amundi Global Equity	4,214	-0,09
Anm Anima F.o Tranding	12,471	0,86
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,634	0,94
Anm Manag&co. Comp.90	4,074	0,79
Anm Valore Glob.	19,923	1,07
Arca 27 Az.Est.	11,011	0,74
Arca Cinquestelle D/E 75	3,339	0,88
Aureo Az.Glob.	8,600	0,87
Bancoposta Az.Int.	3,498	1,16
Bim Az.Glob.	3,908	1,22
Bpvi Obiettivo Valore A	3,427	1,09
Bpvi Obiettivo Valore B	3,431	1,06
Capital It.	72,370	0,81
Carige Az.Int. A	6,214	1,52
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,757	1,
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,810	1,01
Consultinvest Global	4,066	0,97
Eurizon Az.Mondomult	3,273	0,52
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,156	0,63
Euromob. Az.Int.	11,605	0,38
Fideuram Az.	12,770	0,85
Fondit. Global R	109,420	0,26
Fondit. Global T	110,477	0,27
Gestielle Int. Cl.A	16,692	0,89
Gestielle Int. Cl.B	17,140	0,89
Gestnord Az Trend Set	2,524	0,96
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,884	0,29
Interf.Global	55,524	0,68
Intra Az.Int.	5,298	0,63
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,072	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,133	0,61
Optima Az.Int.	4,415	0,71
Pepite Fondi	2,720	-0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	32,293	0,88
Prima Geo Glob. A	23,991	0,72
Prima Geo Glob. Y	24,794	0,73
Sai Glob.	8,418	1,34
Sai Linea Aggressiva	3,470	0,78
Sopramo Contrarian A	3,646	1,08
Symphonia Ms Vivace	5,109	0,55
Symphonia S. Az.Int.	6,419	1,58
Synergia Az.Glob.	6,078	1,4
Ubi Pra. Az.Globali	4,293	0,82
Ubi Pra. Privilege 5	4,835	0,54
Valori Resp. Az.	4,824	1,52
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,262	-0,79
Gestielle Cina Cl.B	10,569	-0,79
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,586	1,04
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,500	-0,2
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,666	0,76
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,829	0,48
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,767	0,24
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,820	1,35
Fondit. Eu Financials R	5,574	1,92
Fondit. Eu Financials T	5,620	1,94
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,963	0,61
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,775	0,87
Fms-eq.Glob.Resources	10,433	-0,56
Fondit. Eu Cyclicals R	10,992	2,37
Fondit. Eu Cyclicals T	11,120	2,38
Fondit. Eu Defensive R	11,063	1,21
Fondit. Eu Defensive T	11,191	1,2
Fondit. Euro T.M.T R	5,403	1,33
Fondit. Euro T.M.T T	5,451	1,34
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,499	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,473	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	33,316	0,8
Norvega Mob. Re Cl.A	4,204	0,6
Norvega Mob. Re Cl.B	4,204	0,6
Optima Tecnologia	2,729	0,78
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,527	0,44
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,687	-
Euromob. Dinamico	32,723	1,16
Fondit. Core 3 R	9,975	0,69
Fondit. Core 3 T	10,081	0,69
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,389	0,62
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,445	0,61
Imindustria	12,325	0,67
Primaforza 5 A	3,864	0,31
Primaforza 5 B	3,867	0,31
Primaforza 5 Y	3,938	0,33
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,169	0,72
Ubi Pra. Privilege 4	5,114	0,45
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,858	0,02
Alto Bil.	16,288	0,28
Anm Int.	12,529	0,38
Anm Manag&co. Comp.50	5,059	0,52
Arca Bb	30,670	0,79
Arca Cinquestelle C 50	4,564	0,62
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,939	-0,03
Azimut Bil.	23,093	0,64
Bancoposta Mix 2	6,020	0,43
Bim Bil.	22,050	0,56
Carige Bil.50 A	5,771	0,75
Consultinvest Bil.	5,147	0,72
Epsilon Dlongrun	6,110	0,33
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,370	0,62
Eurizon Soluzione 40	6,074	0,05
Eurizon Soluzione 60	23,706	0,14
Euromob. Bil.	26,932	0,79
Fideuram Performance	12,325	0,19
Fondersel	45,735	0,05
Fondit. Core 2 R	10,009	0,5
Fondit. Core 2 T	10,098	0,5
Gestielle Bil.Inter.	12,319	0,33
Gestnord Bil.Euro	14,516	0,62
Imi Capital	30,213	0,49
Mc G.Fdf Bil.A	6,078	0,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,506	0,16
Nextam Part. Bil.	6,073	0,46
Norvega Sintesidinamico	5,742	0,56
Primaforza 4 A	4,303	0,33
Primaforza 4 B	4,304	0,33
Primaforza 4 Y	4,384	0,34
Sai Bil.	3,700	0,87
Sai Linea Dinamica	4,376	0,51
Symphonia Ms Largo	5,671	0,25
Symphonia S Patr. Glob.	5,163	0,64
Synergia Bil.50	5,631	0,75
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,548	0,34
Ubi Pra. Privilege 3	5,415	0,26
Valori Resp. Bil.	6,779	0,95
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,897	0,03
Amundi Qbalanced	8,512	0,2
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,029	0,5
Anm Manag&co. Comp.30	5,372	0,26
Anm Mix	5,659	0,21
Anm Visconteo	34,687	0,46
Arca Cinquestelle A/B 25	5,447	0,28
Arca Te	16,339	0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	4,943	-0,08
Azimut Scudo	7,600	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,436	0,06
Bnl Protezione	22,501	0,07
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,030	0,2
Carige Bil.30	5,140	0,47
Euromob. Moderato	6,547	0,21
Fondit. Core 1 R	10,344	0,31
Fondit. Core 1 T	10,428	0,32
Fucino Challenger	4,676	0,19
Norvega Sintesiaudace	5,613	0,27
Primaforza 3 A	4,946	0,18
Primaforza 3 B	4,947	0,2
Primaforza 3 Y	5,030	0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,342	0,49
Symphonia Ms Adagio	5,941	0,12
Synergia Bil.30	5,455	0,46
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,831	0,52
Ubi Pra. Port. Moderato	5,942	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,580	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,555	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,851	-0,04
Alto Mon.	7,048	0,01
Amundi Breve Termine	7,439	-0,05
Anm Mon.	12,095	-0,03
Anm Tesoreria-imprese	6,879	-0,03
Arca Mm	14,693	-0,01
Bancoposta Mon.	6,182	0,02
Bg Focus Mon.	16,327	-
Bim Obb.Breve Term.	6,542	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,520	-0,05
Bpvi Breve Termine A	6,273	-
Bpvi Breve Termine B	6,275	-
Carige Mon. Euro A	11,658	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,462	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,520	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,972	0,02
Cs Mon.-i	7,823	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,161	0,01
Euromob. Prudente	8,468	-
Fideuram Security	9,532	-0,01
Fondersel Redd.	14,065	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,946	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,989	-0,03
Fondit. Eu Currency R	7,852	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,888	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,346	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,348	-
Imi 2000	16,832	-0,01
Interf.Euro Currency	6,677	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,635	-0,02
Laurinmoney	6,901	-
Leonardo Mon.	6,041	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,465	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,944	-0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,818	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,866	-0,02
Optima Redd. Bt	6,645	-0,02
Optima Riserva Euro	5,275	-
Passadore Mon.	7,107	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,189	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,130	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,152	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,127	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	-0,02
Teodorico Mon.	7,446	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,731	-
Unibanca Mon.	5,717	0,02
Valori Resp. Mon.	5,871	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,519	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,473	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,938	-0,11
Allianz Redd. Euro T	32,261	-0,11
Anm Anima Obb.Euro	7,058	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,464	-
Anm Europe Bond	7,613	-0,05
Arca Rr	8,960	-0,07
Azimut Redd. Euro	15,581	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,880	-0,07
Bim Obb.Euro	6,950	-0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,920	-0,16
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,710	-0,12
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,715	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,904	-0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,703	-0,19
Epsilon Qincome	7,409	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro	13,959	-0,06
Euromob. Redd.	15,483	-0,14
Fondaco Eurogov Beta	121,152	-0,13
Fondersel Euro	8,069	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,392	-0,39
Fondit. Eu B. Long T T	7,456	-0,39
Fondit. Eu B. Med. T R	11,009	-0,13
Fondit. Eu B.Med. T T	11,084	-0,13
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,128	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,219	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,962	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,114	-
Imi Rend	9,304	-0,12
Interf.Euro Bond Long T	8,384	-0,39
Interf.Euro Bond Med. T	8,299	-0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,975	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,652	-0,03
Intra Obb.Euro	6,028	-0,22
Leonardo Obb.	7,558	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,255	-0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,566	-0,17
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,649	-0,17
Optima Obb.Euro	6,928	-0,07
Prima Fix Obb.Mlt A	5,762	-0,21
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,779	-0,22
Ras Lux B. Europe	58,421	-0,14
Sai Eurobb.	12,813	-0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,220	-0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,957	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,810	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,169	0,
Amundi Corporate Giu 201	5,014	0,04
Anm Corporate Bond	7,332	0,01
Arca Bond Corporate	7,050	-0,06
Carige Corporate Euro A	6,571	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,598	-0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,452	-0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,783	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,421	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,471	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,016	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,603	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,791	-0,08
Prima Fix Imprese A	6,506	-0,09
Prima Fix Imprese Y	6,594	-0,09
Sai Obb.Corporate	6,603	-0,08
Synergia Obbl Corporate	5,399	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,781	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,151	0,17
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,884	0,25
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,950	0,25
Interf.Bond Eu H.Y.	7,617	0,18
Prima Fix H.Y.	7,781	0,23
Prima Fix High Yeld Y	7,940	0,24
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,365	-0,67
Azimut Redd. Usa	6,195	-0,78
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,499	-0,72
Fondit. Bond Usa R	8,883	-0,78
Fondit. Bond Usa T	8,954	-0,79
Gestielle Bond Doll. Cl	9,639	-0,82
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,782	-0,82
Interf.Bond Usa	7,729	-0,77
Nordfondo Obb.Doll.	14,904	-0,65
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,619	-0,4
Allianz Redd. Glob T	16,293	-0,4
Alpi Obb.Int.	7,193	-0,1
Alto Int.Obb.	6,583	-0,42
Anm Pianeta	10,078	-0,23
Arca Bond	13,008	-0,27
Aureo Obb.Glob.	8,078	-0,1
Bim Obb.Glob.	6,060	0,02
Bpvi Obb.Int. A	6,119	0,03
Bpvi Obb.Int. B	6,123	0,03
Carige Obb.Int. A	6,195	-0,02
Eurizon Ob. Int.	8,806	-0,29
Fondersel Int.	14,774	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,657	-0,34
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,766	-0,35
Imi Bond	16,696	-0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	5,341	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,284	0,02
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,048	-0,02
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,123	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,935	-0,06
Prima Fix Obb.Glob A	9,314	-0,28
Prima Fix Obb.Glob Y	9,349	-0,28
Sai Obb.Int.	8,235	-0,01
Ubi Pra. Obb.Globali	5,965	-0,3
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,821	-0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,637	0,41
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,217	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,233	0,26
Arca Bond Paesi Em.	13,433	0,24
Bnl Obbl Emerg.	23,276	-0,13
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,344	0,18
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,262	-0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,497	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,546	0,27
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,292	0,21
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,486	0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,816	0,27
Mc G.Fdf H.Y.A	7,182	-0,11
Mc G.Fdf H.Y.B	5,188	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,967	-0,09
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,538	0,09
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,661	0,1
Optima Obb.Em. Market	7,802	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,135	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,024	0,08
Amundi Obb.Euro	5,523	-0,11
Anm Anima Convertibile	6,074	0,33
Azimut Trend Tassi	8,882	-0,08
Consultinvest Obb.	5,141	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,105	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,097	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,449	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,389	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,456	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,782	-0,01
Fondit. Inflat Linked T	13,870	-0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,081	0,08
Gestielle Obb.Corp. B	7,197	0,08
Groupama Ibondselfunds	5,813	-0,07
Interf.Inflation Linked	13,709	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,291	0,4
Pioneer Cim Eurofixincom	16,004	-0,07
Pioneer Obb.Euro Distr	6,611	-0,06
Prima Fix Emerg. A	13,051	0,21
Prima Fix Emerg. Y	13,344	0,21
Primaforza 1 A	5,103	-0,06
Primaforza 1 B	5,105	-0,06
Primaforza 1 Y	5,141	-0,06
Primaforza 2 A	4,641	-0,09
Primaforza 2 B	4,643	-0,09
Primaforza 2 Y	4,693	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	143,726	-0,6
Ras Lux Short T. Eur.	65,331	0,18
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,564	-0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,331	-0,74
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,393	-
Alto Obb.	8,770	-0,02
Anm Anima Fondimpiego	19,792	0,11
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,273	0,23
Anm Sforzesco	10,060	0,07
Arca Obb.Europa	8,388	0,05
Azimut Solidity	7,855	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,908	0,07
Bim Corporate Mix	5,493	-0,05
Bnl Per Telethon	5,950	-0,05
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,707	0,02
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,711	-
Carige Bil.10	5,498	0,15
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,431	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,567	0,11
Eurizon Diversetico	7,901	0,14
Eurizon Rend.	5,986	0,35
Eurizon Soluzione 10	6,848	0,09
Gestielle Etico Ail A	6,310	0,22
Gestielle Etico Ail B	6,366	0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,666	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,985	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,595	0,08
Norvega Sintesimoderato	5,583	0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,290	0,04
Sai Linea Prudente	4,918	0,41
Sai Performance	17,274	-0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,057	0,13
Synergia Bil.15	5,293	0,19
Total Return Obb.	4,202	-0,12
Ubi Pra. Port. Prudente	6,119	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,159	0,16
Zenit Obb.Cl.I	8,158	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,102	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,820	0,08
Anm Premium-prot.	6,535	-0,06
Anm Risparmio	7,752	-0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,002	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,936	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,048	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,988	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,079	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,932	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,330	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,196	-
Bg Focus Obb.	6,715	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,959	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,634	0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,767	0,16
Consultinvest H.Y.	5,684	0,07
Consultinvest Mon.	5,403	0,09
Consultinvest Redd.	7,200	0,22
Euromob. Total Ret Flex	6,613	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,176	0,14
Ritorni Reali	5,868	0,14
Symphonia C. Bond Fless.	5,177	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,638	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,533	-0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	-0,09
Allianz Liquidita' A	5,578	0,02
Allianz Liquidita' At	5,050	0,02
Allianz Liquidita' B	5,703	0,02
Amundi Eonia	102,126	0,
Amundi Liquidita'	8,936	0,01
Anm Anima Liquidità	6,603	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,573	-
Arca Bt Breve Term.	8,718	-
Arca Bt-tesoreria	5,749	-
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,281	-0,01
Bnl Cash	22,104	-0,01
Bpvi Tesoreria A	5,637	-
Bpvi Tesoreria B	5,639	-
Carige Liquidita' Euro A	6,318	-
Epsilon Cash	6,275	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,646	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,690	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,266	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,444	0,01
Euromob. Conservativo	11,072	-0,02
Fideuram Moneta	14,605	0,01
Fondaco Euro Cash	116,231	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,031	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,069	-0,01
Nextam Part. Liquidità	5,762	0,02
Nordfondo Liquidità	6,174	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,856	-
Norvega Mon. Cl.B	5,899	-
Optima Money	6,128	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,064	-
Prima Fix Mon. A	8,492	-0,02
Prima Fix Mon. I	8,591	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,579	-0,01
Sai Liquidità	11,453	-
Symphonia S. Monetaria	7,430	0,01
Synergia Mon.	5,008	-
Synergia Tesoreria	5,038	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,268	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,040	-0,57
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,522	0,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,110	0,47
8a+ Gran Paradiso	5,246	0,19
8a+ Monviso	5,097	0,14
Abis Flessibile	5,714	-
Aga Absolute Ret.	5,000	-
Agora Selection	4,840	0,04
Agora Valore Prot.	6,323	-0,08
Agoraflex	6,795	-0,1
Alarico Re	4,360	0,55
Alkimis Cap Ucits	4,889	-
Allianz F100 L	4,074	0,87
Allianz F100 T	3,999	0,86
Allianz F15 L	5,398	0,02
Allianz F15 T	5,319	-
Allianz F30 L	5,212	0,12
Allianz F30 T	5,135	0,12
Allianz F70 L	27,371	0,64
Allianz F70 T	26,816	0,64
Amundi Absolute	5,201	0,35
Amundi Az.Trend	94,378	0,25
Amundi Dyn. Allocation	5,219	0,08
Amundi Equipe 1	5,242	0,04
Amundi Equipe 2	5,172	0,06
Amundi Equipe 3	5,134	-0,02
Amundi Equipe 4	4,767	0,1
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,208	0,81
Amundi Eu China Dw	5,553	0,71
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,982	1,08
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,016	0,68
Amundi Eu Double Call	5,423	1,35
Amundi Eu Double Win	5,589	2,29
Amundi Eu Dowin 2013	4,888	2,67
Amundi Eureka Dragon	6,211	0,7
Amundi Eureka Or 2015	4,906	0,88
Amundi Eureka Rip. 2014	5,195	2,18
Amundi Eureka Rip. 2016	5,038	3,09
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,941	2,92
Amundi Eureka Sett.2016	4,848	1,49
Amundi Eureka Usa 2015	4,733	2,47
Amundi Foeureqop2 2013	4,509	2,31
Amundi Fogaemeqre 2014	5,021	0,46
Amundi Fogaemeqre2013	5,000	0,36
Amundi Fogaeqre2 2013	4,926	0,33
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,467	2,17
Amundi For Gar Due 2013	4,952	0,12
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	0,03
Amundi For. Priv. Div. O	4,926	-1,32
Amundi Forgaeqre 13	4,929	0,33
Amundi Forgaeqre 14	5,226	1,02
Amundi Forgarhidiv 14	4,936	0,33
Amundi Formula Gar.2012	5,081	0,12
Amundi Formula Gar.2013	4,964	0,08
Amundi Piu'	5,598	0,02
Amundi Premium Power	5,077	0,02
Amundi Private Alfa	4,764	0,49
Amundi Qreturn	5,398	0,45
Amundi Soluzione Az.	4,554	0,24
Amundi Strategia 95	4,913	-
Anm Anima Fondattivo	13,577	0,59
Anm Flessibile	2,813	0,79
Anm Obiettivo Rendimento	5,801	0,02
Aqqua	4,843	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,185	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,986	0,02
Arca Corporate Bt	5,486	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,085	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,848	-
Aureo Defensive	5,072	0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,382	-
Aureo Finanza Etica	6,094	0,02
Aureo Flex Euro	9,565	0,96
Aureo Flex It.	16,704	0,9
Aureo Flex Opportunity	4,850	0,12
Aureo Plus	5,918	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,532	0,14
Azimut Str. Trend	5,068	0,6
Azimut Trend	18,948	1,85
Azimut Trend Amer.	8,942	0,47
Azimut Trend Europa	11,816	1,3
Azimut Trend It.	14,635	1,25
Azimut Trend Pacif.	6,334	-0,49
Banco Posta Extra	5,279	0,08
Banco Posta Step	4,992	-
Banco Posta Trend	4,965	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,289	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,251	-0,02
Bg Focus Az.	22,321	0,84
Bim Flessibile	3,806	0,03
Bnl Target Return Cons.	5,061	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,476	0,29
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,370	-0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,082	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,562	0,4
Bnpp Equipe Centrocampo	4,834	0,19
Bnpp Equipe Difesa	5,413	-
Bpvi Obiettivo Rend A	5,265	0,15
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,275	0,17
Carige Flessibile Cl A	5,204	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,506	-0,07
Consultinvest Alto Div.	3,207	0,66
Consultinvest Mercati Em	5,038	0,1
Consultinvest Multi Flex	4,802	0,48
Consultinvest Plus	5,165	0,14
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,035	-
Epsilon Qreturn	6,123	0,46
Eurizon F.Gar. 03/13	5,154	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,122	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,963	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,208	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,288	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,159	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,125	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,104	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,116	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,258	0,19
Eurizon F.Profilo Moder.	5,324	0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,448	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,216	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,443	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,836	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,047	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,977	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,977	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,658	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,652	0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,730	0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,752	0,11
Eurizon Team 4 Cl A	3,978	0,28
Eurizon Team 4 Cl G	4,000	0,28
Eurizon Team 5 Cl A	3,831	0,5
Eurizon Team 5 Cl G	3,853	0,5
Euromob. Real Assets	4,172	-0,02
Euromob. Strategic Flex	13,354	0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,564	0,02
Federico Re	5,195	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,028	0,02
Fondaco Global Opport.	97,371	0,45
Fondersel Duemila	93,176	0,24
Fondit Flexib Dynamic R	5,976	1,15
Fondit Flexib Dynamic T	5,994	1,15
Fondit. Flex Multi R	9,285	-0,02
Fondit. Flex Multi T	9,349	-0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,667	-
Fondit. Flexib Growth T	8,747	0,01
Fondit. Flexib Income R	8,449	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,490	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,731	-
Fondit. Flexib Opp T	7,779	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,389	0,03
Formula 1 Conservative	6,421	0,02
Formula 1 High Risk	6,700	0,25
Formula 1 Low Risk	6,629	0,02
Formula 1 Risk	6,418	0,31
Gestielle Brasile	5,018	0,1
Gestielle Ga Plus	5,310	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,344	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,299	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,387	0,07
Gestielle Total Return	13,970	0,32
Gestielle Tr Ob Piu'	5,032	0,2
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,945	0,18
Gestnord Asset Allocatio	4,727	0,45
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,062	-0,02
Interf.System Evolution	10,046	0,07
Interfund System 100	9,461	0,07
Interfund System 40	11,135	0,02
Interfund System Flex	10,211	-0,08
Intra Assoluto	5,908	0,66
Intra Flessibile	6,192	-0,16
Investitori Flessibile	6,143	0,16
Italfor. Glob Tot Ret	18,190	0,33
Kairos Global	5,615	0,34
Kairos Income	6,690	-
Kairos Small Cap	9,108	0,79
Leonardo Trend	6,009	0,28
M.Gestion Trend Global	4,938	0,2
Macro F.O.	3,959	0,92
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,230	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,220	0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,349	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,692	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,648	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,737	0,19
Mediolanum Fle Strateg.	6,332	0,02
Mediolanum Fles. Ita.	15,830	1,07
Mediolanum Fles.Glo.	13,995	0,49
Nextam Part. Flessibile	4,734	0,4
Nordest Sic	3,930	0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,361	-0,38
Norvega Flessibile Cl.B	7,392	-0,39
Norvega Rendimento Cl.A	5,347	-0,24
Norvega Rendimento Cl.B	5,373	-0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,445	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,675	-
Part. Orchestra	71,899	-
Pioneer Target Controllo	5,357	-
Pioneer Target Equilibri	5,342	0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,377	0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,921	0,28
Primastrat A-rt 100 A	5,128	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	-
Primastrat A-rt 200 A	4,894	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,911	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,338	-0,12
Primastrat A-rt50 A	16,301	-0,12
Primastrat Eu Altopot A	2,217	0,32
Primastrat Eu Altopot Y	2,238	0,31
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,924	0,27
Primastrat It Altopot A	4,628	0,02
Primastrat It Altopot Y	4,679	0,02
Profilo Best Funds	5,845	-0,09
Profilo Elite Flessibile	5,523	0,4
Sofia Flex	0,705	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,166	-0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,201	-0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,225	-0,06
Sopramo Contrarian B	3,657	1,08
Sopramo Global Macro A	4,923	0,04
Sopramo Global Macro B	4,977	0,02
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,486	-0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,456	-0,09
Sopramo Relat Value A	5,401	0,17
Sopramo Relat. Value B	5,459	0,18
Symphonia C. Asia Fless.	5,983	-0,18
Symphonia C. It. Fless.	4,872	0,47
Symphonia S. Fortissimo	2,571	0,86
Synergia Total Return	5,199	0,02
Total Return	2,107	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,711	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,142	0,19
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,965	0,18
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,112	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,131	-0,04
Unibanca Plus	5,236	0,02
Volterra Dinamico	5,329	0,08
Volterra Tr Glob.	5,387	0,37
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,697	0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,610	0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,413	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,870	1,41
Bpn Un Overl	5,570	-0,36
Cu V Allegro	4,300	-1,15
Cu V Andante	6,540	-0,91
Cu V Balan.	5,340	0,19
Cu V Eb $ B	5,690	0,53
Cu V Eb Dutc	3,110	0,65
Cu V Eb Emub	7,190	0,14
Cu V Eb Eur.	3,770	0,8
Cu V Eb Itf	1,280	1,59
Cu V Eb Jap.	2,490	-
Cu V Eb Na	2,740	0,74
Cu V Eur.	5,600	0,36
Cu V Eur.	3,860	0,52
Cu V Eur.C	29,340	0,1
Cu V Gl. B	5,160	0,19
Cu V Global	4,910	0,61
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,150	-1,34
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,500	0,22
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,650	-
Cu V Pro. 80	5,710	-
Cu V Pro. 90	5,750	-
Cu V Tech.	2,020	0,5
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,131	0,02
Ina Val Est	1,188	0,34
Nv Ina Va At	7,888	0,13
Rea Bil.Agg	6,565	2,69
Rea Bil.Att	8,680	1,82
Rea Cap Eu	12,760	0,59
Rea Din Prot	13,074	0,2
Rea Imp Em	14,461	3,22
Rea Imp It	6,880	4,29
Rea Imp Mon	7,101	3,82
Rea L Equ	9,308	3,01
Rea L Futuro	7,577	4,81
Rea L Gar	9,168	1,15
Rea Obb.	11,975	0,55
Rea Trasf.	9,686	-0,05
Sai Alfa2000	4,670	0,65
Sai Beta2000	4,660	0,22
Sai Omeg2000	7,130	0,14
Sai Quota	20,230	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,960	99,881
BTP 01/08/10 4,5%	100,133	100,165
BTP 01/11/10 5,5%	101,332	101,356
BTP 01/11/11 1,9%	100,842	100,097
BTP 15/03/11 3,5%	101,573	101,570
BTP 15/09/11 3,75%	102,557	102,554
BTP 01/02/11 3,75%	101,433	101,442
BTP 01/09/11 4,25%	103,002	103,052
BTP 01/08/11 5,25%	103,879	103,882
BTP 15/09/12 1,85%	102,363	102,345
BTP 15/12/12 2%	100,002	100,127
BTP 01/07/12 2,5%	101,244	101,361
BTP 01/03/12 3%	101,962	101,970
BTP 15/04/12 4%	103,747	103,801
BTP 15/10/12 4,25%	105,043	105,086
BTP 01/02/12 5%	104,937	105,007
BTP 01/06/13 2%	99,343	99,531
BTP 15/12/13 3,75%	103,915	104,242
BTP 01/08/13 4,25%	105,496	105,729
BTP 15/04/13 4,25%	105,310	105,456
BTP 01/02/13 4,75%	106,396	106,485
BTP 15/09/14 2,15%	102,666	103,060
BTP 01/06/14 3,5%	103,101	103,304
BTP 01/08/14 4,25%	105,829	106,098
BTP 15/04/15 3%	100,715	100,943
BTP 15/06/15 3%	100,388	100,657
BTP 01/08/15 3,75%	103,835	104,090
BTP 01/02/15 4,25%	106,014	106,212
BTP 01/08/16 3,75%	103,454	103,813
BTP 15/09/17 2,1%	99,631	100,028
BTP 01/02/17 4%	103,665	104,058
BTP 01/08/17 5,25%	110,601	111,027
BTP 01/02/18 4,5%	105,206	105,596
BTP 01/08/18 4,5%	104,652	105,223
BTP 15/09/19 2,35%	98,909	99,464
BTP 01/02/19 4,25%	102,388	102,771
BTP 01/09/19 4,25%	102,248	102,610
BTP 01/03/19 4,5%	104,291	104,521
BTP 01/09/20 4%	99,501	99,971
BTP 01/03/20 4,25%	101,609	101,980
BTP 01/02/20 4,5%	103,612	103,977
BTP 15/09/21 2,1%	94,820	95,401
BTP 01/08/21 3,75%	97,541	98,025
BTP 15/09/23 2,6%	98,603	99,286
BTP 01/08/23 4,75%	103,005	103,834
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	144,149	145,111
BTP 01/03/25 5%	103,880	104,522
BTP 01/11/26 7,25%	126,531	127,189
BTP 01/11/27 6,5%	118,299	118,815
BTP 01/11/29 5,25%	104,133	104,775
BTP 01/05/31 6%	111,860	112,663
BTP 01/02/33 5,75%	108,993	109,758
BTP 01/08/34 5%	100,203	101,097
BTP 01/02/37 4%	86,938	87,605
BTP 15/09/35 2,35%	98,888	100,174
BTP 01/08/39 5%	99,934	100,874
BTP 01/09/40 5%	99,239	100,184
BTP 15/09/41 2,55%	96,032	96,945
CCT 01/12/10 T.V.	100,235	100,218
CCT 01/05/11 T.V.	99,976	99,955
CCT 01/11/11 T.V.	99,618	99,648
CCT 30/06/11 T.V.	98,692	98,663
CCT 01/03/12 T.V.	99,258	99,248
CCT 01/11/12 T.V.	98,798	98,828
CCT 01/07/13 T.V.	98,467	98,473
CCT 01/03/14 T.V.	97,876	97,837
CCT 01/12/14 T.V.	97,728	97,694
CCT 01/09/15 T.V.	96,767	96,803
CCT 15/12/15 T.V.	99,974	99,982
CCT 01/07/16 T.V.	96,042	96,052
CCT 01/03/17 T.V.	95,346	95,355
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,850	99,839
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,198	99,176
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,171	98,137
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,245	97,220
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,689	96,683

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,60	-0,30
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,87	-0,19
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,89	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	109,50	0,18
Bca Carige 10-15 4,75%	105,73	-0,22
Bco Popolare 10-14 4,7	105,06	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,74	0,00
Bim 05-15	90,51	0,19
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,80	0,00
Cogeme 09-14	101,22	1,09
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,97	0,13
Sias 05-17 2,625%	93,55	0,44
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	49,37	-0,55
Ubi Banca 2013 5,75%	107,48	-0,01
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA REGIONE CAMBIA IL REGIME DELLE AGEVOLAZIONI

I nuovi sconti su benzina e gasolio

GLI SCONTI STANDARD
gasolio 0,060 euro/litro
benzina 0,080 euro/litro

LE PENALIZZAZIONI
sconti ridotti del 50% dal 2015 per auto non ecologiche

GLI SCONTI PER LE ZONE SVANTAGGIATE*
gasolio 0,100 euro/litro
benzina 0,130 euro/litro

LE AUTO IBRIDE**
Contributi per l'acquisto: 1.500 euro per spesa superiore a 6 mila euro

GLI SCONTI AGGIUNTIVI
0,050 euro/litro per motori ibridi

LIMITE DI REDDITO
25.000 euro per componente del nucleo familiare

* 104 Comuni compresi Trieste e Gorizia
** elettriche o a emissioni inferiori a 120 g/km di co2

CROMASIA

Un distributore di carburanti della provincia di Trieste

Carburanti, via libera unanime ai nuovi sconti Restano escluse Muggia, Villesse e Gradisca

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Via libera della II Commissione al nuovo regime di sconti sui carburanti. Triestini e goriziani si troveranno con un contributo di 13 centesimi al litro per la benzina e 10 per il gasolio; non altrettanto fortunati gli automobilisti di Muggia, Gradisca o Villesse che non rientrano nelle cosiddette "aree svantaggiate" e dovranno quindi accontentarsi di uno sconto meno sostanzioso.
Il provvedimento sarà esaminato nella sessione di fine luglio ma il percorso appare in discesa vista l'approvazione unanime di ieri. Niente più fasce a seconda della distanza dal confine sloveno ma uno sconto standard di 8 centesimi al litro per la benzina e di 6 centesimi per il gasolio, aumentati rispettivamente di 5 e 4 centesimi nelle aree "svantaggiate" indicate da una direttiva comunitaria del 1975. Un elenco di 104 Comuni che include anche Trieste e Gorizia anche se non tutte le rispettive Province: dall'area giuliana resta fuori dall'area di sconti maggiorati il Comune di Muggia mentre dall'isontino rimangono esclusi Grado, Staranzano, Gradisca, San Canzian, Romans, Turriaco, San Pier, Farra, Villesse, Mariano, Medea e Moraro.
Un "sacrificio" inevitabile, sostengono i consiglieri della Commissione, per rimanere fedeli all'elenco comunitario ed evitare quindi possibili eccezioni da Bruxelles. Lo sconto benzina verrà erogato solo nel caso il contributo superi un euro, vale a dire che per ottenerlo bisognerà fare almeno 13 litri di benzina (8 litri nelle aree a sconto più intenso) e 17 litri di gasolio (10 nelle zone svantaggiate). Lo sconto verrà aumentato di ulteriori 5 centesimi al litro per le auto ibride e non è questo l'unico intervento 'ecologico' del provvedimento che contiene anche incentivi, pari a 1500 euro (purché il reddito familiare sia inferiore a 25 mila euro per componente) per l'acquisto di veicoli elettrici o ibridi e un sostegno a favore della ricerca nel settore dei propulsori a basse emissioni. È previsto inoltre che, a partire dal 2015, gli sconti sui carburanti siano ridotti del 50% per le macchine maggiormente inquinanti. Via libera anche all'emendamento firmato da Udc e Pd che prevede contributi per l'installazione di colonnine per il rifornimento di gpl e metano. Soddisfatto il promotore della proposta di legge, Roberto Asquini: «Credo che l'abbinamento del contributo con il criterio ecologico sia l'elemento più positivo di questa legge. In questo modo, oltre a soddisfare i cittadini, possiamo anche guidare l'indirizzo ambientale e porre all'avanguardia la nostra regione anche in questo settore». Per Gaetano Valenti, Piero Tononi e Maurizio Bucci (Pdl) «l'iniziale proposta di legge è stata cambiata nella sua impostazione per far sì che non fosse in contrasto con le indicazioni europee». Soddisfatta l'Udc per l'approvazione dell'emendamento su gpl e metano, mentre Franco Brussa (Pd) sottolinea come "l'approvazione unanime del progetto di legge è un fatto positivo».

INTERVENTO DEL COORDINATORE REGIONALE DEL PDL

Gottardo: «Su Finest e A4 un ottimo lavoro di squadra»

Isidoro Gottardo

TRIESTE «Su Finest e la futura società pubblica per l'A4 i risultati sono venuti grazie ad un efficace gioco di squadra che ha permesso di sviluppare con il Governo tutte le sinergie possibili». In vista del voto di fiducia del maxiemendamento alla manovra, previsto per oggi al Senato, il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, plaude al lavoro fatto «in primis da parlamentari, esponenti di governo e amministratori regionali del Pdl, ma è vero e va sottolineato, che nessun altro si è sottratto». Secondo Gottardo «lo stesso lavoro è in atto anche per risolvere il complesso via libera al piano finanziario per la terza corsia. Con già all'attivo risultati importanti sulle compartecipazioni finanziarie, lo sblocco delle procedure per le infrastrutture, il via libera all'Euroregione, l'avviata trattativa sul federalismo fiscale, - aggiunge il coordinatore del Popolo della Libertà - il presidente della Regione Tondo può a ragione registrare il conseguimento di punti importantissimi del proprio programma di governo, nonostante la congiuntura economica difficilissima». *(r.u.)*

Digitale, Tondo firma l'appello a difesa delle televisioni locali

Il governatore: «Dobbiamo evitare il rischio concreto di oscuramento dell'informazione del territorio»

UDINE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha firmato un appello per la salvaguardia delle televisioni locali a rischio di "oscuramento" con il passaggio al digitale terrestre il prossimo autunno. Lo si è appreso ieri a Udine dallo stesso Tondo a margine della visita del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «Ho firmato un appello che, so per certo - ha riferito Tondo - è stato firmato anche dal Presidente del Veneto, Luca Zaia, per fare uno sforzo comune a livello romano. L'obiettivo - ha spiegato Tondo - è ottenere un' apertura in questo campo, che altrimenti rischierebbe di provocare l'oscuramento di molte tv private, sottraendo al territorio un'informazione necessaria». «È noto - ha proseguito Tondo - che le televisioni locali rappresentano un momento di vitalità e di dinamismo del territorio, dunque io intendo continuare a sostenerle. Mi auguro - ha concluso - che sulla questione si possa fare presto un ragionamento».

Renzo Tondo

DOPPIO APPUNTAMENTO

Il ministro Frattini in visita a Udine e nel Pordenonese

TRIESTE Il ministro degli Esteri Franco Frattini sarà oggi in Friuli per due appuntamenti, a Udine e a Vito d'Asio (Pordenone). A Udine, in mattinata Frattini parteciperà a un incontro organizzato dalla Confindustria del Friuli Venezia Giulia sulla internazionalizzazione delle imprese. Nel pomeriggio, Frattini sarà a Pielungo di Vito d'Asio (Pordenone), al Castello Ceconi per un convegno storico-culturale in occasione del centenario dalla morte del conte Giacomo Ceconi, imprenditore e mecenate del territorio. Frattini sarà accompagnato dal coordinatore regionale del Pdl del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, e incontrerà il presidente della Regione, Renzo Tondo, per analizzare le questione relative ai rapporti tra Regione e governo.

Il ministro Franco Frattini

COLDIRETTI: OGNI FAMIGLIA HA IN BILANCIO 398 EURO AL MESE, 63 SOTTO LA MEDIA NAZIONALE

Bassa in regione la spesa alimentare Pochi sprechi e cultura dell'orto

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le famiglie del Friuli Venezia Giulia spendono mediamente 398 euro al mese per alimenti e bevande. Poco, molto poco, rispetto alle altre regioni, 63 euro sotto la media nazionale. Solo Trentino Alto Adige (381 euro) e Valle d'Aosta (394) stanno sotto. Lontanissimi Abruzzo (in testa alla classifica della tavola con 530 euro mensili per nucleo familiare), Umbria e Campania, entrambe a quota 502 euro.

LA RICERCA Le cifre, molto diverse da Nord e Sud, emergono da una analisi della Coldiretti nazionale, sulla base dei dati Istat sui consumi delle famiglie nel 2009, che fotografa le abitudini alimentari regionali. In Italia - sostiene la Coldiretti - la tavola è una componente importante della spesa familiare della quale assorbe in media il 18,9% delle risorse ed è la prima voce di spesa nelle regioni del Sud (Campania, Calabria, Basilicata e Puglia) e seconda dopo l'abitazione in tutte le altre. La spesa media mensile per famiglia è stata di 461 euro al mese, in calo del 3% rispetto allo scorso anno.

AUTOSUFFICIENZA Il perché in regione si spende così poco? Con la premesse che "tutte le ricerche vanno approfondite", il presidente regionale di Coldiretti Dario Ermacora punta sull'autosufficienza di molte aree della regione. «Tolta Trieste e in piccola parte Udine - spiega - permane in Friuli Venezia Giulia la cultura dell'orto e quindi di una produzione domestica. In sostanza, altrove si compra tutto nel piccolo negozio, al supermercato o al centro commerciale, mentre in regione «c'è chi continua ad avere, se non proprio il maiale dietro casa, almeno le galline».

STOP AGLI SPRECHI Di certo, assicura Ermacora, «non sono calati gli acquisti di qualità, è solo aumentata l'attenzione a evitare sprechi. Se prima c'erano consumatori che compravano 80 bottiglie di vino, ora ci si reca in cantina quattro volte e se ne portano a casa 20 alla volta. Lo stesso accade al supermercato, dove non si vedono più carrelli pieni ma la gente non ha diminuito comunque la spesa in maniera drastica».

QUALITÀ Nonostante le difficoltà economiche, evidenzia ancora Coldiretti nazionale, quasi nove italiani su dieci non rinunciano infatti alla qualità della spesa alimentare. La percentuale di famiglie che ha dichiarato di aver diminuito nel 2009 la quantità o la qualità dei prodotti alimentari acquistati rispetto all'anno precedente è pari al 35,6% e, tra questi, il 63% ha dichiarato di aver diminuito solo la quantità, mentre solo il 15% di aver ridotto anche la qualità.

PRIORITÀ La ricerca della qualità, fa sapere ancora l'associazione di categoria degli agricoltori, rimane una priorità anche in periodi di crisi, per effetto della necessità di garantirsi cibi sicuri di fronte al ripetersi degli scandali alimentari. L'ultimo esempio è quello della mozzarella blu contaminata prodotta in Germania e venduta in tutta Europa con nomi italiani a prezzi bassi nei discount alimentari.

MOBILITAZIONE Coldiretti è impegnata "in una mobilitazione per garantire a tutti il diritto all'informazione sui cibi che si acquistano e impedire che venga spacciato come made in Italy prodotto importato di bassa qualità con la richiesta di introdurre l'obbligo di indicare la provenienza degli alimenti. Una iniziativa per contrastare il furto di identità a danno della nostra agricoltura ma anche le speculazione che portano ad aumentare di cinque volte i prezzi dei prodotti alimentari dal campo alla tavola a danno degli agricoltori, che vengono sottopagati, e dei consumatori".

Un orto nel Friuli Venezia Giulia: molte famiglie sono quasi autosufficienti

■ CONSUMI PER ALIMENTI E BEVANDE

euro di spesa per famiglia al mese

Regione	Euro
Friuli Venezia Giulia	398
Media italiana	461
Abruzzo	530
Umbria	502
Campania	502
Valle d'Aosta	394
Trentino Alto Adige	381

TERRORE PER UNA DONNA NEL MONFALCONESE

Spunta una vipera mentre guida

Il rettile uscito dalle bocchette dell'aria si attorciglia al volante

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE In viaggio col rettile a bordo. Una vipera trova tana nella vettura di una donna e non vuol più saperne di levarsi di torno. «Se qualcuno sa come fare per scacciarla si faccia avanti»: questo l'appello lanciato ieri dall'automobilista, alquanto sconsolata.

Quando ha visto la vipera che tentava di attorcigliarsi allo sterzo, non c'ha pensato due volte: ha pigiato il freno per non andare a sbattere contro l'auto che la stava precedendo e si è lanciata fuori dall'abitacolo della sua utilitaria. Brutta avventura per una signora di mezz'età residente nel Monfalconese: il sangue freddo e la prontezza di riflessi, doti di cui la cittadina ha dimostrato di essere provvista in abbondanza, l'hanno salvata da una situazione potenzialmente molto pericolosa. Il rettile, entrato probabilmente dal tubo di raffreddamento del motore, avrebbe infatti potuto morderla. Per non parlare dei rischi di incidente o malore, assolutamente plausibili davanti a un incontro ravvicinato di questo tipo.

Una vipera simile a quella spuntata nell'auto

«Mi stavo recando al "Cityper" per fare la spesa - racconta al telefono la donna, la quale desidera che le sue generalità non vengano rese note per motivi di riservatezza -: provenivo dalla zona di via Romana e dunque mi trovavo in prossimità di uno Stop. A un certo punto, proprio mentre stavo guidando, ho avvertito con la coda dell'occhio un movimento sospetto nella parte anteriore dell'auto, vicino al cruscotto». Una saetta nera. Un guizzo improvviso. Forse il sibilo di una lingua biforcuta. «Lì per lì non mi sono capacitata di quanto stava accadendo e ho ripreso la guida», aggiunge.

Tempo qualche istante, però, e la donna ha immediatamente preso coscienza della situazione di emergenza. «Ho avvertito una sorta di tonfo - riferisce - e ho visto la vipera che cercava di avvilupparsi sullo sterzo. Non ho urlato, sono rimasta il più possibile ferma, ho frenato per non andare a sbattere contro l'auto davanti e sono subito uscita dalla vettura». Anche se la signora è riuscita a non perdere il controllo, naturalmente la paura è stata tanta. Qualche istante dopo è scattata la chiamata ai vigili del fuoco, intervenuti sul posto per rintracciare il rettile, nell'intento di recuperarlo e liberarlo, in un momento successivo, in un ambiente a lui più adatto.

La "caccia" al serpente tuttavia non ha dato l'esito sperato: i pompieri, infatti, non sono riusciti a stanarlo. La donna, comprensibilmente scossa per l'accaduto, non ha voluto rimettersi al volante della vettura.

UDINE: INDUSTRIALI PERPLESSI

Luci: «Deluso dalle deleghe in Giunta»

UDINE Delusione per come si sono distribuite le nuove deleghe in Giunta regionale. A esprimere queste perplessità è il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, nel corso dell'assemblea dei delegati degli industriali friulani. «Qualcosa si sta muovendo, anche nelle imprese – ha esordito Luci - si può cominciare a guardare al futuro con maggiore fiducia a patto che si proceda sul serio alla riforma dell'amministrazione perseguendo obiettivi di efficienza e di sburocratizzazione».

Insomma, barlumi di ottimismo all'orizzonte anche se non tutto fila liscio, anche e soprattutto a livello amministrativo. Luci infatti non ha nascosto i dubbi e la delusione dinanzi alla modalità di ripartizione delle deleghe da parte dell'amministrazione regionale ed al loro esercizio. La preoccupazione, infatti, è che si apra un periodo di transizione troppo lungo rispetto alle esigenze di intervento. «La riforma dell'amministrazione – ha sottolineato al riguardo il presidente degli imprenditori friulani - passa per una seria razionalizzazione e ricomposizione delle autonomie locali, l'eliminazione delle sovrapposizioni e degli enti inutili e l'essenzialità e la semplificazione dei processi decisionali».

Sotto quest'ultimo profilo Luci ha ricordato le centinaia di milioni di euro di progetti infrastrutturali che sono bloccati nei cassetti delle amministrazioni locali a causa dei lenti processi decisionali. «Anche su questo si misura la capacità di dare un contributo serio e immediato alla competitività di sistema e di soluzione alla crisi» ha precisato il presidente di Confindustria Udine. Guardando al futuro e alla ripresa, Luci ha osservato come ci sia un buon recupero dell'export e, sul piano dell'internazionalizzazione, ha commentato positivamente la soluzione positiva trovata per Finest e Informest: «Ferma è stata l'azione per garantire il mantenimento dell'autonomia operativa e di governo di Finest e Informest – ha rimarcato il presidente - lo stralcio dalla norma che prevedeva, nel quadro della norma correttiva, il loro scioglimento con il trapasso in Italia internazionale è un successo dell'intera Regione. Si pongono ora le condizioni per la rivisitazione di questi strumenti per valorizzarli a sistema fermo restando il loro radicamento nel territorio».

La ripresa, ha affermato Luci, passa anche per il lavoro degli stessi imprenditori: «Il 2009 è stato un anno pesante, di sacrifici e di tensione. Ma è passato – ha concluso il presidente - e non sarà più come prima. L'industria ha resistito e continua ad esserci. Vogliamo restare un sistema industriale. Non dipende solo da noi ma anche da noi, dalla nostra volontà di investire, di rinnovare le nostre aziende, di aprirle a giovani preparati e innovativi, dalla nostra disponibilità a metterci in discussione». *(r. u.)*

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

INCREMENTATI I NUOVI INCENTIVI EROGATI DALLA PROVINCIA DI TRIESTE

Nuovo Regolamento regionale sugli incentivi alle imprese

Sostenere le aziende che assumono o stabilizzano lavoratori disoccupati e la creazione di nuove imprese. Queste le finalità del Nuovo Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro, in vigore dal 10 giugno 2010. Gli incentivi sono concessi per i seguenti interventi:
a) per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative;
b) in via eccezionale, per l'assunzione con contratti a tempo determinato;
c) per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese;
d) per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato;
e) per la frequenza di corsi di riqualificazione.
In particolare il Nuovo Regolamento, unificando la normativa vigente su crisi e difficoltà occupazionali, tiene in grande considerazione la soggettività del lavoratore, modulando così gli incentivi in base all'età e al genere. Inoltre il regolamento introduce importanti novità, ampliando le condizioni di accessibilità ai contributi:
- disoccupati da 12 mesi;
- disoccupati sopra i 35 anni, sia uomini che donne, con un giorno di disoccupazione;
- disoccupati ai quali manchino non più di cinque anni di contribuzione per la maturazione del diritto pensionistico.
Per la prima volta hanno accesso ai contributi per le assunzioni e le stabilizzazioni anche i soggetti disabili del lavoro con invalidità inferiore al 34%. Vengono inoltre ampliati anche ai soggetti disabili con invalidità inferiore al 34%, i contributi per creare una nuova impresa o acquistare la quota maggioritaria in una già esistente. Per i disoccupati sotto i 35 anni sono sufficienti 12 mesi di disoccupazione e non più 18, come invece accadeva precedentemente e tra i contratti trasformabili in tempo indeterminato viene inserito il contratto di apprendistato.
Infine, quest'anno le domande di contributo possono essere presentate alla Provincia di Trieste fino al 31/12/2010.
Per maggiori informazioni:
- Sportello Ezit - Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30, 040 8988211;
- Provincia di Trieste, via S. Anastasio 3, 040 3798536.
Le domande di contributo sono reperibili nella sezione "Modulistica" (percorso: www.provincia.trieste.it/lavoro-e-orientamento/Politicheattive-del-lavoro/contributi). Per ulteriori precisazioni riguardo i requisiti di ammissibilità

DONNE OVER 45, UOMINI OVER 50

Incentivi alle imprese per assunzioni a tempo determinato

Incentivi anche alle imprese che assumono a tempo determinato. Con il Nuovo Regolamento regionale si allarga dunque la base di intervento di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori in condizione di particolare svantaggio occupazionale.
Tra le più importanti novità introdotte dal Nuovo Regolamento ci sono infatti gli incentivi erogati dalla Provincia di Trieste per assunzioni a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore ai 24 mesi. A beneficiarne, le donne disoccupate che abbiano compiuto 45 anni e uomini che abbiano compito 50 anni. In questo caso l'ammontare dei contributi è pari:
- ad euro 4.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi;
- ad euro 2.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 24 mesi in relazione alla quale possano trovare applicazione il contributo di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 223/1991, art. 2, comma 151 l. 191/09, art. 7 ter, comma7 dl 5/09 convert. In legge 33/09
Il Nuovo Regolamento regionale incentiva inoltre le assunzioni a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a 12 mesi e a condizione che corrisponda ad almeno la metà del periodo di contribuzione necessario al soggetto assunto per maturare il diritto al trattamento pensionistico. La misura di rivolge ai lavoratori disoccupati ai quali manchino non più di tre anni per maturare la pensione. In questo caso l'ammontare degli incentivi è pari:
- ad euro 4.500 per ogni anno di lavoro garantito al soggetto assunto, utile per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente disciplina.
A beneficiare degli incentivi per assunzioni a tempo determinato possono essere le imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni, soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria e le cooperative e loro consorzi, purché iscritti ai rispettivi registri o albi.
Le domande di contributo, reperibili nella sezione "Modulistica" (percorso: www.provincia.trieste.it/lavoro-e-orientamento/Politicheattive-del-lavoro/contributi), devono essere consegnate – anteriormente all'assunzione - a mano o tramite lettera a/r a:
AR PROVINCIA DI TRIESTE - Ufficio Protocollo, Piazza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste.
Per maggiori informazioni:
telefono 040 3798547 - 040 3798536
Per ulteriori precisazioni riguardo i requisiti di ammissibilità ai contributi, si rimanda al DPReg 28 maggio 2010, n. 114

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Consulente editoriale

disponibile anche posto di tirocinante estetista

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **Consulente editoriale**, per azienda settore editoria, con età superiore ai 18 anni ed in possesso del diploma di scuola superiore. Sono richieste: la disponibilità a spostamenti sul territorio regionale, la patente della categoria B, l'essere automuniti, conoscenza di base dei principali applicativi informatici. La tipologia contrattuale verrà discussa in sede di colloquio. Rif. Prot. 190/10

OFFERTE DI LAVORO
RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 400 ore, che forniranno una qualifica di base abbreviata: 200 ore di teoria e 200 di stage da svolgersi in aziende private.

I corsi, per ora, previsti saranno di:
- **Addetto alla segreteria**
- **Addetto alla contabilità**
- **Addetto alla gestione magazzino**
- **Programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 5).

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area amministrativo-contabile**, in possesso di titolo di studio coerente, con buona conoscenza del pacchetto di Office. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 195/10

■ **tirocinante estetista**, in possesso di titolo professionale coerente ed età inferiore ai 21 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 184/10

ACCESSO AUTOMATICO AL SERVIZIO INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO

Il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro** offerto dal Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato, ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.
Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori e per rendere più brevi i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende **accedono in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'Impiego**, Scala Cappuccini 1, **che hanno rilasciato la propria dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali**. Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti e solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti, si procederà alla pubblicazione settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sulla pagina Facebook dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato.
Questa settimana gli operatori del servizio **Incontro domanda/offerta di lavoro** stanno effettuando le ricerche di personale per i seguenti profili:
Consulente editoriale - per azienda settore editoria in possesso di diploma di scuola superiore – Patente categoria B, automunito, conoscenza di base dei principali applicativi informatici.

Le ultime ricerche di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro per le aziende, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali:
- Impiegato commerciale estero;
- Guardia giurata;
- Addetto alla contabilità;
- Parrucchiere.

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

"Marco Polo 2010 - Lungo la Via della Seta: con la genetica, attraverso etnie, gusti, tradizioni, culture» è il progetto scientifico itinerante da Trieste a Shanghai che verrà presentato oggi alle 11.30 nella sede della Regione in via San Francesco 37. È un progetto di Ircss Burlo, Sissa Medialab e Fondazione Terra Madre.

Si presenta oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale il "Triangolare del ricordo", evento calcistico che a giugno 2011 porterà a Roma discendenti di esuli e glorie del calcio italiano per rievocare le squadre sciolte a fine II guerra mondiale

PRESENTATA ANCHE UNA PROPOSTA DI LEGGE

"Comune del Carso", l'obiettivo è il referendum

Richiesta avanzata a Regione e Prefettura. Nel nuovo ente Monrupino, Sgonico e circoscrizioni dell'Altipiano

di MATTEO UNTERWEGER

I "secessionisti del Carso" sono tornati. Dopo oltre un anno di lavoro a fari spenti, hanno annunciato ieri ufficialmente l'avvenuta consegna alla Regione della richiesta di referendum consultivo sulla costituzione del nuovo Comune del Carso. Una realtà autonoma che - stando alla loro ipotesi progettuale - andrebbe a includere l'area oggi coincidente con le circoscrizioni Altipiano Est (competente da Basovizza a Opicina) e Altipiano Ovest (da Prosecco a Santa Croce) del Comune di Trieste ma non solo. Già, perché la nuova creatura amministrativa ideata dal relativo Comitato promotore sarebbe destinata a inglobare interamente anche i Comuni di Sgonico e di Monrupino. Numericamente, il nuovo Municipio conterebbe così su più di 17mila abitanti: i 14mila dei due parlamentini triestini, ai quali si sommerebbero i 2.200 di Sgonico e i 900 di Monrupino.

IL QUESITO «Volete che sia istituito il Comune del Carso - Kraška občina coincidente con l'ambito territoriale delle circoscrizioni Est ed Ovest del Comune di Trieste e dei Comuni di Sgonico - Zgonik e Monrupino - Repentabor?». Questo è, testualmente, la domanda che i promotori del referendum chiedono sia posta ai cittadini. «Abbiamo depositato la richiesta agli uffici regionali, ma per conoscenza anche ai consiglieri regionali stessi, in Provincia e in prefettura», sottolinea il portavoce dei delegati del Comitato promotore dell'iniziativa, Dario Vremec. Assieme a lui, sono stati altri tre i membri del più ampio comitato stesso scelti per portare avanti il programma in questione: si tratta di Wilma Campanialli, Darko Malalan e Giuseppe Nabergoj.

LE FIRME Un quartetto che di fatto rappresenta un gruppo ben più ampio: 72 infatti, ricorda una nota diffusa dal Comitato, sono state le persone che hanno collaborato nei borghi carsici interessati (e nei quali dalla serata del 3 settembre del 2007 a Trebiciano, si erano poi susseguite una dopo l'altra assemblee informative e dibattiti) alla raccolta di firme a favore dell'eventuale creazione del comune autonomo. Una sorta di azione di verifica preliminare sull'interesse della popolazione, che si è tradotto in un totale di adesioni che ha sfiorato quota 3mila. Senza «quel dato ricercato, assolutamente esaustivo e favorevole allo scopo che ci si era preposti», aggiunge Vremec, «tutto si sarebbe concluso».

> Il Comitato promotore: «Del tutto innaturale il prolungamento del Municipio di Trieste in quest'area». Nel 2007 raccolte 3mila firme

LA PROPOSTA Allegata alla richiesta, il Comitato ha presentato pure la possibile proposta di legge con cui la Regione potrebbe definire il nuovo Comune del Carso, posto che il referendum ha in ogni caso solo carattere consultivo. Un unico articolo compone il disegno di legge prospettato, con quattro commi densi di richiami alle norme vigenti. Al terzo passaggio si evidenzia come «entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i Comuni di Trieste, Sgonico e Monrupino procedono di intesa, agli adempimenti necessari» a far sì che si materializzi nel concreto l'entità amministrativa autonoma.

LE MOTIVAZIONI L'azione sfociata nella richiesta firmata dal Comitato promotore del Comune del Carso parte da una più volte sottolineata - nel corso delle assemblee partite nel 2007 - insoddisfazione dei "secessionisti" verso le politiche riservate dal Comune di Trieste alla zona carsica di sua pertinenza. «Questo prolungamento del Comune di Trieste - sottolinea Vremec - in quest'area carsica è del tutto innaturale e rappresenta un vero e proprio cuneo, pertanto un elemento di disturbo che si interpone tra gli altri comuni senza che da tutto ciò scaturisca un qualsivoglia vantaggio o beneficio per le popolazioni locali». Fra le recriminazioni verso il Municipio triestino, alla base del progetto degli autonomisti, vi sono - come loro stessi hanno evidenziato in varie occasioni - gli interventi nel settore delle manutenzioni a strade e marciapiedi, giudicati non sufficienti sull'Altipiano, la progressiva cementificazione del Carso e ancora la limitata operatività delle due circoscrizioni. A questo quadro, ieri, si è aggiunta attraverso le parole di Vremec una sottolineatura sulle «scelte contestate contenute nel nuovo Piano regolatore del Comune di Trieste».

Una raccolta di firme a favore della "secessione" organizzata a Prosecco

«Bisogna modernizzare i vecchi consigli rionali»

L'assessore Seganti apre: «Si può agganciare il voto alle amministrative 2011»

Se i tempi e i meccanismi burocratici lo consentissero, il referendum per il Comune del Carso «sarebbe opportuno agganciarlo alla prossima tornata elettorale del 2011, che prevede in una finestra di legge tra il 15 aprile e il 15 giugno la chiamata alle urne in tutta la Provincia. Si potrebbero ammortizzare dei costi aggiuntivi altrimenti a carico dei comuni coinvolti». Non è una *boutade*, quella di Federica Seganti. Non può esserlo. La leghista triestina della prima ora, d'altronde, è oggi assessore alle Autonomie locali di una Regione che ha competenza diretta sugli appuntamenti elettorali. Per un'interprete della politica padana "doc", poi, una simile spinta popolare è la dimostrazione che anche sull'altipiano «si avverte la necessità di una modernizzazione dell'attività delle circoscrizioni». «Evidentemente - puntualizza - nelle borgate si sente l'esigenza di una maggiore rappresentanza in seno all'attività amministrativa, di una politica gestionale del territorio carsico più complessiva e meno frammentaria». Fin qui la lettura politica. Dal punto di vista tecnico invece - secondo la Seganti - «le aspettative dei proponenti dovrebbero in linea di massima fare i conti con un aspetto negativo e un altro positivo, peraltro concomitanti. Il referendum, in effetti, dovrebbe intercettare la maggioranza di consensi nei comuni di Sgonico e Monrupino, ma pure, stando a un'interpretazione letterale, nell'intero Comune di Trieste, e non solo nelle due circoscrizioni carsiche. Equivale a un aggravio per chi punta a un successo dei "sì". Certo è anche che, essendo tale referendum consultivo, non è richiesto il *quorum*. Potrebbe essere che una buona parte del potenziale elettorato cittadino, al di fuori dei territori per cui si dibatte il cambiamento, non si senta coinvolto e non vada a votare, lasciando campo libero a un'eventuale maggioranza di cittadini effettivamente interessati. Avendo però già visto come sono andate a finire altre consultazioni analoghe, ricordo che queste di solito hanno buon fine quando sono sostenute dai massimi rappresentanti dei territori. Se i sindaci, nella fattispecie quelli di Sgonico e Monrupino, non si spendono per una capillare informazione sui possibili benefici del cambiamento, la gente poi non viene incoraggiata a lasciare la strada vecchia per la nuova». *(pi.ra.)*

Federica Seganti

LE REAZIONI DEI SINDACI COINVOLTI

Sardoc: seguirò la volontà della gente

Pisani: niente è escluso ma il discorso è prematuro. Il no di Dipiazza

di PIERO RAUBER

Mirko Sardoc

Marko Pisani

Mirko Sardoc e Marko Pisani, primi cittadini di Sgonico e Monrupino, i due comuni che se il referendum dei "secessionisti" sfondasse potrebbero anche diventare una cosa sola, non promuovono né bocciano seduta stante una simile rivoluzione nel giorno in cui questa viene presentata. Lì, in Carso, è materia che scotta, d'altronde. Meglio rimandarla. A settembre, come minimo.

Prima di allora difficilmente si farà pressante, il dibattito, da Zolla a Samatorza passando per Sagrado, Colludrozza, Sales e Bristie. Meglio rimandarla, anzi, direttamente a un'eventuale chiamata alle urne dei propri elettori. Magari nel 2011, come ipotizza l'assessore regionale alle Autonomie locali Federica Seganti. Un solco con la penna rossa, che equivale a una bocciatura senza possibilità di appelli e ripensamenti, arriva al contrario dalla mano del loro collega di città. Colui che, nelle intenzioni del Comitato promotore del referendum del Comune del Carso, dovrebbe mollare a un destino comune con Sgonico e Monrupino le due circoscrizioni dell'altopiano.

«Mentre io sto lavorando per fare a Trieste l'area metropolitana - sbotta in effetti **Roberto Dipiazza** - c'è gente che non ha capito dove stiamo rischiando di finire. Se non ci muoveremo sempre più nella direzione dell'accorpare, anziché dividere, un domani non solo non avremo più i soldi per pagare le pensioni, ma neanche quelli per saldare i debiti dello Stato». Non crede, il sindaco del capoluogo giuliano, al principio di accorpamento alternativo Monrupino-Sgonico che compare nella proposta degli autonomisti di Opicina e Prosecco, Troppo marcato, lascia intendere Dipiazza, rimarrebbe l'interesse di fondo a staccare un pezzo di Trieste. «Queste sono stupidaggini - incalza infatti il primo inquilino di piazza Unità - dette da chi parla solo per buttare fuori un po' d'aria dalla bocca».

Tutt'altro approccio si respira invece "su per le alte". Da dove non arriva un sì, forse è un "ni", ma di certo non è un no pieno. «Ho avuto modo di parlare di quest'argomento - fa presente **Mirko Sardoc** - in particolare con i cittadini che gravitano attorno alla circoscrizione di Opicina (la seconda, Altopiano Est, *ndr*). La mia posizione è che, quando si parla di referendum, è il popolo che chi esprime, e chi amministra si adegua al volere del popolo. Io sono un amministratore al servizio della cittadinanza e, come tale, ho il compito di agire con equilibrio sulla base di ciò che ritiene più opportuno la cittadinanza. Se quest'ultima riterrà che cambiando confini amministrativi i servizi pubblici a essa dedicati miglioreranno, allora sarà giusto cambiare. Non intendo chiudermi in una roccaforte, né provare delle forzature. Non rientra nel mio dna».

Il riferimento alla roccaforte sottintende forse il fatto, innegabile, che un domani - sempre che la rivoluzione arrivi in porto - qualche sede municipale potrebbe essere retrocessa a frazione. E viceversa. Su quale sia la capitale dell'eventuale nuovo Comune del Carso non se n'è ancora parlato. Quanto meno nelle pubbliche stanze. La roccaforte più affascinante, anzi, la rocca, è quella di Monrupino, il comune più piccolo dell'intera provincia triestina. Il cui sindaco, **Marko Pisani**, in questi giorni è in ferie e non intende esprimersi in maniera anticipata, da distante, prima di aver tastato il polso della situazione con le sue dita. «A priori non si esclude niente - frena - ma è un discorso prematuro. Va verificato, con molta calma, senza rischiare di prendere decisioni affrettate».

Una realtà potenziale di 17mila abitanti

Fortuna Drossi prosegue con l'altra iniziativa popolare per l'Area metropolitana

«Un Comune unico del Carso? Beh, rientrerebbe nell'area metropolitana. E il suo primo cittadino, nella conferenza dei sindaci, su materie urbanistiche inerenti per l'appunto la tutela del proprio territorio, conterebbe una testa per un voto, come il collega di Trieste». Uberto Fortuna Drossi, assessore comunale e consigliere regionale in epoca Illy oggi chiamatosi fuori dalla politica, dipinge senza nemmeno forzare la via della mediazione tra i "secessionisti" e Dipiazza. Anche lui, dopotutto, l'area metropolitana la vuole. Eccome. Fortuna Drossi, infatti, è mente e presidente del Comitato per l'Area metropolitana della Venezia Giulia abbinato al sito *www.piuautonomia.it*, che una settimana fa ha iniziato la raccolta delle firme per la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa popolare senza passare per l'incognita referendum. «Ce ne servono 15mila in cinque mesi - ribadisce l'ex assessore ai Lavori pubblici - ne stiamo praticamente raccogliendo una ogni cinque minuti, la gente viene motivata al nostro banchetto e, spesso, lo fa anche chi abita sull'altopiano. Il problema per ora sono i certificatori delle firme, noi stiamo facendo tutto con le nostre forze, volontarie, non abbiano nessuno dietro che ci copre finanziariamente. Fino alla fine del mese saremo col banchetto tra via San Nicolò e via Dante, altri sono in corso di allestimento per i vari rioni e poi torneremo ad aprirne uno in via delle Torri».

Ma a quanti e quali cittadini, sui 236mila residenti in tutto nell'attuale provincia, interesserebbe l'eventuale Comune del Carso? Anzitutto esso diventerebbe, per popolazione, il secondo ente municipale del comprensorio provinciale dietro solo al comune capoluogo. Vi abiterebbero in effetti oltre 17mila anime contro le circa 14mila di Muggia, le 8.700 di Duino Aurisina e le seimila di San Dorligo della Valle, cioè i tre territori municipali estranei alla rivoluzione auspicata dal Comitato per il Comune autonomo del Carso. Oggi Monrupino ne conta circa 900, Sgonico 2.200. La differenza dunque, al di là dell'unione delle due entità amministrative cittadine più piccole, la farebbero gli oltre 14mila residenti, grosso modo, da Basovizza a Santa Croce, nelle due circoscrizioni facenti parte, ad oggi, del Comune di Trieste. Sul sito istituzionale del capoluogo giuliano, alla sezione "demografia", si contano per la precisione, dicono le statistiche aggiornate al giugno 2010, 14.028 residenti nelle due circoscrizioni, di cui 10.392 nella Seconda (da Basovizza a Opicina) e 3.634 nella Prima (da Prosecco a Santa Croce). Sia nella Seconda - che ha un indice di 2,26 - che nella Prima - dove si scende a 2,08 - si registra in particolare la media più alta di componenti di un medesimo nucleo familiare. Segno che gli anziani soli tendono evidentemente a restare un po' più a casa con i figli, come retaggio leggermente più marcato forse della famiglia allargata di un tempo. Nelle altre cinque circoscrizioni infatti la disgregazione si fa più accentuata. E oscilla tra l'1,84 di Barriera Vecchia e San Giacomo e l'1,98 di Chiadino, Rozzol e San Giovanni. *(pi.ra.)*

Il centro di Opicina affollato durante la Notte dei saldi

IL CASO
IN TRIBUNALE

Enti in causa sulle spese da sostenere per la vigilanza all'ospedale Maggiore

Battaglia legale sulle salme in obitorio

Comune già condannato a pagare, l'Azienda ospedaliera rilancia chiedendo 255mila euro

di MATTEO UNTERWEGER

Vigilare sui cadaveri costa. Ed evidentemente anche al cittadino passato a miglior vita va garantito un certo servizio. Nello specifico, la custodia e la sorveglianza sulla propria salma. Il conto da pagare per il servizio in questione potrebbe però risultare particolarmente salato per la casse del Comune: il rischio si configura in un'eventuale spesa da oltre 250mila euro. Questo, almeno, è quello che spera l'Azienda ospedaliera. I due enti sono protagonisti, in effetti, di una querelle legale dal contenuto di fondo piuttosto macabro. A farli questionare è infatti il rimborso dei costi sostenuti dall'Azienda ospedaliero universitario nell'interesse del Comune stesso per il servizio di deposito in osservazione delle salme all'obitorio dell'ospedale Maggiore.

Un corridoio all'interno dell'ospedale Maggiore

Una prima sentenza del Tribunale di Trieste, datata 1° giugno 2009 e depositata il 19 dello stesso mese, aveva dato ragione alle istanze dell'Azienda ospedaliera, condannando il Comune a pagare alla stessa azienda 33.158,19 euro, oltre alle spese legali. Una decisione che tuttavia non ha accontentato l'ente ospedaliero universitario, rivoltosi infatti alla Corte d'Appello. La richiesta pecuniaria avanzata in secondo grado, nella fattispecie, è di otto volte superiore a quanto stabilito in primo grado: trattasi di 254.940 euro. Il Municipio non ha incassato il colpo passivamente, decidendo di costituirsi in giudizio: proprio nei giorni scorsi l'assessore con delega all'Avvocatura comunale Claudio Giacomelli ha portato in giunta la relativa delibera, ottenendo lo scontato via libera dell'esecutivo. Nel documento viene riepilogata anche la "storia" del confronto legale sul servizio di deposito in osservazione delle salme.

Paolo Rovis, assessore comunale delegato ai rapporti con AcegasAps, la società cui è affidata la gestione dei servizi funerari, fa riferimento alla causa civile con l'Azienda ospedaliera chiarendo come si tratti di «questioni di interpretazione fra due enti, situazioni abbastanze ordinarie. Non ci sono guerre fra istituzioni, ma semplicemente dei contenziosi, sui quali - conclude - è quindi ovvio che sia il Tribunale a pronunciarsi in merito». Nelle premesse riportate in delibera, il Comune rileva come «l'atto di appello con cui si chiede la parziale riforma della sentenza impugnata si basa sugli stessi elementi ed eccezioni già rigettati in prima istanza». Anche da qui, dunque, la decisione di costituirsi in giudizio.

VISTO DA MARANI

Intanto, sempre in tema di defunti, il Comune ha aggiornato il valore della quota da corrispondere alla stessa amministrazione da parte di chi trasporta le salme con mezzo proprio, sia in arrivo sia in partenza dal territorio comunale, senza effettuarvi il funerale. È un diritto fisso previsto dal Regolamento di Polizia mortuaria. L'ammontare dello stesso per questa operazione è stato così stabilito a 200 euro, con un incremento di oltre il 100% rispetto al precedente valore di riferimento, indicato dal vecchio tariffario (datato originariamente 1999 e adeguato poi automaticamente solo per il passaggio dalla lira all'euro) in 92,96 euro. In teoria, la misura dell'aggiornamento Istat da applicare porterebbe la cifra fino a 256,16 euro, ma il Comune ha ritenuto di fissarla in 200 euro perché il Regolamento di Polizia mortuaria impone comunque un tetto massimo per questi trasporti pari a 206,58 euro. «È un atto dovuto, peraltro la nuova cifra stabilita si pone al di sotto di quelle fissate nelle altre città italiane», evidenzia ancora l'assessore competente Rovis, la cui delibera sul tema è stata a sua volta licenziata dalla giunta Dipiazza.

SI APRE OGGI LA DISCUSSIONE IN AULA

Lega in pressing sul Prg: «Voto a settembre»

Favorevole l'Udc, Fi-Pdl frena. Il Pd: solo beghe interne alla maggioranza

Sarà Roberto Dipiazza, nella veste di assessore all'Urbanistica, ad aprire questa sera alle 18.30 in Consiglio comunale l'attesa discussione sul Piano regolatore. Discussione che prenderà il via con l'illustrazione della delibera e proseguirà con il voto sul maxiemendamento con le correzioni degli errori formali apportate dagli uffici e con l'esame delle riserve regionali.

Se la prima parte della tabella di marcia è definita, più incerta appare però la seconda tranche della maratona consiliare. A sparigliare le carte ci ha pensato infatti la Lega che, questa sera, proporrà di interrompere i lavori. «Chiederò che venga rinviata a settembre la discussione sulle intese e sulle opposizioni dei cittadini - precisa il capogruppo Maurizio Ferrara -. Questo periodo di tempo dovrà essere dedicato al raggiungimento di un accordo di maggioranza sul Prg, in particolare sui casi Banne e Padriciano. Se ciò avverrà, e se verrà confermata la restituzione delle aree edificabili ai piccoli proprietari, si aprirà la strada a un voto favorevole della Lega sul piano e, a ruota, agli accordi elettorali del 2011».

A sinistra i leghisti Portale e Ferrara dialogano in aula con Cannataro e Colotti (Lista Dipiazza); a destra i banchi occupati dall'opposizione di centrosinistra, in piedi Omero (Pd)

Un'ipotesi, quella del rinvio dell'approvazione, vista di buon occhio anche dall'Udc Roberto Sasco deciso, come il Carroccio, a far sentire il proprio peso nel centrodestra. «Dubito che si riesca a rispettare la scadenza del 31 luglio - chiarisce Sasco -. E visto che chiudere entro quella data non è un dogma, per evitare di fare un lavoro approssimativo conviene rinviare a settembre».

Secco, a proposito del colpo di scena targato Carroccio, il commento del capogruppo Fi-Pdl Piero Camber. «Vogliono il rinvio? Non ne sapevo nulla - taglia corto -. È inutile comunque fare commenti adesso. Ne discuteremo e vedremo quale linea vorrà tenere il sindaco. Per ora posso soltanto dire che mi auguro che la Lega resti compatta durante tutta la discussione sul piano. E compatta - conclude Camber - significa che la medesima posizione venga tenuta da entrambi i consiglieri leghisti».

A bocciare senza appello la proposta di Ferrara leghista è poi il capogruppo del Pd Fabio Omero. «Di qui a settembre non cambierebbe nulla, visto che non verrebbero riaperti i termini per le osservazioni e opposizioni - osserva Omero -. Si tratterebbe solo di un modo per consentire alla Lega di chiarire i propri rapporti con Dipiazza. Ma a noi le questioni interne alla maggioranza non interessano: a quel punto che se lo votino da soli il Piano regolatore».

Quanto alle modalità di voto, la riunione dei capigruppo di ieri, anche a seguito del pressing dell'opposizione e della "minaccia" di inasprire il gioco ricorrendo all'ostruzionismo, ha deciso di invertire l'ordine previsto inizialmente per le intese: prima verranno discusse tutte le osservazioni e opposizioni che riguardano una singola intesa e, soltanto in seconda battuta, sarà messa ai voti l'intesa stessa. «Una vittoria importante per i cittadini che potranno far sentire la loro voce - è stato il commento di Omero e del Cittadino Roberto Decarli. «Un risultato ininfluente - ribatte l'esponente della Lista Rovis, Emiliano Edera, che sulla questione specifica si è astenuto così come il Repubblicano Sergio Pacor -. Il segretario generale, infatti, aveva chiarito che, anche se votate dopo le intese, le osservazioni relative non decadono. L'ordine del voto insomma non è per nulla determinante». Critico nei confronti dell'"inversione dei fattori" invece il capogruppo di An Antonio Lippolis, l'unico a esprimere voto contrario. *(m.r.)*

L'INCONTRO

Il delegato di un'azienda dell'indotto Fiat

LE RAGIONI DEL DISSENSO SPIEGATE NELLA SEDE DI RIFONDAZIONE

«Pomigliano, Fiom ultimo baluardo»

Vincenzo Chianese, a sinistra, nella sede di Rifondazione

Lotta di classe. È questo il concetto - capace di rievocare antichi fremiti in quanti ieri hanno sfidato un caldo infernale pur di essere presenti nel pomeriggio nella sede di Rifondazione comunista - al quale ha fatto appello Vincenzo Chianese, delegato Fiom della Ergom, azienda dell'indotto Fiat di Pomigliano e iscritto al Prc. Chianese è venuto a Trieste su invito del Circolo Prc-Se "Walter Lunardelli", per «dare la possibilità alle lavoratrici e ai lavoratori di Trieste di conoscere a fondo le ragioni degli operai che, in occasione del recente referendum, hanno rifiutato le condizioni contrattuali che Marchionne intende imporre».

«È una lotta di classe che deve coinvolgere sia Rifondazione che la Cgil - ha affermato Chianese - perché siamo noi l'ultimo baluardo prima della disfatta dei lavoratori. Solo opponendoci con fermezza tutti assieme,alla volontà della Fiat, che spalleggiata dal Governo di centrodestra punta ad annullare i diritti dei lavoratori - ha continuato Chianese - otterremo il risultato di salvaguardare la dignità dei lavoratori, altrimenti destinati a dover subire una serie infinita di vessazioni, con un netto peggioramento della qualità del lavoro».

Il rappresentante della Fiom ha ricordato che «la Fiat vorrebbe ridurre o addirittura cancellare il diritto di sciopero, mettere in discussione lo Statuto dei lavoratori, inasprire il ritmo del lavoro nelle catene di montaggio, modificare a proprio piacimento gli orari e le pause, non pagare i primi tre giorni di malattia, come attualmente previsto».

Chianese ha ammesso che «in determinate occasioni l'assenteismo nello stabilimento di Pomigliano si alza, ma nella media - ha precisato - resta al di sotto di quello nazionale». Chianese ha poi fatto appello ai «lavoratori del gruppo Fiat distribuiti in tutto il mondo, perché dobbiamo essere uniti contro questa volontà aziendale di metterci all'angolo». Il rappresentante della Fiom ha poi evidenziato che «se passerà questa linea avremo creato un precedente che si potrà riflettere, con tutte le negative conseguenze del caso, in tutti gli altri settori produttivi del Paese. Non a caso - ha concluso Chianese - a fianco della Fiat si sono subito schierati la Confindustria e il Governo, a conferma che siamo in presenza di un disegno globale teso a fare della Fiom la vittima predestinata, perché unico e ultimo punto di riferimento per i lavoratori contro lo strapotere delle grandi aziende».

Ugo Salvini

IN BREVE

FINO A SABATO DALLE 17 ALLE 20

Pdl, gazebo in Capo di piazza per la consegna delle tessere

Il coordinamento provinciale del Popolo della Libertà organizza fino a sabato, sempre con orario dalle 17 alle 20, un gazebo in Capo di piazza Giani Bartoli «per incontrare tutti coloro che si sono iscritti al PdL e consegnare la tessera personale d'iscrizione al partito». Al gazebo sarà anche possibile iscriversi e verrà distribuito materiale informativo.

«Chiedere ai nostri dirigenti e simpatizzanti di garantire la presenza al gazebo in questi giorni di calura eccezionale è stato sicuramente un fatto importante - dichiarano Sandra Savino e Piero Tononi rispettivamente coordinatore e vicecoordinatore del Pdl - perché volevamo distribuire le tessere a tutti coloro che si sono iscritti all'inizio della campagna per il tesseramento prima delle ferie».

«Questa - aggiungono coordinatore e vicecoordinatore - è un ulteriore occasione per stare in mezzo alla gente e sentire istanze, suggerimenti o dissensi. In questa settimana – concludono i vertici provinciali del PdL – la nostra sede sarà il gazebo in attesa di poter entrare in quella nuova che consentirà di poter svolgere nel modo migliore e più completo possibile tutto ciò che quotidianamente fanno uomini e donne, dirigenti e simpatizzanti, giovani e meno giovani che si riconoscono nel primo partito della nostra città».

SABATO MATTINA IN VIA LOCCHI

Italia dei valori a congresso Bassi: raddoppiati i consensi

L'Italia dei valori apre la stagione dei congressi provinciali e regionale. Sabato alle 9.30 sarà il turno dei "dipietristi" triestini che, nella sala conferenze di Friulia in via Locchi 26/b, daranno vita al 4° congresso provinciale dell'Idv. «Rispondendo alla grande crescita del partito, quasi raddoppiato nel 2009 e preparandosi per l'imminente campagna elettorale - si legge in una nota - il partito consolida la sua classe dirigente in provincia e successivamente, ad ottobre, anche a livello regionale». Una fase congressuale che indicherà la strada da intraprendere assieme al Partito democratico, con il quale l'Italia dei valori è alleata, per preparare le prossime scadenze amministrative. Un'alleanza che dovrà necessariamente passare attraverso una condivisione di comuni obiettivi.

Lo svolgimento dei congressi segue ed in parte si sovrappone all'impegno che in queste settimane l'Idv sta portando avanti con la raccolta firme per i referendum abrogativi, contro il legittimo impedimento, la privatizzazione dell'acqua e il ritorno al nucleare in Italia. «L'obiettivo che Italia dei Valori si pone a livello nazionale – spiega il coordinatore regionale Paolo Bassi - è da un lato di moralizzare la vita politica del nostro paese, e le cronache di questi giorni dimostrano come questo tema sia più che mai urgente e necessario, dall'altro la sfida che ci poniamo è di dare un respiro nuovo alla politica che non si ritiri nelle segrete stanze ma rimanga sempre più a contatto con la società civile».

IPOTESI DA ILLUSTRARE AL SINDACO

Unità d'Italia, proposte del Comitato sulle celebrazioni per i 150 anni

Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione del Comitato per i 150 anni dell'Unità d'italia, coordinata dal presidente del consiglio comunale Sergio Pacor. Sono state riepilogate le proposte finora formulate dai componenti il gruppo. Scontata per tutti - si legge in una nota del Comitato - «la necessità di un approfondimento storico e di un recupero delle ragioni dell'identità nazionale nel loro sviluppo storico anche nella prospettiva europea e l'integrità del territorio nazionale». È stato avviato un confronto «sui percorsi per ottenere l'obiettivo principale del comitato triestino e di tutte le istituzioni che parallelamente si occupano della promozione del recupero delle idealità che dal Risorgimento a oggi hanno caratterizzato, anche attraverso i principi della Carta costiuzionale, la vita sociale e politica del Paese». Un primo percoso prevede un approfondimento culturale attraverso «convegni storici e collegamanti con Università, Centro di documentaizone regionale e altri sui personaggi di maggiore spicco dell'area locale nella storia d'Italia». Si pensa anche a iniziative da promuovere all'interno delle scuole. Tra le varie proposte avanzate dai componenti il comitato, una pubblicazione orientativa sulla bibliografia in materia, l'allestimento di letture sceniche, un concorso di pittura sul tema. Pacor relazionerà al sindaco Dipiazza sugli esiti dell'incontro, mentre - chiude la nota del Comitato - verranno contattati enti e società cittadine «per proporre sponsorizzazioni su singole iniziative».

APPEZZAMENTO RESO POI EDIFICABILE, IPOTIZZATO IL DANNO ERARIALE

Terreno comprato dal sindaco, indaga la Corte dei conti

Dipiazza acquisì l'area del Comune per 33mila euro e la rivendette assieme a un'altra per 370mila

di CORRADO BARBACINI

Un terreno in via Verga acquistato nel 2005 per 33mila e 50 euro. Incorporato qualche anno dopo in un altro appezzamento confinante e trasformato quindi in area edificabile. Infine rivenduto nell'assieme a un prezzo di 370mila euro. Acquirente in prima battuta, nel 2005, il sindaco Roberto Dipiazza a fronte del Comune da lui stesso guidato quale parte venditrice.

È questa l'operazione su cui la magistratura contabile vuole fare chiarezza. Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo per verificare se dietro alla compravendita (già oggetto da un anno di un'inchiesta della Procura ordinaria) possa esserci stato un danno erariale. In pratica il magistrato vuole verificare se il terreno di circa 400 metri quadri sia stato ceduto dal Comune al sindaco a un prezzo troppo basso, sottovalutato, anche in considerazione del fatto che successivamente al passaggio di proprietà l'area è stata inclusa nella zona urbanistica diventando zona di periferia edificabile.

L'inchiesta della magistratura contabile ha preso avvio da un esposto dell'associazione ambientalista "Greenaction" secondo il quale l'atto di vendita della particella catastale 216 di Guardiella è da ritenersi nullo in base all'articolo 1471 del Codice civile che inibisce agli amministratori di beni appartenenti allo Stato, ai Comuni, alle Province e ad altri enti pubblici, di assumere il ruolo di "compratore" di proprietà o beni affidati alle loro cure.

Il Codice vieta anche espressamente l'acquisto se il bene - viene venduto all'asta. Proprio così come era accaduto il 28 settembre 2006 nella stanza 121, al terzo piano del Municipio. Il prezzo base totale, indicato da una relazione di stima a firma del perito Alessandro Zerbo, era risultato essere di 31mila 500 euro. In particolare, per 175 metri quadri di terreno edificabile (B5) il prezzo indicato era stato di 21mila 875 euro pari a 125 euro al metro quadro mentre per le pertinenze (non edificabili) di 9mila 520 euro al prezzo di 40 euro al metro quadro. Totale, appunto, 31mila 500 euro. L'unico concorrente per quella lingua di terra era stato il sindaco che pagando 2mila euro in più ne era diventato proprietario.

La compravendita dell'area era stata ratificata a vari livelli. Ne aveva discusso il Consiglio comunale nella seduta del 13 novembre 2006 (assente il sindaco) e dopo una nutrita serie di interventi l'atto era stato votato. Su 35 presenti 22 avevano detto sì alla vendita al "signor Dipiazza", mentre 13 si erano espressi per il no. Il contratto era stato poi registrato regolarmente e il nome del nuovo proprietario era stato annotato sui registri del Libro fondiario della Regione. Ma il sindaco è rimasto proprietario del terreno soltanto per due anni. Il 18 dicembre 2008 infatti Dipiazza ha sottoscritto una promessa di vendita dell'intero fondo, compresa la particella acquista, alla "Edil 2004 srl" con sede a San Donà di Piave e di cui è amministratore unico Giuseppe Bison. Prezzo dell'intera area di oltre 2mila metri (compresa la particella 216, e cioè quella "comunale") annotato sul preliminare 370 mila euro, di cui 150 mila a titolo di caparra e 220 mila a saldo da versare al momento della stipula del contratto definitivo. In occasione dell'atto Giuseppe Bison si è però riservato la facoltà di indicare eventualmente un altro acquirente definitivo. E così è accaduto. Nell'estate del 2008 è entrata in scena la "GeneralGiulia 2 srl" di cui legale rappresentante è l'architetto Donato Riccesi, mentre procuratore speciale è l'assessore comunale Giorgio Rossi. Soci della società sono la Riccesi Spa, la Carena Spa, Palazzo Ralli Srl e Cividin Costruzioni Srl.

LA REPLICA DEL PRIMO CITTADINO

«Tutto regolare, sono una persona onesta»

Maurizio Zappatori, procuratore della Corte dei conti

«Hanno i tronchi negli occhi, così vanno a cercarsi le pagliuzze». Alla notizia dell'apertura di un fascicolo della Procura della Corte dei conti sul terreno di Guardiella, il sindaco Roberto Dipiazza va giù duro e si difende a tutto campo, non solo sostenendo la correttezza dell'operazione, ma dichiarando anche la propria assoluta onestà. «Mancava una piccola fetta di terra che era del Comune», spiega: «L'ho comperata regolarmente a un prezzo equo, mi pare 32 mila euro. Non ci vedo nulla di strano. Sono una persona onesta. Nessuno può dire il contrario. Sono stanco di queste pressioni. Sono stanco di essere vessato tutti i giorni. Il mio ruolo è quello di fare gli interessi dei cittadini. Ed è quello che sto facendo da anni. Lo dimostra il livello di qualità della vita di Trieste. Di questo vado orgoglioso».

In passato sulla vicenda Dipiazza si era già espresso: «Ho fatto regolare domanda agli uffici competenti ottenendo l'autorizzazione a effettuare l'operazione». (c.b.)

Roberto Dipiazza tra gli ulivi che coltiva nella sua proprietà

METEO

Il caldo non molla Domani il picco

Trieste inserita tra le città a "livello rosso", rinforzata l'attività di prevenzione

Ieri la temperatura massima ha raggiunto la soglia dei 33 gradi. Ma l'umidità, arrivata a toccare anche il 70 per cento, ha reso il caldo ancora più insopportabile. In città la sensazione è stata quella di essere sotto il flusso di un phon: caldo africano, insomma. E nei prossimi giorni farà ancora più caldo. La Protezione civile, infatti, ha inserito Trieste nella lista delle città a "livello rosso" dove tra oggi e domani le temperature percepite sfioreranno anche i 37- 38 gradi. E dove dunque sarà necessario monitorare con particolare attenzione soprattutto la popolazione a rischio.

«L'umidità relativa registrata per tutto il giorno è decisamente elevata in relazione alle temperature - spiega Arturo Pucillo, meteorologo dell'Arpa-Osmer - e trasmette la sensazione di afa opprimente sia nelle zone di pianura sia lungo la costa. In ogni caso i valori di temperatura, minima e massima, sono di oltre 3 gradi sopra la media del periodo stagionale, e sono destinati a crescere ancora nei prossimi giorni». E aggiunge: «Il top si raggiungerà venerdì (domani, ndr) quando le massime potranno toccare i 37 gradi, anche se con umidità molto più bassa grazie ad un po' di borino. Anche di notte farà molto caldo, con temperature minime prossime ai 28 gradi. Una situazione che durerà almeno fino a tutto sabato».

Un po' di refrigerio

Un caldo africano, torrido, insopportabile ma soprattutto pericoloso per gli anziani. Proprio per questo da qualche settimana è stata rinforzata l'attività di prevenzione. Al momento, nonostante il gran caldo, rispetto allo scorso anno non sono stati registrati casi di anziani in grave pericolo. «Il merito spiega Vittorio Antonaglia, responsabile del 118 - sta in un'organizzazione che ha coinvolto in maniera diretta l'assistenza domiciliare e le case di riposo». E aggiunge: «L'Azienda sanitaria ha condotto una campagna di sensibilizzazione per fare bere tanta acqua agli anziani che, spesso, non percepiscono la sensazione della sete rischiando così forti complicazioni». Va aggiunto che molti pazienti anziani - anche ieri una decina - vengono direttamente trattati a casa con fleboclisi polisaline.

Da segnalare infine la singolare proposta del consigliere regionale del partito pensionati Luigi Ferone: «Forse è il caso che si sperimenti l'anticipazione dell'orario di apertura di tutti gli uffici e negozi - sostiene - con inizio attività alle 7 del mattino e cessazione un'ora prima, in modo da agevolare gli acquisti e l'accesso al pubblico nei vari uffici, senza dover subire le conseguenze negative del caldo eccessivo».

IL CASO

Su segnalazione di una cittadina

Lascia l'immondizia in strada, multata

I vigili si appostano dietro il cassonetto e pizzicano una donna: 50 euro

Una coppia di vigili urbani in servizio nel centro cittadino (Foto Lasorte)

L'operazione è scattata all'alba in via della Torretta, in Cavana. Due vigili in borghese si sono nascosti dietro al cassonetto delle immondizie in attesa del momento buono. Sono scattati quando V.G., 46 anni, è arrivata tenendo due sacchetti puzzolenti di "scovazze" e li ha appoggiati per terra. «Cosa sta facendo? È vietato abbandonare i sacchetti delle immondizie. Prego, favorisca i documenti».

Ci mancava poco che la donna, ancora assonnata, alzasse le mani in segno di resa. Per V.G. - di nazionalità serba, come precisa in una nota il comando dei vigili - sono iniziati i guai. Non solo è stata costretta dalle circostanze a depositare "i corpi del reato" nel cassonetto, ma ha poi dovuto consegnare i documenti ai due vigili che l'aspettavano da un paio d'ore. Alla fine a suo carico è stato compilato un verbale per la violazione dell'articolo 8 del regolamento della Nettezza urbana. Prezzo: 50 euro da pagare quanto prima al Comune.

A chiamare i vigili "anti-scovazze" è stata una vicina di casa che, stanca dello sconcio che così spesso trovava sulla pubblica via, aveva casualmente visto qualche giorno prima V.G. all'opera. La donna usciva di casa con i sacchetti in mano, si guardava attorno e poi mollava la presa. La vicina ha telefonato ai vigili i quali hanno appunto preparato un appostamento, sulla falsariga di quelli effettuati per le indagini di una certa importanza. Sono arrivati in via della Torretta attorno alle 3 del mattino, e dopo aver individuato il cassonetto hanno cercato una posizione ottimale per non essere notati. E hanno pazientemente aspettato, fino al momento giusto. Ma c'è di più: secondo i vigili la donna ha abbandonato rifiuti un po' dappertutto in Cittavecchia, colpendo a macchia di leopardo.

«Il regolamento è in vigore da molti anni, ma credo che questa sia la prima volta che viene individuata una persona in flagrante», dice il comandante dei vigili Serbio Abbate. Aggiunge: «Se la gente ci avvisa, come è accaduto in questa occasione, riusciamo a intervenire». Poi racconta di un altro episodio: «Qualche giorno fa abbiamo individuato il titolare di un ristorante dagli scontrini all'interno del sacchetto abbandonato fuori in strada. Anche lui è stato multato».

Dice l'assessore Paolo Rovis: «Sono atti incivili che devono essere perseguiti. Non possiamo lasciar perdere. Teoricamente anche gettare un mozzicone di sigaretta per terra sarebbe passibile di una sanzione».

Nella stessa occasione i vigili hanno pizzicato un ragazzo 24enne di Pordenone che poco dopo le 5 del mattino, in Androna San Sebastiano, faceva la pipì contro il muro di una casa. Gli è arrivata una multa a 500 euro. (c.b.)

Sacchetti di immondizia abbandonati vicino ai cassonetti per la raccolta differenziata

IL COISP PROTESTA CONTRO I TAGLI

"Agenti pugnalati" davanti all'ex Pescheria

Sagome di poliziotto con un pugnale piantato nella schiena davanti al Salone degli Incanti. È la forma di protesta che il sindacato indipendente di polizia Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia (Coisp) metterà in scena domani, dalle 18 alle 20, per protestare «contro i tagli del governo al ministero degli Interni - si legge in una nota - per oltre 600 milioni di euro». Alla manifestazione prenderà parte, oltre ai quadri sindacali provinciali locali guidati dal segretario Enrico Moscato, anche il segretario generale regionale Maurizio Iannarelli.

Specialista in furti d'auto arrestato in via Pasteur

È stato sorpreso assieme a un complice dagli agenti della Volante mentre stava sostituendo il blocchetto dell'accensione di un'Audi. Insomma, un ladro un po' particolare. È successo l'altra sera in via Pasteur dove, al termine di un breve inseguimento, gli agenti sono riusciti a bloccare uno dei due ladri. L'altro è invece riuscito a scappare e, nonostante le ricerche, risulta ancora irreperibile.

I poliziotti sono convinti di aver messo le mani su un ladro d'auto che fa parte di una banda specializzata nell'esportazione delle vetture di lusso rubate. A finire in manette un serbo del quale sono state rese note solo le iniziali - V.V. di 40 anni - che è stato perquisito. Aveva con sé un buon numero di chiavi di vetture di marca Audi e Volkswagen e un computer portatile, con i connettori Usb utilizzati per il collegamento alle centraline delle auto oggetto di furto. Ma gli agenti hanno trovato anche numerosi attrezzi per lo scasso: erano custoditi all'interno della sua vettura, con targa serba, che è stata trovata poco lontano.

LEGA, IL 2 AGOSTO L'INIZIATIVA. SERRACCHIANI (PD): NUOVO SPOT DEL CARROCCIO

Fedriga guida la "ronda antiprostituzione"

«Lunedì 2 agosto guiderò di persona una ronda anti prostituzione nelle aree più sensibili del centro città». Lo aveva annunciato, ora fissa la data. Il deputato e segretario provinciale della Lega Massimiliano Fedriga vuole fare da sé sul nodo delle lucciole riapparse nel centro cittadino. Tema portato di recente alla ribalta dall'assessore comunale alla sicurezza Enrico Sbriglia, e ripreso poi appunto dalla Lega mentre la Questura aveva fatto sapere di monitorare il fenomeno con attenzione.

«Già il 26 maggio scorso - dice ora Fedriga- la Lega aveva presentato una mozione in Municipio per l'installazione di telecamere nelle zone più colpite. Il 10 giugno siamo poi tornati pubblicamente sull'argomento dopo un elevato numero di segnalazioni ricevute soprattutto da residenti nell'area tra Ponterosso e la stazione ferroviaria. Ma il problema permane». Così il 2 agosto «organizzerò e mi metterò a capo, come parlamentare, di un gruppo di volontari per tutelare tutti quei cittadini che si sono rivolti alle istituzioni e da queste non hanno avuto risposte concrete».

Immediato l'intervento del sindacato autonomo di polizia Sap: «In questo momento le forze politiche, soprattutto quelle di maggioranza storicamente così "sensibili" al problema sicurezza, concentrino tutte le loro forze per invertire la rotta del Governo sui tagli previsti nella manovra» del governo, dice il segretario provinciale del Sap , Lorenzo Tamaro. Solo in seguito, aggiunge Tamaro, «si potrà affrontare il tema della prostituzione e fornendo alle forze di polizia strumenti legislativi idonei a contrastare con maggior incisività il fenomeno». Questo - sottolinea Tamaro - «pur rispettando tutte le iniziative di carattere politico che concorrono alla sicurezza della collettività».

Intanto la segretaria regionale del Pd Debora Serracchiani, boccia come «un altro spot pubblicitario della Lega» l'annuncio di Fedriga. «Dopo la penna al peperoncino - dice Serracchiani - la Lega annuncia la passeggiata antilucciole e il risultato sarà lo stesso: tanto rumore per nulla. Tocca segnalare ancora una volta - sottolinea ancora Serracchiani - l'assurdità di un partito che è maggioranza in Regione e al Governo e che accusa le "istituzioni" di non dare risposte ai cittadini».

Prostitute identificate dai carabinieri in Borgo Teresiano

IL MAXICANTIERE DI VIA FABIO SEVERO

IL PROGETTO

Previsti 239 posti per i ragazzi L'investimento complessivo supera i 15 milioni

L'INTOPPO

A rallentare l'opera è stata la concentrazione di amianto e idrocarburi

Ex Ospedale militare, finiti i lavori di bonifica: via libera alla costruzione del campus

Si partirà rifacendo i tetti dei futuri alloggi studenteschi Corsa contro il tempo per recuperare i 12 mesi di ritardo

di MADDALENA REBECCA

L'ostacolo più duro - completare la messa in sicurezza e la bonifica dei terreni impregnati di idrocarburi e altri inquinanti - è stato definitivamente superato. Dopo mesi di stop e rinvii, dunque, il cantiere che trasformerà il vecchio comprensorio dell'ex Ospedale militare in moderna residenza universitaria può finalmente passare alla fase operativa ed entrare nel vivo. Con un obiettivo tanto ambizioso quanto centrale da raggiungere: tentare di recuperare in corso d'opera i dodici mesi di ritardo accumulati fin qui.

TETTI La corsa contro il tempo partirà dal rifacimento dei tetti degli edifici in cui troveranno posto gli alloggi destinati agli studenti e gli spazi comuni. «Proprio in questi giorni - spiega Aurelio Marchionna, delegato del rettore per l'edilizia - il direttore dei lavori e l'impresa (l'associazione temporanea costituita dal consorzio Ciro Menotti di Ravenna e dalla Luci di Trieste *ndr*) stanno concordando le modalità di intervento sulle coperture della Casa del comandante, vale a dire l'immobile più vicino a via Fabio Severo, e del più ampio edificio H, posizionato sul retro del comprensorio. Si tratta di coperture d'epoca realizzate in legno che in parte si tenterà di salvare. Un recupero peraltro già previsto nel progetto».

CRONOPROGRAMMA Il rifacimento dei tetti, secondo le previsioni, dovrebbe richiedere circa tre mesi di lavoro. Considerando che l'attività è iniziata da pochi giorni e che in agosto le imprese osserveranno la consueta pausa estiva, si conta quindi di archiviare la pratica in ottobre. Nel frattempo però - questo almeno è l'auspicio dei vertici dell'Università - gli operai potranno iniziare a lavorare all'interno degli edifici. «Non si tratta di costruire nuovi palazzi ma di riorganizzare gli spazi di quelli già esistenti - prosegue il delegato del rettore all'edilizia -. Bisogna predisporre gli impianti, occuparsi delle finiture, intervenire sui tramezzi e sulle divisioni degli ambienti. Si deve in pratica adeguare un vecchio ospedale agli standard richiesti a una residenza universitaria». Residenza che, ammette con realismo Marchionna, difficilmente potrà essere completata in tempo per l'apertura del prossimo anno accademico. «La speranza è di riuscire a recuperare almeno in parte il ritardo di circa un anno. Al momento, però, è difficile immaginare la conclusione dei lavori per la fine del 2011. Più probabilmente il traguardo verrà tagliato all'inizio del 2012 anche perché, va ricordato, una volta esauriti gli interventi strutturali, andrà affrontata tutta la parte relativa agli arredi».

BONIFICA A provocare il sensibile rallentamento del cantiere (iniziato nel gennaio 2008 con la prospettiva di smantellare tutte le impalcature tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo *ndr*), è stata l'inattesa complessità dell'intervento di bonifica. Dal comprensorio di via Fabio Severo, infatti, erano saltate fuori criticità giudicate imprevedibili, tra cui alte concentrazioni di amianto e significative contaminazione dei terreni, risultati poi impregnati di idrocarburi. «Prova - spiega ancora Marchionna - delle perdite fuoriuscite da diversi serbatoi di combustibile usato in passato per il riscaldamento. Un incidente di percorso che ci ha costretto a rivedere i piani. L'autunno scorso eravamo convinti di aver concluso del tutto la bonifica, ma i successivi controlli hanno accertato l'esistenza di ulteriori residui nel terreno. Un imprevisto che ha costretto a lavorare alla messa in sicurezza fino, appunto, a pochi giorni fa».

CONFERENZA DEI SERVIZI Toccherà ora a Regione, Comune e Provincia e Arpa visionare e approvare i risultati della lunga e complessa attività di lotta all'inquinamento dentro al comprensorio. In proposito verrà convocata a breve (la prima riunione probabilmente si svolgerà entro fine luglio) una specifica Conferenza dei servizi. Un passaggio amministrativo che, tuttavia, non condizionerà l'andamento del cantiere. «I lavori - conclude Aurelio Marchionna - possono proseguire anche nell'attesa della conclusione della Conferenza. Il parere che questa esprime è necessario a rendere fruibile il complesso in chiave di edilizia residenziale dopo la fine della ristrutturazione. Serve insomma ad autorizzare la destinazione dell'area così come indicata nel progetto».

PROGETTO Una volta completato, il campus di via Fabio Severo potrà contare su 239 posti alloggio per studenti distribuiti in stanze da uno e due letti, tutte dotate di angolo cottura. Ai circa 5 mila metri quadrati di spazi residenziali, se ne aggiungeranno altri 2300 dedicati a sale riunioni e spazi per servizi didattici e ricreativi. Previsti inoltre due parcheggi per auto - uno all'aperto da 32 posti e un altro su due livelli sotterranei in grado di ospitare 68 mezzi -, e 72 stalli per moto e bici. Consistente l'investimento complessivo: più di 15 milioni di euro, di cui 10 stanziati dal Miur. Il resto l'hanno messo Fondazione CRTrieste e Regione. Proprio quest'ultima, stanziando 1,3 milioni di euro andati ad integrare le risorse iniziali, aveva permesso di far fronte alle accresciute spese di bonifica.

Sopra e in alto a sinistra l'immobile dell'ex Ospedale militare di via Fabio Severo che andrà a ospitare un campus universitario (Foto Lasorte)

San Giovanni, rione a caccia di soluzioni

Dall'edificazione al verde Affollato incontro pubblico all'oratorio di via S. Cilino

L'incontro della Proloco a San Giovanni

Il caldo e l'ora insolita del tardo pomeriggio non ha frenato ieri l'adesione popolare al simbolico "Consiglio comunale in piazza", iniziativa organizzata nel rione di San Giovanni, all'interno dell'oratorio di via San Cilino, dal Comitato Rionale dei Cittadini di San Giovanni-Cologna e dalla sede di quartiere del Sindacato Pensionati Cgil. Un appuntamento in cui i residenti sono usciti all'aperto e rivendicato la risoluzione di almeno una dozzina di punti all'ordine del giorno: dalla riqualificazione edilizia allo sfruttamento delle aree verdi, temi che chiamano in causa il Piano regolatore.

L'idea di coinvolgere proprio i consiglieri comunali preposti alla approvazione si è però realizza solo in parte. L'esposizione dei punti chiave della rivendicazione, infatti, risulta troppo elaborata anche perchè la risposta dei politici locali si è limitata ai soli esponenti del centrosinistra. Fra il pubblico, oltre al rappresentante del Wwf Dario Predonzan, erano presenti il "cittadino" Roberto Decarli, i consiglieri comunali del Pd Mario Ravalico, tarcisio Barbo Bruna Tam e il capogruppo Fabio Omero. Tutti concordi nel sottolineare un certo pessimismo per la risoluzione dei problemi di San Giovanni, causa anche, come sottolineato da Omero, da «un Piano regolatore secretato e partito male, senza il coinvolgimento dei cittadini». Decisamente controcorrente, invece, l'intervento del consigliere della sesta Circoscrizione Luca Salvati (Pd). «Anche i rioni come Melara non hanno avuto la giusta attenzione, il problema è chiaramente politico - sostiene Salvati - e vi invito a non screditare l'utilità e il peso delle circoscrizioni e a far passare prima le problematiche sempre dalle nostre sedi».

Francesco Cardella

ILLUSTRATO IL QUADRO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'AREA DI CONTOVELLO

Al via il recupero del ciglione carsico

La Provincia pronta a partire con le gare d'appalto entro la fine dell'anno. Operazione da 750mila euro

di MAURIZIO LOZEI

PROSECCO Se la burocrazia o qualche intoppo non ci mettono lo zampino, entro l'anno la Provincia provvederà a predisporre la gara per l'assegnazione dei lavori di recupero delle infrastrutture dei terrazzamenti e delle campagne del ciglione carsico comprese tra Contovello e la parte alta di Grignano, concretizzando l'intervento di riqualificazione e consolidamento dei sentieri interpoderali dell'area nel prossimo anno. La notizia è emersa in un incontro sul tema organizzato alla Casa di Cultura di Contovello - Prosecco dalla Provincia. Assieme al vicepresidente dell'ente e assessore all'Agricoltura Walter Godina, erano presenti diversi rappresentanti delle associazioni territoriali, delle organizzazioni e dei consorzi agricoli, degli enti locali e di altri enti interessati al recupero dell'area del costone carsico.

IL PROGETTO L'assemblea fa parte di un ciclo di approfondimenti che palazzo Galatti ha voluto organizzare nell'ambito di quel progetto complessivo denominato "Marketing del Carso" che lo vede intervenire in prima persona per la valorizzazione delle potenzialità agricole, ambientali, economiche e turistiche della provincia. «È un progetto importante finanziato con fondi regionali – ha spiegato Walter Godina – che noi vogliamo realizzare incassando il più ampio consenso nello spirito di una progettazione più partecipata possibile. L'intento è di realizzare opere che consentano agli operatori del territorio di poter lavorare nelle migliori condizioni possibili, valorizzando il grande patrimonio di eccellenze e qualità esistenti nel comprensorio triestino».

A sinistra uno scorcio del ciglione carsico. A destra Walter Godina durante un recente sopralluogo a Contovello assieme ai rappresentanti della Circoscrizione e di due Commissioni comunali

IL CIGLIONE Nell'assemblea di Prosecco sono state ribadite le potenzialità dell'area del ciglione carsico, il cui progetto di recupero per l'area sottostante Contovello può rappresentare il primo atto di un'azione mirata a ridare produttività a tutta l'area del costone. Allargamento e consolidamento dei percorsi interpoderali, convogliamento delle acque a scopo irriguo: questo il succo di un'azione che mira a consentire agli agricoltori di riprendere la coltivazione di viti e olivi in una zona altamente vocata a tale indirizzo.

L'ITER Successiva all'incontro di Prosecco, una conferenza dei servizi che palazzo Galatti intende realizzare con tutti gli enti territoriali per i passaggi burocratici dovuti. L'obiettivo finale è di indire entro questo autunno le gare per l'assegnazione dei lavori e di dare inizio all'intervento vero e proprio nel 2011.

LE FASI Nell'articolato progetto "Marketing del Carso" appare già ben avviata la prima fase dell'impegno, ovvero la realizzazione di una nuova cartellonistica provinciale che consenta una pronta e razionale lettura dell'offerta ambientale, culturale, economica ed enogastronomica dell'intero comprensorio triestino.

Proprio qualche giorno fa la Provincia ha presentato in un'altra assemblea pubblica l'associazione temporanea di imprese (formata da professionisti del settore paesaggistico, naturalistico, geologico e urbanistico) che si è aggiudicata il bando di concorso per la realizzazione della nuova segnaletica. Tecnici che stanno continuando a incontrare i portatori d'interesse del territorio per concretizzare il progetto, finanziato con 69mila euro, necessario a creare la nuova rete di segnali e infrastrutture il cui investimento è valutato sui 750mila euro.

L'AIAT La terza fase del "Marketing del Carso" prevede la ristrutturazione dell'ex sede Aiat di Sistiana, edificio posto in posizione strategica dove inizia il panoramico sentiero Rilke. Per la struttura si prevede un recupero che permetta alla stessa di diventare un punto di informazione per i turisti e un punto per la creazione di eventi e iniziative a disposizione degli enti locali e delle associazioni del territorio.

DA BASOVIZZA A PROSECCO

Nuove bacheche in legno sistemate sull'Altipiano

Accolgono le pubbliche affissioni Rupel: «A breve ne sarà collocata un'altra nella zona di Santa Croce»

PROSECCO In diverse frazioni che rientrano nei territori di competenza deelle Circoscrizioni di Altipiano Ovest e di Altipiano Est, il Comune di Trieste ha provveduto a collocare delle nuove bacheche in legno utili a accogliere le pubbliche affissioni.

Le nuove strutture, per quanto riguarda la Circoscrizione Est, sono state posizionate nei pressi dell'antico laghetto a Basovizza, di fronte alla chiesa parrocchiale di Trebiciano e a Padriciano, nelle vicinanze di un punto di ristoro posto a fianco della strada provinciale alla confluenza con la direttrice che porta a Gropada.

Bruno Rupel

Nel territorio comunale a ovest, un'altra bacheca è stata posizionata a Prosecco, alle porte della frazione, in uno spiazzo verde posto di fronte all'antica trattoria Luxa. Serviranno tutte a accogliere le circolari informative del Comune e dei parlamentini, ma diventeranno anche dei punti utili per le segnalazioni e le informazioni delle numerose associazioni e dei circoli del territorio, particolarmente attivi e capillari lungo l'altopiano carsico.

«A breve un'ulteriore struttura verrà collocata nella frazione di Santa Croce – interviene il presidente della Prima Circoscrizione Bruno Rupel – non appena il Comune troverà l'accordo sul sito con la locale comunella. L'intervento è stato gradito dalla comunità – continua il presidente – piccoli accorgimenti che si rivelano tuttavia importanti per garantire la massima diffusione delle notizie. Nel prossimo futuro ci adopereremo affinché anche Contovello possa accoglierne un'altra». *(ma. lo.)*

MUGGIA. BOTTA E RISPOSTA TRA L'ESPONENTE DEL PDL E IL VICESINDACO

«Rifiuti in strada e cassonetti fuori posto»

Grizon: «A rischio decoro e sicurezza». L'assessore Crevatin: «Accuse infondate»

MUGGIA Rifiuti abbandonati davanti al piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico e caotico e pericoloso posizionamento dei cassonetti delle immondizie in via Battisti e via di Trieste. Punta il dito contro questi due problemi l'interrogazione urgente presentata dal consigliere comunale del Pdl Claudio Grizon.

L'esponente dell'opposizione ha evidenziato come, nell'ultimo mese, siano stati rivenuti diversi rifiuti abbandonati in mezzo all'erba alta e in prossimità dei cassonetti posizionati sul marciapiede su via di Trieste. «Rifiuti talmente numerosi - osserva il forzista - da occupare quasi completamente il marciapiede, costituendo quindi un pericolo per i passanti costretti a camminare pericolosamente in mezzo alla strada».

Grizon ha poi denunciato la situazione dei vari cassonetti posizionati in via Battisti. «I bottini sono sistemati in mezzo alla carreggiata, peraltro in corrispondenza dell'area deputata alla sosta degli autobus e in posizione pericolosa davanti al supermercato. La loro presenza va ad invadere così la carreggiata e a creare pericolo per le automobili».

Il consigliere del centrodestra inoltre ha rimarcato la presenza di diversi rifiuti abbandonati sullo spiazzo davanti alla recinzione del piazzale dell'ex Cantiere Alto Adriatico. A fronte di una simile situazione, quindi, Grizon ha deciso di presentare un'interrogazione al sindaco Nesladek ed alla sua giunta. Nel testo si chiede per quale ragione «il personale comunale o le ditte incaricate e responsabili non sono intervenute per evitare il deposito di rifiuti o per provvedere al loro asporto», se non sia ritenga che il posizionamento dei cassonetti sulla strada «possa essere causa di pericolo per gli automobilisti e per i passanti». Inoltre viene chiesto all'amministrazione «chi ha autorizzato il posizionamento dei cassonetti in tali luoghi, se questo risponde alle disposizioni del codice della strada o di legge e se, ed eventualmente in quale modo, s'intende prevenire i fatti sopra descritti e posizionare i cassonetti in modo da non creare pericolo e in luoghi adeguati».

La replica alle osservazioni mosse dall'esponente di Fi-Pdl arriva dal vicesindaco di Muggia Franco Crevatin: «Casi di spazzatura davanti al piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico non se ne sono mai registrati - chiarisce Crevatin -, mentre per quanto riguarda i bottini in via di Trieste e via Battisti posso dire che sono posti in prosecuzione dei parcheggi come in tutte le vie e non invadono la carreggiata». Crevatin ha infine ricordato che la posizione dei bottini attualmente è «funzionale ai cittadini e priva di qualsivoglia pericolosità».

Riccardo Tosques

Banchetto contro il rigassificatore di Zaule sabato pomeriggio in piazza Marconi

MUGGIA Riprende la campagna di mobilitazione contro il rigassificatore di Zaule. Sabato, dalle ore 18, Wwf, Legambiente e Italia Nostra saranno presenti in piazza Marconi a Muggia, con un banchetto vicino al Municipio. Verrà chiesto ai cittadini di firmare la petizione contro il progetto di Gas Natural, avviata lo scorso autunno. L'iniziativa punta anche a rilanciare la raccolta di fondi a sostegno delle azioni legali intraprese dalle associazioni, a partire dal ricorso al Tar del Lazio contro il decreto dei ministri Prestigiacomo e Bondi, che hanno dichiarato la "compatibilità ambientale" del rigassificatore di Gas Natural.

Carnevale estivo tra cinema e teatro

Stasera a Muggia si proietta "Up" e domani arriva l'ironia di Elio Pandolfi

MUGGIA Fine settimana ricco di eventi culturali e ludici quello in programma per la tradizionale rassegna "Muggia sotto le stelle-57° Carnevale edizione estiva". Questa sera alle 21.30 ai Giardini Europa prenderà il via l'appuntamento dedicato al cinema con la proiezione di "Up", il primo di una lunga serie di lungometraggi che ogni giovedì verranno proposti con particolare riguardo per i più piccoli. Ogni sera poi (sino all'8 agosto) saranno allestiti dei chioschi enogastronomici in Piazzale Caliterna a cura delle Compagnie del Carnevale Muggesano.

Grande attesa poi per domani con la rinnovata collaborazione con la Fondazione del Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste che proporrà l'attesa "Operetta Mon Amour" nell'ambito della rassegna a "Teatri a Teatro". Il recital vedrà la presenza di uno degli interpreti più amati dal pubblico, Elio Pandolfi, già annunciato la scorsa estate e purtroppo costretto a dare forfait per motivi di salute. La parte del leone anche nell'estate del 2010 la farà sicuramente il Carnevale Estivo con la grande sfilata notturna delle maschere e dei carri in programma dopodomani che cercherà di bissare il straordinario successo dell'anno passato quando si registrarono oltre 5 mila presenze. La sfilata partirà alle 20.30 snodandosi in un lungo serpentone lungo via D'Annunzio, via Roma, Piazza della Repubblica, Largo Caduti della Libertà e via Battisti. L'evento si collega quest'anno a due importanti novità: la pedonalizzazione del Porticciolo, teatro dell'iniziativa "Mandracchio in festa" e la collaborazione con le associazioni dei commercianti e ristoratori muggesani, ViviMuggia e Asecot, che daranno vita ad un'apertura straordinaria serale degli esercizi. Tutti i sabati sera (sino al 14 agosto) il Porticciolo verrà chiuso al traffico e ospiterà una serie di manifestazioni. Da ricordare che la sfilata sarà preceduta alle 18 dal Concerto dell'Orchestra giovanile Intercampus diretta da Carlos Diéguez Beltràn con 80 ragazzi sul palco provenienti dalla Slovenia e da tutta la regione che si esibiranno al termine di un percorso di studi presso la Casa dello Studente di Portorose grazie al sostegno della Confederazione delle associazioni culturali slovene e del Fondo Pubblico della Repubblica di Slovenia. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 LUGLIO

● **IL SANTO**
San Bonaventura

● **IL GIORNO**
È il 196° giorno dell'anno, ne restano ancora 169

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.50

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.04 e cala alle 22.39

● **IL PROVERBIO**
I fiori son pieni di miele, ma l'ape soltanto ne estrae il dolce.

LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA IL 31 LUGLIO

Gli specialisti della "clanfa" tornano di scena all'Ausonia nell'Olimpiade per tutte le età

Terza edizione della gara ispirata al tuffo più amato dai triestini. Varie le categorie: dai "Pici" ai "Muloni"

Un'immagine di un tuffo dell'edizione 2009 dell'Olimpiade delle Clanfe

di FRANCESCO CARDELLA

In pochi anni è divenuto un vero "cult", un pezzo forte della collezione primavera - estate della triestinità più ruspante. L'Olimpiade delle Clanfe, la gara di tuffi più estemporanea in Italia, arriva alla sua terza edizione, in programma nella giornata di sabato 31 luglio, dalle 15, allo Stabilimento balneare "Ausonia" di Riva Traiana, manifestazione a cura dell'Associazione Spiz. Il canovaccio resta quello di sempre ma l'organizzazione si espande, si perfeziona, accoglie anche la domanda popolare che invoca il pieno rispetto dello stile originario della "Clanfa e dintorni", il campionario di divagazioni, non solo tecniche, sorte negli anni nella lettura del tuffo in mare tipicamente triestino. Tre le specialità - clanfa, bomba e kamikaze - e cinque le categorie. Lo stile "clanfa" resta tuttavia il riferimento assoluto, l'ossequio alla tradizione, la risposta triestina, forse più trash ma meno estrema, ai virtuosismi di Acapulco.

Tuffarsi a "clanfa" potrebbe creare qualche patema anche a Dibiasi e Cagnotto, obbligati come sarebbero a rispettare canoni mai scritti come la perfetta entrata in acqua orizzontale ma previa postura "ovoidale" in volo seguita dall'esecuzione della figura principe, la "clanfa" appunto, gergo che richiama un ferro di cavallo. Ma non basta.

Accanto allo stile serve l'efficacia. Dote quest'ultima che si acquista dopo anni di gavetta nelle arene di Barcola e Ausonia, imprimendo al tuffo anche l'effetto deflagrante, leggi *"schizzada"*. Tutto questo lo sanno bene gli ideatori dell'Olimpiade delle Clanfe, pronti alla terza puntata partendo da un punto fondamentale: «Che si tratti di una grande festa - precisa Mauro Vascotto, vertice dell'AssoSpiz -. L'idea di fondo resta il momento di grande divertimento collettivo, con tanto di musica e altri intrattenimenti, anche se quest'anno - ha aggiunto l'ideatore - viste le numerose adesioni delle passate edizioni, vogliamo perfezionare l'intera macchina organizzativa».

Come si procede all'iscrizione? Il primo passo va fatto in rete, accedendo al sito www.assospiz.it, da dove poter scaricare il modulo di preiscrizione e la liberatoria. Curiosa anche la modalità della tassa di iscrizione: assolutamente libera. Uno sguardo alle categorie in lizza, anche esse fedeli riproduzioni del gergo triestino più caserecciò, quello che assegna ai minori di 12 anni il termine Pici e Picie, Muleti e Mulete dai 12 ai 16, Muli e Mule dai 17 ai 25, Muloni e Babe dai 26 ai 35 e un classico Vece Bobe e Vece Marantighe per gli over 35. I premi sono suddivisi in gadget, buoni e tanta gloria. L'organizzazione sta procedendo intanto al reclutamento dei giudici. Quasi certi Diego Manna, novello esponente del surrealismo comico locale, il più canonico Alberto Crebel, istruttore di tuffi e il giocatore di basket Andrea Pecile, grande estimatore della saga delle Clanfe. Si prospetta il nome eccellente, forse improbabile ma di certo olimpico, di Margherita Granbassi.

ALLA SFILATA HANNO PARTECIPATO 80 CANI

A Opicina anche Kira, eroina a 4 zampe

Un'istantanea della sfilata dei cani svoltasi a Opicina

Grande successo di pubblico e iscritti a Opicina per la prima manifestazione cinofila realizzata nella borgata carsica. La "Sfilata di Cani a Opicina" organizzata dal Consorzio Centro in via - Associazione Insieme a Opicina in collaborazione con l'Associazione cinofila triestina delegazione provinciale Enci nell'ambito della terza edizione di "Ri...scopri Opicina una sera d'estate" ha richiamato lo scorso fine settimana centinaia di persone lungo il percorso della sfilata. In via di Prosecco l'appuntamento ha visto la partecipazione di 29 esemplari meticci, di 47 cani di razza e di 4 "arruolati" nei Corpi dei Vigili del fuoco, Guardia di finanza e dediti all'assistenza ai non vedenti. In tutto, 80 cani.

«Un evento significativo perché - ha detto la presidente dell'Associazione cinofila triestina, Franca Maucci - permette di diffondere la cultura cinofila nella nostra provincia e far conoscere tanti piccoli amici». Molti di loro sono stati infatti adottati presso strutture specializzate. In passerella sul tappeto blu accompagnati al guinzaglio dai loro padroni e padroncini sono sfilati pastori tedeschi, volpini, labrador, husky e molte altre razze da uno a 11 anni. Tra i migliori assoluti, un bassotto già campione italiano e vincitore di un concorso di bellezza in Croazia.

La giuria composta dalla presidente dell'Enci Franca Maucci, dalla vicepresidente Isabella Schurrer e dal medico veterinario Franco Dapas ha giudicato i cani "piazzati" al proprio cospetto con i medesimi criteri riservati ai concorsi di animali con pedigree, valutandone aspetto, impostazione, proporzioni, pigmentazione, dentatura, movimento, appiombi e carattere, descrivendone le caratteristiche e offrendo dei brevi cenni sulla loro nobile storia.

In occasione della sfilata dei cani di razza, sono stati presentati 4 esemplari utilizzati per scopi di pubblica utilità. Tra questi, una piccola "eroina", Kira, abilitata per i Vigili del fuoco in ricerche di superficie che ha salvato una ventenne da 43 ore passate sotto le macerie della sua abitazione nell'ambito di una missione in Abruzzo.

"Civica Verdi", riecco i Concerti del lunedì

Cinque appuntamenti dalla prossima settimana e fino al 16 agosto

Serate indimenticabili ascoltando dell'ottima musica: si apre la 34.a edizione dei Concerti del Lunedì. «Ormai si sta cominciando a entrare nella tradizione triestina», afferma Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura: «La città è molto legata all'orchestra Giuseppe Verdi e si è dimostrata anche molto attenta alla musica».

Gli appuntamenti musicali saranno cinque e si svolgeranno consecutivamente ogni lunedì. Rispetto agli anni precedenti ci sono grandi novità per quanto riguarda le location degli eventi. I primi due concerti si terranno il 19 e il 26 luglio nel piazzale antistante l'ingresso della Capitaneria di porto in piazza Duca degli Abruzzi 4 alle 20.45. Gli altri tre invece (2, 9 e 16 agosto) troveranno spazio, grazie alla collaborazione con l'Assessorato allo Sport e quello al Turismo – sul palco di SerEstate in piazza Unità con inizio alle 21.

«Quest'anno per ogni concerto verranno proposti al pubblico più brani musicali - spiega Andrea Roversi, presidente della Civica orchestra – in modo da accontentare maggiormente gli spettatori». «Dal punto di vista musicale, continua costantemente la ricerca di nuovi compositori che si prodigano nel proporre brani che mettano in risalto le qualità artistiche di un complesso di fiati e percussioni - informa Roversi - come ad esempio il giovane compositore austriaco Otto Schwarz del quale verrà proposto un brano». «Grazie all'esperienza del maestro Cristina Semeraro, vedremo quest'anno anche degli inserimenti corali – continua il presidente – che affiancheranno la nostra orchestra. Verrà proposto, durante il primo concerto, il brano "Hymn to freedom" del compositore francese Thierry Deleruyelle che vedrà la partecipazione del coro "Auricolare vocale" diretto dal maestro Monica Cesar». «Ovviamente non verranno tralasciati i grandi classici», assicura Roversi. «Quest'anno - dice - si è deciso di guardare un po' di più verso la musica dell'Est come per esempio le "Danze Polovesiane" di Alexander Borodin e la "Danza Slava n.1" di Antonin Dvorak».

Andrea Roversi e Massimo Greco durante la presentazione dei "Concerti del lunedì"

Come ogni anno non mancheranno i momenti musicali dedicati alle colonne sonore di grandi film che faranno rivivere l'atmosfera di famose pellicole cinematografiche come "La mia Africa", "Il terzo uomo" e "Viktor's Tale" dal film "The Terminal" di Steven Spielberg con Tom Hanks. «Bisogna ricordare che la Civica orchestra organizza anche una scuola per insegnare la musica ai più piccoli», afferma l'assessore Greco. «Infatti una serata nel corso dell'estate verrà dedicata ai piccoli neoartisti della nostra Scuola di musica, organizzata da Martina Storace con la collaborazione di Maura Scaramella», prosegue Roversi. «In questo modo si evidenzia l'interesse dell'Orchestra per i giovani e le future generazioni. Durante il concerto del 9 agosto si esibiranno infatti il gruppo di musica d'insieme della Scuola di musica – continua il presidente – e i bambini del corso di propedeutica musicale, che daranno prova delle loro capacità artistiche sul palco di piazza Unità». Tra questi giovani, ci saranno anche tre bimbe a cui l'Associazione Assotour ha dato la possibilità di studiare musica grazie alla raccolta fondi promossa nel corso di un concerto della precedente stagione estiva. Dopo i successi ottenuti con il concerto di San Giusto e il concerto di Capodanno, la direzione artistica è stata confermata al direttore d'orchestra Cristina Semeraro.

Federica Cauzer

PERCORSO FORMATIVO DI SEI MESI PER 18 PERSONE

Dalla Colombia per studiare la Trieste del turismo

Studiare il territorio triestino sotto il profilo dell'ospitalità, del turismo e della ristorazione, per poi ritornare a Bogotà e realizzare un sogno lavorativo: aprire un agriturismo, un centro per il turismo ecologico, per il turismo in moto o semplicemente rafforzare l'attività ristorativa di famiglia, introducendo nelle loro imprese il "made in Italy". È l'obiettivo dei 18 italo-colombiani, giovani diplomati o già imprenditori nel settore, giunti a Trieste nei giorni scorsi. Tutti stanno seguendo il percorso formativo per la qualifica di Tecnico superiore dell'organizzazione delle strutture ricettive e del marketing del turismo integrato, realizzato dallo Ial in collaborazione con la Camera di commercio di Trieste, l'Università di Trieste, l'ente Friuli nel mondo e il partner colombiano EurAmerica.

Lo staff responsabile dello stage

Prima tappa 250 ore di lezione a Bogotà, alle quali è seguito il volo in Italia dove resteranno per sei mesi, mesi non solo di studio, ma anche di conoscenza concreta di agenzie viaggio, tour operator, ristoratori, albergatori, durante il periodo di stage. I colombiani seguiranno il programma all'estero fino al 31 ottobre, con un calendario ricco di appuntamenti, che vede coinvolti Promotrieste, Camere di commercio, l'Ice, l'Ersa, la Fiavet, insieme a compagnie aeree e navi da crociera. Approfondimenti per i giovani sono previsti con gli esperti di economia, geografia, psicologia del turismo dell'ateneo triestino e una tappa romana all'Enit, dove saranno accolti dai vertici dell'ente nazionale per il turismo. Obiettivo finale, la conquista della qualifica di secondo livello rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. «La formazione Ial è sbarcata a Bogotà, la capitale della Colombia a più di 2600 metri sul livello del mare, una città che è crogiuolo di etnie, tra cui quella italiana. E la formazione Ial è proprio rivolta agli italiani residenti in quella terra, che ha un elevato potenziale turistico, come attestano gli oltre 140 contatti che lo Ial ha avuto: disoccupati tra i 18 e i 64 anni con l'ambizione di diventare tecnici dell'organizzazione delle strutture ricettive e del marketing del turismo integrato, con il corso che l'agenzia ha promosso all'interno del Progetto "Colombia tour". Sono 70 i preiscritti per 18 posti a disposizione – spiega Dino Del Savio, responsabile dello Ial per i progetti degli italiani residenti all'estero –, una disponibilità alla formazione che non ci attendevamo, come non ci aspettavamo di vedere un Paese così solido, deciso al rinnovamento, per togliere di dosso l'etichetta legata al narcotraffico».

Micol Brusaferro

IL PICCOLO

15 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Nella giornata di ieri la Triestina ha definito l'ingaggio di Renato Sadar. Un ritorno all'ovile di un triestino che, partito dai ragazzi dell'Unione, aveva giocato gli ultimi quattro anni con il Cral Cirio di Napoli.

● La seconda Fiera del Libro, sotto il portico del Liceo Dante, si è chiusa dopo dieci giorni di attività. L'opera di successo è stata «Il dottor Zivago» di Pasternak; il «Cuore» resta al vertice ideale delle preferenze.

● Si ricorda che è iniziato il nuovo giuoco in abbonamento dell'Enalotto, grazie al quale le normali schedine da due e sei colonne, con speciali bollini da 500 e 1500 lire, hanno validità per cinque concorsi.

● La Sezione di Trieste dell'Incam (Istituto nazionale case ai maestri) darà inizio quanto prima ai lavori per tre edifici: due lungo viale R. Sanzio e uno sul prolungamento della via Beato Angelico.

● Denunciato il trafugamento, all'esterno della latteria-caffè di via Montorsino 11, del distributore automatico di gomma da masticare (marca "Dag") contenente circa 600 palline.

FARMACIE

■ DAL 12 LUGLIO AL 17 LUGLIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 040-361655
via Felluga 46	tel. 040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 - angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 - angolo via del Bosco	tel. 040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	36,1
Via Svevo	μg/m³	85,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	29
Via Svevo	μg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	-
Monte San Pantaleone	μg/m³	127

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA

"Masterworks" si presenta

L'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis in collaborazione con Photi-Imago inaugura questo pomeriggio alle 18, negli spazi espositivi della Galleria San Giusto, in via Conti 1/2, la mostra fotografica "Masterworks" curata da Adriano Perini.

Questa importante iniziativa riconsegna al pubblico e all'utenza la galleria triestina che verrà dedicata, in questa occasione, esclusivamente all'arte fotografica.

Per questa prima rassegna, il curatore ha voluto dare il massimo risalto all'iniziativa raccogliendo un congruo numero di opere originali di autori che hanno fatto la storia della fotografia europea e mondiale in questi ultimi cinquant'anni.

I lavori presentati in "Masterworks", che provengono tutti da collezioni private e vengono esposti per la prima volta a Trieste, vogliono testimoniare la ricchezza del patrimonio fotografico esistente in città e, attraverso questa, l'interesse che storicamente la fotografia ha trovato proprio nella città giuliana sin dai tempi della sua comparsa, anche se negli anni più recenti, a parte poche ma significative eccezioni, è mancata la presenza di importanti rassegne fotografiche. La mostra si pone anche l'obiettivo di ovviare a questa mancanza e di avviare una costruttiva collaborazione tra l'associazione culturale Photo-Imago, attiva in campo europeo da quasi trent'anni, e l'Itis, istituzione storica cittadina.

La Galleria San Giusto

Nella mostra, che sarà visitabile nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 19, fino al 6 novembre, saranno esposte opere originali, stampate analogicamente su carte ai sali d'argento e su cibachrome, dei più grandi nomi della fotografia.

MATTINO

● TRIESTE E LA SUBLIME PORTA
Oggi, alle 11 e alle 17, nella sede del Museo Petrarchesco Piccolomineo, via Madonna del Mare 13, 3.o piano, avranno luogo due visite guidate alla mostra Trieste e la Sublime Porta, da Pio II all'Arciduca Massimiliano d'Asburgo, a cura di Alessandro Sirugo. Le visite sono svolte con il supporto dell'Associazione di volontariato «Cittaviva» che effettua su prenotazione anche visite guidate in inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveo, croato, russo. Ulteriori visite sabato 17 e martedì 21 luglio, entrambe alle 11.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 a: Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segretariato Sociale al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz».

● TUTELA CONSUMATORI
Dalle 9 alle 12, agli uffici dell'Otc via Udine n. 4/C, a disposizione dei consumatori uno sportello per informazioni e approfondimenti sulle bollette biorarie.

● SPAZI URBANI IN GIOCO
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco allo stabilimento La Lanterna con «Una linea azzurra sul mare», dalle 9.30 alel 12.30, a Villa Revoltella con «Scienza e gioco», alle 10 alle 11.30. Ai Giardini di Borgo San Sergio con «Il giardino artistico», dalle 10 alle 20.30 e De Tommasini con «Un sogno di giardino», dalle 17.30 alle 19.

POMERIGGIO

● IN MARE CON I CANI
Ai bambini che frequentano i corsi settimanali di sea watching a Miramare, viene offerta una piacevola opportunità: ogni giovedì pomeriggio di luglio i bambini «uomo-cane» dell'Uncis spiegheranno e mostreranno ai bambini il giusto approccio nel rapportarsi con il cane e daranno l'occasione, unica davvero, di provare l'esperienza di nuotare e farsi «soccorrere» dagli affidabili amici pelosi. Per info: 040-224147 interno 4.

● «MANO NERA»
Oggi alle 19, allo stabilimento balneare Ausonia di riva Traiana 1, il giornalista Alessandro Mezzena Lona presenterà il noir «Mano nera» (Baldini & Castoldi) di Alberto Custerlina, autore di «Balkan bang».

● IL VILLAGGIO VERDE DI BANNE
Oggi dalle 17 al giardino della scuola di Banne il comitato genitori presenta: «Proseguono i lavori della casetta eco-sostenibile: realizziamo il tetto verde» e laboratori per bambini (e genitori) di tutte le età. Merenda offerta da Coop NordEst.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Oggi alle 18 alla sala Parrocchiale in piazzale Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora nella sala Parrocchiale Strada di Fiume 181 il Club Felicità; stessa ora in via Pasteur 218 il club Melara; in via Foschiatti 1 il club Amicizia.

● SUL NASCERE DELL'EGITTOLOGIA
Il Centro Culturale Egittologico Claudia Dolzani e il Centro Papirologico «Medea Norsa» comunicano che oggi alle 18, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, la dottoressa Pamela Tedesco dell'Università di Trieste terrà una conferenza dal titolo: «Giuseppe Passalacqua (Trieste 1797 - Berlino 1865): un triestino sul nascere dell'Egittologia».

● CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA
Promossi dall'Assessorato alla Cultura e dal Servizio bibliotecario urbano del Comune di Trieste proseguono, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6-7a a San Giacomo gli appuntamenti con «Ci vediamo in biblioteca». Oggi dalle 17 alle 18, «Un mare di colori... in biblioteca» a cura dell'Associazione Oplàrt e dalle 18 alle 19 «Bim bum bam», laboratorio musicale per bambini di 2-3 anni con adulto e accompagnatore a cura di Vincenzo Stera.

● «CARPEARTEM»
Prosegue fino al 26 luglio, alla Sala del Giubileo in Riva 3 Novembre 9, la rassegna d'arte «Replay. Essere e apparire» di Bianca Di Jasio e Federico Fumolo, coorganizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e l'Associazione culturale CarpeArtem e in collaborazione con la comunità Greco Orientale. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20.

● PUF - BURATTINI SENZA CONFINI
Oggi per il Festival di Teatro di Strada Burattini senza confini - Letke brez meja 2010 andrà in scena a Duino Aurisina (Cave piazza Municipio) lo spettacolo di Lucia Osellieri dell'Associazione culturale «La casa degli gnomi». La rappresentazione, prevista per le 18, racconta le «Storie di un albero», attraverso burattini e cantastorie.

SERA

● CONCERTO DI BENEFICENZA
Oggi alle 21, al teatro dell'ex Opp, la Corale Nuovo Accordo diretta da Andrea Mistaro, in sinergia con Febo Ulderico della Torre di Valsassina, terrà una concerto di beneficenza a ingresso gratuito con offerta libera. Il ricavato verrà interamente devoluto alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● RIFLESSIONE SULLA «COSTITUZIONE»
Oggi, alle 20, al Circolo Culturale «Ivab Grbec» in via di Servola 124, Edoardo Kanzian, operatore culturale del volontariato, con l'associazione no-profit «Il Pane e le Rose», il circolo Lumière (affiliato alla Federazione Italiana Circolo del Cinema), la Casa del Popolo «Zora Perello», promuove una riflessione sul tema: «La Costituzione della Repubblica Italiana va applicata nei prncipi fondamentali».

● PROIEZIONE ALL'APERTO
Stasera alle 21 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 a cura del circolo «Charlie Chaplin» avrà luogo una proiezione all'aperto (in caso di maltempo in sala) del film: «Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa (Urss-Giappone 1975). Soggetto: dai libri autobiografici di Vladimir Arsenyev.

● ESTATE SOTTO L'ALBERO 2010
Al Prosvetni Dom di Opicina (via Ricreatorio, 1), oggi alle 21 «Cinema sotto le stelle» con Invictus. Regia Clint Eastwood, con Morgan Freeman e Matt Damon.

● SAGRA A SAN LUIGI
Continua stasera, con inizio alle 18.30, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento musicale con il complesso «I Casablanca».

● IL DUO CERNE»
Carnevale estivo: La compagnia «La Bora» vi aspetta nel chiosco enogastronomico a Muggia in piazza Caliterna. Serata in compagnia del mitico Duo Cerne.

● ROTARY CLUB TRIESTE
Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 20.30 assieme ai familiari allo Starhotel Savoia Excelsior. Ospite della conviviale il prof. Claudio Tuniz che terrà una relazione sul tema «La nuova scuola internazionale di sicurezza nucleare di Trieste».

● SEGHIZZINREGIONE A OPICINA
Stasera alle 20.30 nella chiesa di S. Bartolomeo a Opicina concerto del coro di voci bianche Warsaw boys of Varsavia diretto da Krzysztof Kusiel-Moroz. In programma brani di autori polacchi dal Rinascimento al contemporaneo. Concerto organizzato dall'Associazione corale Vesela pomlad e dall'Associazione Seghizzi nell'ambito del festival Seghizzinregione 2010.

● MAMMA E PAPÀ SEPARATI
«Genitori sempre!». Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'«Ass. mamma e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro di gruppo condotto dalla psicologa Paola Matussi, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info 040-9896736.

● FESTA DI GRETTA
La Parrocchia di Gretta festeggia la Madonna del Carmelo con solenni riti liturgici e festa popolare. Novena di preghiera alel 18 oggi. Chioschi, mercatino, pesca di beneficenza, musica dal vivo dalle 19 alle 23.

● SAGRA DELLA SARDELLA
Dal giovedì alla domenica, campo sportivo di Campanelle (via Campanelle 300 angolo Brigata Casale) capolinea linea 33 Linea serale C barrata, con ampio parcheggio gratuito in campo. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi: musica e ballo con gli Assi.

SABATO E DOMENICA ENOGASTRONOMIA, CULTURA E MUSICA

La tradizione dei Balcani a Prepotto

Gli ottoni balcanici dei film di Kusturica, le atmosfere dei concerti di Goran Bregovic, i caratteristici cevapcici e i maiali alla griglia. Per due giorni Prepotto sarà la capitale della musica e della cultura, anche gastronomica, balcanica. Sabato e domenica infatti la località carsica ospiterà nuovamente, dopo il grande successo dell'edizione passata con oltre 3.000 presenze al concerto dell'orchestra di Boban Markovic, la manifestazione "Guca sul Carso", festival di musica e gastronomia balcanica a cura dell'Associazione culturale Altramusica di Trieste con la presenza dei migliori trombettisti serbi. Oltre alla musica, grande spazio per le specialità gastronomiche dei Balcani: i caratteristici cevapcici, le pljeskavice, le vesalice e i maiali alla griglia preparati secondo tradizione dall'Associazione serba di Trieste "Vuk Karadzic".

Un modo per conoscere e apprezzare la cultura balcanica attraverso le sue tradizioni musicali e gastronomiche: autentici biglietti da visita che sanno comunicare meglio di mille parole, contribuendo a creare dialogo e conoscenza reciproca. Del resto, a Trieste trovano terreno fertile: da sempre in città c'è molto interesse per la musica balcanica, come testimoniano i concerti da tutto esaurito di Goran Bregovic, la città accoglie numerosissimi cittadini serbi membri di una comunità in continua espansione e si susseguono le iniziative dedicate alla promozione dei loro usi e costumi. Lo stesso spirito che muove gli organizzatori.

Boban Markovic e la sua orchestra in concerto

Guca è un minuscolo villaggio a 150 chilometri a sud di Belgrado dove da mezzo secolo si tiene una festa popolare che dura per sette giorni a base di musica balkan, danze e gastronomia balcanica. Conosciuto come il festival dei trumpecari, i suonatori di tromba, il Festival della tromba di Guca si svolge ad agosto e coinvolge fino a un milione di persone. I vincitori del festival in Serbia sono veri e propri eroi nazionali, ambasciatori della musica e della cultura del loro Paese. Altramusica ha pensato perciò di inserire nel programma della rassegna "Musica Senza Confini" il meglio del festival di Guca ampliando quest'anno ulteriormente la proposta. Al festival parteciperanno le sei migliori orchestre del festival di Guca: l'orchestra di Ekrem Mamutovic (vincitore nel 2007), quella di Elvis Ajdonovic (vincitore nel 2000 e 2002), la formazione di Bojan Ristic (vincitore nel 2004 e 2008) e le orchestre di Dejan Petrovic, vincitore nel 2009, e Bojan Krstic, la seconda migliore dell'anno passato. Apertura degli stand alle 18 e ultimo concerto sabato a mezzanotte e domenica alle 23. *(g.t.)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Gino Giannotti per il compleanno (1/7) dalla sorella Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Fabio Inwinkl nel XV anniversario dai figli 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Italo Manzini per il compleanno (15/7) dalla moglie e dal figlio 100 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Liana Suppani nel II anniv. dal marito Silvio Schleimer 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Zlatic per il compleanno (15/7) dalla moglie Landi e le figlie Gabriella e Alessandra 60 pro Airc.
- In memoria di Mauro Gorian da Alsandra e Sergio Gorian 250 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Morando dal marito Domenico e dalla figlia Lorena e famiglia 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Patrizia Pesci Cosulich da Callisto e Lucia Cosulich (Roma) 20, da Andrea e Franca Cosulich 1000, da Danilo e Annamaria con Noretta e Gabriella 500 pro Centro tumori Lovenati; da Nora Rossetti Cosulich 100 pro Comunità di Lussino.
- In memoria di Luigi Buda da Enrico e Graziamaria Corelli 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Otello Castelli da moglie e figli 50 pro Piccolo Cottolengo di don Orione (S. Maria la Longa).
- In memoria dell'amico farmacista Romeo Cesaretto da nonno Berto 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Elide Del Gallo da Mariella 20 pro frati Cappuccini di Montuzza.

VARIE

MOSTRA BARTOLI

■ Fino al 24 luglio è possibile visitare la mostra personale della pittrice Donatella Bartoli che presenta opere pittoriche incentrate sul paesaggio e sulla natura del Carso presso il centro didattico naturalistico di Basovizza. Orario visite: lun. merc. giov. ven. 9-13; martedì 14-20.

ECOSPORTELLO GRATUITO

■ Punto informativo gratuito per il risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico in via Donizetti n. 5/a tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 366-5239111) per fornire informazioni per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitazioni e sulle agevolazioni previste ancora per quest'anno.

CERCASI

SMARRITO

■ Mi chiamo Fakih Hussein, ho smarrito il passaporto. Se l'avete trovato chiamatemi a questo numero 327-5656441.

IL PASSAGGIO DEL MARTELLO

Rotary Club Trieste Nord Meloni subentra a Drabeni

La recente serata di gala per il passaggio del martello tra il presidente uscente Giorgio Drabeni e l'entrante Marco Meloni ha siglato come da tradizione la chiusura dell'anno sociale del Rotary Club Trieste Nord. Alla cena conviviale all'Hotel Savoia Excelsior hanno partecipato numerosi soci, i neopresidenti dei confratelli Rotary Club Trieste, Giorgio Sedmak, e Rotary Club Muggia, Sergio Ashiku, amici e ospiti. La serata che ha inaugurato il nuovo anno rotariano è stata come sempre anche l'occasione per presentare la relazione consuntiva sulle attività svolte dal consiglio direttivo durante il mandato. «È stato un anno qualitativamente e quantitativamente denso d'impegni e attività sociali, che ha visto, e di ciò sono particolarmente soddisfatto, un attento e concreto desiderio di condivisione degli obiettivi anche da parte dei soci, e non unicamente del consiglio direttivo. Un viaggio entusiasmante nel nome dell'amicizia e della solidarietà, in sintonia con le linee guida dei principi rotariani», ha affermato Drabeni tracciando il quadro delle attività svolte nell'arco dell'anno in ambito cittadino, i service sociali verso l'esterno, e gli interventi a sostegno delle missioni filantropiche all'estero. A cui si sommano - come ha ricordato - tutta una serie d'iniziative trasversali nell'ottica di un maggiore coinvolgimento dei giovani e di cooperazione con il Rotaract, la costola under 30 del Rotary. Dallo scorso giugno ad oggi, il sodalizio ha siglato svariati progetti culturali e sociali sul territorio provinciale e nazionale, oltre ai service umanitari internazionali, sia come club singolo sia con gli altri club cittadini e distrettuali. Ad esempio, le donazioni ai frati di Montuzza per la mensa dei poveri, l'appoggio alle famiglie bisognose seguite dalla Caritas, la consegna di attrezzature destinate alla Comunità di San Martino al Campo e il sostegno finanziario all'Handicamp di Albarella e di Ancorano, i soggiorni estivi per giovani disabili.

Marco Meloni

Patrizia Piccione

DOMANI ALLE 19 IN STRADA DI GUARDIELLA

"Gli Amici del Duca" in campo per ricordare Lorenzo Comici

Lorenzo Comici, il "Duca" per tutti i suoi ex allievi

Per il settimo anno consecutivo il campo "Primo Maggio" di strada di Guardiella ospiterà, domani sera, la partita di basket fra "Gli Amici del Duca", spontaneamente voluta dai tanti allievi di Lorenzo Comici, stimato dirigente della Servolana degli anni Settanta. L'appuntamento è fissato per le 19, momento nel quale si raduneranno come sempre tutti i giocatori delle diverse generazioni che ebbero la fortuna di incrociare il popolare "Duca", stimato dirigente di pallacanestro, sport al quale abbinava una grande passione per il trotto, perpetuata dal figlio Giuliano, cronista delle corse che si svolgono all'ippodromo di Montebello. Alle 19.20 saranno composte le squadre: la partecipazione è aperta a tutti coloro che sono ancora in grado di tenere il campo. Per contattare gli organizzatori sono a disposizione due numeri telefonici: 349-5205636 oppure 335-6141671. A tutti gli ex allievi che interverranno sarà data in omaggio una maglietta ricordo fino ad esaurimento. Dopo la conclusione del torneo è in programma una cena, all'insegna dei cori della Servolana d'antan, che precedettero negli anni Settanta gli odierni tormentoni sportivi. Molti anni prima che i tifosi della Nazionale di calcio inventassero l'ormai famoso "po-poropo-popo-po..", diventato il motivo dominante del successo azzurro ai Mondiali di Germania del 2006, Lorenzo Comici aveva ideato il "Pumpurupùm". Era il coro di sostegno alle prestazioni, molto più modeste come bacino d'utenza, ma non per questo meno sentite, della Servolana di pallacanestro. *(u.s.)*

AUGURI

LAURA compie 60 anni, le sono vicini mamma e papà, Flavia, Stefano, Paolo, Lorenzo, Alessandro e il suo piccolo Simone.

PAOLO E anche per l'«omo Puffo» i 60 xe rivai, fra «dima», lastre e giornai. A noi colleghi ne piasi assai augurarte altrettanti ben portai.

Continuaz. dall'8.a pagina

GRADO in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto. 0303473621.

HORTIS: 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna. Possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

IL Quadrifoglio agli inizi della via Valdirivo spazioso primo piano con riscaldamento autonomo cucina quattro camere servizi separati cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio Opicina «Le Ville del Parco» villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze servizi terrazze, spaziose taverne porticati giradini e posti macchina. 040630174.

IL Quadrifoglio Roiano condominio nuovo panoramico attico primingresso disposto su due livelli con salone e angolo cottura due camere doppi servizi ampia terrazza posto macchina in garage. 040630174.

IL Quadrifoglio via del Monte recente appartamento in buonissime condizioni con vista sulla città disposto su due livelli per circa 127 mq con posto macchina in garage e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella luminosissimo in buone condizioni con vista aperta ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina 040630174.

IL Quadrifoglio via Risorta in perfette condizioni con finiture giovanili ingresso ampio soggiorno con cottura 2 stanze spazioso bagno porta blindata termoautonomo 040630174.

NAVALI vista aperta e mare, anche arredato. Ingresso, cucinotto, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, stabile moderno con ascensore, euro 140.000. Area Immobiliare 2, 3480401884.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina studiato da architetto con finiture da design. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. Suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112.

PAISIELLO ottimo alloggio con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, veranda e posto macchina in garage. Tranquillo. Riscaldamento autonomo. 159.000 euro Geom. Marcolin 040366901.

PERIFERICO perfetto vista mare ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca e box doccia, termoautonomo, terrazzino abitabile, 2 poggioli, box auto, 2 posti auto, euro 215.000. Area Immobiliare 2, 3480401884.

RABINO 040368566 Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000 rif. 5310.

RABINO 040368566 Coroneo appartamentino cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo prezzo interessante rif. 5110.

RABINO 040368566 Paisiello vista aperta ottimo settimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza due camere bagno ripostiglio posto macchina condominiale euro 145.000 rif. 3310.

RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno euro 118.000 rif. 4910.

RABINO 040368566 rive appartamentino ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000 rif. 2210.

RABINO 040368566 Ronchetto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000 rif. 5010.

RABINO 040368566 strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210.

RIVE: mansardina 45 mq soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, luminosa. Euro 99.000. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

ROZZOL euro 235.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN Giusto: 80 mq termoautonomo con ascensore ristrutturato di recente. Cucina abitabile con arredamento nuovo, soggiorno, due camere da letto, bagno e due terrazzi. Luminoso. 158.000 euro Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

SAN Vito in palazzo moderno trilocale con terrazzo e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 euro 165.000 Roncheto (zona) appartamento al piano alto di cucinotto con saloncino 2 camere bagno e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 180.000 Baieno (via) appartamento luminoso di prima entrata di cucinotto saloncino con terrazzo matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 220.000 nuovo appartamento (zona) Severo di cucina salone matrimoniale bagno terrazzone.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villa bellissima nuova a Domio su 2 piani più taverna giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Giardino Basevi (adiacenze) appartamento al piano alto con vista su San Giusto di cucina con dispensa matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Gretta (zona) appartamento da ristrutturare di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 175.000 Salus (zona) loft particolare di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Crispi (adiacenze) mansarda di prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 188.000 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso al piano alto di cucina salone 5 stanze e servizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 215.000 San Giovanni (zona) appartamento come nuovo di zona cottura saloncino 2 stanze bagno terrazza garage.

SPAZIOCASA 040369960 euro 225.000 largo Niccolini (zona) attico con terrazzone di cucina abitabile con poggiolo salone 2 stanze 2 servizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile.

STRADA del Friuli euro 190.000 vista mare perfette condizioni soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. Area condominiale per il parcheggio. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

STRADA di Fiume ottimo appartamento con terrazzo e due posti auto in garage. Termoautonomo. Servito. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

TORRI d'Europa bellissimo appartamento adattissimo coppie che vorrebbero "tutto pronto"! 80 mq + parcheggio auto e moto condominiale. Perfetto! Geom. Marcolin 040366901.

VIA Fornace ingresso, cucina abitabile, 2 ampie stanze, wc, ripostiglio adatto per bagno, balcone verandato, ottimo come investimento, euro 62.000. Area Immobiliare 2, 3299535705. (A00)

VIA Galleria ottimo investimento appartamento trilocale da ristrutturare completamente euro 1000/mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Locchi: novità piano alto con ascensore 110 mq. Soggiorno con terrazzo abitabile, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile con terrazzino. Vista aperta mare. Da ristrutturare. Euro 220.000 Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

VILLINO unifamiliare Borgo Grotta, soggiorno con caminetto, cucina, 3 stanze, 2 servizi, lavanderia-rip., grande mansarda con terrazzo, il tutto circondato da ampio terreno piantumato, cancello telecomandato. Area Immobiliare 2, 3299535705. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

APPARTAMENTI casette villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Sono definizioni rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

DA acquistare cerchiamo in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 ricerca urgente per nostro cliente attico oppure mansarda ampia metratura ascensore possibilità posto macchina definizione immediata.

UNIVERSITÀ adiacenze cercasi appartamento cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo e cantina, piano alto. Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

APPARTAMENTI casette villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

MANSARDA arredata zona Stazione perfette condizioni interne, ascensore, termoautonomo. Ampia zona giorno, matrimoniale, bagno. Libera fine luglio. Euro 440. Area Immobiliare 2, 3299535705. (A00)

SETTEFONTANE zona vuoto ristrutturato recentemente, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, blindata, impianti a norma. Euro 450. Area Immobiliare 2, 3299535705. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Baiamonti al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato centro città appartamento recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio appartamento recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredato B.go Teresiano appartamenti di cuicnotto con saloncino matrimoniale bagno terrazza interna.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti appartamento recente di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Stadio appartamento di atrio cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 530 mensili arredato centrale appartamento luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina appartamento su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili non arredato in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto.

VIA Giulia vuoto piano alto con ascensore, perfette condizioni interne. Ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 450. Area Immobiliare 2, 3480401884.

VICOLO Castagneto arredato in stabile recente, silenzioso, nel verde. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno con vasca. Euro 400. Area Immobiliare 2, 3480401884.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALPHOUSE, case prefabbricate in laterizio, cerca Agente di Commercio anche plurimandatario per la zona di Trieste. Tel. 0472767111 e-mail: info@alphouse.it (Fil 69)

CALL Center seleziona operatori telefonici per periodo estivo, orario 17-21. No vendita. Richiesta conoscenza pc. Per candidatura: 0409869860. (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full opzional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met, garanzia, euro 7.300,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso Alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062- 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 166 2.4 Jtd Distinctive, anno 2000, grigio metallizzato, full optional, navigatore satel.litare, km 52.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 5.900,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500,00 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 6.000,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, cima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138. (A00)

40ENNE mora, snella, solare e simpatica incontrerebbe un lui responsabile, simpatico, di buona presenza. F.I.; 3483443941. (A3130)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

A.ANTIQUARIO Dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A3333)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari e libri tel. 040412201 3404267494. (A00)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DA UN ANNO E MEZZO I CARTELLI, MA NESSUN LAVORO

«Strada di Fiume: il dissesto è perenne»

Sono passati più di 18 mesi da quando sono stati posti dal Comune di Trieste, in strada di Fiume, i cavalletti indicanti "marciapiede dissestato". Se il Comune si è sentito in dovere solo di avvertire i cittadini, specialmente i più anziani con problemi di deambulazione, che il marciapiede è quasi impraticabile e che sarebbe meglio fare un'altra strada, è cosa molto lodevole, ma se i cavalletti sono stati messi, come dovrebbe essere logico, per far sapere a tutti i passanti di stare momentaneamente attenti perché dopo qualche giorno sarebbero cominciati i lavori, è una presa in giro.
Il marciapiede di cui trattasi si trova in strada di Fiume, appunto, dal bivio con via Patrizio a via Kobler; lungo il suo percorso, oltre al grave dissesto generale, ci sono dei tombini gravemente danneggiati, uno dei quali anche bucato. Circa 2 mesi fa, però, è stato rifatto un piccolo pezzo di questo marciapiede, davanti al numero civico 141, è stato tolto un cavalletto e chiuso il cantiere, poi il nulla. Che strano modo di agire!
La stessa situazione si verifica in via Patrizio all'incrocio con via Campanelle. Il marciapiede, molto corto, con la fermata della linea 33 e l'ingresso di un supermercato, è quasi inesistente, ma da un anno e mezzo campeggiano due cartelli ammonitori: "marciapiede dissestato". Gradirei, tramite questa rubrica, una risposta logica a questo modo di agire da parte dell' Ufficio Lavori Pubblici - Sezione Strade del Comune di Trieste.

Lettera firmata

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010

DISSERVIZI

«Svarioni Acegas»

Alla fine ho dovuto cedere: condividere con scriventi e lettori delle Segnalazioni un argomento ormai obsoleto, quasi quotidiano: la pessima qualità del "servizio" AcegasAps (luce-gas-ambiente). A cominciare da:
1) il n. verde che fornisce, registrate, informazioni errate inviando gli utenti in via Maestri del Lavoro per i nuovi contratti! Provare per credere.
2) gli sportelli che forniscono informazioni incomplete: sappiate che non serve assentarsi dal lavoro per attendere i tecnici in quanto i nuovi contatori vengono attivati dalla centrale.
3) in n. di Acegas divisione-ambiente che ci costringe a pagare 700 euro a una ditta specializzata per smaltire una lastra inferiore al metro quadrato di eternit dicendo che Acegas non si occupa di questo (nella sede di via D'Alviano abbiamo visto un apposito spazio per l'amianto di piccole dimensioni).
4) l'iter per la fornitura del gas è ancora in corso, ma intanto ricordate che il "promemoria" (come lo chiamano loro) fornito agli sportelli con il dettaglio dei documenti da presentare è impreciso e forse vi risparmierete una fila.
Alla prossima puntata.

Tiziana Romani

VIA TOR BANDENA

Stabile allagato

Abitiamo nello stabile di via Tor Bandena 3 dall'ottobre 2005 e in questi cinque anni abbiamo avuto quattro allagamenti dell'atrio dello stabile, l'ultimo nella notte tra il 18 e il 19 giugno.
In tutte queste occasioni dobbiamo subire per giornate intere l'interruzione dell'ascensore poiché parte dell'impianto elettrico dell'ascensore si trova nelle fosse poste sotto il piano di calpestio completamente allagate dall'acqua piovana.
Attualmente l'acqua piovana di raccolta dello stabile viene fatta confluire in due pozzetti posti davanti all'ingresso del condominio, totalmente insufficienti a smaltire una superficie di oltre 150 mq. Si rammenta che la suddetta superficie è anche pendente verso l'ingresso dello stabile.
Malgrado diverse segnalazioni effettuate all'Acegas con lettera raccomandata dal nostro amministratore, ing. Canal, non abbiamo mai ricevuto alcun tipo di riscontro, né ottenuto il richiesto sopralluogo congiunto di tecnici del Comune, Acegas e del condominio per la valutazione del problema.
Purtroppo, le conseguenze di questi allagamenti coinvolgono anche due locali d'affari siti al piano terra di via Tor Bandena 3.
A suo tempo è stato interpellato un tecnico che suggeriva di unire i due pozzetti con un canale grigliato parallelo al marciapiede (lavori non eseguibili privatamente perché si tratta di suolo pubblico).
Si ricorda infine i disagi che siamo costretti a subire: blocco dell'ascensore, danni alla pittura e ai manufatti in legno dell'atrio, servizio di pulizia extra, interventi delle ditte specializzate, ecc. che comportano un enorme esborso di denaro per l'intero condominio e notevoli seccature per le famiglie.
Confidiamo in un tempestivo riscontro per risolvere questi gravi problemi che hanno danneggiato notevolmente le parti comuni del condominio e aumentato la sfiducia nei confronti delle strutture coinvolte.

Michela Bembich

VIA CRISPI

Cassonetto pericoloso

Spettabile Acegas-Aps, sono arrivati i vostri esaurienti dépliant e seguo il vs consiglio di contattarvi via mail.
Volevo segnalare alcuni interventi da eseguire con urgenza, in quanto a causa del ripetuto passaggio dei camion (per il trasporto delle scene al Politeama Rossetti) la postazione dei cassonetti all'angolo delle Vie Crispi-Rossetti non è più in una condizione ottimale. Il primo cassonetto, verso l'incrocio è da quasi un mese che viene posizionato dagli operatori in senso trasversale al marciapiede, poiché è spezzato il fermo "in metallo" che ne impedirebbe il movimento accidentale.
Inoltre si è creato un buco di una quarantina di centimetri (il manto stradale ha ceduto).
Essendo il cassonetto quasi all'angolo, non oso pensare in caso di un refolo di bora forte dove arriverebbe; credo proprio sino in viale XX Settembre, con quali danni alle macchine in sosta ed ai pedoni vi lascio immaginare.
Un'altra segnalazione riguarda il tombino, sempre al medesimo incrocio; si è abbassato di qualche centimetro e un pericolo costante per i mezzi a due ruote, ma soprattutto per noi che abitiamo lì è un incessante "tapum tapum", a ogni macchina che passa ...24 h su 24.
Già sono anni che l'asporto dei rifiuti ci sveglia alle 5.30 del mattino.... a tal proposito non si potrebbe fare un "turn over" dei rioni?

Adriano Bellini

L'ALBUM

Consegnata la "patente" a diciotto neo-assaggiatori di vino

Nei giorni scorsi si è svolta in un ristorante dell'altipiano la cerimonia di investitura di diciotto neopatentati assaggiatori di vino, alla presenza del sindaco Giorgio Ret, del delegato provinciale Tito Cuccaro e del referente regionale Bruno Fortunato dell'organizzazione nazionale assaggiatori di vino - Onav. La patente viene rilasciata sulla base di un esame teorico pratico a coronamento di un corso di diciotto lezioni

VIA SVEVO

Serve il raccordo

Dopo la precedente segnalazione inerente la situazione del traffico in via Svevo e che diventerà pericolosissima con l'avvio della costruzione della piattaforma logistica, un gentile amico mi ha recapitato le delibere del consiglio comunale, riguardanti, appunto, il nuovo attracco al mare.
Già nel luglio del 2003 veniva evidenziata la carenza del progetto sulle connessioni stradali "a fronte di un significativo incremento anche del traffico pesante" in zona "fortemente penalizzante" per la città, tanto che il consiglio comunale (con trenta voti su trentuno votanti) approvava la delibera ponendo la condizione che il progetto prevedesse il raccordo diretto della piattaforma logistica con la Grande viabilità triestina.
Successivamente la costruzione dell'opera viene divisa in due tempi (stralci) e il raccordo viene "collocato temporalmente a partire dal 2025" come previsto dal piano regolatore portuale "il cui tracciato presuppone la dismissione dell'impianto della Ferriera di Servola". Chiedo, pertanto, al sindaco (eletto anche con i voti dei servolani che avevano creduto al suo impegno per la chiusura della Ferriera) di condizionare l'avvio dei lavori per la piattaforma alla costruzione del raccordo con la Grande viabilità. Vorrei ricordargli che ha inaugurato la Gvt più difficile e costosa della Gvt (le due gallerie) che sono il risultato delle battaglie che la cittadinanza ha fatto, in quanto il progetto originario prevedeva il sovrapasso orrendo su piloni sopra Longera e che, grazie alle lotte del compianto don Dario Di Chiarbola, il tracciato della sopraelevata è stato modificato proprio sulla via Svevo. Dunque, se si vuole, si può: finché è sindaco di Trieste tuteli i suoi cittadini.

Ennio Gobbo

POMIGLIANO

Gli operai dicono no

Leggo sul Piccolo del 7 luglio che sull'accordo di Pomigliano Alessandro Perelli fa proprie le valutazioni del ministro Sacconi: un accordo che farà scuola, in quanto è stato raggiunto un equilibrio tra le esigenze di competitività aziendale e una buona remunerazione del lavoro; un esempio di lungimirante riformismo, sull'insegnamento di Bettino Craxi...
Povero Bettino, da protagonista del centro sinistra vieni ora mutuato dal centro destra, complici quei compagni socialisti che, dopo averti abbandonato, sono saliti sul carro del vincitore per continuare a godere di privilegi e prebende, in barba al socialismo ed ai suoi valori...
A parte l'inciso, è sorprendente definire tale un "accordo pilota". Con un tasso di disoccupazione dell'8,6%, con i giovani che non trovano lavoro, con famiglie sempre più in difficoltà, è ben facile ammansire gli operai sottoponendoli anche al ricatto del licenziamento, come quelli della Fiat! Altro che mutuo adattamento, altro che riformismo; questa si chiama sopraffazione.
Per di più è noto a tutti e da troppo tempo, che in Europa occidentale le paghe dei lavoratori italiani sono tra le più basse; ma ciò nonostante la competitività delle nostre imprese è inferiorie a quella delle tedesche, francesi e tante altre... Perché? Di chi è la colpa? Degli operai?
Caro Perelli la novità vera di Pomigliano non è l'approvazione dell'accordo da parte della maggioranza, ma il fatto che un terzo dei lavoratori, molti di più degli iscritti alla Fiom, hanno avuto il coraggio di opporsi a questo stato di cose. Non è più credibile infatti continuare far cadere sul fattore lavoro la faciloneria di manager pubblici e privati, dei furbetti di quartiere, dei millantatori di efficienza, degli evasori contributivi, dei parassiti dello stato...
È stata anche una protesta in prospettiva, una salutare presa di coscenza, un allarme sociale. Tutti ne dobbiamo prendere atto, compresi i sedicenti liberali, diversamente il caos.

Gianfranco Orel
segretario del Psi
Federazione di Trieste

L'INTERVENTO

«Caritas: il momento di transizione sia occasione di scelte durature»

Nel discorso durante la sua prima visita alla Caritas diocesana di Trieste (dic. 2009), il nuovo vescovo espresse il desiderio che la Caritas diventasse più spirituale. Anche se in concreto non so di preciso cosa intendesse con questo – si vedrà nei prossimi anni – bisogna notare che le parole del vescovo esprimevano una necessità sentita anche da molti altri.
Il missionario sloveno Pedro Opeka, famoso per aver trasformato l'immondezzaio più grande del Madagascar in una città, in uno dei suoi libri scrive che la cosa più importante è capire che «se ce l'abbiamo fatta, è stato solamente grazie allo stato spirituale in cui ci troviamo. Solo la qualità dei rapporti tessuti e coltivati con ognuno dei nostri fratelli, può portarci a fare grande cose». Lo stato mentale, emozionale, o in una parola spirituale, con il quale compiamo le opere, non è un optional, o una marcia in più, è l'origine stessa dell'opera e la garanzia della sua continuità nel tempo. Se noi entriamo in contatto empatico con le persone che aiutiamo, partendo dai loro bisogni e non dal nostro bisogno di aiutarli, condividendo con loro anche una parte di noi e non solo dei «nostri» beni, allora il piacere che ricaviamo da questa esperienza è talmente gratificante che non abbiamo tanto bisogno di vederla riconosciuta dagli altri e tanto meno di reclamizzarla.
Nel linguaggio evangelico ciò significa: «Guardatevi dal praticare le vostre buone azioni davanti agli uomini per essere da loro ammirati,(...) quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, (...) non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ricompenserà».
L'elemosina, come ogni altra forma di aiuto interessato, se glorifica chi la fa, è sempre un'umiliazione per chi la riceve, e quando viene reclamizzata non serve ad altro che a edificare la reputazione di santità del pio elemosiniere. Come ha detto il teologo A. Maggi, «non c'è nulla di più osceno che pubblicizzare il bene che si fa».
Nel nostro caso, come anche in altri, possiamo essere tranquilli e sereni, poiché le opere fatte con gioia e con vero e sano piacere, ascoltando cioè il reale bisogno dell'altro (evangelicamente parlando: compiute nel nome di Cristo), continueranno allo stesso modo o in un'altra forma a dare frutto, mentre quelle fatte con altri intenti (con il nome di Cristo, cioè usando il suo nome) crolleranno, come le case costruite sulle sabbia e più sono grandi, più sarà grande la loro rovina.
Un felice augurio a tutti coloro che si impegnano nelle opere sociali e di carità, e che i momenti di transizione possano essere occasione di scelte importanti e durature.

Adam Seli
collaboratore del Centro Studi Biblici «G. Vannucci»

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Prevenzione del ciclo urbano, così si vince la rabbia

Si continua a parlare della vaccinazione obbligatoria per la rabbia: forse posso contribuire a chiarire perché la profilassi sia fondamentale. La rabbia è una zoonosi, ovvero una malattia degli animali che può essere trasmessa all'uomo. La rabbia nel 2010 è tutt'ora una malattia mortale.
Ci sono circa 55.000 persone morte ogni anno per questa malattia in tutto il mondo: circa 31.000 in Asia, e 24000 in Africa. Nel 2006 in Cina nella provincia cinese dello Yunnan sono stati 11 mila i cani sacrificati dopo la morte di sei persone per rabbia. In Italia dal 2008 a oggi sono stati diagnosticati 278 casi di rabbia negli animali, di questi 58 in Friuli Venezia Giulia, 209 in Veneto, 6 nella provincia autonoma di Trento e 5 in quella di Bolzano. A seguito della ricomparsa della rabbia silvestre, nei comuni infetti e nelle aree limitrofe è stata resa obbligatoria la vaccinazione dei cani (presenti anche temporaneamente sul territorio) e degli erbivori domestici a rischio (al pascolo); è stato reso obbligatorio l'uso del guinzaglio per condurre i cani; è stata intensificata la sorveglianza sugli animali selvatici, in particolare di quelli trovati morti; sono state attivate le procedure per la realizzazione della vaccinazione orale di emergenza delle volpi. La prevenzione della malattia con vaccini negli animali è l'unico mezzo per debellare la diffusione della rabbia; la prevenzione del ciclo urbano della malattia al fine di realizzare attorno all'uomo un anello di protezione costituito da animali domestici non recettivi e quindi incapaci di trasmettere l'infezione si ottiene attraverso la vaccinazione degli animali domestici e la lotta al randagismo; la vaccinazione orale dei carnivori selvatici, volpi in particolare, ha prodotto un significativo decremento dell'incidenza della malattia, rilevato attraverso piani di sorveglianza sul serbatoio selvatico.
Nella campagna di vaccinazione dell'Azienda Sanitaria appena terminata sono stati vaccinati nella provincia di Trieste 5507 cani da compagnia. La vaccinazione orale delle volpi, sviluppata ormai quasi 25 anni fa, ha offerto una nuova prospettiva per il controllo della rabbia tra le specie selvatiche; è stato provato come l'unico modo efficace per eliminare la rabbia tra le volpi e tra altre specie terrestri: se si elimina la rabbia tra le volpi scompare anche tra altri animali domestici.
Nell'uomo, (dove la profilassi pre contagio è riservata solo ai soggetti ad alto rischio di contrarre l'infezione), la malattia è di solito fatale dopo che i sintomi neurologici si sono sviluppati: solo una rapida vaccinazione può evitare che il virus avanzi. Ci sono solo sei i casi conosciuti di persone sopravvissute alla rabbia sintomatica. Il trattamento dopo l'esposizione (contatto con la saliva dell'animale infetto), noto come profilassi post esposizione o "Pip", è altamente efficace nel prevenire la malattia se somministrato tempestivamente, in genere entro i dieci giorni dall'infezione. In ogni caso è consigliato lavare accuratamente la ferita non appena possibile, con acqua e sapone per circa cinque minuti, cosa molto efficace nel ridurre il numero di particelle virali.

ANZIANI

Telefono Bianco

Ho sollecitato, quale rappresentante del Partito Pensionati, l'istituzione di un numero telefonico gratuito da denominarsi "Telefono Bianco" per ricevere le segnalazioni di qualsiasi tipo di abuso subito da anziani e vagliare gli stesse al fine di interventi opportuni e informare l'autorità giudiziaria nei casi che dovessero presentare elementi di reato perseguibili d'ufficio.
Nel nostro Paese, e in maniera significativa anche nella nostra regione, vi è un'enorme attenzione, giustamente, per i problemi legati alla cura e alla custodia degli animali ed esistono molte associazioni animaliste che si battono convintamente per la dignità ed il benessere degli animali, problematica capace di mobilitare moltissimi cittadini e che crea molto interesse mentre, d'altro canto, c'è da prendere atto della non eccessiva sensibilità ed attenzione verso i problemi della terza e quarta età, verso gli emarginati, verso chi è solo e malato.
Mentre in tanti si adoperano, facendo anche dei sacrifici per dare da mangiare a un gatto, soccorrere un cane o quant'altro, il che è più che lodevole, in tanti non degnano neppure di uno sguardo un vecchio barbone che, con le sue poche cose, è all'angolo della strada, anzi, ne pretendono lo spostamento, riservando sguardi disgustati a questo essere umano.
C'è da chiedersi quanti anziani vengano maltrattati moralmente, fisicamente, psicologicamente, nel silenzio e forse nell'omertà più totale? Quanti anziani soli o, forse, anche ospiti di case di riposo, tante volte malati, incapaci di difendersi e far valere le loro ragioni, troppe volte neppure coscienti dei propri diritti e della dignità intrinseca alla loro condizione di cittadini, subiscono in silenzio mortificazioni o abusi? C'è da chiedersi se in una società civile è possibile tutto questo?
In questo quadro si rende indispensabile l'istituzione di un "Telefono Bianco" che raccolga le segnalazioni di abusi di ogni genere, maltrattamenti di ogni tipo, di violenze fisiche, morali e psicologiche, un numero di telefono che sia facilmente componibile, con operatori pronti all'ascolto, con particolare sensibilità verso il problema.

Luigi Ferone
consigliere regionale del Partito Pensionati

PROMEMORIA

Dopo il tonfo del 2009 che ha visto precipitare del 46,3 per cento il giro d'affari, il mercato dell'arte sta già dando qualche segnale di ripresa. Nei primi mesi del 2010, rivela Nomisma che ha presentato a Roma presenta il Rapporto 2010 sul mercato dei beni artistici, gli scambi segneranno una ripresa del 6,9 per cento.

Una collezione di fotografie inedite dei Beatles, scattate dalla quindicenne Sue Baker, una fan che li andava a trovare a casa loro quasi tutti i fine settimana, verrà messa all'asta il mese prossimo a Reading, in Inghilterra.

UN SAGGIO INEDITO DEL CRITICO

Esce in occasione del Premio "Sergio Amidei" che presenta la 29.ma edizione oggi a Gorizia

Da sinistra e in senso orario: Conrad Veidt e Lil Dagover in "Il gabinetto del dottor Caligari"; il critico Ugo Casiraghi; la donna robot di "Metropolis" di Fritz Lang; Adolf Hitler con Leni Riefenstahl

Casiraghi e gli incubi del cinema tedesco come premonizioni della follia nazista

Da "Naziskino, ebrei ed altri erranti" di Ugo Casiraghi pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Sinfonie dell'orrore", per gentile concessione della casa editrice Lindau.

di UGO CASIRAGHI

Critico cinematografico dell'«Unità» per trent'anni, Ugo Casiraghi. nato a Milano nel 1921, ha concluso la sua vita a Gorizia nel 2006. E tra gli inediti che ha lasciato, senz'altro il più interessante è quello dedicato ai rapporrti tra l'Espressionismo tedesco degli anni Venti e il cinema del periodo nazista. Quel lungo saggio, intitolato **"Naziskino, ebrei ed altri erranti"** arriva adesso tra le mani dei lettori, curato da Lorenzo Pellizzari e pubblicato da **Lindau (pagg. 279, euro 24)**, proprio in concomitanza con la ventinovesima edizione del Premio "Sergio Amidei", che viene presentato oggi a Gorizia.

In questo lungo e appassionato saggio, Casiraghi indaga le pagine più oscure, dimenticate o rimosse della storia del cinema. Chiedendosi se le ombre inquiete, i mostri, gli automi di film come "Il gabinetto del dottor Caligari" non fossero una sorta di premonizione degli incubi e delle aberrazioni del nazismo e del suo "trionfo della volontà" sul grande schermo.

L'Espressionismo, il fantastico, i fantasmi, le sinfonie dell'orrore, gli automi, i vampiri, i mostri. Il cinema tedesco dal 1918 al 1933, dalla fine della Grande Guerra all'ascesa del nazismo, contiene questo e altro. È un periodo storico sovente rispolverato in rassegne culturali e mantiene sempre una sua attualità.

Ma è proprio vero, come sosteneva Siegfried Kracauer dal suo rifugio americano nel saggio storico-psicologico From Caligari to Hitler, è proprio vero che il cinema tedesco di quel quindicennio, nonostante tutte le sue obliquità, costituì il filo diretto verso l'abisso della dittatura? In ogni caso, perché tanti dottori assassini come i due Mabuse di Fritz Lang, il primo del 1922 e il secondo, "Il testamento del dottor Mabuse", appunto del 1933, giusto il tempo per l'autore di lasciare la Germania? Perché tanti automi tipo Golem, soprattutto il secondo del 1920, perché tanti "doppi" tipo "Lo studente di Praga", soprattutto il secondo del 1926, perché tanti doppi e automi insieme come la Brigitte Helm di "Metropolis", perché tanti non viventi o, se si preferisce, non morti tipo il Nosferatu di Murnau, che nell'originale tedesco del 1922 completava il titolo appunto con l'esplicazione: una sinfonia dell'orrore?

All'occhio di posteri talmente smaliziati da vivere quotidianamente un caos e un incubo quali neppure un cineasta dell'Espressionismo avrebbe potuto immaginare, che cosa rimane di quel che Lotte Eisner, dal suo rifugio francese,battezzava non senza compiacimento lo Schermo demoniaco? Lo analizzava con molto buon gusto nelle sue forme artistiche, nel suo raffinato gioco di luci e di ombre, di scenografie e di riflessi. Ma lo specchio su cui alla fine sparava il povero studente di Praga – che, allucinato dalla propria ombra venduta al Diavolo, uccideva se stesso – rimanda ancora le sue immagini deformate e, soprattutto, queste immagini sono ancora in grado di sconvolgere lo spettatore?

Le domande si affollano. Aveva forse torto Umberto Barbaro, così acuto nelle sue scorribande ideologiche devastanti, quando nel suo postumo libretto del 1973 dedicato al cinema tedesco metteva in guardia contro due pericoli: contro le generalizzazioni sociologiche, ma anche contro i troppo facili scambi tra tecnica e arte? E si sbagliava nel considerare "Il gabinetto del dottor Caligari" (1920) di Robert Wiene, come del resto "Il gabinetto delle figure di cera" (1924) di Paul Leni, dei film "cosiddetti" espressionisti?

O ha più ragione il professor Siegbert S. Prawer, nel suo libro "I figli del dottor Caligari" (sottotitolo Il film come racconto del terrore) tradotto in Italia nel 1981 , a porre l'accento sull'inconscio, sulla necessità vitale del terrore, sul bisogno di essere spaventati dal film per capire meglio la realtà, per esorcizzare l'industria che a spron battuto produce anche oggi spettri e alieni, e con essa la tecnologia che li diffonde nelle nostre case e coscienze? Siamo tutti figli, oggi, o nipoti del dottor Caligari, e non basta nascondersi dietro il paravento del problema estetico.

Come il viaggiatore di "Nosferatu", abbiamo passato il ponte, e i fantasmi sono tra noi. Ma il fantasma artistico sembra sparito. Eppure va ricercato e affrontato ancora e sempre, se non si vuol perdere la bussola. Magari col sostegno di scienze e discipline trascurate un tempo, e che oggi sembrano particolarmente adatte alla navigazione. Come la psicoanalisi, come la semiologia.

Trascurata, per la verità, più la seconda che la prima. Perfino nel sociologismo di Kracauer c'era della psicoanalisi, anche se lui diceva semplicemente psicologia. E poi, fra tanti dottori malefici, va pure citato un certo dottor Freud, che preesisteva al cinema tedesco e lo influenzò indirettamente, ma anche direttamente attraverso le consulenze dei suoi allievi. Infatti "I misteri di un'anima", realizzato da G.W. Pabst nel 1926 con l'assistenza di due specialisti freudiani (anche se contestata dal maestro), passa come il primo esempio di cinema psicoanalitico nella storia.

Comunque è la semiologia, la scienza strutturale che ha sorretto in tempi più recenti la ricerca critica, quella che meglio aiuta ad addentrarsi nell'obliquità di quel linguaggio metaforico, nella folta selva dei simboli, delle analogie e delle allegorie, insomma nella "foresta di segni" per dirla con Michael Henry, conosciuto in Italia nel 1974 per il saggio intitolato appunto "Il cinema espressionista tedesco". [...]

Due dei luoghi pasoliniani fotografati da Andrea Paolella: sopra, Casarsa della Delizia, sotto Bologna. La mostra viene inaugurata oggi al Centro studi Pasolini

DA OGGI AL CENTRO DI CASARSA

I luoghi di Pasolini in 70 fotografie di Andrea Paolella

CASARSA Archiviata l'importante mostra "Scatti per Pasolini" di Mario Dondero, il Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia fa ancora spazio all'arte della fotografia con una nuova esposizione dall'intrigante titolo "I luoghi di Pasolini". La mostra sarà inaugurata nelle sale del Centro oggi alle 18.30, alle presenza delle autorità che sostengono la struttura (Regione, Provincia di Pordenone e Città di Casarsa) e soprattutto di due testimoni di assoluto rilievo: il grande artista Giuseppe Zigaina e lo studioo e poeta Gianni Scalia, entrambi amici personali di Pier Paolo e compagni delle sue molteplici attività culturali e letterarie, come il sodalizio, nel caso di Scalia, per la rivista letteraria degli anni Cinquanta "Officina".

Tanta attenzione si motiva anche in virtù della giovane età dell'autore delle 70 foto in esposizione, Andrea Paolella, di Reggio Emilia, appena ventiseienne, ma già fotografo-rivelazione. Di mestiere fa il ricercatore in chimica, nell'astruso campo della NanoChemistry, ma nel cuore coltiva da almeno sei anni la passione per la tecnica e l'arte del bianco-nero, apprese al fianco del maestro reggiano Vasco Ascolini, lui pure presente alla vernice casarsese. Un talento che ha già trovato sbocco in due pubblicazioni ("Senza Oriente nessun occidente", Comune di Reggio Emilia 2008, e "Questi qui", Silvana Editoriale 2009), cui ora si aggiunge anche il bellissimo catalogo "I luoghi di Pasolini", impreziosito dall'ispirata e inedita prefazione del coautore Luciano Serra, altro grande amico e sodale letterario di gioventù di Pasolini, e edito da Silvana Editoriale insieme al Centro Studi di Casarsa.

L'importante suggello editoriale premia l'originalità del reportage di Paolella che, letteralmente folgorato in verdissima età dall'opera e dalla personalità di Pasolini, se ne è letto dapprima tutta la fluviale produzione e poi, per quattro anni, è andato in caccia dei luoghi – case, piazze, vie, paesaggi - di cui il poeta ha lasciato traccia scritta, diretta nel caso delle lettere agli amici o filtrata in pagina letteraria. Da lì una montagna di scatti, di cui i 70 esempi selezionati per la mostra illustrano una sorta di ideale viaggio sentimentale e talora documentano, nel confronto tra la parola pasoliniana e la realtà del presente, lo scarto tra ieri e oggi.

Quattro sezioni ritmano la sequenza delle foto, ognuna corredata dalla citazione pasoliniana di riferimento: una prima legata a Bologna, luogo natale nel 1922, e delle tante città del Centro-Nord sedi del permanente nomadismo di Pier Paolo, motivato dai continui trasferimenti del padre militare (Parma, Conegliano, Belluno, Sacile, Cremona, Scandiano); una seconda dedicata al Friuli, con il cuore centrale di Casarsa e dintorni, dove visse dal 1943 al '49; una terza per Roma, dove si trasferì nel 1950; una quarta, infine, con una strepitosa galleria di ritratti degli amici e complici delle prime esperienze letterarie, oggi venerandi decani (Luciano Serra, Gianni Scalia, Franco Farolfi, Giovanna Bemporad, Roberto Roversi, Francesco Leonetti, Nico Naldini, Tonuti Spagnol, Giuseppe Zigaina, Andrea Zanzotto), convinti dalla caparbietà del giovane fotografo a lasciarsi riprendere. Chiude la mostra la foto della tomba di Gramsci, emozionante snodo dell'opera di Pasolini, consegnato alla poesia del 1956 "Le ceneri di Gramsci", e qui assunta a capolinea dell'itinerario in cui Paolella ha ripercorso, tra letteratura e visione, le tappe di vita dal 1922 al 1952 dell'amato poeta.

La mostra, curata da Angela Felice, con la collaborazione all'allestimento di Marco Salvadori e dello stesso Paolella, sarà corredata dalla rara esposizione delle prime edizioni di alcune opere del Pasolini friulano e degli amici-poeti bolognesi.

Edoardo Marchi

PERSONAGGI. DOMANI LA PRESENTAZIONE A TRIESTE

Ladislao de Gauss, l'arte come comunicazione

Una monografia bilingue curata da Daina Glavocic ripercorre la carriera del pittore

TRIESTE Quarant'anni fa moriva a Trieste Ladislao de Gauss, un artista singolare e nel contempo "tipicamente mitteleuropeo" sia per le vicende biografiche che per il complesso percorso formativo da cui si sviluppò il suo stile. De Gauss, che era arrivato da Fiume nel 1942, non ebbe molta fortuna né in vita né in seguito, ma ora la sua opera viene documentata in un bel volume che ne ripercorre l'intero percorso e aggiunge un capitolo nuovo alla storia del Novecento giuliano. La monografia, edita in versione bilingue, croato e italiano, dall'Associazione degli storici dell'arte di Fiume, è curata da Daina Glavocic, conservatore al Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume che si occupa da molti anni della storia dell'ambiente artistico fiumano fra le due guerre, una vicenda molto interessante e ricca di personaggi, rimossa per ragioni politiche e solo da poco riscoperta in molti suoi aspetti.

Il volume verrà presentato domani alle 18.30 nell'Auditorium del Museo Revoltella, con l'intervento di Tonko Maroevic, dell'Istituto di Storia dell'arte di Zagabria, Laura Safred, critica d'arte triestina e docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, e Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella.

Molti ricordano Ladislao de Gauss soprattutto perché era il genero dello scultore Alfonso Canciani, di cui nel 1942 aveva sposato la figlia Nerina, circostanza che l'aveva portato definitivamente a vivere a Trieste, ma, in verità, non c'è artista più distante di de Gauss dal suocero, che era espressione della secessione viennese e, in fondo, della tradizione accademica, mentre egli ha incarnato una concezione del mestiere decisamente più moderna, più in linea con le esigenze della comunicazione di massa, che lo ha portato vicino ai linguaggi d'avanguardia e a cimentarsi anche con la grafica e l'illustrazione.

L'autoritratto di Ladislao de Gauss

FESTIVAL. NEL CAPOLUOGO ISONTINO ANCHE LA TRILOGIA DI MUTA IMAGO

Anteprima del Mittelfest con "I Karamazov" a Gorizia

Domani sera al Teatro Verdi la pièce tratta dal capolavoro di Dostoevskij con la regia di Marinella Anaclerio

di MARGHERITA REGUITTI

GORIZIA I chiaroscuri della cultura europea e il significato dell'agire responsabile dell'uomo, il senso della parola che nel racconto unisce la quotidianità ai momenti alti della filosofia. Sono questi alcuni dei temi che saranno sviluppati dallo spettacolo teatrale "I Karamazov", anteprima del Mittelfest, in scena domani alle 19 al Teatro Verdi di Gorizia. È la prima volta che il festival, in programma dal 17 al 25 a Cividale del Friuli e dedicato a "Genio d'Europa. I dèmoni", approda nel capoluogo isontino. Lo fa con un programma intenso di 4 spettacoli di grande impatto e impegno nel segno del "teatro alto".

Oltre al testo "I Karamazov. Dello Spirito, della Carne, del Cuore", tratto dal capolavoro della letteratura russa e inserito nel "Progetto Dostoevskij", vi sono altri tre appuntamenti nel segno della sperimentazione dell'immagine, e del valore della memoria.

Protagonista della trilogia, per la prima volta in scena in un festival, la compagnia di teatro contemporaneo Muta Imago. Tutte le date goriziane si terranno al Comunale con il seguente programma: lunedì 19 si apre con la rappresentazione del titolo (a+b)³, seguita mercoledì 21 dallo spettacolo "Lev" e infine venerdì 23 sarà di scena il testo "Madeleine". Nei tre progetti, curati dalla regista Claudia Sorace, la drammaturgia ruota sul perno del significato della memoria nella formazione e nell'evoluzione della cultura e della civiltà.

Nella presentazione del calendario goriziano del Mittelfest, Furio Bordon, direttore della sezione prosa assieme a Claudio Mansutti per la musica e Walter Mramor per la danza, ha sottolineato la necessità, in un momento storico caratterizzato da fragilità culturali e sociali, di dare spazio a un teatro impegnato e libero dai condizionamenti del successo e dalle servitù delle indagini di mercato. Ecco perché per la 19esima edizione di Mittelfest è stato scelto Dostoevskij come guida e protagonista di una riflessione rigorosa, in quanto grande della letteratura e del pensiero, capace di esprimere e raccontare il bene e il male dell'essere umano, con passione, forza spirituale e follia inventiva.

Lo spettacolo "Lev" andrà in scena mercoledì 21 a Gorizia

«La genesi dei Karamazov - ha ricordato la regista Marinella Anaclerio - è durata circa dieci anni, in ragione della complessità della messa in scena di questo capolavoro». Lo stile fluviale di Dostoevskij raggiunge l'eccellenza nel descrivere, sulla trama di una narrazione del quotidiano, i grandi temi della vita umana, visti da diverse angolazioni. Tre le parti in cui si articola la rappresentazione nelle 4 ore e 40 minuti di durata. La prima improntata a riflessioni di carattere filosofico, la seconda strutturata in forma di interrogatorio che si conclude, nella terza parte, con un processo. Il tutto in una ricchezza narrativa d'amore e di follia anche omicida, dove la trama sussulta di colpi di scena e grande tensione.

Nel programma generale di Mittelfest anche degli incontri di approfondimento e un percorso di letture "Attorno a Dostoevskij" in programma a Cividale. Sabato 17 nella Chiesa di San Francesco di tratterà dell'irrequietezza degli adolescenti con Flavio Albanese nel progetto dal titolo "Ragazzi. Riflessioni sulla gioventù". Domenica 18 in Duomo si parlerà dei cercatori di luce con Marinella Anaclerio e infine venerdì 23 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti saranno protagonisti Nabovok e le sue lezioni su Dostoevskij.

Una scena dei "Karamazov. Dello Spirito, della Carne, del Cuore"

CINEMA. LO RACCONTERÀ LEE DANIELS

Martin Luther King, un messia da film

David Oyelowo reciterà Martin Luther King

ISCHIA Con "Precious" ha avuto la consacrazione di Hollywood, compresi due Oscar (per la miglior attrice non protagonista MòNique) e per la miglior sceneggiatura non originale), ora Lee Daniels, regista e produttore, voce molto ascoltata degli afroamericani prepara il nuovo atteso film per il quale ha già messo insieme un cast eccezionale. «Un film su Martin Luther King - annuncia Daniels, premiato all'Ischia Global Fest - raccontato anche nella sua vita privata. Non solo l'eroe ma anche l'uomo. Per le giovani generazioni, miei figli compresi, King è Gesù Cristo, un messia, ma è stato prima di tutto un essere umano con le sue debolezze capace, però, di un messaggio ancora oggi molto importante per tutti noi, un urlo contro il razzismo che è ancora un cancro d'America con il quale ci troviamo, pur nell'era di Obama, a fare i conti».

Lee Daniels racconta il suo essere «afroamericano e gay, fiero di esserlo e di combattere chiunque avrà pregiudizi». Per "Selma", il film su King che molti prima di lui hanno sperato di fare, è ormai tutto pronto, tranne il raggiungimento del budget. «A Hollywood questo genere di film sono un problema», ammette. Il dramma sul Premio Nobel per la pace si girerà dopo l'estate nei luoghi veri, ossia quell'Alabama che fu l'epicentro del movimento per i diritti civili nella metà degli anni '60 e che con la repressione di polizia e bande di bianchi razzisti durante la marcia del '65 da Selma alla capitale Montgomery divenne quel bloody Sunday dei neri che scosse finalmente l'opinione pubblica americana.

Il cast è già quasi completo: l'inglese David Oyelowo sarà il reverendo King, Liam Neeson il presidente Linday Johnson, Robert De Niro il governatore dell'Alabama George Wallace e poi ancora Lenny Kravitz e Hugh Jackman.

«I progressi - dice Daniels che è stato il primo afro-americano a dirigere un film candidato all'Oscar - per i neri da quegli anni ci sono stati e sono stati tanti, merito soprattutto dell'abbraccio che gli immigrati e gli europei hanno avuto della nostra cultura, ma il razzismo c'è ancora, lo sentiamo ogni giorno sulla nostra pelle perchè l'America è stata costruita sulla disuguaglianza e la segregazione, ce l'ha nel Dna. 4 afroamericani su 6 vivono in povertà, siamo ancora un ghetto. Parlo anche della mia esperienza a Hollywood: esistono 2-3 agenti afroamericani, 2-3 produttori e tra le migliaia di membri dell'Academy solo una ventina sono quelli di colore. C'è ostracismo. Obama ci ha dato la fierezza di essere afroamericani e questo è molto importante, ma ancora non basta. Io lavoro per la verità e la verità è che siamo tutti uguali, ogni mio film anche una futura commedia d'amore non potrà prescindere da questo».

Lee Daniels, che con il film tratto da "Push" di Sapphire ha fatto incetta di premi (oltre agli Oscar, il Golden Globe per la miglior attrice non protagonista, cinque Independent Spirit, tre maggiori premi al Sundance e il premio del pubblico al Toronto International Film Festival) si commuove ancora oggi parlando di "Precious", che sarà finalmente nelle sale italiane dal 3 dicembre distribuito da Fandango.

FILM DI MAZZACURATI

Capotondi corre a Venezia protagonista della "Passione"

ISCHIA È tra i film in lizza per il concorso della Mostra del cinema di Venezia e per Cristiana Capotondi, cresciuta artisticamente a fiction tv (l'ultima è "Sissi") sarebbe un sogno. Cristiana è infatti la protagonista femminile di "La Passione", il nuovo film di Carlo Mazzacurati dato tra i probabili film italiani della 67.esima edizione del festival, con "Noi eravamo" di Mario Martone, "La bellezza del somaro" di Sergio Castellitto e forse "La solitudine dei numeri primi" di Saverio Costanzo.

«Sono la musa ossessiva di Silvio Orlando che interpreta questo regista di mezz'età in crisi artistica da anni. Per me è un ruolo diverso, un'opportunità di crescita importante», dice la Capotondi, 30 anni a settembre, una bellezza efebica, premiata a Ischia Global Fest, conosciuta per produzioni tv come "Orgoglio", "Rebecca la prima moglie" ma che da sempre cerca di farsi strada nel cinema dopo il successo di "Notte prima degli esami" di Fausto Brizzi.

«Nella prossima stagione - aggiunge - vorrei dedicarmi al cinema il più possibile. È vero che spesso la fiction tv riesce ad offrire ruoli intensi ma non tutta è scritta bene. Deve uscire "Dalla vita in poi" di Gianfrancesco Lazotti con Filippo Nigro in cui sono una ragazza malata di distrofia muscolare e spero molto in questo film di Mazzacurati. Ho sempre amato il suo cinema e credo che La Passione sia tra i più interessanti». Sceneggiato dallo stesso Mazzacurati con Umberto Contarello, Doriana Leondeff e Marco Pettenello, vede nel cast oltre lei e Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Kasia Smutniak, Marco Messeri e Stefania Sandrelli.

Cristiana Capotondi

«Nel film, che è ambientato in provincia di Pisa e di Livorno, sono una popolare star della tv e per Gianni Dubois (Silvio Orlando), regista cinquantenne, ex promessa del cinema da anni in crisi creativa, rappresento - dice la Capotondi - la sua ultima e unica occasione per tornare finalmente sul set.

Diventerò la sua musa ma anche la sua ossessione, con risultati al limite del tragicomico».

SUL MERCATO PER QUATTRO MILIONI DI DOLLARI

In vendita la casa dove morì Marylin Monroe

NEW YORK Dopo la tomba adiacente a quella di Marilyn Monroe un altro macabro cimelio della diva al platino viene messo sul mercato: con quasi quattro milioni di dollari si potrà acquistare la casa dove Marilyn si è uccisa.

La villa di Brentwood in stile ispanico dove l'attrice trascorse gli ultimi mesi, e le ultime ore, della sua vita è stata messa in vendita a 3,6 milioni di dollari, scrive il "Los Angeles Times": costruita nel 1929, è una casa di quattro camere da letto, tre bagni e piscina più ampio parco e agrumeto di 2000 metri quadrati, secondo le informazioni date dall'agenzia immobiliare Prudential California Realty.

Secondo il "Los Angeles Times" la diva acquistò la villa per 75 mila dollari e ci visse appena sei mesi. Marylin si è uccisa in circostanze ancora non del tutto chiarite, il 5 agosto 1962 con una overdose di sonniferi ed è sepolta nel cimitero di Weswood Village nei pressi di Beverly Hills.

L'anno scorso la vedova di un "inquilino" del loculo sovrastante alla tomba dell'attrice aveva pensato di trasferire il marito altrove e mettere lo spazio cimiteriale all'asta su eBay, nel caso qualcuno avesse voluto riposare in eterno accanto all'attrice.

La vendita era però andata male dopo che l'acquirente, un uomo d'affari giapponese pronto sulla carta a sborsare 4,6 milioni di dollari, si era alla fine rivelato insolvente.

Marylin Monroe

Squitieri: «Berlusconi è senza storia e non ha il carisma di Mussolini»

ROMA «Berlusconi è un magnifico amministratore della cosa pubblica ma non ha il carisma per essere un "padre" come lo sono stati Mussolini, Lenin, Craxi o Pertini». Il regista Pasquale Squitieri, durante la presentazione di "Father" il film con Franco Nero e Andrea Fachinetti che inizierà a girare tra Filadelfia e Italia il 26 luglio, spiega che gli italiani «uccidono» i loro padri e poi li rimpiangono. Secondo Squitieri la differenza tra Silvio Berlusconi e i grandi leader politici passati è legata all'assenza di ideologia: «Alla base di Silvio - spiega il regista napoletano - non c'è ideologia, ossia non c'è la logica di un'idea perchè per fare questo è necessario avere alle spalle la storia. Mussolini - continua Squitieri - aveva la guerra del '15-'18, mentre Lenin aveva le lotte di classe del lavoratori. Oggi viviamo in un'epoca in cui non c'è più un padre e i giovani si affidano alla tv e al web e la nuova uguaglianza è dovuta al fatto che siamo diventati tutti consumisti».

IL REGISTA DI NUOVO LIBERO

Nel 2011 il nuovo film di Polanski

PARIGI Lo scrittrice francese Yasmina Reza ha annunciato che il regista franco polacco Roman Polanski girerà all'inizio del 2011 l'adattamento della sua commedia "Il dio della carneficina", sulla quale hanno lavorato insieme negli ultimi mesi. È quanto ha riferito la stessa Reza, nel corso di un'intervista telefonica da Venezia con l'agenzia France Presse.

Nei giorni scorsi la giustizia Svizzera ha rifiutato l'estradizione di Polanski verso gli Stati Uniti e lo ha rimesso in libertà. La Reza si è rifiutata di precisare il luogo in cui si trova il regista, braccato dai paparazzi dalla fine dei suoi arresti domiciliari a Gstaad, in Svizzera.

Il regista Roman Polanski

A LAS VEGAS PER UN ATTACCO D'ASMA

Tony Curtis ricoverato in ospedale

LAS VEGAS Tony Curtis, uno degli attori più carismatici delle commedia di Hollywood, è stato ricoverato dopo un attacco di asma. L'attore di film cult come "A qualcuno piace caldo" e "Operazione sottoveste", 85 anni, era all'inaugurazione di una mostra dei suoi dipinti a Las Vegas. È ancora in ospedale ma in condizioni giudicate stabili, e potrebbe essere dimesso presto. L'attore, padre dell'attrice Jamie Lee Curtis, è stato sposato cinque volte.

La domenica sera alle 21 FoxRetro (canale 121 di Sky) sta riproponendo una delle serie più intelligenti e ironiche della storia della televisione con Tony Curtis: "Attenti a quei due", assieme a Roger Moore.

L'attore Tony Curtis

TEATRO. IN SCENA A PARTIRE DAL 23 OTTOBRE

A Pordenone, la nuova stagione del "Verdi" con Brachetti

Ci sarà anche Ornella Muti, sorprendente protagonista di un affresco dell'Italia degli anni Cinquanta

PORDENONE Non solo il kolossal teatrale "I Demoni" di Peter Stein, evento straordinario ed esclusivo, occasione unica di teatro totale, scelto per aprire la stagione di prosa (23 e 24 ottobre) e testimonial di un programma che sarà ancora una volta di qualità e coinvolgente. Ci saranno infatti anche il fantasmagorico e da tempo atteso dal pubblico pordenonese Arturo Brachetti con il suo universo magico, un'Ornella Muti che la critica ha definito "sorprendente protagonista" di un affresco dell'Italia anni Cinquanta; i "Rusteghi" di Goldoni rivisti da Gabriele Vacis e con, tra gli altri, l'irresistibile Natalino Balasso; la miglior orchestra di fiati al mondo, la Tokyo Kosei Wind, per la prima volta in Italia; l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; la "Traviata", opera amatissima dal pubblico, con una doppia replica fuori abbonamento resa possibile grazie anche alle recenti variazioni al bilancio regionale che hanno reintegrato parte dei tagli ai contributi per il 2010; l' Orchestra di Piazza Vittorio, con una straordinaria rivisitazione in chiave etnica del mozartiano "Il flauto magico".

Sono alcune anticipazioni del cartellone 2010-2011 del Teatro Verdi di Pordenone, rappresentative della varietà di proposte e della volontà di andare incontro alle aspettative di un pubblico eterogeneo.

La nuova stagione, la sesta, organizzata dall'Associazione Teatro Pordenone, con il sostegno del Comune, la Provincia, la Regione, la Banca Popolare Friuladria e la Camera di Commercio, costruita dal direttore artistico della sezione Prosa Emanuela Furlan e dal direttore artistico della sezione Musica e Danza Franco Calabretto, sarà presentata ufficialmente verso la fine di agosto. Ancora una volta sarà articolata, saprà distinguersi e farà circolare idee, susciterà riflessioni ma anche emozioni e punterà ad accrescere l'attenzione elevata e il gradimento ricevuto dal pubblico in questi anni.

Arturo Brachetti, con la sua capacità di ammaliare, stupire a affascinare, porterà il suo "Brachetti, ciak si gira" (funambolico show che ripercorre alcuni momenti chiave della storia del cinema di cui fu pioniere, in Italia, il celebre trasformista Fregoli a cui Arturo dedica un suo personale tributo) a Pordenone da venerdì 19 a domenica 21 novembre, con una quarta replica fuori abbonamento, proprio domenica 21 novembre.

L'attrice Ornella Muti

MUSICA. UNICO APPUNTAMENTO PER L'INTERO TRIVENETO

Il pop di Paolo Nutini domani al Castello di Udine

Scozzese di origine è già al primo posto nella classifica di vendite nel Regno Unito

UDINE Al Castello di Udine, domani, alle 20, riparte il tour del giovane fenomeno italo scozzese **Paolo Nutini** che dal 7 luglio si sta esibendo sui principali palcoscenici del Vecchio Continente.

Dopo le strepitose anteprime al Concertone del Primo Maggio a Roma davanti a oltre settecento mila persone e del 3 giugno a Venaria Reale, a Torino, la star nascente del pop mondiale tornerà in Italia con quattro concerti, prodotti da Indipendente Concerti, nei luoghi più suggestivi della penisola.

L'unico appuntamento nell'intero Triveneto e nei paesi limitrofi Austria e Slovenia, è previsto nella nostra regione domani al Castello di Udine, organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine, TurismoFvg "Music & Live" e Indipendente Concerti nell'ambito della rassegna "Udinestate". Alle 19.30 ci sarà l'apertura cancelli, alle 20.25 esibizione del support act Liam Gerner. Poi tra le 20.45 e le 21.15 altra esibizione con i support act Carly Connor e alle 21.30 inizio del concerto di Paolo Nutini.

Ventidue anni, nato a Paisley vicino a Glasgow, Paolo Nutini ha conquistato il pubblico fin dal suo esordio con "These Streets", disco rivelazione del 2006, registrato a Liverpool con Ken Nelson produttore dei Coldplay, che ha venduto più di due milioni di copie nel mondo.

Dall'album di debutto sono stati estratti cinque singoli "Last Request", "Jenny Don't Be Hasty", "Rewind", ""New Shoes", "These Streets" che hanno scalato le vette delle classifiche di tutto il globo.

Nel 2008 è stato scelto insieme al campione giamaicano Usain Bolt come testimonial del famoso brand di abbigliamento sportivo Puma e nel 2009 è tornato sulle scene con un nuovo brillante lavoro, "Sunny Side Up", preceduto dal singolo "Candy", accolto entusiasticamente dalla critica ed entrato sin da subito al primo posto nel Regno Unito e aii vertici della classifiche in tutta Europa.

Paolo Nutini sarà domani sera in concerto al Castello di Udine

Oltre al successo di pubblico Paolo Nutini è molto apprezzato anche da illustri colleghi: infatti sia i Rolling Stones sia i riuniti Led Zeppelin lo hanno voluto in apertura dei loro concerti live.

I biglietti per l' appuntamento estivo sono ancora disponibili nelle prevendite autorizzate di Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it),

A Trieste i biglietti si pososno acquistare al Ticket Point di Corso Italia, 6/C (tel. 040 3498277) e a Radio Attività in via Campo Marzio, 6 (tel. 040 304444).

Gabriele Sala

DOMANI A CARLINO

Arrivano i Nomadi con l'Emfaber band

Emfaber Band suona a Carlino con i Nomadi

UDINE Raggiunge un traguardo musicale importante l'**Emfaber band**, originale ensamble di musicisti pordenonesi costituitasi condividendo l'interesse per il cantautore Fabrizio De Andrè e per l'Associazione Umanitaria Emergency: domani alle 20 a Carlino (Udine), nell'area concerto del Parco Festeggiamenti, sarà infatti proprio Emfaber band ad avere l'onore di aprire il concerto dell'unica tappa friulana del tour dei Nomadi.

Un'opportunità nata a seguito degli importanti risultati raggiunti dall'Emfaber band a livello musicale e nell'apprezzamento da parte del pubblico (14 i concerti realizzati finora tra Friuli e Veneto con oltre 8000 spettatori), ma anche grazie all'impegno sociale che ne accompagna le esibizioni, sempre legate a raccolte fondi a sostegno in particolare dell'associazione umanitaria Emergency (grazie al progetto Emfaber-band, è stato possibile raccogliere oltre 12000 euro, destinati all'ospedale di Emergency in Sierra Leone o ad altre cause umanitaria quali i terremotati d'Abruzzo e di Haiti e le popolazioni della Colombia vessate dalla guerra civile). Una sensibilità umana e artistica che ha incontrato quella dei Nomadi, da sempre testimonials dell'associazione umanitaria Emergency, che ospitano sul loro palco i musicisti di Emfaber band condividendone motivazioni e ideali.

Sul palco di Carlino dunque Emfaber band intratterrà il pubblico in attesa del'esibizione dei Nomadi con il concerto-spettacolo "De Andrè.. e gli altri. Nuovi passi con Fabrizio e la musica italiana d'autore", che rappresenta un'evoluzione del progetto musicale Emfaber band: al repertorio di Fabrizio De Andrè (la band è nata nel 2009 proprio per ricordare il grande cantautore e poeta genovese in occasione del decennale della morte), ora si affiancano brani firmati da altri grandi autori italiani che a De Andrè si sono ispirati, o hanno condiviso con questo straordinario artista un pezzo di strada: Francesco De Gregori, Ivano Fossati, Luigi Tenco, Pfm, Mina.

CONTO ALLA ROVESCIA PER I CONCERTI AD AZZANO DECIMO

In Fiera con Iggy and the Stooges

PORDENONE Conto alla rovescia per la Fiera della Musica 2010 di Azzano Decimo, eccellenza estiva del progetto Musica Azzano Decimo, giunta quest'anno al traguardo dell'11.a edizione come sempre promossa e curata dall'Assessorato alla Cultura del Comune. C'è grande attesa per il concerto-evento che vedrà protagonisti **Iggy and The Stooges**, di scena per l'unica data nazionale domani alla Fiera, presso l'Area Palaverde: riunita agli storici Stooges, l'iguana Iggy catapulterà sul palco azzanese il suo rock ruvido, trasgressivo e visionario, e le sue "selvagge" trovate sceniche.

Ma intanto, oggi si parte con una serata raffinatissima, nel segno della migliore new wave internazionale: alle 21.15 il sipario del Teatro Mascherini di Azzano Decimo si alzerà su Marc Almond, il celebre cantante dei Soft Cell, elegante protagonista del sound inglese, affermatosi anche con un'importante carriera solistica e divenuto una vera icona della scena musicale Synthpop/New Wave.

Ad Azzano Decimo l'artista presenterà il suo album da solista uscito proprio in questi giorni, Varieté, composto da 16 brani originali (biglietto: 20 euro + 3 euro diritti di prevendita; per info e biglietti: Ufficio Cultura del Comune di Azzano Decimo, tel. 0434.636720, e attraverso Circuito BoxOffice - Siti internet www.fieradellamusica.it, www.ticketone.it, www.boxol.it, www.azalea.it).

Iggy and the Stooges, un evento per la Fiera della Musica

Marc Almond raggiunse la notorietà come componente del duo Soft Cell: al fianco di Dave Ball ha avuto grandissimo successo, influenzando molti gruppi e una generazione di musicisti – dai Pulp, The Pet Shop Boys e Suede, a Goldfrapp fino ad Antony Hegarty degli Antony & Johnsons Fame. I suoi lavori spaziano dall'elettronica e dalla musica dance fino alle tradizionali ballate al pianoforte, come si sente nel suo ultimo album Heart On Snow.

Dichiara l'influenza musicale di David Bowie, uno dei suoi eroi giovanili, ma anche di band dei primi anni Sessanta, come i Northern Soul, e della disco music. La carriera solista di Marc è stata ugualmente brillante; da Vermin in Ermine e The stars we are, che raggiunse il primo posto in classifica Something's gotten hold of my heart, un duetto con Gene Pitney. Dall'album prodotto da Trevor Horn Tenement Symphony, che include un'altra cover di successo, The days of pearly Spencer, al suo tributo a Jacques Brel con l'album Jacques (Marc portò alla ribalta il cantante degli anni '60 con Jacky).

E da un doppio album di canzoni francesi a "Heart on snow", un lavoro durato tre anni fatto per passione, registrato tra Mosca e San Pietroburgo, e sostenuto da una trasversalità di cantanti e musicisti russi. Da non dimenticare la reunion dei Soft Cell nel 2001 e l'album Cruelty without beauty oppure la fiorente carriera come DJ, nel suo ruolo di padrino degli Electroclash. Il 17 ottobre 2004 Almond rimase gravemente ferito in un incidente motociclistico a Londra.

La sua carriera e la ripresa dell'attività artistica sono state profondamente segnata da questo evento. I suoi fans hanno accolto con una vera e propria ovazione il rientro sul palco.

Nel 2007 è uscito un suo album solista dal titolo "Stardom Road", costituito interamente da cover scelte seguendo le varie vicende della sua vita, tra le cover scelte ci sono canzoni di David Bowie, Charles Aznavour, Frank Sinatra e molti altri artisti che hanno influenzato la musica di Marc Almond.

Grande attesa anche per l'appuntamento irrinunciabile con la Mostra mercato del Disco usato e da collezione, in programma nell'Area Palaverde per le giornate di venerdì 16 e sabato 17 luglio: come sempre, uno spazio dedicato agli appassionati del disco in vinile e a chi si propone di scambiare, comprare o vendere dischi e gadget musicali con collezionisti provenienti da tutta Italia, Austria, Slovenia, Francia, Olanda e Germania.

Fiera della Musica 2010 è realizzata con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha riconosciuto Fiera della Musica organismo culturale di interesse regionale, della Provincia di Pordenone, di Banca FriulAdria Crédit Agricole e della Fondazione Crup e fa parte del Circuito Music and Live – Friuli Venezia Giulia.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D 16.15, 18.00, 20.00, 21.50

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PREDATORS 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in digitale 3D) 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in pellicola) 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE
(in digitale) 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Da mercoledì 21 THE BOX dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

UN MICROFONO PER DUE 17.00. 18.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Ben Stiller e Anna Kendrick (Eclipse).

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli. Un film di grande intelligenza, che commuove fino alle lacrime.

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 17.00, 20.20, 22.00
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro al Festival di Roma.

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 18.40
di Morgan Spurlock («Super Size Me»).

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in digitale 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ingresso 7 €, ridotti 5 €.

SOLOMON KANE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

PREDATORS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

MASTURBATION 16.00 ult. 22.00
Domani: LA GUARDONA.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

BASTA CHE FUNZIONI 21.15
di Woody Allen. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org

BACIAMI ANCORA 21.15
L'ultimo capolavoro di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Giorgio Pasotti.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 17.40, 20.00, 22.10

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50
Proiezione in digital 3D.

PREDATORS 17.45, 20.00, 22.00

SOLOMON KANE 18.00, 20.10, 22.00

UN MICROFONO PER DUE 17.30, 20.15, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL RICCIO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.30, 19.50, 22.00

BRIGHT STAR 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30. Repliche: 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 16, 17, 21, 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Trieste, Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Appuntamenti

Trieste

Nuovo noir di Custerlina
Oggi, alle 19, allo stabilimento Ausonia di riva Traiana 1 il giornalista Alessandro Mezzena Lona presenta il noir "Mano nera" (Baldini&Castoldi) di Alberto Custerlina.

Concerto corale all'ex Opp
Oggi, alle 21, nel Teatro dell'ex Opp la Corale Nuovo Accordo diretta da Andrea Mistaro, in sinergia con Febo Ulderico della Torre di Valsassina, terrà un concerto di beneficenza ad ingresso gratuito con offerta libera. Il ricavato verrà interamente devoluto alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin ed utilizzato per tutte le attività afferenti la cura e l'assistenza ai bambini, vittime inconsapevoli di tutte le guerre.

Gorizia

Presentazione dell'«Amidei»
Oggi, alle 11.30, nel Municipio di Gorizia presentazione del 29° Premio alla Migliore Sceneggiatura Internazionale "Sergio Amidei". Seguirà, alle 12, l'inaugurazione della mostra di opere d'arte di Tonino Guerra dal titolo "Un po' di brodo e due pere" curata da Federico Santini e Annalia Delneri.

Cividale del Friuli

Con D'Annunzio a Fiume
Oggi, alle 11.30, nella sede centrale della Banca Popolare di Cividale in piazza Duomo a Cividale del Friuli sarà inaugurata una mostra storico-divulgativa sull'impresa fiumana di Gabriele D'Annunzio intitolata "Con D'Annunzio a Fiume - Protagonisti Immagini Documenti" e curata dallo storico Lucio Fabi.

ITINERARI. DAL 21 AL 25 LUGLIO NELLA PROVINCIA DI TREVISO

Vacanze dell'anima nell'incantevole scenario di Asolo

Tra gli ospiti ci sarà anche l'astrofisica Margherita Hack che parlerà di "possibili futuri"

Una splendida immagine di Asolo, dove è stata sepolta l'attrice Eleonora Duse

di CRISTINA FAVENTO

Incontrare alcuni protagonisti della cultura italiana, ma anche scoprire un territorio, il suo paesaggio e le sue specialità enogastronomiche. Si può fare la prossima settimana nella provincia di Treviso, che propone, dal 21 al 25 luglio, "Vacanze dell'anima". L'iniziativa avrà come fulcro un campus, rivolto in particolar modo agli studenti universitari e ai conservatori di tutta Italia.

L'obiettivo è stimolare la riflessione sul futuro partendo dal punto di vista di alcuni prestigiosi ospiti che si confronteranno con i presenti. Senza dimenticare di valorizzare le bellezze delle terre del Canova e di Eleonora Duse. «Perché Asolo è bello e tranquillo, paesetto di merletti e di poesia; perché non è lontano dalla Venezia che adoro, perché vi stanno dei buoni amici che amo; perché è tra il Grappa e il Montello...», così scriveva l'attrice in una delle sue lettere all'ingegnere Cantoni, al quale aveva affidato l'incarico di risistemare la casa Miller-Morrison, presa in affitto nella cittadina veneta di cui si era innamorata nel corso di una visita, nel 1919. Frequenti, anche se brevi, furono i suoi soggiorni ad Asolo, che sognava come "asilo della sua ultima vecchiaia". E dopo i funerali di Stato, come desiderava, è proprio nel piccolo cimitero di Sant'Anna che fu sepolta, e che oggi si trova la sua tomba, assieme a quelle di Vittor Luigi Paladini o dell'esploratrice e saggista Freya Stark.

Nelle vicinanze, invece, a Possagno, è possibile visitare la Gipsoteca costruita da Monsignore Giovanni Battista Sartori nella casa natale di Antonio Canova, suo fratellastro. L'edificio, che include un'ala costruita da Scarpa nel 1957, è oggi un apprezzato museo dove hanno trovato albergo tutti i modelli in gesso (tra i quali "Amore e Psiche" e le "Tre Grazie"), i marmi invenduti, i dipinti, i bozzetti e quant'altro si trovava nei magazzini dello studio romano dell'artista.

Le "Vacanze dell'anima" ideate da Confartigianato AsoloMontebelluna, assieme ai Comuni di Cavaso del Tomba, Monfumo e Asolo, abbinano dunque la scoperta dei territori della Pedemontana al ciclo di incontri ideati e progettati da Loris De Martin. L'iniziativa è stata pensata come un evento diffuso che farà tappa in piazze, anfiteatri, teatri, musei e luoghi di interesse storico, valorizzando le attrattive e il patrimonio locali.

Vi parteciperanno, assieme ad alcuni imprenditori locali, esponenti del mondo umanistico e scientifico come l'astrofisica Margherita Hack, che mercoledì 21 (ore 20.30) in piazza Benedettini Cavaso del Tomba, parlerà di "possibili futuri", argomento cardine e filo conduttore degli incontri. Giovedì 22, toccherà al biologo Gianni Tamino intrattenere i presenti su "Ambiente, energia ed economia: possibili futuri per l'Umanità" (dalle 9 alle 13 a Monfumo). Nel pomeriggio è prevista una visita guidata alla Val Maor, seguita da una serata nel centro storico di Asolo e da un'escursione notturna alla rocca.

Il compositore Alessandro Grego si dedicherà, venerdì 23, a "Estetica, etica, politica. Dalla società euforica alla società eufonica", dalle 9 alle 13, presso la Fornace di Asolo. Nel pomeriggio visita guidata alle miniere di Monfumo mentre, alle 21, ci sarà "Aria, acqua, terra, fuoco", un incontro con gli imprenditori Italo Bosa e Alessandro Vardanega, moderato da Sebastiano Zanolli e seguito da un concerto jazz. Il pianista Filippo Faes terrà invece, nel comune di Asolo (Ore 9-13), una lezione concerto dal titolo "...e se chiedessimo a Beethoven?", seguita da un'escursione pomeridiana in montagna e da una visita guidata alle trincee della Prima Guerra Mondiale.

Domenica, infine, lo scrittore e studioso di teologia Igor Sibaldi proporrà un incontro per "progettarsi: sistemi per costruirsi il futuro" presso il Municipio di Cavaso del Tomba. Alle ore 20.30, una tavola rotonda intitolata "La Bellezza salverà il mondo", moderata dall'astrofisico Massimo Ramella, chiuderà la manifestazione in piazza Benedettini Cavaso del Tomba. Per informazioni dettagliate: tel. 0423527839, www.vacanzedellanima.it.

GOLA. A GORIZIA

Ritorno alla Lanterna d'Oro con il pesce della Laguna

LANTERNA D'ORO
Borgo Castello 20 - GORIZIA
Telefono 0481-545116

Chiusura MERCOLEDÌ

Orario 12-15, 19-23

Prezzo medio 30-45 euro a seconda se carne o pesce

- **Ferie:** variabili
- **Coperti:** 140
- **Carte di credito:** tutte
- **Parcheggio:** sì
- **Accessibile ai disabili:** sì
- **Tavoli all'aperto:** sì con 70 coperti
- **Aria condizionata:** no
- **Divisione fumatori non fumatori:** no

di FURIO BALDASSI

Il coraggio, a Franco Lucrezio, non manca di certo. E ce ne voleva, tanto, per ripristinare uno dei rari luoghi-simbolo di Gorizia, la "Lanterna d'Oro" all'interno del comprensorio del castello. Un posto che è equiparabile alla triestina "Bottega del Vino" anche se è fuori dal blocco principale del maniero. In pratica bisogna entrare coon l'auto nell'area del castello, salire fino al parcheggio finale, mollare il mezzo e ridiscendere per due rampe di scale. Per restare ammirati dal fascino del locale. Perchè questo non è un posto qualunque. È stato e vuol tornare ad essere un punto di riferimento per la città. Luogo di banchetti, di matrimoni, di feste speciali, con l'unicum garantitogli dalla sua ampia metratura, dai suoi tanti coperti, dalla vista splendida verso la città, dall'obiettiva bellezza dell'area in cui è incastonato.

A Gorizia, diciamolo, non è che i locali avanzino. Se, dunque, la passione di un pugliese ormai naturalizzato gradese si traduce in un posto festoso, solare, rinfrescato nelle pareti ma prima ancora nell'immagine, c'è tutto da guadagnare. Per la città, in primis. Se poi questo stesso, volonteroso "mamulo" d'adozione si fa ogni giorno la strada per Gorizia avanti e indietro portandosi dietro il meglio del pescato che la Laguna può esprimere, beh, allora il discorso si fa interessante, intrigante di sicuro.

In città il pesce è argomento che si delega, con rare eccezioni, alle gite fuori porta del weekend. Non è tipico, ecco. Per questo trovarsi in casa, a due passi dal centro, mazzancolle d'autore, branzini e quant'altro è cosa choccante, e non poco. Ma Lucrezio ha fatto una specie di economia di scala esportando nel capoluogo isontino l'offerta che è tipica del suo "Santa Lucia" e portandosi dietro anche lo chef nonchè genero Antonio Vergaro. Il risultato è più che valido. Paste (provate i bigoli con sardoni, menta e cipolla fritta) e risotti d'autore (quello della casa con cappesante, pomodori e funghi secchi) si alternano a portate al "crudo" e a pesci trattati come si deve, col giusto rispetto per la cottura e la preparazione.

Inutile stilare il menu: è stagionale e cambia con una certa frequenza. In questo periodo possono, appunto esservi proposte abitualmente le mazzancolle (indimenticabili quelle lardellate su letto di peperoni) e persino i ricci di mare, che arrivano freschissimi via corriere, ma quando il caldo torrido lascerà il posto alle prime brume dell'autunno è già scontato che la carne, cacciagione compresa, si ritaglierà uno spazio maggiore di adesso.

Assolutamente piacevole il giardino, con grandi ombrelloni a proteggervi dal solleone mentre mangiate, ma non disdegnate neanche uno sguardo all'interno, tutto travi a vista, acquarelli rifatti, pareti spesse e un senso di familiarità che non è tipico di tutti i locali. A questo vanno aggiunte le piccole cortesie in tavola (l'olio extravergine dei "Salentelli", il gustoso pane, una lista dolci, rigorosamente autoctona, da 10-12 proposte) che contribuiscono a fare di questo ristorante il "vostro" posto, anche se magari dovete condividere gli spazi con un animato banchetto della comunione o della cresima e torme di bambini urlanti.

Si mangia in relax, alla "Lanterna", con i tempi che ci vogliono. Magari sorseggiando le proposte di una carta dei vini già notevole, che va da Movia alle Vigne di Zamò, da Doro Princic alle Vie di Romans, da Venica a Masut Da Rive, Cotar, Livon e altre etichette prestigiose ancora. E si spende in giusta proporzione, con una forbice tra i 30 e i 45 euro a seconda che abbiate scelto le proposte di carne o di pesce.

Lo staff della "Lanterna d'Oro"

NAUTICA. TUTTI POSSONO ESSERNE COLPITI

Quel guastafeste del mal di mare

Che fare per combatterlo? La prima regola è concentrarsi

di NIKI ORCIUOLO

Accanto al grande piacere offerto dalla navigazione da diporto va messo in preventivo anche un piccolo neo che a volte può fare da guastafeste: il mal di mare. Affermare: "Io non lo soffro mai!" è un azzardo, infatti è dimostrato che in particolari condizioni tutti, chi più chi meno, ne possono essere colpiti; non è un dramma, ma per lo sfortunato la festa è rovinata!

Che fare per combatterlo? Tutti quelli che da anni navigano sono pronti a svelare una loro soluzione spesso empirica e a volte persino controproducente proponendo, ad esempio, di salire a bordo con lo stomaco pieno, di non bere bibite gasate, di mangiare sardine in scatola con gallette secche, polpettine di carne e così via. Certo è, che per chi è destinato a sentirsi male, non sono queste le soluzioni.

Generalmente il malore arriva solo nelle prime uscite o nei primi giorni di una crociera e la causa è il moto oscillatorio della barca trasformato in un messaggio al cervello che si traduce infine in nausea, mal di testa, sudore e vomito. Anche l'assenza di aria fresca e l'inattività favoriscono il malessere, il consiglio è quindi di impegnarsi nelle tante manovre di bordo, di rimanere in coperta dove almeno la vista dell'orizzonte darà un certo conforto e di evitare di leggere e fissare a lungo un oggetto. Chi ha navigato a lungo e in ogni condizione sa bene che chi sta concentrato al timone raramente soffre di mal di mare.

Esistono in commercio tanti tipi di cerotti, gomme da masticare, pillole, braccialì venduti come toccasana in ogni situazione, ma, a parte la sonnolenza che causano, non sempre sono efficienti, la prima regola è dunque reagire, impegnarsi e non lasciarsi andare. La colpa di tutto è nei piccoli organi interni dell'orecchio che regolano l'equilibrio che in certe situazioni (moto ondoso, freddo, stanchezza, paura, pasti pesanti ecc...) vanno in tilt. Solo nei casi più gravi sarà dovere dell'equipaggio far indossare una cintura di sicurezza e agganciarla alla "life line" poiché in piena crisi l'istinto irrazionale del sofferente potrebbe essere addirittura quello di gettarsi in mare e fuggire dall'imbarcazione che appare la causa di tutto. Non bisogna vergognarsi di vomitare, meglio farlo subito sistemandosi di poppa sottovento fermamente aggrappati al pulpito piuttosto che spingersi sottobordo alla ricerca di un'angusta toilette; il mal di mare dopo un po'comunque passa e il fisico finisce per adattarsi al nuovo, inusuale equilibrio. Di sicuro molti diportisti nautici ignorano che, curiosamente, il termine inglese "Yacht" deriva dal verbo olandese "Jacht" che significa anche "vomitare". Forse è solo una strana coincidenza. O no?

Il mal di mare può colpire anche i regatanti più esperti e i più navigati "lupi di mare"

Rischiano di andare casa gli investigatori della Bbc

LONDRA Dopo quasi 70 anni di onorato servizio, il Bbc Monitoring – la sezione dell'emittente pubblica britannica incaricata di «passare al vaglio» ininterrottamente quel che passa sui media del mondo – potrebbe cadere sotto i colpi della Grande crisi. Il governo, infatti, sta pensando di tagliare i 25 milioni di sterline annui elargiti al servizio. Ovvero la gran parte del budget su cui si basa il Bbc Monitoring. Se così fosse, andrebbe in pensione un glorioso pezzo della Bbc. Che all'apice della Guerra Fredda contribuì a disinnescare le tensioni tra Usa e Urss.

Le attente «orecchie» del Monitoring – 400 tra giornalisti e linguisti esperti in oltre 100 idiomi: una varietà da far invidia alle Nazioni Unite – riuscirono infatti a captare, nel 1962, un discorso di Nikita Khrushchev – trasmesso da un'oscura stazione radio locale in Russia – in cui annunciava il ritiro dei vascelli sovietici nucleari diretti a Cuba. Tale era la reputazione d'accuratezza del servizio che il presidente Kennedy non aspettò neppure la conferma dell'intelligence Usa e reagì immediatamente all'apertura di Khrushchev. Detto questo, la missione del Bbc Monitoring è d'interesse strettamente civile: produce un compendio delle news mondiali ad uso e consumo dei ministeri, impiegati della pubblica amministrazione e clienti commerciali.

La regina Elisabetta

In origine, però, il servizio venne creato, durante la Seconda guerra mondiale, per ascoltare le trasmissioni radio di Francia, Germania, Russia e Italia. Da allora ha mantenuto un occhio vigile su 100 stazioni radio sparse nel mondo e, col tempo, 37 canali televisivi. Grazie a internet – che oggi conta per un terzo delle sue attività – il Bbc Monitoring ha aggiunto al suo paniere giornali e riviste. Se i tagli verranno confermati, l'intera organizzazione – che ha la sua sede nel palazzo del Tesoriere di Elisabetta I, a Caversharm Park, nel Berkshire – potrebbe trovarsi in serio pericolo. «Vi è il rischio concreto di chiudere», ha detto all'Independent una fonte del Bbc Monitoring.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 24.00
150 ANNI D'ITALIA

Giuliano Amato, presidente del comitato dei Garanti, in un faccia a faccia con Giovanni Minoli, parlerà dei progetti futuri e dell'importanza dei 150 anni dell'Unità d'Italia a La Storia Siamo Noi. Un'occasione per ripercorrere le tappe più importanti della nostra storia e che hanno fatto grande l'Italia.

RAI 3 ORE 10.45
MANOVRA FISCALE

Manovra fiscale: se ne parla a «Cominciamo bene estate», il programma condotto da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. La manovra fiscale scontenta tutti. In studio il giornalista Oscar Giannino, il segretario dell'Associazione Funzionari di Polizia Enzo Marco Letizia, il segretario dell'Adiconsum Pietro Giordano.

RAIUNO ORE 21.20
GLI SPAZI DELLA SAVANA

Continua il viaggio avventuroso di «Superquark», il programma di Piero Angela, nella Rift Valley africana con il documentario «Erba», della Bbc, dedicato alla savana. In questi immensi spazi, all'ombra dei vulcani del Rift, c'è la più alta densità al mondo di animali selvatici e soprattutto di elefanti.

RADIOUNO ORE 14.07
PAROLE IN CARAVELLA

Arriva a Mothia la caravella di "Con Parole mie", in onda su Radio1. Umberto Broccoli con la sua "La preziosa" sbarca sull'isola che è di fronte a Marsala e dove c'è il primo insediamento punico descritto da Cesare Brandi nel suo libro «Sicilia mia». Poi, di nuovo in viaggio verso Palmi.

I FILM DI OGGI

UN SALTO VERSO LA LIBERTÀ
di Petter Næss con Ali Abdulsalam, Mehmet Aras, Kajsa Bergqvist, Paiv Darbandi
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2007)
CANALE 5 **9.11**
Azad è un ragazzino del Kurdistan appassionato di salto in alto, il cui grande mito è la campionessa Kajsa Bergqvist. Un giorno, un attacco aereo durante uno dei suoi allenamenti provoca uno spavento così grande nel ragazzo da fargli perdere la parola.

ANIME IN DELIRIO
di Curtis Bernhardt con Raymond Massey, Van Heflin, Joan Crawford
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1947)
RETE 4 **16.20**

Un'infermiera sposa un industriale, vedovo dopo il suicidio della moglie, ma cova un disperato amore per un ingegnere che l'ha respinta.

OUTLANDER
di Howard McCain con James Caviezel, Sophia Myles, Jack Huston, Ron Perlman
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)
SKY 1 **21.00**
Kainan è un alieno che giunge nella Norvegia del 708 DC in seguito all'avaria della sua astronave. Il suo compagno di viaggio muore nell'impatto e lui si ritrova nel mondo dei Vichinghi che lo ritengono un «outlander». Catturato dalla tribù del vecchio Rothgar, divenuto re da poco che ha una figlia ribelle, Freya, subito attratta da Kainan.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Geoffrey Rush
GENERE: STORICO (Usa, 1998)
RETE 4 **23.15**
Londra, estate 1593. Will Shakespeare è in crisi creativa. Incontra la giovanissima Lady Viola, patita di teatro. I due s'innamorano.

AFRICA EXPRESS
di Michele Lupo con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1975)
LA 7 **14.05**
Giovanotto di Detroit, autista in Sudafrica, è coinvolto da una bella inglese nella caccia a un potente rinnegato che li fa entrambi prigionieri. Gialletto comico-avventuroso che diverte senza impegnare. L'ambiente esotico, gli indigeni col mal di denti, i cattivi proprio cattivi, Gemma che gioca a fare il Tarzan sono gli ingredienti ameni.

VINCERE
di Marco Bellocchio con Filippo Timi, Giovanna Mezzogiorno, Fausto Russo Alesi
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fra, 2009)
SKY 1 **18.30**
Agli inizi del secolo un giovane socialista rivoluzionario incontra casualmente una donna passionale come lui. Lio è Benito Mussolini.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Famiglia in giallo
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da da da

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Con Piero Angela.
Documentari e inchieste per raccontare i fenomeni della scienza, natura e tecnologia..

23.35 Tg 1
23.40 Obiettivo Castrocaro
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte

RAIDUE
06.40 Tg2 Si viaggiare
07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Tracy e Polpetta.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 E... state con Costume
13.50 Tg2 Si viaggiare
14.00 Ghost Wisperer.
14.50 Army Wives
15.35 Squadra speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 A come Avventura.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11**
Con E. Atalay.
Nuove avventure per Semir e gli uomini della Squadra Speciale.

21.50 Lasko. Con Mathis Landwehr, Stephan Bieker.
22.50 Close to Home. Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise, David James Elliott.
23.35 Tg2
23.50 Tg Parlamento
00.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.05 Big - La via del cuore. Con Giovanni Minoli.

RAITRE
06.30 Il caffè di Corradino...
06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
08.00 Rai Educational
09.00 Il ciarlatano. Film (commedia '67). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Harold J. Stone
10.45 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La tv dei ragazzi
15.30 Rai Sport
15.31 Tour de France 11a tappa: Sisteron - Bourg Les Valences
17.40 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Alice Nevers**
Con M. Delterme
Una donna forte che per avere giustizia usa la sua straordinaria sensibilità.

22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
23.30 Medium. Con Patricia Arquette, Jack Weber.
00.10 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Festival di San Floriano 2010 - 2.a parte

RETEQUATTRO
06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.20 Anime in delirio. Film (drammatico '47). Di Curtis Bernhardt. Con Joan Crawford, Van Heflin, Raymond Massey.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 TELEFILM
> **Robin Hood**
Con J. Armstrong
Il ladro gentiluomo continua a combattere contro il perfido sceriffo di Nottingham.

23.15 Shakespeare in Love. Film (commedia '98). Di John Madden. Con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Geoffrey Rush.
01.42 Tg4 - Rassegna stampa
02.09 Senza sapere niente di lei. Film (giallo '69). Di Luigi Comencini. Con Philippe Leroy, Paola Pitagora, Gabriella Galvani.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Il supermercato
09.11 Un salto verso la libertà. Film Tv (drammatico '07). Di Petter NÃ›ss. Con Ali Abdulsalam
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.41 Rosamunde Pilcher: Liberi di volare. Film Tv (commedia '04). Di Dieter Kehler. Con Henriette Richter - Rohl, Andreas Herder
17.40 Tg5 - 5 minuti
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.10 TELEFILM
> **Women's murder Club**
Con Angie Harmon.
Quattro donne che utilizzano le loro diverse competenze per risolvere omicidi.

23.00 Dirty sexy money
01.00 Nonsolomoda 25 e oltre.. Conduce Valeria Bilello
02.00 Tg5
02.29 Meteo 5
02.30 Velone
03.02 Squadra emergenza
03.50 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1
06.05 I Robinson
06.30 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp - Quiz
13.40 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro Junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Mitici '80**
Con Sabrina Salerno.
Sabrina Salerno ci porterà alla scoperta degli anni '80 attraverso le tendenze di oggi.

00.00 Passion. Con Rachele Restivo.
01.05 Oktagon Shardana K1
02.40 Studio aperto - La giornata
02.55 Media shopping
03.10 Buffy, l'ammazza vampiri
03.50 Media shopping
04.05 Streghe. Film (horror '89). Di Alessandro Capone. Con Michelle Vannucchi

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Africa Express. Film (avventura '75). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 TELEFILM
> **Medical Investigation**
Quattro soldati tornati dall'Iraq vengono colpiti da un male misterioso...

00.20 Cuork
01.25 Tg La7
01.45 Movie Flash
01.50 La strada della felicità. Film (commedia '49). Di Leslie Fenton. Con Burgess Meredith, James Stewart, Henry Fonda.
03.50 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1
07.20 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger H. Connick jr..
09.00 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
11.00 Soul Men. Film (commedia '08). Con S.L. Jackson B. Mac.
12.45 Baarìa - Speciale
13.05 Italians. Film (commedia '09). Con S. Castellitto R. Scamarcio.
15.10 Sea Wolf - Lupo di mare. Parte 2. Con S. Koch N. Campbell.
16.50 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
18.30 Vincere. Film (drammatico '09). Con G. Mezzogiorno F. Timi.
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Outlander - L'ultimo vichingo**
Con J. Caviezel.
Una navicella spaziale atterra vicino al villaggio vichingo...

23.05 La ragazza del mio migliore amico. Film (commedia '08). Con K. Hudson J. Biggs.
00.55 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
02.55 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts
05.00 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun Shin

SKY 3
13.35 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
15.20 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08).
17.10 Transformers - Speciale
17.30 Miracolo nella 34a strada. Film (commedia '94). Con R. Attenborough
19.15 Stick It - Sfida e conquista. Film (commedia '06). Con J. Bridges
21.00 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
22.40 Cuori di vetro. Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
00.40 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07).

SKY MAX
13.30 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
15.10 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
16.55 Out for Blood - La paura dilaga. Film (horror '04). Con K. Dillon V. Angel.
18.35 True Lies. Film (azione '94). Con A. Schwarzenegger
21.00 Fuori tempo massimo. Film (azione '02). Con A. Sabato Jr.
22.40 Red Sands - La forza occulta. Film (horror '09). Con S. West L. Roberts.

SKY SPORT
09.30 Speciale calciomercato
10.30 Magazine
11.00 Beach Soccer: Una partita
12.00 Magazine
12.30 Beach Soccer: Una partita
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
18.30 Premier League World
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Liga
22.30 Magazine
23.00 Speciale calciomercato

MTV
07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Chart Blast
09.00 Brooke Knows Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Teen Mom
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 MTV The Summer Song
22.00 Jessica Simpson's The Price of Beauty
22.30 Exiled

DEEJAY TV
06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay
22.00 Senza palla
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Documentari
10.05 Ai confini dell' Arizona
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Rotocalco Adnkronos
12.25 Tractor Pulling
12.40 La grande musica classica
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Carnia, terra d'emozioni
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.15 Serestate in città
20.30 Il Notiziario regione
21.20 3 + 1
22.10 La grande storia
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Incontri al caffè de la Versiliana

Capodistria
14.00 TV transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mi gioco la tv
15.30 Mappamondo
16.00 Alpe Adria
16.30 Stazione di Topolò 09.
17.15 Spezzoni d' archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Orbita
20.00 L' Universo è...
20.30 Artevisione studio
21.00 Semplicemente giro
21.30 Videomotori
21.45 City Folk
22.15 Tuttoggi
22.35 Programma in lingua slovena
23.20 Primorska Kronika
23.40 Minute za...
00.00 Vreme
00.05 TV transfrontaliera

Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: AvVentura Mondiale; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Il ComuniCattivo; 17.51: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento.; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.00: Il cartellone - Progetto Musica 2010; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio a occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate; Il paese degli eterni pellegrini; Viaggi diversi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (28. pt); 18: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Federico e Marisa; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 23.00: Deejay chiama Estate; 1.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.00: Nel paese delle donne (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (r in luglio e agosto); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (r); 23.00: In orbita show (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	23.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
14.15	Eurosport	Ciclismo: Tour de France (11a tappa: Sisteron - Bourg Les Valences)	23.00	Rai Sport 1	Rubrica: Tour de France 2010
15.31	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France (11a tappa: Sisteron - Bourg Les Valences)	23.00	Sky Sport 1	Rubrica: Speciale Calciomercato
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	2.00	Sky Sport 1	Calcio: Major League Soccer (D.C. United - Seattle Sounder)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web			

TRA 24 ORE IL CONSIGLIO FEDERALE UFFICIALIZZERÀ L'ELENCO DELLE SQUADRE AMMESSE ALLA SERIE B

Fantinel: altri sondaggi, domani il mister

C'è anche Iaconi, ex Reggina, tra i tecnici contattati. Verrà scelto anche un ds

di ANTONELLO RODIO

Il presidente alabardato Stefano Fantinel

TRIESTE Nessuna fumata bianca. La telenovela su chi sarà il prossimo allenatore della Triestina continua, e pare destinata a non risolversi nemmeno oggi. Anche se il responso che arriverà domani dal Consiglio federale è scontato (con l'ormai sicura estromissione dell'Ancona), Stefano Fantinel afferma di volerlo ancora attendere prima di prendere una decisione definitiva: «Ho detto a inizio settimana che avevo una lista di sei o sette tecnici da vedere e non ho ancora finito i colloqui. Ne devo vedere oggi ancora un paio, poi tirerò le somme. Ma non prima di domani, perché prima voglio vedere cosa dice il Consiglio federale». Probabilmente, anche se lo ritiene quasi certo, il presidente alabardato vuole avere anche la sicurezza che la situazione della Triestina sia stata definitivamente regolarizzata.

LISTA. Ma chi c'è nella famosa lista di Fantinel? Alcune certezze ci sono. Il presidente finora avrebbe visto infatti cinque tecnici. I nomi sarebbero quelli di Moriero, Michele Serena, Gregucci, Iaconi ed Ezio Rossi. L'impressione è che Moriero resta ancora in pole, mentre Serena e Gregucci sono due nomi che si sono rincorsi spesso negli ultimi giorni e conservano ancora intatte le chanches di farcela. C'è poi il solito Ezio Rossi, che però avrebbe manifestato la voglia di avvicinarsi a Torino e sarebbe in corsa per la panchina della Canavese. Il nome nuovo è quello di Ivo Iaconi, 54 anni, in questa stagione per pochi mesi alla guida di Reggina, dove ha preso il posto di Novellino prima di cederlo a Breda. In precedenza ha allenato Catania, Pescara, Pisa, Frosinone, Ascoli e Cremonese. Altri due nomi invece molto chiacchierati negli ultimi giorni, quelli di Mutti e Acori, sarebbero adesso nelle retrovie: forse il presidente li deve ancora incontrare, o forse li ha già scartati. Pare che Fantinel abbia avuto da tutti gli incontri indicazioni positive e piena disponibilità, a prescindere dalla categoria in cui si giocherà. Ma è lui che vuole vederci chiaro prima di decidere.

IL DIESSE. La Triestina, a quanto pare, non resterà senza direttore sportivo. In questo momento è lo stesso Fantinel che sta gestendo tutta la situazione, ma questo non significa che non ci sarà una figura di questo tipo: «Quella del diesse non è in questo momento una priorità - afferma il presidente - adesso bisogna prima scegliere un allenatore perché lunedì voglio riunire la squadra, monitorare la situazione sul consiglio federale, prepararsi a eventuali ricorsi e a tutte le pratiche per il ripescaggio. Ricordo che servono cifre importanti: non è una sciocchezza, devo relazionare anche ai soci, comunque vedrete che faremo tutto, non ci saranno problemi a riguardo. Però è evidente che la prossima settimana prenderemo anche un direttore sportivo, solamente che ora dobbiamo pensare ad altro».

ANCONA

È ormai fuori. Non c'è neanche la fideiussione, pessimisti sindaco e dirigenti

Francesco Moriero

ANCONA. L'Ancona è ormai fuori. Ieri sera il presidente Mais ha annunciato ufficialmente che non c'è nemmeno la fideiussione da 800mila euro data l'altro giorno per certa. La Ubi Banca non ha dato l'ok. A questo punto si lavora per la C2, ma anche qui c'è stata una frenata e l'Ancona rischia davvero di sparire. A proposito del ripescaggio, da Verona continuano a fare pressioni sulla Triestina e ci sperano ancora. Fantinel assicura: «A qualcosa si devono aggrappare. È vero che i calcoli sono complicati e soprattutto mancano ancora alcuni dati, ma tutti mi assicurano che siamo davanti noi. E se sperano che non riusciamo a pagare la fideiussione integrativa e l'erogazione a fondo perduto a favore della Figc, si sbagliano».

Il Foggia a Casillo Torna Zeman

FOGGIA Zemanlandia, l'epoca d'oro del calcio a Foggia creata dall'allenatore boemo Zdenek Zeman e dall'imprenditore Pasquale Casillo potrebbe conoscere una sorta di seconda puntata. Ieri, infatti, Casillo ha ufficialmente acquistato le quote societarie dell'Us Foggia la squadra che milita nel campionato di Prima Divisione. Secondo quanto più volte annunciato dallo stesso Casillo ad allenare la squadra potrebbe essere proprio Zeman, uno degli allenatori più amati nella storia del Foggia.

MENTRE UN'AGENZIA FINANZIARIA ANNUNCIA: SERIE A A RISCHIO DI CRAC

Contratto dei giocatori scaduto, c'è aria di sciopero

ROMA «Drastiche iniziative sindacali», ovvero un ritardo di mezzora nel fischio d'inizio della prima giornata di A domenica 29 agosto, o addirittura la serrata: è la protesta cui si prepara l'Aic, il sindacato dei calciatori, se la Federcalcio non interverrà sulla situazione del contratto collettivo scaduto il 30 giugno e sulle nuove norme della Lega Pro che obbligano ogni squadra a schierare due Under 21 in Prima Divisione e tre in Seconda. «Il contratto collettivo è scaduto il 30 giugno scorso - ha spiegato il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana - e per noi è in "prorogatio", perché la Lega di Milano non ci ha fatto sapere le sue proposte di modifica. Ma ci risulta che gli accordi depositati in Lega dopo quella data sono "liberi", ovvero possono essere in contrasto con l'accordo collettivo, e dunque con la legge 91 e con le norme federali». «Siamo disposti a un confronto ma partire con le minacce non è il modo migliore». Così il presidente della Lega di serie A, Maurizio Beretta che spiega «la necessità di legare sempre di più i contenuti economici dei contratti ai risultati, in modo da avere una correlazione maggiore fra la struttura dei costi e quella dei ricavi».

Intanto secondo una ricerca dell'agenzia finanziaria At Kearney la serie A italiana, la Liga spagnola e la Premier League inglese sono i campionati a rischio-crac. L'indagine, commissionata da El Pais, rileva che il solo campionato che produce reddito è quello tedesco, la Bundesliga. Il campionato italiano chiude i bilanci con un -12%, quello spagnolo con un -7% e quello inglese con un -5%. Lo studio tiene conto delle vendite dei biglietti e dei diritti tv e il fallimento per i campionati potrebbe arrivare nel giro di due anni.

L'Italia finisce fuori dalla «top ten» del calcio mondiale

ROMA L'eliminazione dell'Italia dai Mondiali fa uscire la Nazionale dalla Top 10 del ranking Fifa guidata inevitabilmente dalla Spagna campione del Mondo e d'Europa e con il Brasile che ha perso due posizioni. Seconda è attualmente l'Olanda.

La classifica compilata dopo il torneo in Sudafrica, vede dunque scivolare gli azzurri dal quinto all'undicesimo posto, fuori dalle migliori 10 nazionali. Oltre alle squadre storiche, l'Italia è stata superata anche da due nazionali come Egitto (assente ai Mondiali) e Cile. L'Uruguay sesto guadagna dieci posizioni rispetto all'ultima fotografia dei valori internazionali. Questa la nuova classifica delle prime posizioni: 1) Spagna, 2) Olanda, 3) Brasile, 4) Germania, 5) Argentina, 6) Uruguay, 7) Inghilterra, 8) Portogallo, 9) Egitto, 10) Cile, 11) Italia.

Quinta l'Argentina che per un anno ancora dà fiducia a Maradona

Intanto, a proposito della quinta potenza mondiale in base al ranking della Fifa, la federcalcio argentina è pronta a proporre al ct Diego Armando Maradona ancora un anno alla guida della Nazionale di calcio, fino alla fine, nel luglio del 2011, della prossima Coppa America, che si giocherà in Argentina. «Durante la presidenza di Julio Grondona, la federcalcio argentina non ha mai esonerato un tecnico, tutti se ne sono andati per propria volontà», ha detto alla stampa il portavoce della stessa federcalcio (Afa), Ernesto Cherquis Bialo: «Non dobbiamo dimenticare che l'anno prossimo c'è la Coppa America, che si gioca nel nostro paese», ha precisato, rilevando che tale torneo potrebbe rappresentare «una rivincita» per Maradona.

Champions league amara Capodistria travolto dalla Dinamo Zagabria

di GUIDO BARELLA

CAPODISTRIA È praticamente già finita l'avventura del Koper-Capodistria in Champions League. I «canarini» sono stati infatti sconfitti nella gara d'andata del secondo turno preliminare dalla Dinamo Zagabria per 5-1 e a questo punto il ritorno in programma martedì a Nova Gorica (sede delle partite casalinghe dei campioni di Slovenia, essendo lo stadio di Bonifica ancora un cantiere) rappresenta niente più di una formalità.

Certo, già al momento del sorteggio il Capodistria aveva imprecato contro la malasorte: trovarsi di fronte la Dinamo Zagabria significava affrontare un ostacolo quasi impossibile da superare. Eppure sul campo del Maksimir stadium i capodistriani sono scesi disposti a vendere cara la pelle, passando anzi per primi in vantaggio e avendo pure l'occasione per portarsi sul 2-0 prima di crollare sotto i colpi inferti dalla multinazionale croata (tra campo e panchina anche tre brasiliani, due argentini, un camerunense, un ceco e un cileno). Il vantaggio sloveno dunque al 10': assist del centrocampista-direttore sportivo Pavlin per Bubanja, triangolo con Brulc e rasoterra vincente. Subito dopo sarà Marčeta ad andare vicino al raddoppio esaltando le doti del portiere croato Butina.

Poi, solo Dinamo: prima dell'intervallo il pareggio alla mezz'ora firmato da Mandžukič e 8' dopo il 2-1 realizzato dal ceco Slepička. Quindi, nella ripresa, il monologo dei campioni di Croazia, che pure hanno dimostrato di soffrire un po' troppo in difesa, anche se di fronte si sono ritrovati un Koper incapace di reagire a dovere, anche perché dopo 12' del secondo tempo Brulc ha fallito clamorosamente l'occasione del 2-2 calciando alto a tu per tu con Butina. Scampato il pericolo, la Dinamo ha quindi messo al sicuro il risultato al 18' grazie al secondo gol personale di Mandžukič per poi chiudere in passeggiata con le reti al 32' e al 35' dei brasiliani Sammir ed Etto.

Difficile, anzi: pressoché impossibile, che a questo punto martedì a Nova Gorica la sfida tra le due formazioni possa riaprirsi. Per gli appassionati anche dell'Isontino sarà comunque l'occasione per vivere una serata di calcio di livello e senza l'assillo del risultato potrebbe giovarne lo spettacolo complessivo: la Dinamo punta infatti ad accedere alla fase ai gironi di Champions e se il sorteggio l'assiste la missione non è impossibile.

A proposito di Nova Gorica: oggi, la squadra locale ospita alle 18 nel secondo turno preliminare di Europa League i danesi del Randers.

E nel fine settimana inizierà anche il campionato sloveno 2010/2011: il Gorica ospita il Nafta di Lendava (cittadina termale dell'estremo Nord Est del Paese, al confine con Ungheria e Croazia) mentre il Koper-Capodistria riceve la visita del Primorje di Aidussina.

Con il minimo dei voti, ma Balotelli è diventato ragioniere

DIPLOMATO CON 60/100, SANTON CON 62

Il neo ragioniere Balotelli tentato dai due Manchester, l'Inter resiste

MILANO C'è l'Inghilterra nel futuro del neo ragioniere Mario Balotelli? Mino Raiola, il suo agente, qualche giorno fa era a Manchester per parlare con il City del futuro di Mario (e nell'occasione avrebbe incontrato alcuni rappresentanti dello United che seguono a loro volta Balotelli parlando però anche di Ibrahimovic).

Del resto, «Mario Balotelli si troverebbe benissimo in Inghilterra». Ne è convinto Carlo Ancelotti, tecnico del Chelsea che ha vinto Premier League e FA Cup. Anzi, per Ancelotti proprio lo United sarebbe una sistemazione ideale. «È una squadra che ha una grande tradizione, che esalta le caratteristiche di questo tipo di giocatori - ha detto - troverebbe sicuramente un posto da titolare. Qui l'ambiente è diverso. Credo che un ragazzo con il suo carattere si potrebbe trovare meglio rispetto all'Italia. È difficile trovare un giocatore così giovane con queste qualità, anche in Inghilterra». Ma ad Ancelotti piacerebbe allenare Balotelli? «Sì» ha risposto senza esitazioni l'ex tecnico del Milan.

Ieri sera tuttavia il direttore dell'area tecnica nerazzurra Marco Branca ha dichiarato: «Balotelli non ha prezzo e come Maicon non è mai stato messo sul mercato. Quando e se ci saranno richieste, le prenderemo in esame».

Osservando curioso quanto si agita attorno a lui, Balotelli intanto si gode la maturità appena ottenuta, «Ora voglio fare l'università»: questa è stata la prima reazione dell'interista quando ha saputo di avere ottenuto con il minimo dei voti 60/100 il diploma di maturità all'istituto commerciale a indirizzo giuridico-economico-aziendale, ossia la vecchia ragioneria. Davide Santon, suo compagno di squadra e di banco all'Istituto Milano, ha preso invece 62/100.

A comunicare loro la notizia è stata la direttrice dell'istituto, Attilia Ferrari, con una telefonata fatta verso le 7.45, sapendo che i due in mattinata sarebbero stati impegnati in allenamento. «Mario e Davide erano piuttosto in ansia negli ultimi giorni», racconta nell'atrio della scuola mentre gli allievi passano in rassegna i quadri esposti di primo mattino: sono promossi anche due giocatori della primavera nerazzurra, Obi e Destro.

Una pretendente greca per Gattuso

Del Neri boccia la coppia Diego-Del Piero: «Difficile vederli insieme»

MILANO **Cavani** passa dal **Palermo** al **Napoli**, che cede **Datolo** all'**Espanyol** e lascia la pista **Acquafresca**, sulla quale potrebbe tornare quindi l'**Udinese**. Intanto, per **Gattuso** spunta una tentazione greca: l'**Olympiacos**.

È infatti partito per Atene l'agente Fifa Andrea D'Amico, procuratore di **Rino Gattuso** che ieri sera aveva un appuntamento con i dirigenti dell'**Olympiakos**, il club biancorosso del Pireo, che vorrebbero Ringhio. Operazione non semplice visto l'elevato ingaggio del mediano ormai ex azzurro che ha ancora due anni di contratto con il **Milan**.

Altri affari. La **Lazio** lascia **Makinwa** che a sua volta va in Grecia, al **Larissa**, nonostante un giallo sulle visite mediche. L'attaccante nigeriano ha ribassato l'accordo con il club greco e firmato il contratto. Sempre a proposito di Grecia e dell'ipotesi di **Camoranesi** all'**Olympiakos**: «La Juventus mi ha detto che si è incontrata con l'Olympiacos e che gli ha dato i miei contatti telefonici per parlare dell'ingaggio, ma a me non ha chiamato nessuno. Non so perché sia andata a finire così. Con me la trattativa non è saltata perchè non è mai iniziata...» ha spiegato il giocatore. Intanto, la stessa **Juventus** ha ceduto a titolo definitivo al **Bari** il centrocampista **Sergio Bernardo Almiron** per un importo di 5 milioni pagabili in 3 anni. Lo ha annunciato la società bianconera con una nota.

Ma sono le parole pronunciate ieri dal tecnico juventino **Gigi Del Neri** a tenere banco: «**Diego** e **Del Piero** insieme? Non c'è competizione tra i due giocatori, ma è difficile vederli in campo insieme. Possono giocare due punte alte, non due basse, ma non ci sono preclusioni. Non cambierò atteggiamento tattico: i giocatori hanno certe caratteristiche e se non li ritengo compatibili non giocheranno insieme».

La grinta di Rino Gattuso

MOTOMONDIALE. MANCA SOLO PIÙ L'OK DEL MEDICO DEL CIRCUITO

Valentino Rossi al Gp di Germania un mese a mezzo dopo l'incidente

CHEMNITZ Valentino Rossi prenderà il via al Gran premio di Germania che si correrà domenica sul circuito del Sachsenring. Lo rende noto una nota ufficiale della Yamaha. Il «dottore» tornerà dunque alle gare meno di un mese e mezzo dopo l'incidente del 5 giugno scorso al Mugello quando, in una caduta durante le prove libere, riportò una doppia frattura esposta a tibia e perone della gamba destra.

Rossi per gareggiare domenica avrà comunque bisogno del nulla osta del medico del circuito.

Valentino Rossi

«Sono veramente eccitato perchè i dottori hanno detto che potrò gareggiare - ha detto Rossi -: adesso incontrerò il medico responsabile del circuito così avremo la conferma definitiva per la partecipazione al Gran premio. Le prove con la R1 sono andate bene, ma so che con la M1 sarà tutta un'altra cosa e potrebbe essere dura per me, ma mi manca troppo la mia moto e il mio team e io voglio provare. Non vedo l'ora di ritrovare tutti nel paddock, anche perchè di stare a casa mi ero stancato. Wataru Yoshikawa, comunque sarà in circuito, così, se ci fossero problemi, correrà lui al posto mio».

Il rientro di Valentino è stato anticipato da due test su una Yamaha da Superbike, il primo a Misano e il secondo a Brno, lo scorso lunedì, quando è arrivato a girare sui tempi della gara delle derivate di serie. La frattura alla gamba che ha impedito a Rossi di fare quattro gare del Moto mondiale era stata causata da un «high side» alle curve Biondetti nel circuito del Mugello nel secondo turno di prove libere del Gp d'Italia. Nella violenta caduta, Valentino, soccorso sul posto dal dottor Giannicola Lucidi del centro medico del circuito toscano, aveva riportato la frattura esposta e scomposta di tibia e perone della gamba destra. Dopo una settimana di ricovero al Cto di Firenze, il nove volte campione del mondo, aveva proseguito le terapie riabilitative all'ospedale di Pesaro, assistito dal dottor Porcellini.

In un primo momento si parlava di un rientro in pista dopo almeno 6/8 gare. Se il medico responsabile del Gran premio di Germania darà il suo «via libera», Rossi avrà dimezzato i tempi di recupero.

Purtroppo, però, Rossi non potrà lottare per il campionato contro il suo compagno di squadra, lo spagnolo Jorge Lorenzo che comanda la classifica con 165 punti, 104 di vantaggio su Valentino.

Valentino domenica scorsa con la stampella

JUDO

Tre triestine in corsa per l'Europeo under 20

TRIESTE Tre triestine in maglia azzurra in occasione dell' European Cup Junior in programma sabato e domenica a Paks, in Ungheria. Si tratta di Anna Bartole ed Elisa Marchiò della Ginnastica Triestina e di Jessica Valdi del Judo Club A&R, che prenderanno parte con la nazionale U20 all'importante appuntamento nell'Ase Sporthall di Paks per il 25° OTP Bank International Judo Atom Cup 2010. Il torneo ungherese costituisce uno degli ultimi test in vista del Campionato d'Europa U20 che si disputerà a Sofia dal 17 al 19 settembre e, per quanto riguarda Anna Bartole ed Elisa Marchiò una buona prova a Paks potrebbe anche assegnare il posto di titolare agli europei.

Anna Bartole, che quest'anno ha conquistato il bronzo ai Tricolori U20 e l'argento agli U23, gareggia nei 48 kg ed il 6 giugno scorso si è classificata al secondo posto a Leibnitz (Aut) nell'European Cup Top Junior, mentre Elisa Marchiò gareggia nei +78 kg e nel 2010 ha vinto il titolo italiano U20 e U23, oltre ad aver ottenuto il terzo posto ai campionati italiani assoluti.

Anche Jessica Valdi si gioca a Paks un'opportunità di ben figurare, ma rimane lontana l'ipotesi di scalzare Elisa Marchiò dal posto di titolare nei +78 kg. Nella squadra azzurra in gara a Paks, guidata da Laura Di Toma, Raffaele Toniolo e Sandro Piccirillo c'è anche l'udinese Ermes Tosolini (Dojo Ud) nei 73 kg.

Enzo de Denaro

VELA

Nel Mondiale Isaf giovanile Coccoluto risale: è quarto

TRIESTE Tanto caldo e poco vento a Istanbul, nella quarta giornata di regate del campionato mondiale giovanile Isaf. Una sola prova è bastata ieri però a Giovanni Coccoluto (Cvdm) ha rimettersi in pista dopo il pesante 40.o posto ottenuto lunedì in una regata dalle condizioni meteo quasi impossibili. Ieri Coccoluto ha ottenuto un secondo posto, che lo ha fatto risalire dal decimo al quarto posto nella classifica assoluta, ma che promette bene per domani, quando con la prossima prova disputata potrà scartare i 40 punti. Calcolando lo scarto con una giornata di anticipo, Coccoluto si trova in testa, appaiato con stessi risultati all'atleta della rappresentativa turca che gioca in casa, che ieri è stato squalificato: entrambi scartando il peggior risultato hanno infatti contabilizzato fino ad ora due secondi e un primo posto. Come dire che tutto si gioca, nonostante le condizioni meteo poco confortanti, da oggi in poi. Quanto agli altri atleti in gara, 26.a posizione in 420 maschile per Cunial-Inchiostri (Svbg) e 14.o posto per Andrea e Alessandro Savio (Stv) in 29er.

GIROVELA Si riparte oggi al Girovela con il bastone de di Sant'Agnello Piano di Sorrento: ieri giornata di pausa al Girovela per effetto dell'annullamento, causa bonaccia, della costiera da Tropea alla Campania, dove le barche sono giunte martedì sera a motore. Sempre in testa Riva del Garda Trentino. *(f.c.)*

CICLISMO. TUTTO IMMUTATO IN CLASSIFICA

Tour, i big in vacanza lasciano vincere Paulinho

GAP Il portoghese Sergio Paulinho, del team Radioshack (la squadra di Lance Armstrong), ha vinto la decima tappa del Tour de France, da Chambery a Gap, di 179 km, superando nello sprint a due il bielorusso Vasil Kiryienka (Caisse d'Epargne). Una ventina di centimetri la differenza tra i due sul traguardo, per Paulinho è il primo successo di tappa a un Tour.

In classifica generale resta tutto immutato nella parte alta, con il lussemburghese Andy Schleck (Saxo Bank) in maglia gialla con 41" di vantaggio sulo spagnolo Alberto Contador (Astana) e di 2'45" su Samuel Sanchez (Euskaltel Euskadi), altro spagnolo.

La tappa è stata caratterizzata da una lunga fuga di cinque ciclisti cominciata quasi subito e lasciata andare dagli uomini di punta perchè tra di loro non c'era nessun uomo d'alta classifica. C'erano tre Gran premi della montagna che però non hanno fatto selezione, ovvero non ci sono stati altri strappi tra i big.

Il gruppo ha proseguito compatto, accumulando un ritardo intorno al quarto d'ora, mentre i battistrada si davano battaglia e solo nei 10 km dell'ultima discesa c'è stata l'ulteriore selezione che ha portato alla fuga finale di Paulinho e Kiryienka, i quali si sono giocati il successo di tappa. Il gruppo è arrivato con un ritardo di 14', con il britannico Mark Cavendish che ha vinto la volata, piazzandosi al nono posto, davanti a Petacchi e al norvegese Hushovd.

OLIMPIADI

I 50 anni di Roma 1960 auspicio verso il 2020

Nessun timore per la candidatura del Sudafrica

ROMA Ricordare il proprio passato, celebrare con entusiasmo tradizioni ed avvenimenti che hanno fatto la storia, proiettarsi al futuro verso nuove sfide. Nel giorno in cui Roma apre lo scrigno dei ricordi per le celebrazioni del cinquantenario dei Giochi olimpici del 1960, la città eterna ribadisce la propria determinazione nel voler ospitare l'edizione del 2020.

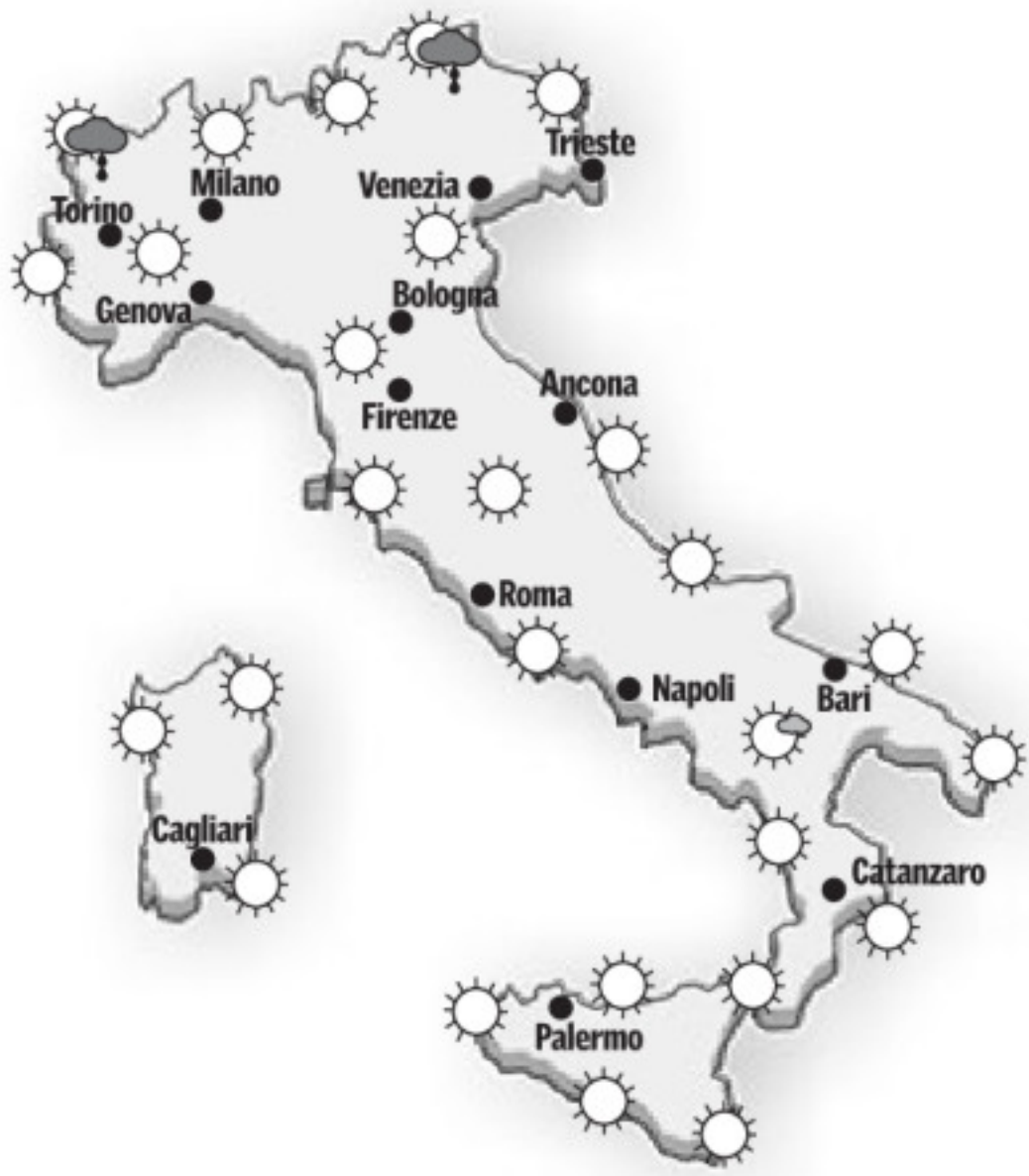
Un'edizione che fa gola anche al Sudafrica, reduce da un Mondiale di calcio organizzato in maniera esemplare. «La candidatura del Sudafrica non ci spaventa, anzi, ci darà più gusto nella corsa all'assegnazione» è stata la pronta risposta del presidente del Coni, Gianni Petrucci.

«Il Sudafrica ha espresso solo la volontà di candidarsi ma ancora non c'è nulla di ufficiale - ha sottolineato - Si dice che si debba presentare anche l'India, ma perchè ci dovremmo spaventare? Siamo l'Italia, abbiamo dimostrato le nostre capacità organizzative e ci confronteremo con tutti. Mancano ancora tre anni alla decisione del Comitato olimpico internazionale c'è ancora tanta strada da fare per noi e per gli altri».

Strada che Roma ha la fortuna di aver già percorso con successo. Ieri infatti, con il convegno "Roma Olimpica 1960-2010" sono iniziate ufficialmente le celebrazioni per il cinquantenario dei Giochi del '60.

All'epoca, il ruolo di presidente del comitato organizzatore fu affidato a Giulio Andreotti, presente al convegno per quello che è sembrato come un naturale passaggio di consegne con Gianni Letta. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, infatti, è stato da più fronti indicato come l'uomo giusto per ricoprire questo prestigioso incarico. «Attendiamo con grande fiducia la risposta di Gianni Letta sulla presidenza del comitato organizzatore di Roma 2020» è stata l'ammissione di Petrucci, subito ripresa da Rocco Crimi.

Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri Nino Benvenuti, Livio Berruti e Eraldo Pizzo.

OGGI IN ITALIA

NORD: eccetto debole instabilità sulle regioni alpine con locali rovesci, il tempo rimarrà stabile e soleggiato ovunque. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** cielo sgombro da nubi significative. **TEMPERATURE:** in ulteriore aumento. **VENTI:** deboli variabili. **MARI:** poco mossi o quasi calmi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: a parte locali annuvolamenti anche compatti sulle zone alpine associate a brevi rovesci, il cielo rimarrà sereno o poco nuvoloso ovunque. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo limpido con scarsa nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o al più velato. **TEMPERATURE:** in aumento. **VENTI:** deboli in rotazione dai quadranti settentrionali. **MARI:** poco mossi o quasi calmi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,2	28,8
Umidità		69%
Vento (velocità max)		20 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1014,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,8	31,0
Umidità		61%
Vento (velocità max)		15 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,3	31,9
Umidità		58%
Vento (velocità max)		16 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,3	28,5
Umidità		71%
Vento (velocità max)		8 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,7	31,0
Umidità		56%
Vento (velocità max)		13 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,5	31,2
Umidità		58%
Vento (velocità max)		17 km/h da SW

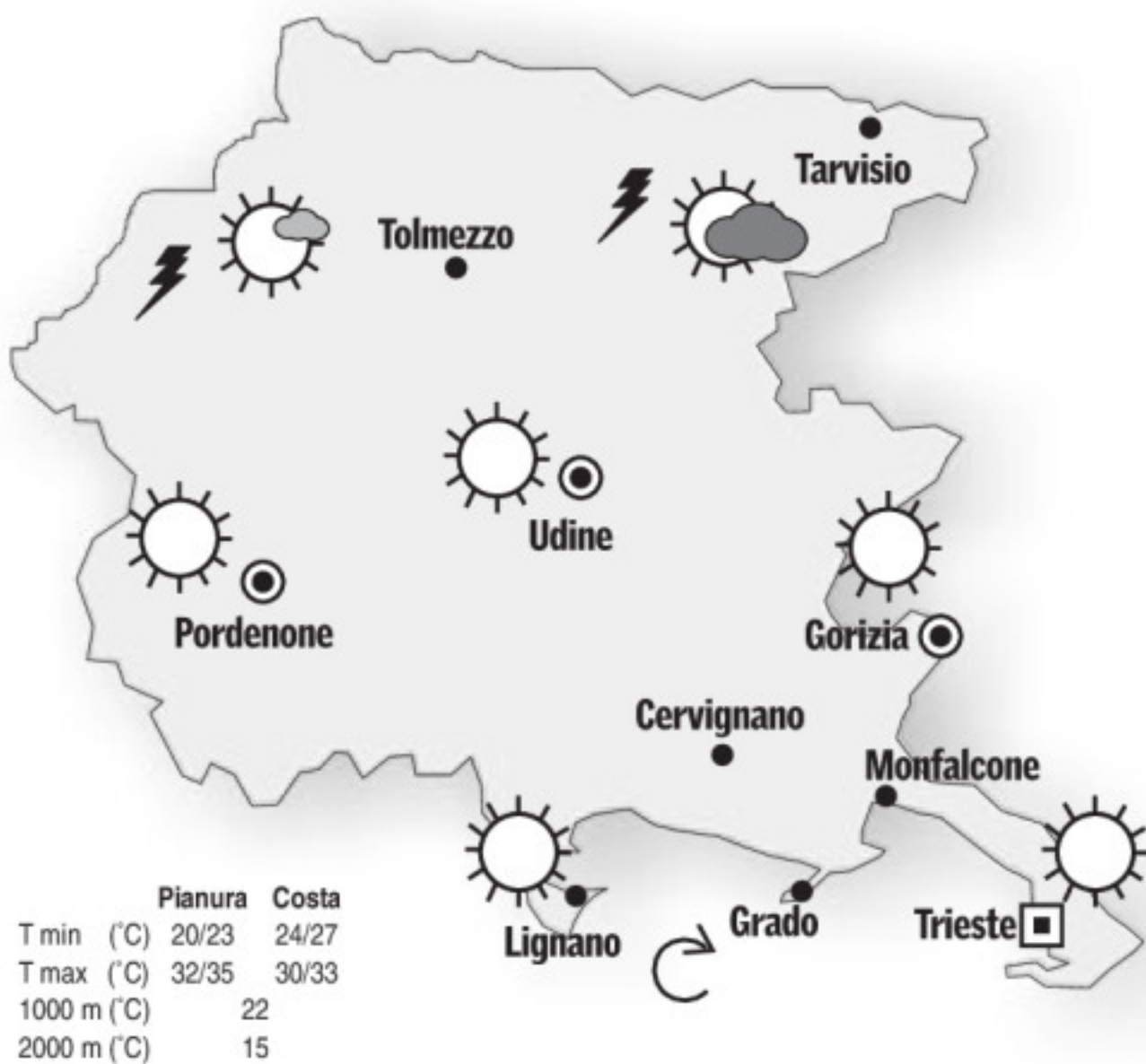
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,5	30,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		14 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	33
ANCONA	23	30
AOSTA	19	29
BARI	22	31
BERGAMO	22	31
BOLOGNA	23	33
BOLZANO	23	34
BRESCIA	23	30
CAGLIARI	24	30
CAMPOBASSO	20	31
CATANIA	19	32
FIRENZE	21	34
GENOVA	25	26
IMPERIA	23	28
L'AQUILA	16	30
MESSINA	26	30
MILANO	25	31
NAPOLI	23	31
PALERMO	23	29
PERUGIA	19	34
PESCARA	20	31
PISA	20	32
R. CALABRIA	24	33
ROMA	22	34
TARANTO	22	30
TORINO	22	29
TREVISO	23	32
VENEZIA	23	30
VERONA	24	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	24/27
T max (°C)	32/35	30/33
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	15	

OGGI. Su pianura e costa cielo sereno con caldo afoso e brezza sulla costa. Sui monti al mattino cielo sereno, poi aumenterà la nuvolosità specie sulla fascia alpina con probabili locali temporali. A tarda sera sulla costa entrerà Borino che renderà l'aria più secca.

DOMANI. Ovunque sereno, salvo qualche nube pomeridiana sui monti. Farà molto caldo ma più secco. Sulla costa, mattino e sera, soffierà borino che manterrà le temperature notturne piuttosto alte, durante il giorno entrerà brezza di mare, più umida e fresca ma afosa.

TENDENZA. Sabato mattina sereno e molto caldo, con borino su costa e zone orientali. Dal pomeriggio possibili temporali sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	21/24	25/28
T max (°C)	34/37	32/35
1000 m (°C)	25	
2000 m (°C)	17	

OGGI IN EUROPA

Il lungo ponte anticiclonico che collega il medio Atlantico con la Russia continua a mantenere condizioni estive e clima decisamente caldo nei Paesi mediterranei, orientali e intorno al Baltico, pur con qualche temporale di calore. Nei settori più a Nord-Ovest è attiva una circolazione ciclonica associata ad alcune perturbazioni atlantiche che determinano condizioni di maltempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	27,9	2 nodi SW	13.07 +47	6.22 -59
MONFALCONE	calmo	27,5	2 nodi S-SW	13.12 +47	6.27 -59
GRADO	calmo	27,6	2 nodi S-SW	13.32 +42	6.47 -53
PIRANO	calmo	28,1	2 nodi W-SW	13.02 +47	6.17 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	33	LUBIANA	19	31
AMSTERDAM	18	25	MADRID	20	34
ATENE	25	32	MALTA	23	31
BARCELLONA	24	30	MONACO	18	28
BELGRADO	23	32	MOSCA	18	30
BERLINO	19	27	NEW YORK	23	30
BONN	18	29	NIZZA	24	28
BRUXELLES	17	28	OSLO	13	20
BUCAREST	17	31	PARIGI	16	27
COPENHAGEN	15	24	PRAGA	16	28
FRANCOFORTE	17	30	SALISBURGO	19	31
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	31
HELSINKI	21	31	STOCCOLMA	19	31
IL CAIRO	23	35	TUNISI	25	36
ISTANBUL	23	29	VARSAVIA	18	31
KLAGENFURT	19	32	VIENNA	18	31
LISBONA	18	25	ZAGABRIA	19	34
LONDRA	16	21	ZURIGO	18	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 - 20/5

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla e positiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovrete prendere alcune importanti decisioni a causa di un repentino cambiamento della situazione. Non abbiate timore ad assumervi tutte le vostre responsabilità. Rilassatevi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno.Siatene soddisfatti.

LEONE 23/7 - 22/8

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdete di vista un obiettivo ambizioso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il da fare tende ad essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi egregiamente. In serata vi sentirete più a vostro agio. Molte nuove e stimolanti amicizie.

PESCI 19/2 - 20/3

Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Salsa per würstel e crauti - **6** Si celebrano quelle eroiche - **10** Fausto, il «campionissimo» - **11** Le separa la Q - **12** Già in latino - **13** Un po' di ispirazione - **14** Una rossa... piccante - **17** Avariati, guasti - **18** In testa al mostro - **19** L'assenza dell'imputato - **21** Portavano i fasci - **22** Avversione - **23** Lo è il regime dittatoriale - **25** Riguardanti un dato argomento - **26** Secca negazione - **28** Brune - **29** Sono le prime per ovvietà - **30** Un commento rassegnato - **32** A metà film - **33** Nanni Svampa - **35** Metà di oggi - **37** Prefisso che vale uguale - **38** Un nome di Boiardo - **41** La squadra che schiera Zanetti - **43** Moneta... corrente.

VERTICALI: 1 Si segue... imitando - **2** La dea Aurora dei greci - **3** Iniziali di Paganini - **4** Si fissa per vedersi - **5** Sgradito insetto - **6** Si lanciano urlando - **7** Particella correlativa - **8** Sigla di Taranto - **9** Coppia al lotto - **11** Un uomo delle caverne - **15** Porta a grattarsi - **16** Un tipo di insalata - **17** Paulus pittore - **18** Una salsa giallastra - **19** Un'ampia tazza - **20** Seguivano le calende - **21** In lista con Isa - **24** Le iniziali di Comte - **27** Ha la sua... parola - **28** Recita a gesti - **31** Bonario, mansueto - **34** Senatore in breve - **36** Forte liquore aromatico - **39** Si alternano in etica - **40** Otto a metà - **42** Centro in centro.

CAMBIO SILLABICO INIZIALE (6)
La sagra paesana
Spesso al suo interno trovi anche una fiera
e tanta gente in cerca d'evasione.
Tra i fitti banchi suoi, specie la sera,
si orientano a fatica le persone.
Saclà

LUCCHETTO (4/5=5)
Beppe Grillo
Le sue freddure sono un tormentone:
ha tempi giusti e poi, con modi adatti,
sferza il potere bue, contro il quale
le sue battute fan davvero male.
L'Esule

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL GIORNO.*

Anagramma: *LAGNI, RISA = LA SIRINGA.*

Fanta
ARANCIATA